Anno 104 - Numero 97

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 9 Maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 676.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 995.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (penta. o date rigore num. 20 %) - Occasionali 850 il mm Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm Necrologi L. 700 in parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 11; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 800; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Mentre il presidente Nixon parla sul Cambogia

La città sotterranea conquistata è piena d'armi per i "vietcong,,

Nel suo discorso alla nazione, il capo della Casa Bianca dichiara che l'operazione americana in Cambogia «raggiungerà lo scopo» di portare la pace - Continuano le proteste di uomini politici e giovani contro la guerra: 300 Università e «colleges» chiusi - A New York mille operai favorevoli al conflitto si scontrano con gli studenti

Su due fronti

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 8 maggio.

La battaglia su due fronti, che Nixon sta conducendo da una settimana, procede con alterne vicende. Le operazioni militari sembrano svolgersi in maniera molto favorevole; il «fronte interno» mostra invece qualche frattura. Il Presidente è impegnato in una dura battaglia difensiva contro il Congresso, contro le università e perfino contro alcuni membri della sua amministrazione.

La protesta studentesca aumenta in estensione e in profondità. Ieri si sono avute manifestazioni, non tutte pacifiche, in più di quattrocento scuole, e agli studenti rivoluzionari si sono aggiunti anche i gruppi moderati e molti professori. La «rabbia» dei giovani è attribuita a tre motivi: l'intervento in Cambogia, l'uccisione dei quattro ragazzi di Kent e l'atteggiamento sprezzante che i membri più conservatori dell'amministrazione Nixon, a cominciare dal vicepresidente Spiro Agnew, hanno assunto verso gli universitari.

Kingman Brewster, rettore dell'Università di Yale, una delle più famose d'America, lunedì guiderà mille dei suoi studenti e dei suoi professori a Washington, e chiederà udienza ai membri del Congresso. Ma Nixon è rimasto colpito soprattutto dal manifesto redatto da alcuni insegnanti di Harvard, che hanno occupato incarichi governativi durante le ultime cinque amministrazioni. I rappresentanti di questo gruppo, che include Edwin Reischauer, ambasciatore in Giappone ai tempi di Kennedy e di Johnson, George Kistiakowsky, già consulente di Einsenhower, e Richard Neustadt, ex consigliere di Truman, hanno detto che non intendono più collaborare col governo. «*Ciò che il Presidente sta facendo* — hanno aggiunto — *è così pericoloso per il paese che abbiamo deciso di prendere pubblica posizione*».

Anche fra i ministri e i funzionari di Nixon l'agitazione e il nervosismo appaiono evidenti. Due funzionari, Anthony Moffat e Arthur Klebanoff, si sono già dimessi e il ministro degli Interni ha inviato al Presidente una lettera rimproverandogli la mancanza di «*interessamento*» per la gioventù: ora altre crisi sono in vista. Le dimissioni dei due funzionari, che hanno appena 25 anni, possono avere una spiegazione di carattere emotivo, ma anche uomini di ben altra autorità ed esperienza rivolgono critiche al Presidente. «*Un malessere sempre più profondo* — scrive il *Wall Street Journal* — *si diffonde nell'amministrazione dal momento che gran parte delle persone scelte dal Presidente per governare si trovano sempre più fuori da ogni contatto col Capo dell'esecutivo*». Molti hanno saputo dell'intervento in Cambogia soltanto a cose fatte.

Funzionari, consiglieri, esperti, convinti d'essere tagliati fuori da tutte le decisioni importanti, sostengono che la politica americana è delineata, insieme con Nixon, da tre persone soltanto: Ehrlichman e Kissinger (consiglieri rispettivamente di politica interna ed estera) e John Mitchell (ministro della Giustizia). I giornalisti attribuiscono a Mitchell la colpa di tutte le recenti sbandate del Presidente in senso conservatore. «*La responsabilità della politica estera americana* — ha scritto con veemenza la *Washington Post* — *non è più nelle mani del ministro degli Esteri ma in quelle del ministro della Giustizia*».

Il Presidente, col realismo che tutti gli riconoscono, sta prendendo atto della gravità della situazione. Quale che sia l'esito delle operazioni in Cambogia è probabile che, in seno all'amministrazione, l'equilibrio interno fra i membri conservatori e quelli relativamente progressisti in futuro sarà meglio garantito. Finora Nixon aveva lasciato notevole autonomia a Spiro Agnew e allo stesso Mitchell, soprattutto per motivi di strategia elettorale. Il Presidente infatti ritiene questi due uomini particolarmente adatti a conquistare stabili simpatie per i repubblicani negli Stati del Sud.

Per ora Nixon non può recuperare i giovani; tuttavia il Presidente compie seri sforzi perché la situazione non si aggravi ancora. I governatori dei cinquanta Stati saranno invitati a impedire che il nutrito programma di manifestazioni e di scioperi non degeneri in fatti di sangue e i funzionari della Casa Bianca non solo hanno autorizzato il corteo di protesta a Washington, ma si sono perfino preoccupati di trovare alloggi e mezzi di trasporto per i dimostranti che giungono da fuori.

A molti, questi provvedimenti appaiono dettati più dalla preoccupazione che da un sincero convincimento; e perciò possono risultare sterili. Tutte le speranze di calmare la pubblica opinione stanno nel discorso di Nixon alla televisione. La *Washington Post* scrive: «*In primo luogo, si chiede che Nixon confermi di persona, con tutta la sua autorità, quei rapporti di seconda mano secondo i quali l'operazione in Cambogia sarebbe limitata nel tempo e nello spazio. In secondo luogo, sarebbe di grande sollievo sapere che la strada verso il negoziato tracciata dagli strateghi della politica estera americana non si è arenata nelle giungle del "Becco del Pappagallo"*».

Gianfranco Piazzesi

Una "flotta,, sul Mekong porta aiuti a Phnom Penh

Saigon, 8 maggio.

I soldati americani fanno l'inventario delle armi e munizioni dei nordvietnamiti trovate nelle gallerie del grande centro logistico occupato nella zona cambogiana detta «Amo da pesca». Il complesso sotterraneo è tanto grande che gli americani lo chiamano «la città». Si trova 120 chilometri a nordovest di Saigon, era attrezzato per le comunicazioni e non si esclude che fosse quel centro direttivo delle operazioni comuniste in territorio sudvietnamita la cui eliminazione è l'obiettivo principale della penetrazione americana in Cambogia.

I militari affermano che si ignora per il momento se il complesso di tunnel è veramente il quartier generale nordvietnamita e vietcong. Certo è che conteneva un deposito enorme di materiali. Le truppe che l'hanno occupato non hanno incontrato resistenza. Non tutta «la città» è sotterranea, ci sono anche fortini e altri edifici in superficie. In tutto nella zona sono state trovate circa cinquecento costruzioni, sparse in un vasto tratto, undici chilometri circa a sudovest della città di Snuol, distrutta dai mezzi corazzati e dagli aerei americani nella violenta battaglia di martedì con i nordvietnamiti.

Oltre al materiale per le comunicazioni sono stati trovati finora 35 mortai, 92 mitragliere tra le quali parecchie del tipo contraereo, oltre 2000 fucili, 400.000 proiettili per armi leggere, 20 tonnellate di esplosivo e attrezzature da sanità fra cui 900 pale e 400 zappe. Inoltre, un notevole quantitativo di medicinali.

Ha detto uno dei militari impegnati nella operazione: «*Si crede continuamente di essere giunti alla fine della ricerca e invece si trovano sempre nuovi sotterranei e depositi*».

Le truppe della prima divisione di cavalleria aerea americana sono impegnate a Nord dell'*Amo* di pesca, e ieri hanno combattuto aspramente una quarantina di chilometri a nord-ovest del capoluogo di provincia sudvietnamita di Phuoc Binh. La battaglia è stata la più accanita della campagna cambogiana, e i cavalleggeri dell'aria hanno avuto l'appoggio delle artiglierie, degli aerei e degli elicotteri. I comunisti hanno lasciato sul posto tre autocarri, ed è salto così a oltre cento il numero dei veicoli pesanti distrutti o catturati dall'inizio delle operazioni. Le perdite americane nei vari settori cambogiani sono ora da cinquantadue morti e novantasei feriti, secondo le segnalazioni pervenute. Le forze alleate in azione hanno segnalato l'uccisione di circa 2500 nordvietnamiti e vietcong.

Cento imbarcazioni americane e sudvietnamite hanno cominciato a risalire il Mekong in direzione di Phnom Penh, la capitale cambogiana, per portare viveri ai profughi sudvietnamiti. Il ministro degli Esteri di Saigon, Tran Van Lam, ha precisato che i battelli americani sono quaranta, mentre gli altri sono sudvietnamiti. I cittadini vietnamiti che desiderano lasciare il Cambogia potranno farlo con i battelli di ritorno in Sudvietnam. *(Ap)*

Ha difeso l'intervento

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 8 maggio.

Nell'annunciato discorso alla nazione americana alla televisione, il presidente Nixon ha difeso questa sera la sua decisione di mandare le truppe americane in Cambogia spiegando ai pacifisti che l'intervento «raggiungerà lo scopo» che gli stessi dimostranti vogliono ottenere con le loro manifestazioni.

Il Presidente ha affermato: «Essi stanno cercando di dirci che vogliono la pace, stanno cercando di dirci che vogliono vedere cessare le uccisioni, stanno cercando di dirci che dovremmo andarcene dal Vietnam. Io sono d'accordo con tutto ciò che essi cercano di ottenere. Ogni cosa per cui io mi batto, corrisponde a ciò che essi vogliono... Credo di capire che cosa vogliono. Ma amo sperare che essi comprendano in qualche modo ciò che io desidero».

Nixon ha annunciato che i primi reparti della forza di penetrazione in Cambogia torneranno nel Vietnam a metà della settimana prossima e che la maggior parte dei soldati avranno lasciato il Cambogia entro la metà di giugno.

Nixon ha detto che gli Stati Uniti parteciperanno alle prossime sedute della Conferenza di pace per il Vietnam di Parigi. Questa affermazione è venuta in risposta alla domanda d'un giornalista nella conferenza stampa seguita al breve discorso introduttivo del Presidente. Nixon ha ribadito che resta fermo il suo impegno di ritirare dal Vietnam del Sud altri 150.000 uomini entro l'anno prossimo. Ed ha aggiunto: «Non ho mandato lo questi uomini nel Vietnam...».

A chi gli chiedeva se fosse rimasto sorpreso per l'intensità della reazione alla sua decisione di inviare truppe in Cambogia, Nixon ha risposto di no. Ha aggiunto che chi protesta ritiene che la sua decisione serva ad estendere il conflitto, mentre l'America vuole in realtà la pace.

L'America attraversa un momento tormentoso, è travagliata da dubbi e timori. Robert H. Finch, ministro della Sanità, Pubblica Istruzione e Previdenza, uomo di primissimo ordine, parla di «crisi nazionale». In un colloquio con 25 universitari, pur non criticando la condotta di Nixon, egli ha attribuito ieri l'attuale «bufera» all'intervento in Cambogia. «E' stata la pagliuzza - *diceva* — che ha spezzato il dorso del cammello».

Oltre trecento fra colleges e Atenei sono chiusi: o per iniziativa degli studenti e degli insegnanti o — più di rado, come in California — per iniziativa delle autorità, preoccupate dalla crescente tensione. A New York il presidente della Commissione elettiva che dirige tutte le scuole cittadine ha sospeso 7 lezioni per 24 ore «in ricordo dei quattro allievi tragicamente uccisi alla Kent University, nell'Ohio». Nelle vie di New York, come di altre città, le strade del centro sono state percorse più volte da colonne di giovani e giovanissimi, molti con bracciali neri. Non sono mancate le esplosioni di violenza. In alcune Università, si sono avuti piccoli incendi, opera di estremisti.

La situazione resta tuttora burrascosa, aggravata, per Richard Nixon, dai contrasti nella sua amministrazione, dalle critiche di alcuni collaboratori, dalle dimissioni di Anthony Moffat, capo dell'«Ufficio studenti» e giovani», e di Arthur Klebanoff, assistente del consigliere presidenziale Daniel Moynihan. Non basta, aumentano le iniziative al Congresso per negare a Nixon i fondi necessari alla guerra in Indocina. Varie mozioni saranno discusse nei prossimi giorni. La più autorevole porta la firma del senatore democratico Edmund Muskie e ha già raccolto l'adesione di altri parlamentari. Può anche darsi che il Congresso non approvi un blocco degli stanziamenti, ma è un'altra prova delle difficoltà di Nixon.

Un episodio a New York ha mostrato stasera quanto sia alta la temperatura. Una folla di circa mille operai, in maggioranza edili con elmetto, ha cercato d'invadere la sede del municipio. Erano adirati per l'atteggiamento anti-guerra e pro-studenti del sindaco Lindsay, il quale partecipava ieri al rito funebre per i quattro morti della Kent University è ordinava oggi bandiere a mezz'asta. I lavoratori s'avventavano contro i portoni d'ingresso del municipio e tentavano di sfondarli. La polizia li trattenne a fatica. Un portalettere salì sul tetto e riuscì a innalzare il vessillo americano. Altri irrompevano in un vicino college e percuotevano gli allievi, molti, dei quali, pare trenta, restavano feriti. Parecchi ragazzi fuggivano piangendo e gridando stupid fascists.

Mario Ciriello

Scontri fra dimostranti in Wall Street

New York. Operai e studenti si scontrano in Wall Street. Mille lavoratori edili hanno assalito il Municipio per protestare contro il sindaco Lindsay accusato di eccessiva simpatia verso i giovani dimostranti pacifisti (Telefoto Ap)

L'agitazione è in corso da ieri "a tempo indeterminato,,

Lo sciopero dei dirigenti statali ha provocato subito gravi danni

Contro le loro richieste si sono schierati gli altri dipendenti dello Stato: le tre confederazioni sindacali minacciano di far scioperare un milione e mezzo di impiegati delle varie amministrazioni - Treni di nuovo fermi per 24 ore a partire da martedì alle 21 - Le mutue rimarranno chiuse per sei giorni da mercoledì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

I funzionari direttivi dello Stato hanno inibito oggi uno sciopero «ad oltranza» che ha determinato il quasi immediato blocco dell'attività nei principali settori. La Tesoreria centrale è chiusa. I centri meccanografici del Tesoro, la Ragioneria centrale e gli uffici provinciali hanno funzionato a ritmo ridotto. I pagamenti sono sospesi. L'assenza di numerosi medici e veterinari provinciali porta a seri inconvenienti nei settori dell'alimentazione e della salute pubblica.

Conseguenze si avvertiranno nelle ferrovie, nelle poste, nei monopoli, nei provveditorati della scuola, nei provveditorati per le opere pubbliche, nelle intendenze di finanza, negli uffici delle tasse e delle imposte. Scarsi i riflessi sulle operazioni preliminari per le prossime elezioni amministrative: dato il particolare carattere del servizio nelle prefetture, i funzionari statali sono rimasti ai loro posti.

In contrasto con questa agitazione, promossa dall'associazione autonoma dei dirigenti (Dirstat), le tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) hanno preannunciato l'imminente proclamazione di una seconda fase di astensioni che riguarderà oltre un milione e mezzo di lavoratori dipendenti dalle diverse amministrazioni statali. I ferrovieri faranno lo sciopero di 24 ore indetto dalle 21 del 12 maggio alle 21 del 13: seguiranno, a brevissima distanza, tutte le altre categorie con singole manifestazioni o con manifestazioni unitarie e sul piano nazionale.

Lo scontro tra i dirigenti e la massa del personale minaccia di bloccare per un lungo periodo la «macchina» dello Stato, se nei prossimi due o tre giorni non si giungerà ad un'intesa, sia pure di compromesso. In questo senso, il ministro della Riforma Gaspari ha avuto una serie di incontri non ufficiali con esponenti delle organizzazioni sindacali.

La Dirstat insiste per l'approvazione integrale degli emendamenti proposti dal precedente governo alla legge delega sul riassetto delle carriere e degli stipendi, in particolare per quanto riguarda la modifica dell'articolo 16 che assicurerebbe ai «direttivi» un trattamento privilegiato rispetto ai dipendenti delle altre carriere.

«*Questa modifica*, aggiunge la Dirstat, *non ha carattere solo stipendiale, ma contiene elementi di nuova riforma, fra i quali la riduzione degli organici, le sfere di competenza, l'aumento dell'orario di lavoro, il decentramento, la chiarezza retributiva*». Le tre confederazioni, invece, contestano questa tesi, sostenendo che particolari concessioni ai dirigenti «*scardinerebbero*» l'accordo faticosamente raggiunto per tutti i dipendenti nel giugno dello scorso anno.

«*La Dirstat*, ha dichiarato il segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego, Ghezzi, *vuole contrabbandare sotto l'etichetta della riforma amministrativa un trattamento retributivo preferenziale, senza tener conto dei precisi adempimenti previsti dalla stessa legge delega per il riordinamento, su base regionale, della pubblica amministrazione*».

E' indispensabile, secondo le tre Confederazioni, prima fissare la futura «dirigenza» e il numero dei funzionari preposti alle unità organiche centrali e periferiche (al posto degli attuali 40.000, i veri «direttivi» dovrebbero essere non più di 6000 o 7000), le competenze e le responsabilità; successivamente stabilire il trattamento economico che anche le tre Confederazioni ritengono debba essere più elevato di quello indicato nella legge generale di riassetto. Il conflitto, quindi, riguarda soprattutto il numero dei futuri dirigenti, più che la misura delle retribuzioni da attribuire ad essi con decorrenza dal 1971 e dal 1972, mentre il riassetto globale entrerà in vigore il primo luglio 1970.

La mediazione del ministro Gaspari non sarà certamente facile. Al contrario, buone prospettive di soluzione si sono delineate in un incontro svoltosi questa sera al Viminale fra il ministro dell'Interno, Restivo, e i sindacati per il riassetto dei dipendenti dagli enti locali. Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, si sta occupando della vertenza dei parastatali. E' imminente una convocazione dei sindacati e degli enti per discutere sul riassetto, ma questa sera la Cgil, la Cisl e la Uil hanno proclamato sei giorni di sciopero a livello nazionale. Una prima astensione dal lavoro è stata indetta per il 13, 14 e 15 maggio, la seconda il 19, 20 e 21.

Dal 13 al 15 maggio è confermato lo sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri, mentre fino a domenica prosegue l'agitazione degli aiuti e assistenti delle cliniche universitarie delle facoltà di Medicina. Dal 14 al 16 maggio sospensione del lavoro da parte dei dipendenti dagli uffici delle imposte di consumo e tasse. Da oggi, scioperi articolati dei lavoratori del commercio per il rinnovo contrattuale?

Giancarlo Fossi

L'alta burocrazia contro lo Stato

Carica dei quarantamila

Da un anno e mezzo l'amministrazione statale funziona a singhiozzo per gli scioperi a turno dei dipendenti d'ogni grado e servizio; da ieri è come decapitata, per lo sciopero dei funzionari direttivi. L'aristocrazia burocratica si è impegnata in una guerra a oltranza su due fronti: contro lo Stato, per ottenere aumenti di stipendio, e contro i ranghi inferiori del pubblico impiego, per difendere le sue posizioni. La collettività, naturalmente, paga le spese.

La Dirstat, il più apolitico dei sindacati, non tenta nemmeno di giustificare l'agitazione con l'ansia per le riforme o altri motivi ideali; gli alti funzionari si battono per i propri interessi contro lo Stato che entrando in carriera si erano impegnati a servire, e sembrano decisi a farlo capitolare. Premono con una minaccia pesante: senza rischio e senza violenze, solo disertando gli uffici e bloccando le «pratiche», sono in grado di paralizzare in poche settimane la vita del Paese. Possono demolire lo Stato coperti dalla legge, stando in vacanza, non giocandosi nemmeno lo stipendio.

Né il Parlamento, né il Paese conoscono quanti siano esattamente questi sopraffini privilegiati, quale lavoro svolgano, quanto guadagnino, che cosa valgano. Sono almeno 20 mila, forse 45 mila: cinque o sei per ogni posto di ruolo. Infatti nella burocrazia civile s'è inflazionato di dirigenti, come di generali nell'esercito: soventi le promozioni servono soltanto per concedere aumenti dissimulati di stipendio. Ci sono funzionari di grande valore, che lavorano molto e bene; ma restano confusi con i mediocri ed i pigri, tutti giudicati «ottimi» nelle note caratteristiche. L'ordinamento gerarchico non assicura l'eguaglianza dei compensi, e le tabelle ufficiali non dicono quale sia l'esatto guadagno dei dirigenti: incarichi e prebende supplementari sfuggono ai controlli ed ai criteri di equità.

Gli alti funzionari dello Stato dovrebbero essere pagati bene: svolgono compiti importanti d'interesse collettivo. Ma la tesi della Dirstat sarebbe più convincente, se all'elenco delle rivendicazioni aggiungesse quello degli impegni che è disposta ad assumere. Non ne troviamo traccia. I miglioramenti di stipendio e di carriera debbono avere una contropartita: sfoltimento dei ranghi, scomparsa dei posti e degli uffici inutili, selezione severa, controllo del rendimento, promozioni solo per merito, pieno tempo, rinuncia ai guadagni «casuali», responsabilità. Non si possono pretendere insieme più denaro e meno lavoro, meno controlli, meno rischi; è assurdo voler cumulare la sicurezza ed i privilegi dell'impiego pubblico con le retribuzioni dell'impiego privato.

Ma la rivolta della Dirstat non sarebbe tollerabile nemmeno se gli alti funzionari offrissero una contropartita alle loro richieste. Sono, per dettato costituzionale, «*al servizio esclusivo*» della Nazione: è un impegno incompatibile con l'assalto allo Stato. Svolgono compiti di vitale interesse collettivo: non si può accettare che li abbandonino, provocando qualsiasi danno, solo per la mancanza di leggi che regolino lo sciopero dei dipendenti pubblici, come in democrazie quali la Svizzera o l'Olanda. Diventa sempre più difficile e pericoloso ammettere che la vita del Paese sia affidata all'arbitrio di chi dovrebbe servirlo, che i servizi pubblici funzionino in una condizione endemica di anarchia o sotto la minaccia di paralisi, e che i diritti sindacali di statali e parastatali siano esercitati con rabbiosa irresponsabilità.

Carlo Casalegno

IL SOMMARIO

L'Italia verso le regioni: Vercelli e Biella. Di Francesco Rosso e Sergio Devecchi 2

Il mestiere di uccidere: parla una guerrigliera palestinese. Di Igor Man 3

Adamo, Eva e il diavolo ciclista: una favola al Festival di Cannes. Di Leo Pestelli 7

Come sarà la scuola secondaria: il progetto governativo. Di Felice Froio 9

Seguire il codice, anche se vecchio: il congresso dell'Unione Magistrati a Salerno. Di Guido Guidi 11

A Palermo 56 personalità incriminate: devono rispondere di peculato 13

L'Urss rafforza le difese in Estremo Oriente e in Europa: di scorni del maresciallo Grechko al Cremlino 15

I bottegai francesi contro i supermarkets: vogliono chiudere e non pagare le tasse. Di Sandro Volta 15

I misteriosi bilanci domestici: un'indagine della Banca d'Italia. Articolo di Sergio Ricossa 17

Gli azzurri a Lisbona nella bufera. Di Giulio Accatino e Giovanni Arpino 20

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 9, 11, 13
Dall'estero	14, 15
Economia	16, 17
Moda e costume	18
Sport	20, 21
Ultime notizie	22
Città e Regioni	*2*
Analisi dall'estero	*14*

Città e Regioni

Dopo gli slogans veniamo ai fatti

Ho assistito a un dibattito televisivo fra *leaders* dei partiti sul problema delle Regioni. Non so quanto possa aver giovato la gente normale a capire che cosa sia questo organismo per il quale è chiamata a votare il 7 giugno, e che spera vagamente sia utile, serio, efficiente. Siamo ancora agli *slogans* che vanno dalla « occasione storica » alla « sicura catastrofe »: troppo poco, e meno di un mese dalle elezioni.

Perfino i comunisti sembrano farsi ora più prudenti. Con lodevole franchezza, i più autorevoli — da Longo a Fanti — ci avevano spiegato che cosa intendono per Regione: strumento per battere il governo con l'invenzione di nuove maggioranze locali, smantellare lo Stato con la chiusura *sic et simpliciter* di vari ministeri, sconvolgere la società intera con la contestazione periferica e generalizzata. Alla televisione Amendola ha cercato di correggere un po' l'ingenuità di questa impostazione, parlando giustamente di una classe operaia che di natura sua non può essere campanilista, ma nonostante tutta la sua consumata abilità non è riuscito a tranquillizzare nessuno sulle intenzioni del suo partito.

Vane contestazioni

Malagodi ha preferito insistere anzitutto su tutte le sicure disfunzioni del nuovo organismo, a cominciare da quelle finanziarie. Ma anche lui, a mio sommesso avviso, non ha messo in evidenza il punto essenziale: che i migliori alleati degli anti-regionalisti finiscono per essere i regionalisti che, alla maniera del pci, dichiarano apertamente di voler degradare il nuovo istituto da cellula efficiente di una moderna società democratica a puro momento contestativo. E francamente, mi sembra che sia ormai noioso, inutile e controproducente, insistere sul latte versato, penso che sarebbe il caso di accettare la realtà, di sfidare gli avversari non sui grandi e veghi temi politici, ma sul terreno dei problemi concreti.

Nessuno è entusiasta del modo in cui si è arrivati alle Regioni. Perfino il capo del partito più regionalista si è astenuto dal voto sulla legge finanziaria: « Il 7 giugno — mi dice La Malfa — non nasce un organismo nuovo, ma nasce uno vecchio di vent'anni e più. Queste Regioni sono quelle concepite nell'immediato dopoguerra sotto la spinta all'autonomismo puro, assoluto. Gli unici a poterne essere ora soddisfatti sono i comunisti che giocano solo alla contestazione politica. Ma il mondo è andato avanti, in tutti i Paesi progrediti si avverte l'esigenza di regioni più ampie, e soprattutto di una armonizzazione con il centro. La Regione va vista soprattutto come elemento di quella programmazione nazionale di cui non c'è nemmeno cenno nella nostra Carta costituzionale di ventitré anni addietro ».

Per La Malfa è inevitabile, (e se ne farà promotore) una revisione costituzionale a breve scadenza. « Ma intanto cerchiamo di attuare il meglio possibile queste Regioni », dice il ministro Eugenio Gatto, ripete il suo sottosegretario Francesco Fossa. Il tutti e due, il democristiano veneto e il socialista genovese, vanno a gara in un sorprendente ottimismo. Si sa che governo e parlamento hanno due anni di tempo per emanare le leggi-quadro che dovranno definire con esattezza le funzioni regionali; ed è convinzione diffusa che allo scadere del termine non si sarà fatto molto.

Le leggi-quadro

Il ministro reagisce indignato a tanto « qualunquistico pessimismo ». Nega che l'impegno legislativo sia così gravoso: « Non dobbiamo fare tutto a Roma, noi prepareremo tempestivamente le leggi-quadro solo per i settori essenziali (agricoltura, urbanistica, assistenza), e per il resto provvederanno pure autonomamente le Regioni ». Quanto alle paure di una inflazione di personale, il ministro mi ricorda che la legge impone al nuovo organismo solo trasferimenti da altri istituti (ministeri, Province, Comuni), non consente assunzioni dirette se non a titolo provvisorio. Il problema è semmai quello contrario, di indurre i dipendenti dello Stato a diventare funzionari della Regione: « Questo — dice l'on. Gatto — è compito nostro, noi abbiamo intenzione di lasciar dormire nessuno ».

C'è, almeno, nel ministro e nei suoi collaboratori, un gradevole entusiasmo, ingrediente prezioso e raro nei dicasteri romani. « Basta con le polemiche sul passato e le paure per il futuro. Abbiamo deciso la grande riforma? Buttiamoci con coraggio. Ostacoli, difficoltà, pericoli? Infiniti. Ma a compensare tutto basterebbe che l'avvento della Regione spingesse gli italiani ad interessarsi un po' più ai loro problemi collettivi ». D'accordo: la Regione può e deve contribuire ad attenuare il distacco tra Paese reale e Paese politico. Per questo, soprattutto per questo, sono elezioni di un'importanza uguale quelle del 7 giugno.

Giovanni Giovannini

Il dibattito al Senato

Riprende martedì l'esame della finanza regionale

Roma, 8 maggio.

« A partire da mercoledì 13 maggio, i lavori della Camera dei deputati procederanno con la discussione sullo statuto dei lavoratori al mattino e, nel pomeriggio, con l'esame degli articoli sul "referendum". Al Senato della Repubblica continuerà martedì il dibattito sul disegno di legge concernente la finanza regionale ». Lo ha dichiarato oggi il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Ferrari-Aggradi, conversando con i giornalisti.

« Il ministro di Grazia e Giustizia, Reale — ha poi detto Ferrari-Aggradi — concluderà lunedì pomeriggio, con la sua replica, la discussione generale sulla legge per il "referendum" ». *(Ansa)*

L'Italia verso la riforma regionale

"TORINO È CITTÀ-GUIDA, MA DEVE ASCOLTARCI„

Vercelli si sente provincia trascurata ora pretende far valere la sua voce

Economicamente, può gareggiare con Novara e con Torino, ha un'agricoltura a livello europeo e un'industria di prim'ordine - Ritardi nell'edilizia, molti cascinali sono ancora senza luce elettrica - Il problema dell'Università: un « campus » in comune con Novara? - Chiesto il rilancio del turismo invernale in Valsesia

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 8 maggio.

Malumore, diffidenza, sospetto sono i sentimenti più comuni che i vercellesi, ignorando gli identici atteggiamenti di Biella verso Vercelli, rivelano parlando di Torino, e sembrano sentimenti giustificabili se sono vere le critiche rivolte dai miei molti interlocutori alla inclinazione centralizzatrice del capoluogo regionale. In un discorso come questo, fatalmente breve, non è possibile dare una giustificazione ad ogni giudizio espresso dagli esponenti della vita economica e politica di Vercelli, perciò, bisogna accettare tali giudizi come risultato di un bilancio veritiero. Economicamente, la provincia di Vercelli può gareggiare con Novara e Torino, ed è quindi comprensibile che si senta protagonista nella realizzazione dell'Ente Regione. « Finora, il Piemonte ha lavorato in funzione di Torino, non di tutte le province piemontesi mi dice il dott. Marcello Biginelli, un giovane, audace tecnocrate, lì da alcuni anni presidente della Camera di Commercio. «Vercelli non chiede e non mendica, anzi, porta alla Regione un'agricoltura di livello europeo ed un'industria laniera come quella biellese. Riconosciamo a Torino la funzione di città-guida, ma non ci presentiamo alla Regione con l'animo dei vassalli ».

E per il presidente della Regione, avete pregiudiziali che sia torinese? Il dott. Biginelli, che è anche candidato alla Regione per la dc, risponde con la consueta, fine cautela. « Noi vercellesi non abbiamo ambizioni, però vogliamo essere parte determinante nelle scelte a livello regionale ». Ma la Regione può favorire Vercelli? « Penso che sarà utile a tutte le province. Guardiamo alla Regione con molte speranze perché avendo sempre meno possibilità di far sentire la nostra voce sul piano nazionale, contiamo di farci sentire sul piano regionale ». Assai meno convinto sul funzionamento della Regione appare il geom. Carlo Ranghino, che parla a nome dell'assente segretario provinciale del pli ing. Canetti. « Si farà molta politica, dice, e si trascureranno i problemi essenziali, si parlerà del Vietnam e del Medio Oriente, ma non dei moltissimi cascinali del Vercellese ancora senza luce elettrica ». E che pensa del ruolo di Torino nella Regione? « Sento salire il malumore nei confronti del capoluogo, che ha sempre trascurato le altre province ». Ed il dott. Rosaldo Ordano, segretario provinciale del psu: «Vercelli è sempre stata trascurata, e tutti temiamo il prevalere di Torino; anche se non vi sarà la coscienza esplicita di sottomettere le altre province, Torino finirà per farlo ».

L'on. Giuseppe Ferraris, segretario provinciale del psi, non attacca direttamente il centralismo di Torino, ma mette in evidenza l'abbandono in cui è stata lasciata Vercelli. « Sul piano nazionale, Vercelli è la provincia finora più trascurata; è rimasta indietro di dieci anni in molti settori, ma soprattutto nell'edilizia popolare, con gente che vive in case decrepite e senza luce elettrica. Il nostro motto dovrà essere: "Dalla baracca al grattacielo" cioè una casa dignitosa per tutti ».

I posti di lavoro

I comunisti, attraverso il loro segretario provinciale Piero Besate, spostano sul piano politico il dissenso con il capoluogo. « Una lotta contro Torino non ha senso, dice; ne ha, invece, contro la mancanza di scelte economiche, contro le concentrazioni monopolistiche ». Il dott. Giulio Sambonet, presidente dell'Unione Industriale: « Torino può diventare un buon capoluogo di Regione se cambia completamente la sua politica, dice; finora, ha risolto soltanto i suoi problemi, ed è comprensibile che le altre province piemontesi non abbiano nessuna gratitudine per Torino ». D'accordo su un presidente della Regione torinese? « Inevitabilmente sarà di Torino, ma siamo proprio sicuri che sarà il più bravo? ». E per il decentramento industriale? « In un prossimo futuro, Vercelli avrà 2500 posti di lavoro scoperti, e non c'è più manodopera disponibile. Quando la Fiat metterà in funzione lo stabilimento di Crescentino occorreranno almeno altri duemila operai; dove prenderli? Continuerà la immigrazione dal Sud, con tutti i suoi problemi ».

« Non sviluppo industriale incondizionato, dice il dott. Marcello Biginelli, ma iniziative industriali che assorbano la manodopera lasciata libera dall'agricoltura ». L'avv. Piero Masuello, segretario provinciale della dc, si preoccupa dell'agricoltura vercellese, che nella Regione deve trovare iniziative che sostengano lo sviluppo delle colture a riso. E del presidente della Regione, che pensa? « Nessuna pregiudiziale contro un presidente torinese; però, siamo contro le decisioni prese dal capoluogo senza aver sentito le altre province ». E' chiara l'allusione alla dc torinese, che ha già indicato il presidente della Regione senza aver sentito l'opinione delle dc provinciali.

Tornando al decentramento industriale di Torino, il dott. Rosaldo Ordano dice: « A mezza via tra Torino e Milano, i più grandi centri industriali d'Italia, Vercelli non ha tratto alcun beneficio dalla sua posizione, e non significano molto gli insediamenti industriali già avvenuti ». L'on. Giuseppe Ferraris vede la situazione da un diverso punto di vista: « C'è ancora un sette, otto per cento di manodopera esuberante in agricoltura ». L'avv. Mino Pretti, sindaco di Vercelli e valido intermediario per numerosi insediamenti industriali in città, dice: « C'è un po' di disoccupazione femminile, ma non si troverebbe manodopera maschile nemmeno per una piccola azienda ».

Una Facoltà?

Più sentito a Vercelli che in altri capoluoghi di provincia, è il problema universitario. Ogni città rivendica il diritto ad ospitare almeno una Facoltà, ma fa gola soprattutto quella di Medicina. « Puntiamo sulla Facoltà di Medicina per avere qualcosa subito, dice il geom. Carlo Ranghino, ma un campus tra Novara e Vercelli, come lo pensa l'ing. Gian Maria Capuani, sarebbe un'opera più che auspicabile ». Ed il dott. Marcello Biginelli: « Servizi universitari armonizzati fra Novara e Vercelli sarebbero l'ideale, ma occorrerà troppo tempo e denaro per realizzarli. Sono del parere che non bisogna rinunciare alla coscia oggi per avere tutto il pollo domani ». Il dott. Rosaldo Ordano, ch'è anche direttore della Biblioteca Civica, dice: « Bisogna andare per gradi, un ateneo oggi mi sembra impossibile per Vercelli. Più facile ottenere Medicina, o qualche Facoltà umanistica ». Il comunista Piero Besate: «Siamo per un sistema universitario regionale, contro il campus a Romagnano. Per Medicina a Vercelli non diciamo sì, e nemmeno no; però sarebbe per noi una sciagura, diventerebbe inevitabilmente un feudo dei baroni torinesi.

C'è un altro, importante problema per Vercelli, devastata dalle alluvioni; è una provincia che prospera con l'acqua e che nell'acqua ha la sua nemica mortale. Ci sono autunni tragici, come quello del 1968, quando il Biellese e la stessa Vercelli furono semidistrutti dalle inondazioni; quest'anno, invece, per la siccità persistente ed il freddo che impedisce il disgelo, non vi è acqua sufficiente per seminare il riso. Più che tentare di paralizzare il separatismo di Biella, che non temono, tutti i candidati vercellesi intendono impegnarsi alla Regione sul riassetto del territorio e strappare a Torino un più attivo interesse per i grossi problemi agricoli della provincia, per il rilancio del turismo invernale in Valsesia, e quello residenziale nel Biellese.

Francesco Rosso

Scheda di Vercelli

Popolazione — Gli abitanti della Provincia sono 407 mila. L'incremento negli ultimi vent'anni è stato modesto, poco più di 25 mila persone, quasi tutte immigrate. Nel Biellese, costituito da 83 Comuni, vive oggi oltre la metà della popolazione (51,98 per cento). L'aumento di popolazione si è verificato tutto nel Biellese mentre Vercellese e Valsesia sono stazionari da vent'anni. I due maggiori centri, Vercelli e Biella, hanno all'incirca lo stesso numero di abitanti, 52 mila.

Territorio — La Provincia ha un'area di 300 mila ettari di cui 112 mila montagnosi nel Biellese e nella Valsesia; 61 mila collinari nel Biellese e nel Vercellese, oltre una piccola parte nella Valsesia; 127 mila di pianura, quasi tutti nel Vercellese.

Lavoro — Gli addetti all'agricoltura, che rappresentano il 12 per cento del totale, sono ancora in diminuzione mentre crescono gli addetti ai servizi che raggiungono il 9,7 per cento. L'industria assorbe il 78,3 per cento delle forze di lavoro e le aziende tessili sono il 60 per cento del totale. Non esistono disponibilità di manodopera. La mono-industria tessile nel Biellese sottopone l'area a crisi ricorrenti.

Reddito — Il reddito dell'intera provincia ammonta a 311 miliardi di lire pari a 760.186 lire pro-capite. Il 52 per cento del reddito provinciale è prodotto dal Biellese con una quota di 790 mila lire pro-capite.

Risparmio e impieghi — Gli abitanti della provincia di Vercelli sono buoni risparmiatori. Ogni mille lire di reddito prodotto risparmiano 85 lire contro la media di 75,6 del Piemonte e 68,4 dell'Italia. Il 70,2 per cento dei depositi viene reimpiegato in provincia, contro il 61,9 per cento del Piemonte.

a. d. v.

Il Biellese (83 comuni) desidera relazioni più dirette con Torino

Nessuno ha chiesto, per ora, la formazione di una nuova provincia, ma tutti sono d'accordo nel volere una rappresentanza autonoma nell'ambito del Piemonte - Sottolineata l'importanza della linea « Voltri-Sempione » - Urgente la sistemazione idrogeologica delle valli

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 8 maggio.

I rapporti amministrativi tra Biellesi e Vercellesi non furono mai stati buoni e la polemica, che dura da vent'anni, si è ravvivata in questi ultimi tempi perché *« con la nascita della Regione tenderà a crescere il peso dei capoluoghi di provincia ed a Torino arriverà sempre più la voce di Vercelli e sempre meno quella di Biella »*. Nel Biellese, formato da 83 Comuni, vive oltre la metà della popolazione della provincia e le industrie tessili assicurano il 52 per cento del reddito globale.

L'esempio di Prato

Politici, amministratori pubblici ed operatori economici sono concordi nell'ammettere che *« se si facesse un referendum l'80-90 per cento dei Biellesi si pronuncerebbe per il distacco da Vercelli e per la nascita della "provincia della lana" »*. Ha avuto fortuna un disegnatore di decalcomanie che ha posto in vendita la scritta « Biella » come lo stemma della città: oggi numerose le auto di biellesi che sulla targa, accanto alla sigla di Vercelli, recano questa iniziativa.

Protestano persino gli sportivi: *« Siamo — dicono — l'unica città del Piemonte ad avere una squadra di pallacanestro, la "Libertas", in serie A e non disponiamo di un Palazzetto dello Sport perché il Coni lo trascura »*.

Due settimane addietro gli 83 Comuni che formano il Consorzio Biellese hanno approvato un ordine del giorno nel quale *« rivendicano alla zona Biellese una naturale ed omogenea rappresentanza da concretarsi nell'ambito del decentramento e della autonomia della Regione »*. In pratica si mira a rendere *« il Consorzio dei Comuni Biellesi, unico erede del decentramento che dallo Stato, attraverso le Regioni, dovrà scendere ai Comuni »*.

L'ordine del giorno conclude dando mandato ai parlamentari ed al direttivo del Consorzio *« di cogliere le occasioni che permettano al Biellese di essere organizzato negli istituti previsti dalla Costituzione e dalle leggi, dotando la regione biellese, in toto o in parte, dei servizi relativi »*. In altre parole si mira a dare al Consorzio dei Comuni Biellesi una struttura che consenta di avere sempre più rapporti diretti con Torino senza passare da Vercelli. La dizione volutamente generica dell'ordine del giorno parla di Consorzio ma non esclude la possibilità della provincia autonoma.

Al momento istanze formali per far nascere la *« provincia della lana »* non ci sono ma potrebbero concretarsi rapidamente se il Consorzio dei Comuni non riesce a funzionare bene e se Vercelli *« non modera il suo egoismo »*. C'è, tra l'altro, l'esempio contagioso di Prato che proprio nel pomeriggio scorso, ad iniziativa del senatore democristiano Bisori, ha presentato un disegno di legge per staccarsi da Firenze e costituirsi in provincia. Inoltre risulta che sono in corso studi preparatori per delineare la fisionomia che potrebbe assumere una eventuale provincia di Biella.

Il Consorzio dei Comuni Biellesi è presieduto dal sindaco dc di Biella dott. Franco Borri Brunetto: *« Non si tratta* — dice — *di una iniziativa campanilistica e non mi interessa avere una nostra targa automobilistica e una Prefettura. La realtà è che il Biellese industriale ha esigenze diverse dal Vercellese risicolo. L'alluvione del novembre del 1968 ha fatto capire a tutti che era necessaria una maggiore solidarietà tra i Comuni biellesi. Scopo primario del Consorzio è di studiare il piano territoriale per coordinare gli insediamenti industriali, i trasporti, i servizi, le zone residenziali ecc... »*.

Oggi le aziende tessili, rammodernate o no, lavorano tutte a pieno ritmo e per le strade ci sono cartelli pubblicitari di ditte che cercano manodopera. *« La piena occupazione* — osserva il dottor Borri Brunetto — *è un fatto contingente. Siamo purtroppo soggetti ad alti e bassi. La nostra esigenza principale è di far sorgere industrie diverse da quelle tessili per evitare che crisi cicliche mettano in crisi tutta l'economia biellese »*.

Il presidente dell'Unione Industriale Biellese dott. Alberto Botto dichiara: *« Ben vengano altre aziende così ci salviamo dalla monoindustria. Le cose nostre però ce le dobbiamo fare da soli. A Vercelli non c'è una mentalità industriale: portano avanti i loro problemi ed i nostri li travisano. Il Consorzio è il seme: se non si chiamerà provincia sarà almeno una area ecologica. Noi dobbiamo essere qualcuno per poter dire qualcosa a Torino, nell'ambito della Regione »*.

La Pedemontana

Vivacemente polemico è il sindaco di Veglio, Piero Picchetto, che ricopre anche la carica di presidente della Comunità montana di Valle Mosso: *« E' come pretendere di fare una società tra un dentista ed un commercialista. Le ore perse per recarsi a Vercelli, dove hanno sede tutti gli organi tecnici, non si contano. La sistemazione idrogeologica delle nostre valli è urgente. I progetti sono pronti, i finanziamenti mancano: Roma è lontana, il Provveditorato alle Opere Pubbliche è a Torino e Vercelli pensa a sé stessa »*.

Il comm. Luigi Petrini, un biellese oggi presidente della Provincia e candidato alla Regione, ritiene che le difficoltà tra Biella e Vercelli non possano essere superate: *« Con la Voltri-Sempione l'area vercellese sarà inserita in un circuito internazionale e il casello di Romagnano servirà anche la Valsesia e il Biellese. Per il Biellese si tratta anche di riproporre con energia il progetto della Pedemontana Bergamo-Varese-Lago Maggiore-Biella-Torino. Compito della Regione piemontese sarà di dedicare particolari cure al settore portante della risicoltura vercellese e favorire una diversificazione industriale nel Biellese. Le lotte di campanile cadranno se saremo capaci, tutti insieme, di riunirci in visioni più ampie onde fare del Piemonte una regione tipicamente europea »*.

Anche il vice sindaco liberale di Biella geom. Stefano Porta, candidato regionale, ritiene che *« togliendo dall'isolamento il Biellese attraverso nuovi assi di comunicazione si attenueranno molte polemiche »*. Egli però *« giudica valida l'istanza di dare a Biella una voce autonoma almeno attraverso il Consorzio di Comuni, senza escludere la provincia »*.

Sergio Devecchi

Gli interventi a "Tribuna elettorale„

Vivace dibattito alla tv per i compiti delle Regioni

Hanno parlato De Mita (dc), Mammì (pri), Luzzatto (psiup), Nencioni (msi)

Roma, 8 maggio.

« Ritenete che le Regioni possano concorrere a rinvigorire la vita dello Stato? E in che modo? ». Questo il tema del « confronto di opinioni » che la Rai-tv ha trasmesso questa sera per la serie « Tribuna elettorale ». Al dibattito hanno partecipato gli onorevoli Ciriaco De Mita per la dc, Lucio Luzzatto per il psiup, Oscar Mammì per il pri ed il sen. Gastone Nencioni per il msi.

L'on. De Mita ha sostenuto che ci troviamo di fronte ad una grossa crisi delle istituzioni del nostro Paese. L'introduzione dell'ordinamento regionale non è quindi soltanto un adempimento costituzionale, ma un *« momento di rifondazione delle regole della convivenza civile e democratica »*. La Regione, secondo l'esponente democristiano, è lo strumento per rispondere alla grossa richiesta di partecipazione politica esplosa nella società italiana.

Secondo l'on. Luzzatto le Regioni possono fornire il mezzo per una nuova prospettiva di rinnovamento in quanto, rompendo il centralismo, porteranno all'autogoverno. Le Regioni a giudizio dei socialproletari, si collocano nel quadro delle grandi lotte degli operai, dei contadini, degli studenti che spingono verso il rinnovamento: esse dovranno spezzare la formula immobilistica del centro-sinistra che è assurdo voler trasferire *« per imposizione »* ai nuovi organismi.

I repubblicani, ha detto Mammì, ritengono che le Regioni si sarebbero potute e dovute fare prima e meglio. Dopo avere ricordato che il suo partito si è astenuto, alla Camera, sulla legge finanziaria regionale, e si asterrà anche al Senato, Mammì ha ribadito la tesi del pri sull'opportunità di abolire contemporaneamente all'istituzione delle Regioni, le Province. L'esponente repubblicano ha sottolineato l'opportunità da parte del Parlamento, di varare al più presto una legge sul personale delle Regioni, una legge sull'istituzione di enti che non debbono essere superflui e la « leggi cornice ».

Il missino Nencioni ha criticato l'istituto regionale affermando che le Regioni concorreranno a spegnere la vita dello Stato unitario.

(Ag. Italia)

Il 30 aprile è scaduto l'esercizio provvisorio

Paralisi alla Regione siciliana Manca il bilancio preventivo

Gli uffici non sono in grado di eseguire pagamenti - Le ragioni del ritardo - Si attendono le dichiarazioni programmatiche del presidente

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 8 maggio.

Dopo la lunga crisi e la travagliata elezione del governo siciliano, avvenuta una decina di giorni fa, il presidente della Regione, Mario Fasino, della dc, ha assegnato gli incarichi ai 12 assessori.

La distribuzione degli incarichi nel governo regionale si è avuta con notevole ritardo, poiché non vi era stato un accordo preventivo sulla ripartizione degli assessorati. Il governo di centro-sinistra aveva ottenuto, all'Assemblea, la maggioranza dopo una serie d'insuccessi, per cui tutti gli sforzi erano stati concentrati su come poter ottenere la maggioranza, evitando nuovi « colpi » dei franchi tiratori.

L'Assemblea siciliana si riunirà lunedì per ascoltare le dichiarazioni programmatiche del presidente regionale, Fasino, e per eleggere il vicepresidente dell'Assemblea stessa in sostituzione dell'on. Vincenzo Occhipinti, chiamato a far parte della Giunta di governo.

L'Assemblea dovrà, quindi, essere riconvocata, e si spera nel più breve tempo, per discutere il bilancio di previsione, la cui mancata approvazione, da attribuire alla lunga e rovente crisi, ha paralizzato l'attività amministrativa della Regione. Dal 30 aprile, scaduto l'esercizio provvisorio, gli uffici regionali sono impotenti ad operare: non possono eseguire nessun pagamento. Se il bilancio 1970 non sarà approvato entro la fine del mese è probabile che i circa 2 mila dipendenti rimangano senza stipendio.

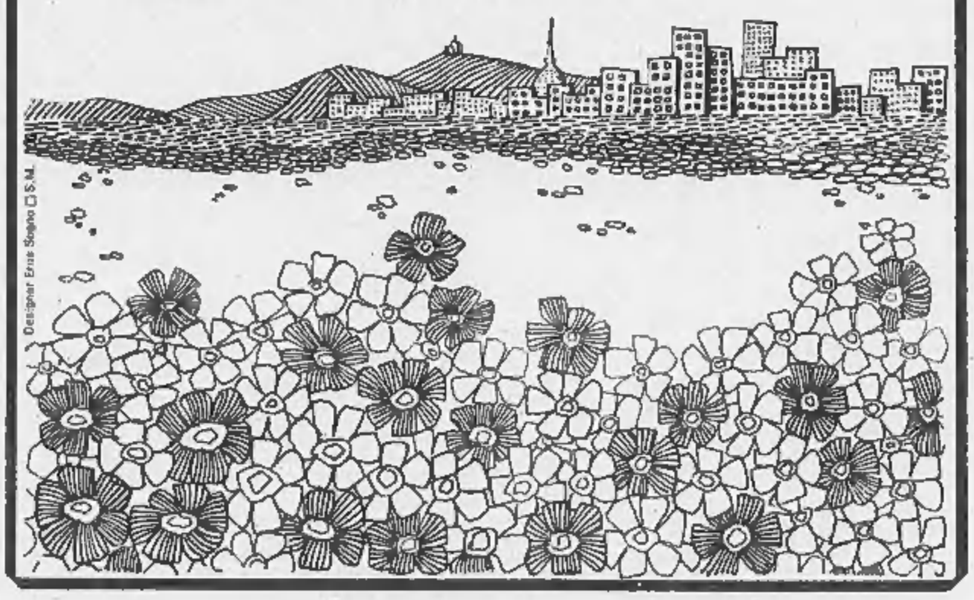
Una procedura per approvare d'urgenza il bilancio avrebbe potuto essere prescelta a suo tempo, ma s'è preferito non farlo per diverse ragioni, non esclusi motivi personali. Per esempio, presidente della commissione per il Bilancio è stato finora l'on. Vincenzo Carollo, l'ex presidente della Regione deferito ai probiviri e alla direzione centrale della dc quale franco tiratore, assieme ad altri 4 deputati regionali della stessa dc. Più volte lo stesso presidente della Regione, Fasino, aveva accusato Carollo di *« mettergli i bastoni tra le ruote »* e di non far procedere speditamente il lavoro della commissione che sembrerebbe appunto per mettere in difficoltà il governo.

I contrasti, come si può facilmente vedere, sono tutt'altro che risolti. La stessa assegnazione degli incarichi ai 12 assessori è avvenuta soltanto 9 giorni dopo l'elezione del governo.

a. p.

domus pulchra

Al numero uno di Corso Vittorio Emanuele in Torino
c'è una "boutique"
dove la carta da parati si allarga in dimensioni d'arte.
Troverete cascate di fiori arcobaleni di colori corbeilles d'idee fresche.
La natura umiliata di fuori dai giganti di cemento
è qui che vi aspetta perchè la portiate a casa vostra
la distendiate sulle pareti.
E vostra, per darvi il gaudio intimo della contemplazione.



Il nuovo Antonioni di "Zabriskie Point,,

Dei cosiddetti « tre grandi » del cinema italiano — Antonioni, Fellini, Visconti — il regista ferrarese ci sembra l'unico che abbia perseguito, con caparbia coerenza di ricerca, un itinerario senza compromessi, ma tutto volto a una evoluzione stilistica e intellettuale. Forse mette conto tornare su *Blow-up* e *Zabriskie Point* per vedere come, di là da ogni giudizio di valore e raffronto artistico, essi siano due film chiave nell'opera dell'autore.

Guardando alla sua visione del mondo, il primo chiude un periodo, quello dell'« avventura dell'anima » al centro della precedente tetralogia; e il secondo — che conferma eccezionali qualità espressive, intuizioni profonde e bellissime — ne apre un altro. Già in *Blow-up* si avvertivano notevoli cambiamenti. Nel mettere in crisi un certo modo di « fare cinema », e la fotografia elemento primario del cinema stesso, il regista dava all'uomo una natura e un peso avanti negati a favore della donna; qui esso appare in secondo piano dinanzi a Thomas, il personaggio principale, così legato alla propria « macchinetta », all'apparecchio fotografico, da spingere « fino all'eroismo la passività di testimone ».

Protagonista, testimone vuole essere appunto l'Antonioni di *Zabriskie Point*. « *Il mio nuovo film rappresenterà per me un impegno morale e politico più scoperto* », aveva promesso; « *Per noi registi si tratta di trovare un accordo nuovo tra realtà e immaginazione* ». In *Zabriskie Point* l'uomo continua ad essere, dopo *Blow-up*, il personaggio principale; ma, contrariamente a Thomas che crede di vedere e non vede, proprio perché porta fino all'eroismo la passività di testimone e diventa così metaforicamente cieco, Mark vuole vedere e vede, almeno entro certi limiti; e al tempo stesso il suo peso equilibra quello della donna, Daria, con un rapporto dialettico « positivo ».

Per la prima volta in Antonioni l'uomo è più riflessivo, più ricettivo della donna. Come l'architetto dell'*Avventura*, il romanziere della *Notte* e l'ingegnere del *Deserto rosso*, anche Mark è un intellettuale. Ma, contrariamente a loro, non è immerso nella « noia » e nella « disattenzione » intese quale distacco dalla realtà; non è degradato a oggetto e a sua volta non degrada a oggetto la donna.

Anticonformista e contestatore, è disposto a dare la vita per contribuire a modificare il mondo, sente il bisogno di fare subito qualcosa: gli piace rischiare come quando, all'inizio, partecipa all'occupazione dell'Università e, alla fine, riconsegna l'aereo che aveva « rubato » per « alzarsi da terra ». Analogamente a quelli del suo gruppo, dal quale pure dissente (appunto perché rifiuta i « tempi lunghi », la « teoria », l'attesa), è legato alla realtà, o almeno così vuole essere: respinge il sogno, l'« immaginazione » derivante dalla droga e rinuncia alla sigaretta con la marijuana che Daria gli offre.

Anche il librarsi in aria di Mark con l'aeroplano, come il viaggio di Daria con l'automobile presa ad un amico, si rivela un'illusione. Il deserto e la vallata, pur avendo le dimensioni dell'allegoria — elemento espressivo sempre presente in Antonioni —, respingono il significato di evasione che assumevano la spiaggia di corallo nel *Deserto rosso* e il volo in aereo di Vittoria nell'*Eclisse*. Le strade che per « pensare ai pensieri » Daria percorre nel deserto, sono interminabili, uguali, rettilinee, asfaltate come quelle della metropoli; ella crede che Zabriskie Point sia un luogo tranquillo, dove si possa liberamente giocare e fare l'amore. Ma Mark, che non vuole giocare a nessun gioco, constata che il posto non è tranquillo: è morto.

Nella vallata, la natura è innaturale come a Los Angeles: c'è soltanto polvere in quella zona di laghi antichissimi prosciugati milioni di anni fa, corrosa dal vento e dall'acqua. L'autentico appartiene al « passato passato », di cui le ultime tracce sono alcuni cavalli allo stato selvatico. In quel luogo di morte, forse neppure l'amplesso tra i due avviene; non è reale, ma immaginato da Daria nel suo sogno di libertà sessuale.

L'aridità fisica e interiore che circonda i due giovani è già sottolineata dalla megalopoli in cui i cartelloni pubblicitari, numerosi e dalle dimensioni immense, sommergono uomini e case, e dal bar nel deserto dove Daria si ferma per telefonare: il decrepito ex campione di boxe, l'anziano cliente che fuma e beve birra con gesti meccanici inchiodato alla sedia, sono dei fossili, materia inerte al pari dei manichini di donne bellissime e di bambini ben nutriti che dalla televisione invitano a lasciare « quel manicomio assolato della città ».

E' vero, anche Mark sarà sconfitto, e ne apprendiamo le cause: il suo isolarsi dal gruppo, dagli altri, pur avendo fatto la scelta di appartenere ad una parte invece che ad una altra, coscienti che occorre individuare il nemico per combatterlo; il suo voler fare subito qualcosa, qualsiasi cosa. La ribellione è individuale, astratta, in un certo senso romantica. La sconfitta porta tuttavia ad esiti positivi. Dall'incontro con Mark, Daria prende coscienza delle proprie irrequietezze nel vivere nell'ambiente in cui vive, e ad esso si oppone, volta le spalle, dopo averlo visto deflagrare nella fantasia, non più sotto l'influsso della marijuana.

Durante le esplosioni che si succedono nell'immaginazione di Daria, prima lentamente e poi con frequenza accelerata e infine con movimenti rallentati, le immagini dalla sagoma del fungo atomico vengono ad assumere aspetti informali e pop; in uno spazio quasi cosmico, mass *media* (libri, giornali, tv) « beni di consumo » e ogni altra cosa sono ridotti a frammenti e grovigli galleggianti senza peso. Anche qui l'allegoria ha un significato diverso dalla lampada accecante che occupava tutto lo schermo nel finale dell'*Eclisse*. Non siamo più dinanzi ai «colori dell'angoscia», e dell'angoscia dei personaggi nella tetralogia di Antonioni, assunti a paradigmi universali.

E' *un* mondo che questa volta deflagra, non *il* mondo. Più che una « profezia bibli-

ca » ci sembra la constatazione di un futuro già cominciato, l'inizio di un'epoca in cui molti di noi sono incapaci di valutare e dominare una « fenomenologia fondata su una quantità enorme di immagini ». « *I maggiori progressi della civiltà sono i processi che distruggono le società nelle quali si verificano* », afferma il matematico e filosofo inglese Alfred North Whitehead. Antonioni nel presentarci questa quantità enorme di immagini, questa fenomenologia che molti cominciano a non saper più valutare e dominare, il risultato cui « simbolo, comunicazione e consumo » vogliono condurci, non dice né ha la presunzione di dire cose nuove; ma è importante sul piano del giudizio culturale, e inconscio a livello espressivo, il modo con il quale drammatizza la materia.

Facendoci balenare dinanzi agli occhi il magma in una dimensione positivamente provocatoria, legando l'ecologia alla manipolazione dell'autentico e a un processo di « alienazione », Antonioni mantiene la promessa all'inizio accennata e, proprio a sostegno della non profezia, assume per la prima volta un atteggiamento tutt'altro che pessimistico, come dimostra il comportamento finale di Daria. « *Dei fenomeni straordinariamente vitali si stanno manifestando un po' da per tutto* », afferma, « *ed è possibile e auspicabile che il mondo nei prossimi anni sia diverso da quello di oggi* ».

Guido Aristarco

Fellini sta concludendo le riprese dei «Clowns»

Roma, 8 maggio.

Fellini è a Cinecittà per concludere le riprese dei *clowns*, uno dei suoi « viaggi » tra fantasia e realtà, questa volta destinato alla televisione. All'interno di una vecchia tenda degli Orfei, il regista osserva le piroette dei pagliacci che rievocano le figure più gloriose del circo.

Si prevede che il lavoro sarà terminato tra quindici giorni. Sembra però che Fellini abbia girato pellicola per ben oltre i 55 minuti fissati dalla produzione. In realtà, i *clowns* hanno svolto qualche paginetta di sceneggiatura, ma il vero copione è nella mente del regista e la storia viene improvvisata inquadratura dietro inquadratura. *(Ansa)*

A COLLOQUIO CON UNA GUERRIGLIERA PALESTINESE

Il mestiere d'uccidere

Fathma ha 19 anni, è figlia di profughi, ha frequentato un corso speciale dove si studia anatomia per imparare le pugnalate mortali - Ha ucciso quindici israeliani; il primo fu un sergente di polizia: « E' stato più facile di quanto credessi; avevo la mano sudata, ma ho mirato bene » - Ferita da militari giordani, non potrà avere figli: « Dovrò ammazzare di più, per rifarmi »

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, maggio.

Fathma A. sembra uscita da un quadro del Michetti, bianca di pelle e nera di capelli com'è. Ha solo diciannove anni, ma i suoi occhi scuri, segnati dalla febbre, fissano l'interlocutore remoti e stanchi con la stessa apprensione dei vecchi. Siede composta sul divano infiorato di cretonne in questo salotto discreto, dove la signora Nayad, attivista del Fronte popolare di liberazione, serve tè carico e dolci di sesamo. Fathma non prende nulla, rifiuta ogni cosa con una scossa gentile del capo; fuma instancabile pescando le sigarette da una scatola d'argento, che tiene graziosamente poggiata sul grembo quasi fosse una borsetta.

I nervi fragili

Fathma è appena uscita dall'ospedale: rientrando da un'azione in Cisgiordania, un mese fa, s'è buscata una pallottola nel basso ventre. « Era una pallottola giordana — dice — quei maledetti soldati del re hanno i nervi fragili. Dall'altra parte sono passata come una salamandra in mezzo al fuoco, mi hanno beccato al di qua del fiume, proprio quando stavo avvicinandomi alla base e la gioia d'avercela fatta ancora una volta mi scuoteva tutta. Non ho sofferto molto, neanche metterebbe conto parlarne, se non fosse che dopo quanto m'è capitato non potrò avere più figli. E questo mi brucia. Avrei voluto mettere tanti di figli al mondo e farli crescere buoni per la nostra lunga guerra ». *Accende un'ennesima sigaretta, sorride:* « Vuol dire che dovrò uccidere più di quanto non pensassi. Per rifarmi ».

Fathma è giovane, è bella, ha ucciso quindici israeliani. E' un'eroina del Fronte popolare di George Habash. La signora Nayad la presenta con soddisfatto orgoglio, non io che son qui per parlare con questa ragazza di cui tutti ad Amman favoleggiano, non riesco a farlo con sufficiente disinvoltura. Se la retorica è la differenza tra un fatto, un sentimento e il modo di raccontarlo, posso dire che non m'è parso d'avvertirne il suono quando Fathma parlava dei figli che avrebbe voluto crescere « buoni per la nostra lunga guerra ». *Tuttavia l'ascolto con disagio e maggior disagio provo nell'interrogarla, tanto le domande m'appaiono banali, impudiche.*

Quando ha ucciso per la prima volta e che cosa ha provato? « Oh, è stato più facile di quanto credessi. Lui era un sergente della polizia militare sionista, un uomo crudele e sanguinario. Bisognava eliminarlo, figurava al primo posto nella lista che i miei compagni mi avevano dato. Naturalmente non una lista scritta. Mi trovavo dall'altra parte da un mese, passato a conoscere, giorno dopo giorno, i sionisti più pericolosi. Me li indicavano qua e là, uno alla volta, io studiavo il loro comportamento, gli orari del loro servizio per essere pronta quando sarebbe venuto il momento buono. La prima volta fu al mattino, pochi minuti dopo la fine del coprifuoco, c'erano stati disordini a Gerico e a Nablus, gli israeliani avevano messo in carcere molti studenti palestinesi, ma da qualche tempo la tensione si era allentata. Lui camminava spedito, io me ne stavo dietro il muro d'una casa fatta saltare con la dinamite per rappresaglia. Mi batteva il cuore e la mano che stringeva la pistola era sudata, ma ho mirato bene e l'ho fatto meco. Poi ho nascosto la pistola e ho subito raggiunto la piazza del mercato per prendere la corriera. Quando hanno dato l'allarme ero lontana chilometri ».

E come si sentiva? « Molto sollevata ». *E nel momento in cui ha premuto il grilletto?* « M'è bastato concentrarmi nella mira per riconquistare la calma. In quel preciso momento l'israeliano non era più un uomo, ma solo un obiettivo da cogliere a qualsiasi costo, se è questo che vuol sapere ».

Il suo gesto non ha provocato rappresaglie? « Certamente, hanno arrestato un sacco di persone, le hanno bastonate interrogandole, e molte sono state condannate ».

Non le dispiace d'aver ucciso quel soldato, non le dispiace di averlo fatto altre volte, conta di farlo ancora? Non le dispiace di aver recato dolore e lutti a degli innocenti che hanno pagato per la sua azione? « Certo che mi dispiace, ma non posso farci nulla. E' la guerra ».

Culto degli eroi

Quelli di Al Fatah condannano le azioni del Fronte popolare: uccidere all'aggiato, far saltare i supermercati, dirottare gli aerei, metterci una bomba. Dicono ch'è elavoro da scimmie ». Anche il Fronte democratico popolare condanna la « strategia del terrorismo ». Il suo capo, Nayef Hawatmeh, dice che le operazioni individuali soddisfano solo le tendenze fascisteggianti di certi intellettuali piccolo borghesi, incoraggiando le tendenze retrograde delle masse arabe (il culto degli eroi, per esempio), rinfocolando i valori tribali non del tutto scomparsi in una società solo sfiorata dalla rivoluzione industriale. Non è così che si sviluppa il senso della lotta collettiva.

« Al contrario — *replica Fathma* — le nostre azioni esaltano la gente, ogni volta è una presa di coscienza della realtà: c'è la Palestina occupata dai sionisti, ci sono i *fedayn* che li uccidono. Ogni nostra operazione ha l'effetto di un elettrochoc su una massa che altrimenti rimarrebbe passiva e rassegnata. Ne deriva ch'è più importante uccidere un poliziotto a Tel Aviv o a Zurigo che cento soldati nemici in combattimento. I nostri colpi fanno bene al morale dei palestinesi oppressi, richiamano l'attenzione del mondo sulle condizioni inumane del nostro popolo. Se non dirottassimo gli aerei, se non facessimo saltare i supermercati, se non abbattessimo in pieno giorno i sionisti, il mondo continuerebbe a ignorarci come ha fatto durante vent'anni ».

Orgoglio ritrovato

Ora Fathma accetta una tazza di tè, la beve d'un fiato, poi riprende a parlare. Veloce, ma pacata e sempre in tono distaccato: « Non è un affare dappoco il nostro, si giochiamo la vita ogni momento pronti a perderla, pronti a farlo, facciamo ritrovare ai nostri connazionali l'orgoglio di essere palestinesi. La verità è che quando certe cose le facevano gli ebrei, della banda Stern, voialtri non parlavate di terrorismo! Altro che terrorismo, sono azioni di guerra. Lo sa che nel villaggio di Al Nussirat abbiamo scoperto una spia? Si faceva chiamare Yussef Kodach, ma era un ufficiale israeliano. L'abbiamo processato, condannato a morte e giustiziato. La nostra è una guerra tutta particolare, che va combattuta con intelligenza e coraggio. Sarebbe una follia, oggi come oggi, pretendere di scendere in campo aperto contro uno dei più forti eserciti del mondo. Noi del Fronte popolare non ci fidiamo nessuno, paghiamo di persona per fare l'unica guerra possibile ».

Le guerrigliere come Fathma vengono addestrate in campi speciali. Corse a ostacoli, percorso di guerra, maneggio di armi e uso degli esplosivi. Apprendono nozioni di anatomia per conoscere il posto giusto dove conficcare un pugnale, praticano lo judo e il karatè, imparano a parlare l'ebraico, ascoltano lezioni ideologiche, studiano testi marxisti. E cantano: « Ho spezzato le catene, sono figlia del popolo in marcia. La mia vita per la morte del nemico, la mia morte per la vita della Palestina ». *Fathma è una compagna, la guerrigliera che ha messo la dinamite nel supermercato di Gerusalemme, sono state selezionate fra trenta ragazze tutte figlie di profughi, nate nei campi di raccolta dell'Unrwa.*

« La mia compagna si è sposata ieri », *dice Fathma.* « E' una ragazza dolce e buona oltre che coraggiosa ».

Anche Fathma ritiene di essere dolce e buona oltre che coraggiosa? « Posso solo dirle, se ho ben afferrato il senso della sua domanda, che io non odio nessuno. Tanto meno odio gli ebrei. Io combatto solo i sionisti, i nemici del nostro popolo. Credo nella violenza come forza purificatrice, ma non c'è bisogno di odiare per esercitarla. Dalla sua faccia vedo come le riesca difficile capirmi. Ma le dirò con brutta franchezza che non m'importa, anche se sono certa che un giorno il mondo ci capirà. Del resto, a ciascuno il suo mestiere. Il mio è combattere. Anzi, se preferisce, il mio mestiere è uccidere ».

Igor Man

Amman. Arafat, capo dei guerriglieri di « Al Fatah », nel suo rifugio di Salt, presso il Giordano (Foto Grazia Neri)

ANCHE SE LE NUDE CIFRE POSSONO INGANNARCI

Di cancro si muore meno

Il numero assoluto dei decessi dal '36 ad oggi è raddoppiato; ma bisogna tener conto dell'aumento della popolazione, del suo invecchiamento e delle diagnosi più precise

Nel 1968 morirono, in Italia, per tumori maligni 74.178 persone; nel 1969 tale cifra salì a 91.602 e risulterà più alta per il 1969 perché, fino ad ottobre, si riscontravano 1767 decessi in più dell'anno precedente. La prima ovvia illazione è che il terribile flagello si stia estendendo in modo spaventoso. Ma, se esaminiamo più profondamente la situazione, ci accorgiamo ch'essa è molto diversa e meno allarmante di quanto appare.

Il crescente numero assoluto dei morti per cancro è dovuto a tre cause: l'aumento della popolazione, l'invecchiamento della popolazione stessa, il miglioramento delle attrezzature mediche ed ospedaliere che, permettendo diagnosi più precise, rendono possibile di reperire casi che prima sfuggivano completamente, rientrando in altre voci delle cause di morte. La causa che l'opinione generale ritiene, invece, responsabile del doloroso fenomeno, cioè una reale maggiore diffusione del cancro, forse esiste solo per due tipi di tumori: quello al polmone e quello alla mammella; e ciò non è nemmeno certo.

In età avanzata

Per quanto concerne l'effetto dell'invecchiamento della popolazione, è ovvio che, essendo il cancro una malattia dell'età avanzata, più aumentano gli anziani più cresce il numero dei tumori. Se la popolazione italiana del 1961 (ultimo censimento) avesse avuto la composizione per età che aveva quella del 1936, per questo solo fatto, pari restando il tasso di mortalità tumorale in ogni anno di vita effettivamente riscontrato nel 1961, vi sarebbe stato un quoziente di mortalità complessiva per cancro minore del 20% rispetto a quello realmente verificatosi. Naturalmente, il discorso vale non solo per il 1961 (anno nel quale il calcolo esatto è possibile perché esiste il censimento), ma per qualsiasi anno.

Il solo effetto della cambiata composizione per età — quel 20% che vi dovrebbe essere in meno — non basta dunque a spiegare l'aumento complessivo del cancro: dal 1936 ad oggi il suo tasso di mortalità è raddoppiato.

Occorre, allora, vedere quale possa essere stato l'effetto dovuto al miglioramento delle diagnosi. Chi segua i dati della mortalità per cause, si accorge subito che, mentre i tumori maligni in sede definita crescono in modo rapidissimo, altrettanto rapidamente decrescono quelli benigni, quelli di natura non specificata o in sede non definita. E' chiaro che le diagnosi, attraverso le analisi istologiche più precise e diffuse, le radiografie ecc., portano a qualificare come tumori maligni quelli che, in passato, non venivano definiti per tali. Lo stesso discorso vale per le morti dovute a senilità. Questa voce raccoglieva un tempo — e raccoglie oggi nei paesi con scarsa attrezzatura medico-ospedaliera — una massa di morti per le cause più varie, di cui la prevalente dev'essere il cancro.

Ora, si osserva che anche le morti attribuite a senilità si riducono rapidamente. Il tasso era di 95,5 morti su 100.000 abitanti nell'Italia del 1936; è di 24,1 attualmente. Esso è in Grecia di 130,2 ed in Finlandia di 7,0. In genere si nota che, con il crescere del numero dei medici e dei letti d'ospedale, accompagnati con strettissima correlazione quello dei morti per cancro e diminuisce quello dei morti per senilità. E' ovvio che o i medici e gli ospedali agiscono in funzione di untori cancerigeni, o si tratta di pura questione di diagnosi, migliori oggi che un tempo.

Un male millenario

Un confronto corretto tra passato e presente, nei riguardi della mortalità per cancro, deve tener conto di tutti questi fatti. Eliminando gli effetti dell'invecchiamento della popolazione e mettendo assieme quelle cause di morte che sono sicuramente tumori o nascondevano, un tempo, una forte percentuale di tumori, otteniamo i seguenti risultati, sempre per l'Italia:

anni	*morti per 100.000 abit.*
1936	185,52
1951	178,95
1961	148,50

Il calcolo si ferma al 1961, perché non vi sono altri censimenti che permettano di farlo in modo esatto, ma il risultato vale anche per gli anni successivi.

Ciò premesso, possiamo asserire che il cancro è, per lo meno, un fenomeno costante, sempre esistito nella specie umana: causa di 10-15 mila anni fa ne portano tracce. Anche un rapporto di esperti dell'O.N.U. è di questa opinione.

Ma c'è di più. Si vede che, in tutti i Paesi in cui le diagnosi sono ormai perfette o quasi, la mortalità per tumori è ferma o cresce lievemente per l'invecchiamento della popolazione. Gli Stati che vanno migliorando le loro attrezzature medico-ospedaliere, man mano si avvicinano alle cifre di morti per cancro che sono caratteristiche dei Paesi più progrediti. L'Italia del Sud si avvia ad avere i tassi dell'Italia del Nord. Gli immigrati che vengono a Torino non hanno più la mortalità per cancro del loro paese, ma quella dei torinesi.

Riferendoci alle singole localizzazioni del male, decrescono in tutti gli Stati bene organizzati nel campo sanitario, le percentuali di tumore allo stomaco e, in genere, i cancri facilmente diagnosticabili (pelle, bocca, ecc.); quanto alle altre localizzazioni, o sono ferme o crescono lievemente se erano, in passato, di diagnosi difficile (pancreas, sistema nervoso, ghiandole a secrezione interna, ecc.). Fanno eccezione il cancro alla mammella (il cui aumento, però, in questi ultimi anni è meno accentuato) e quello ai polmoni e all'apparato respiratorio in genere. Ci si domanda se questo incremento dipenda dalle sigarette e dallo smog; ma gli studi statistici in merito lasciano molti dubbi.

E' certo, comunque, che la dura lotta condotta contro il morbo dei secolo dagli studiosi, dai medici, dalla scienza e dalle autorità non è senza frutto. La diminuzione percentuale di molti tipi di cancro, malgrado l'invecchiamento della popolazione, è appunto dovuta alle possibilità di diagnosi precoci, che consentono maggiori probabilità di sopravvivenza nei pazienti.

Diego de Castro

i Garzanti di maggio

sono già tutti in libreria e in edicola

poesie Evtušenko
la paga del soldato Faulkner
l'uomo allo specchio Ayer
Satchmo Armstrong
il libro della fotografia Feininger

saper leggere vuol dire saper scegliere

i Garzanti vi offrono la scelta più ampia e sicura:

Evtušenko
Poesie
128 pagine, 400 lire
Le poesie più significative del più grande poeta sovietico della nuova generazione

Faulkner
La paga del soldato
304 pagine, 600 lire
Il grande romanzo che rivelò Faulkner

Ayer
L'uomo allo specchio
232 pagine, 600 lire
La spia che diventò un altro: un capolavoro della più recente narrativa di spionaggio

Armstrong
Satchmo
232 pagine, 500 lire
L'autobiografia di Armstrong a New Orleans negli anni gloriosi del jazz

Feininger
Il libro della fotografia
190 illustrazioni
244 pagine, 800 lire
Il famoso "manuale" di uno dei maggiori fotografi viventi

Mentre in città la delinquenza aumenta

Rassegnarsi è rischioso

Abbiamo ricevuto centinaia di lettere di indignazione e di scoramento, di amarezza e di rabbia «D'accordo, uniamoci. Ma poi che cosa faremo?» - Questo atteggiamento rinunciatario alimenta la protervia dei criminali - Se vogliamo una Torino più sicura, non dobbiamo chiudere gli occhi

I giorni scorsi abbiamo pubblicato, in questa pagina, alcuni articoli contro la delinquenza e il malcostume, che sono molto aumentati in pochi anni, continuano a crescere, e colpa di ciò è anche l'indifferenza di tutti o quasi tutti. Moltissimi lettori ci hanno scritto. In realtà, il numero di lettere ricevute è tanto alto che questo — della sicurezza — è uno dei problemi più vivi. Riassumiamo le lettere e riportiamo alcune frasi.

Abbiamo detto del difficile compito delle forze dell'ordine e abbiamo messo in risalto l'episodio dei carabinieri Concas e Deli morti inseguendo dei ladri. «*Morti sul lavoro*» abbiamo commentato. La parola «lavoro» non è piaciuta a un ingegnere, che ce la rimprovera. Afferma che Concas e Deli erano «*combattenti al servizio della Patria, pertanto erano caduti in servizio e vanno considerati eroi*».

Avevamo scelto la parola «lavoro» perché la ritenevamo nobilissima e significa anche «dovere» e «sacrificio». La gran maggioranza dei lettori ci ha capiti. Ci ha capito Pietro Moritti: «*... un orfano non più giovanissimo di un appuntato di carabinieri che servì con onore per ben 27 anni nell'Arma benemerita. Penso di esprimere il pensiero di tutti gli orfani del collegio di San Mauro per orfani dei carabinieri, dove furono ospiti per nove anni i miei due fratelli, per plaudire a* La Stampa *che mette in evidenza il sacrificio di questi uomini senza retorica e falsa morale. L'articolo mi ha fatto piangere, lo confesso senza vergogna, spero che abbia fatto anche meditare quelle persone sempre pronte a abuffare per un semplice controllo di documenti...*».

Un'altra lettera, della signora Pina Casse: «*Sono la mamma di un allievo sottufficiale dei carabinieri, mio figlio ha 21 anni. Ho letto l'articolo sui due carabinieri morti sul lavoro. Grazie, grazie di cuore, è la prima volta che leggo qualcosa di buono per questi nostri figli che [illegible] contro la morte in silenzio. Grazie a nome di tutte le mamme, le spose d'Italia. Mio figlio è fiero d'indossare la sua divisa, perché — come dice lui — è onesta e pulita, infatti è un brav'uomo giovane e speriamo che Dio lo protegga dai disonesti. A noi mamme e spose non resta che pregare*».

Ci sono parecchie altre lettere per i carabinieri «morti sul lavoro» e alcune sono amare. Eccone una, di Vittorio Velatta: «*Quando leggo che le vittime [illegible] non tutori della Legge, allora provo un senso di rabbia e di scoramento. Di rabbia, perché le vittime [illegible] degli onesti cittadini al servizio ed a salvaguardia di tutta una Nazione. Di scoramento, al vedere un continuo aumento della delinquenza; nel leggere che vengono concesse amnistie, condoni...*».

«*Ma perché dobbiamo essere il Paese che ha il primato delle amnistie?*» domandano altri lettori. Matilde Revelli: «*... come risistemare l'ordine in questa giungla composta da ladri, rapinatori, scippatori, travestiti, pervertiti, belve di notte e di giorno? E' un sottobosco che vive sul sudore degli altri che lavorano; è una lebbra che verrà alimentata dall'amnistia prossima... Amarezza, sdegno, rabbia ci sconvolgono e chiediamo a gran voce di poter lavorare onestamente in pace*».

La signora Oreggia: «*Scrivete che la malavita dilaga e la [illegible] deve difenderci. Dunque, d'accordo, uniamoci tutti, e quando saremo uniti che cosa faremo? Promulgheremo noi leggi contro la delinquenza dilagante? Le faremo rispettare noi queste leggi con il manico della scopa? Costruiremo noi carceri quanto basta o, meglio ancora, campi di lavoro per questa bella delinquenza che ha voglia di fare tutto tranne che di lavorare? Uniamoci, torinesi, intanto il tempo passa e le cose restano come sono, anzi è più probabile che cambino in peggio*».

Il signor Giovanni Ruspaggiari, ricordando la nostra frase «*anche l'indifferenza è colpa*» fa un quadro cupo di quanto vede per le strade della città e aggiunge: «*... è proprio perché il cittadino si sente abbandonato e indifeso — alludo al cittadino probo, tranquillo — che si è viepiù rinserrato nel proprio guscio e rimane indifferente a tutto, perché se passa, con un atto di forza, tentare di spezzare il cerchio che lo rinserra, suo malgrado, rischierebbe troppo e inutilmente. Esempio. Due ragazzi, 17 anni lei, 18 lui. A mezzanotte escono dal cine (in una [illegible] centrale) e sono affrontati da cinque teppisti che offendono la ragazza. Il fidanzato reagisce energicamente. Morale: il giovane sanguinante per le botte ricevute è portato in Commissariato dagli agenti intervenuti e denunciato per "rissa"*».

Sono moltissime le lettere come questa. C'è il rimpianto di una città più decorosa e gentile, c'è il desiderio d'una città più sicura. Ma c'è anche troppa rassegnazione: aumentano nelle strade la sporcizia e il frastuono, la volgarità e l'insolenza e il crimine. Non possiamo proprio farci niente? Soltanto assistere e tacere? La nostra rassegnazione alimenta la protervia della delinquenza.

Non è una questione da poco

Sulle prime, volevamo cestinare la lettera, quasi con un po' di fastidio. Diceva: «Perché i pensionati Inps sono soggetti a una trattenuta bimestrale di 40 lire, mentre gli statali non la pagano, [illegible] le loro pensioni siano più consistenti?». Che cosa sono, oggi, poche decine di lire? Chi ci fa caso?

Poi ci abbiamo ripensato. La stessa presenza della lettera sul nostro tavolo testimoniava che qualcuno c'è, che ci fa caso. I pensionati. [illegible] per il condizionamento psicologico che risale alla loro infanzia, quando la liretta [illegible] valeva e nella famiglia più modesta si conteggiava il centesimi: ne bastavano pochi per un chilo di pane, con una lira si viveva un giorno. Le trenta o quaranta, a cui oggi nessuno bada, erano quasi un salario mensile.

No, non solo per questo. Non solo, vogliamo dire, per quella remota nozione di valore. Forse la pensionata che ci ha scritto è costretta a vivere con 25 mila lire il mese. Probabilmente con trenta, che è la cifra media delle pensioni. Abbiamo mai pensato, ma pensato davvero, a che cosa vuol dire [illegible] con 25 o 30 mila lire il mese in una città come Torino? Li abbiamo tutti, ogni giorno, questi pensionati che fanno magari chilometri per andare a comperare le carote dove costano dieci lire di meno il chilo, o che vanno a piedi a ritirare la pensione perché il tram costa cinquanta lire. In bianco come il loro, le monetine da cinque lire conta ancora.

L'esperto ha risposto che questa ritenuta di 20 lire mensili è destinata all'Opera nazionale pensionati d'Italia, che gestisce Casa di riposo, eroga ai superstiti dei pensionati l'assegno funerario, contribuisce all'assistenza medica dei titolari di pensioni facoltative. Compiti nobilissimi, certamente. Anche se è difficile credere che, [illegible] un così esiguo contributo, possano essere efficacemente assolti. Probabilmente, nel bilancio dell'ente i proventi della ritenuta mille pensioni sono integrati [illegible] altre fonti.

Allora, perché imporla? Perché togliere ai pensionati quelle poche lire, che non contano niente per nessuno, tranne che per loro? Gli unici costretti tra mille rinunce a [illegible] per la nostra ritenuta l'antico rispetto, dei giorni lontani in cui faceva oggio sull'oro. Il rispetto che gli altri hanno purtroppo perduto.

Gli uffici elettorali chiusi per sciopero

In seguito all'agitazione dei dirigenti statali Una delle poche eccezioni: Torino - I metalmeccanici chiedono la quattordicesima mensilità

Le organizzazioni sindacali annunciano una nuova ondata di agitazioni che culmineranno la prossima settimana con lo sciopero generale di mercoledì 13 maggio indetto nella provincia di Torino da Cgil, Cisl, Uil e Sida per le riforme e contro il carovita.

Dirigenti dello Stato — Da ieri mattina scioperano ad oltranza tutti i funzionari direttivi della pubblica amministrazione. Partecipa alla agitazione anche l'Unione dei segretari comunali. I sindacalisti informano che «*nella prima giornata le astensioni del lavoro hanno oscillato tra il 90 ed il 100 per cento. In Prefettura, su 22 dirigenti vi sono stati 21 scioperanti*».

Questa agitazione blocca importanti servizi. Ieri nei comuni della provincia di Torino mancavano 100 segretari. Chi avesse voluto presentare una lista di candidati alle elezioni non avrebbe potuto farlo. La legge prescrive che le candidature vengano consegnate al segretario comunale od a chi lo sostituisce legalmente (cioè il vice dove esiste o un impiegato con delega dal segretario stesso). Anche i servizi elettorali della Prefettura sono in difficoltà. Mancando i funzionari responsabili, gli adempimenti previsti dalla legge per il voto del 7 giugno non possono essere assolti. Se l'agitazione proseguirà è probabile che oggi o domani il Governo decida provvedimenti eccezionali.

Per il comune di Torino la situazione è diversa. Il posto del segretario comunale è vacante. Lo copre un «reggente» che dipende dal Municipio e non dallo Stato. L'ufficio elettorale è quindi aperto e le liste possono essere regolarmente ritirate.

Parastatali — Prosegue l'agitazione per il «*riassetto autonomo delle carriere e degli stipendi*». Il sindacato della Cisl comunica nuovi scioperi dal 13 al 15 e dal 19 al 22 maggio. I problemi della categoria saranno esposti dal segretario regionale Martina al ministro Donat-Cattin domani alle 9 in un convegno nazionale alla Camera di commercio.

Metalmeccanici — I sindacati della Cgil, Cisl, Uil ed il Sida hanno scritto il 23 aprile alla Fiat, OM, Autobianchi, Weber ed all'Unione industriale per chiedere: 1) Il rinnovo, con rivalutazione, del premio orario di produzione scaduto a fine '69. 2) La trasformazione del premio semestrale in 14ª mensilità (dalle 60 alle 70 mila lire). Finora la lettera è rimasta senza risposta. Per protesta ieri due officine della Mirafiori hanno fatto uno sciopero di 3 ore.

I comizi di domani

Discorsi di Tanassi Forlani e Vittorelli

Psu, dc e pri aprono la campagna elettorale

I partiti del centro-sinistra aprono domani ufficialmente la campagna elettorale per le amministrative del 7 giugno. Per il psu verrà a Torino il ministro della Difesa, on. Mario Tanassi. Parlerà alle 10, al teatro Carignano, presentato dal capolista on. Terenzio Magliano.

Per la dc parlerà al teatro Alfieri, alle 10,30, il segretario nazionale del partito on. Arnaldo Forlani. Sarà presentato dal segretario regionale Elio Borgogno.

Al cinema Romano parleranno alle 10,30 per il psi il sen. Paolo Vittorelli, capolista per la Regione, e l'on. Guido Secreto capolista per il Comune.

Il partito socialista ha presentato ieri il suo programma elettorale nel corso di un convegno provinciale di dirigenti indetto nella sede della federazione in corso Palestro. Il documento politico-amministrativo è stato elaborato da tre gruppi di lavoro, coordinati dalla commissione enti locali del partito. I gruppi erano costituiti da tecnici (sociologi, urbanisti, economisti, giuristi, ecc.) e da soci impegnati nelle sezioni del psi, nei sindacati, nelle fabbriche, nei comuni, nella provincia e negli organismi di massa; essi hanno studiato e approfondito una serie di temi specifici in rapporto alle elezioni comunali, provinciali e regionali.

Su questa base il programma è stato articolato in tre capitoli: programmazione economica e pianificazione urbanistica; riforma degli enti locali; scuola, cultura, lavoro, sicurezza sociale. Al convegno di ieri il documento è stato esaminato e discusso dagli intervenuti, che hanno suggerito modifiche e integrazioni.

Pli — Il dr. Altamura, presidente dell'Associazione lavoratori Nord-Sud, parla domani in via S. Anselmo 17 bis su «I problemi insoluti di Torino e le elezioni del 7 giugno». In piazza Cln, domani alle 11, discorso del dr. Lanfermo.

Msi — Al Lux, domani alle 10, parlerà l'on. Abelli.

La festa della polizia

La polizia ha celebrato ieri mattina la festa del patrono S. Michele Arcangelo nella caserma «Franco Balbis» di corso Valdocco. Il nuovo ispettore della 1ª zona guardie di P.S. «Piemonte-Valle d'Aosta», colonnello Giuseppe Muscolino, ha ricevuto il prefetto dott. Caso, il questore dott. De Nardis e il maggior generale di [illegible] Giuseppe Barbara, che hanno presenziato alla cerimonia.

Il cappellano don Guido Olimpio ha celebrato la Messa al campo, ricordando le gloriose tradizioni del Corpo. Il prefetto ha poi consegnato un encomio solenne a due allestati al merito a ufficiali e militari che si sono distinti in operazioni di soccorso.

Telefonata drammatica a due coniugi di Grugliasco

Ex partigiano minacciato di morte dai neo-fascisti

Aveva denunciato per violenze alcuni estremisti di destra - Una «spedizione punitiva» contro la sua pasticceria, poi la minaccia di morte - Il negoziante chiede l'aiuto dei carabinieri

Un pasticciere di Grugliasco e la moglie sono stati minacciati di morte da fascisti. «Prenotatevi la bara — hanno telefonato — vi faremo saltare in aria con il vostro locale». La «spedizione punitiva» era fissata per le 20,30 di ieri sera, ma non è accaduto nulla. Il pasticciere è Mario Bertone di 44 anni, ex-comandante partigiano nella Val Sangone, sposato con Ines Nicolosa di 43 anni, è attivista del palup. Ha una figlia di 10 anni, Rossana e di recente ha adottato due bimbi, Giorgio di 10 anni e Franca di 9.

Rimasto disoccupato sette anni fa, ha avviato con parecchi sacrifici un bar-pasticceria in viale Gramsci 84. «Ho le mie idee — dice — e rispetto quelle degli altri, ma non tollero i fascisti, gente violenta e facinorosa. Dopo quello che hanno fatto a Grugliasco, durante la guerra, non devono tornarvi».

Per questo, quando il 30 maggio dell'anno scorso alcune macchine cariche di estremisti di destra sono passate davanti al suo locale, urlando slogans squadristi, il pasticciere e la moglie si sono precipitati in strada e hanno cercato di bloccare l'auto che apriva il corteo. Il guidatore ha accelerato investendoli assieme ad un passante, Armando Zanotti, 41 anni. Tutti e tre sono rimasti feriti. Il Bertone ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria e gli autori del gesto sono in attesa di processo. «Probabilmente per questo — dice il pasticciere — vogliono vendicarsi a cercano di provocarmi».

Mercoledì scorso alle 16,30 arrivano in paese tre macchine con a bordo otto fascisti: tre sono giovanissimi, gli altri sui quarant'anni. Due di essi indossano la camicia nera. In viale Gramsci intonano inni fascisti, fanno baccano. Uno degli avventori del bar, il pensionato Toscano Gambini, di 56 anni, li sente arrivare ed esce. Quando li vede fa un gesto di scherno. Le auto si fermano.

«Che cosa vuoi?» urlano i fascisti e scendono con fare minaccioso. Uno di essi afferra una pa-

Ines e Mario Bertone: «Sono teppisti, vogliono provocarci»

letta di metallo che serve per raccogliere le immondizie e sta per gettarsi sul pensionato. Accorrono un consigliere comunale pidduppino, Giacomo Tallone, di 50 anni e un autista di Aosta che si trovano nel locale ed il Bertone con la moglie. Sottraggono il pensionato all'ira del teppista, poi invitano i fascisti ad andarsene. «Torneremo per vendicarci» essi dicono.

Un'ora dopo giunge al Bertone una telefonata. Dice una voce: «Vieni nella nostra sede in corso Francia e ti pentirai di quello che hai fatto». «Perché non vanno voi da me? — [illegible] il pasticciere — vi offrirò l'aperitivo, poi vi prenderò a pugni». Arrivano altre dieci telefonate minatorie, l'ultima ieri mattina. «Aspettaci questa sera alle 20,30» dicono alla moglie del Bertone. Egli denuncia il fatto ai carabinieri ed alla polizia, che inviano due radiomobili. Ma i neofascisti non si fanno vivi.

L'episodio in una casa della Barriera di Lanzo

Tre bambini danno fuoco all'alloggio incendiando le cartacce del ripostiglio

Sei anni, 5 e 2 - Si sono salvati per il provvidenziale intervento della madre che era scesa a comprare il pane e di un impiegato - I vigili del fuoco, ostacolati dal traffico, tardano mezz'ora - L'appartamento è inabitabile

Tre bimbi hanno incendiato il loro alloggio, in via Berino 15, e hanno rischiato di morire tra le fiamme. Li ha salvati la madre con l'aiuto di un impiegato dell'amministrazione della casa. Il fuoco ha distrutto tutto, la famiglia è ora ospite dei vicini.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri, poco prima di mezzogiorno. Graziella Zammataro, 30 anni, era scesa in strada per comperare il pane. Il marito Rinaldo, 46 anni, ex appuntato di polizia, era al lavoro in una fabbrica per casse d'imballaggio. Nell'alloggio, al settimo piano, si trovavano tre dei loro figli: Salvatore, Stella e Gaetano, di 6, 5 e 2 anni. Il quarto, Alfio, 8 anni, era a scuola.

Mentre la donna è fuori, arriva un tecnico dell'amministrazione del Tesoro che gestisce un gruppo di case degli Enti locali, il geometra Umberto Cilienio, 37 anni, via Bogino 27. Deve compiere un sopralluogo. Suona, ma nessuno gli apre. La signora Zammataro, prima di uscire, ha raccomandato a Salvatore di chiudere con la catenella e di non rispondere alle chiamate. Il Cilienio chiede alla portinaia notizie della donna, poi va nel vicino panificio e la invita a rientrare.

Salgono insieme a vedono, da sotto la porta dell'alloggio, uscire del fumo. La serratura è bloccata, si sentono le grida dei bambini. La donna si spaventa, chiama Salvatore, ma il bimbo è impaurito e non apre. Il Cilienio cerca di abbattere la porta a spallate: uno sforzo inutile. Finalmente dall'interno viene tolta la catenella e i due entrano. Le stanze sono invase dal fumo, alte fiammate si levano dal ripostiglio, il fuoco si è propagato ai mobili. Stella e Gaetano hanno sintomi di soffocamento, vengono presi in braccio e portati in salvo. Salvatore si aggrappa disperato alla madre, dice: «*Volevamo giocare, ho trovato un accendino e abbiamo dato fuoco alle carte del ripostiglio*».

I vicini telefonano ai pompieri, le autopompe partono subito ma tardano più di mezz'ora ad arrivare. In barriera di Lanzo il traffico è intasato, ci sono lavori in corso. Malgrado i vigili del fuoco azionino le sirene, procedono lentamente. Nello stabile c'è un impianto antincendio; purtroppo la pressione dell'acqua al settimo piano è scarsa e non si ottiene alcun risultato.

Quando finalmente i getti d'acqua dei pompieri investono l'alloggio, tutti i mobili, la biancheria, gli elettrodomestici sono ormai un ammasso di cenere fumante. Anche le pareti sono anneriscenti, l'appartamento viene dichiarato inabitabile. Graziella Zammataro ha una crisi di nervi. Per più di un'ora grida frasi incoerenti. Quando arriva il marito lo accoglie in lacrime: «*I miei bambini erano dei signori, avevano tutto, ora non hanno più niente*».

La famiglia è rimasta con quello che indossa, si è salvata un po' di biancheria stesa ad asciugare. La loro situazione in pochi minuti è diventata tragica. I vicini li hanno accolti in casa. Alla famiglia sventurata *Specchio dei tempi* ha portato un aiuto per le prime urgenti necessità.

— Raffaele Gaudiano, 37 anni, strada della Cumenda 7, è in cura al Centro di rianimazione delle Molinette. I medici non hanno ancora potuto stabilire la causa del suo male. Da circa un anno era ricoverato al San Luigi. Ieri, verso le 14, è stato trovato esanime: probabilmente ha ingerito una forte dose di barbiturici.

— Luigina Graziano, 51 anni, via Revello 37, addetta alle pulizie nella fabbrica di tappeti «Paracchi» in via Pianezza 17, è grave in ospedale per un incidente sul lavoro. Secondo i primi accertamenti la donna sarebbe caduta battendo la testa. Sembrava una cosa da nulla; poi le condizioni della donna sono peggiorate, ed è stato necessario trasferirla al Centro di rianimazione delle Molinette.

Graziella Zammataro con i quattro figli ha trovato ospitalità in una famiglia di vicini

Pensionato si uccide nella casa di riposo

81 anni, si è gettato in strada dal primo piano

Un pensionato di 81 anni si è ucciso ieri mattina gettandosi dal primo piano dell'istituto «Casa Serena» dell'Opera nazionale pensionati d'Italia in corso Lombardia 115. Si chiamava Filippo Travaglio, da molti anni era ospite della casa di riposo. Soffriva di vari malanni, ma appariva sereno; si confidava poco con i suoi compagni. Quasi ogni giorno si recava in visita da uno dei due figli sposati, o faceva lunghe passeggiate. Forse ha preso la tragica decisione in un momento di sconforto. Il corpo è stato trovato alle 6,45 sul marciapiede sotto la finestra da cui si era lasciato cadere. E' morto sul colpo.

Come al solito il Travaglio si era alzato di buon'ora e si era vestito scrupolosamente nel refettorio. Ma non aveva toccato nessuno ed era risalito nella sua camera. Poco dopo il dramma. Ha aperto una finestra del corridoio e si è gettato, senza un grido.

Specchio dei tempi

Cuneo darà battaglia a Torino? (polemiche e speranze sulla Regione) La domenica dei «guappi» - «Come aprivo la bocca, la dentiera andava per conto proprio» - Per poter credere in un domani migliore

Un lettore di Bra scrive:

«Ho letto con stupore su *La Stampa* nella pagina "L'Italia verso la riforma regionale" come Cuneo voglia dare battaglia a Torino, rivendicando industrie, trafori, aeroporti, università. Come insegnante di geografia economica mi permetto di esporre quanto segue.

«Vi sono fattori fisici e umani che determinano la distribuzione geografica delle industrie. Tra i primi, ogni importante, le vie di comunicazione, tra i secondi la densità di popolazione, l'entità dei capitali, l'attitudine della popolazione.

«Sottolineerò in quest'ultima, è forse un caso che in Torino abbiano operato gli imprenditori e i pionieri da cui sono nate le grandi attività industriali? O non piuttosto per una vocazione tecnologica, coadiuvata da studi e ricerche [illegible] ha l'esempio più luminoso e nel Salone della Tecnica ha l'espressione più valida?

«Attitudine diversa, non questione di merito o demerito, per cui un bisiesso si distingue da un astigiano e un abitante di Prato da un fiorentino. Certo è che per [illegible] tempo due sole scuole tecniche industriali (Mondovì e Savigliano) non erano sufficienti per risvegliare sopite vocazioni. Colpa forse colpa di Torino?

«Quanto ai trafori, la scelta prioritaria del Fréjus non è un colpo gobbo, ma è basata [illegible] maggiore importanza commerciale del medesimo rispetto al Ciriegia, quest'ultimo di prevalente interesse turistico. Il Fréjus è un raccordo tra le zone industriali del Lionese e Torino e Milano, tra l'autostrada Le Havre-Marsiglia e la nostra Autostrada del Sole.

«A parer mio il miglioramento delle strade del Cuneese per favorire [illegible] insediamenti industriali dovrebbe puntare su Torino con una superstrada da Cuneo via Saluzzo, inizio di una futura pedemontana per Ivrea-Varese; su Asti trasformando in superstrada la 231; su Savona con un allacciamento della provinciale Cuneo-Mondovì con la A 6 con bretella autostradale.

«Le Regioni non devono nascere dalle polemiche tra provincia, ma da una visione più ampia, interregionale».

Prof. Adalberto Bastelli

Due lettrici ci scrivono:

«Con la bella stagione le valli del Canavese sono mete ogni domenica di gite e di pranzi sui prati. Proprio a proposito di questi prazzi, il 1° maggio una numerosissima comitiva, giunta in un bel prato con erba già alta, dopo avere consumato la colazione, si metteva a giocare a pallone, spingendo inoltre nel prato grossi [illegible] per segnare le porte. I proprietari, visto lo scempio che si faceva del loro prato, invitavano più e più volte gli improvvisati calciatori ad andarsene, sentendosi rispondere: "Ce ne andiamo solo se ne abbiamo voglia".

«Infine con prepotenza, invece di andarsene, aggredivano l'anziano proprietario, buttandolo a terra, malmenandolo e minacciandolo di morte. Sopraggiunti alcuni familiari ed un vicino, ricevevano anch'essi percosse. Per non parlare degli insulti: "Morti di fame" ecc. Soltanto il sopraggiungere di un carabiniere metteva parzialmente fine alla furia di quella decina di scatenati e metteva freno agli insulti delle loro donne.

«Noi domandiamo se è giusto che ogni giorno di festa, nelle nostre montagne, già così povere e abbandonate dai giovani, i pochi che rimangono a coltivare la terra debbano essere molestati villanamente dannoggiati e offesi sia moralmente che nel corpo e nella proprietà».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono pensionato Inps. Dovendo rifare l'intera dentiera, mi recai all'ambulatorio Inam dove il medico dentista, dopo avermi compilato la proposta, mi [illegible] di eseguire lui la protesi. Come è noto, l'Inam rimborsa un fisso per ogni dente e il mutuato è libero della scelta.

«Accettai e dopo aver versato il 60 per cento del pattuito, in non più di quattro sedute si arrivò a quella, secondo il dentista, della consegna, benintesa contro pagamento a saldo. Solo che la dentiera era in condizioni tutt'altro che accettabili, sia pure con una logica prospettiva di ulteriore assestamento. Infatti non può esservi assestamento su un apparecchio già in partenza è troppo largo.

«Il mio buon dentista si affannò a dimostrarmi che tenendo i denti strettamente richiavardati (e lui con uno stilo spingeva a tutta forza) la protesi stava a posto. Per un istante, ma bastava che aprissi bocca e muovessi la lingua e le due parti andavano ognuna per conto proprio, impedendomi assolutamente la parola. Toltami dunque la dentiera, disse al medico, coi dovuti modi, che si rendeva ancora necessario un lavoro di aggiustaggio. Al che si infuriò, mi disse che quello a lui nessuno lo doveva dire, che poteva andarmene dallo studio.

«Me ne andai: solo che l'acconto di L. 80.000 non me lo volle restituire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Genuario:

«Come dirvi la gioia provata dalla mia bambina, quando questa mattina ha ricevuto la lettera con acclusa l'assegno? Era tanto commossa nel porgermi il vostro aiuto, piangeva. Per me la grazia è stata doppia: la gioia della mia creatura e un debito in meno.

«Io non trovo parole per ringraziarvi adeguatamente. Per merito vostro la mia bimba continuerà a credere in un domani migliore. E questo è tanto importante quanto l'aiuto materiale che mi avete dato».

Segue la firma

Nota - «Caro *Specchio dei tempi*. Grazie per la tua bontà. Nelle mie preghiere ti ricorderò sempre». *Raffaella*

Trasferite 2 ragazze del Buon Pastore furono le animatrici della sommossa

Una, quindicenne, fuggì dall'istituto e fu ritrovata in una soffitta con alcuni giovani - L'altra, scappata di casa a Natale, amava farsi passare per Maria Teresa Novara, la tredicenne morta nella cascina di Canale

Natalia Memmola e Rosanna Catania ieri sera a Porta Susa

Due ragazze del «Buon Pastore» sono state trasferite ad altri istituti di Brescia e di Cremona. Rosanna Catania, 16 anni, era fuggita alcuni giorni fa durante la rivolta e rintracciata l'altro ieri in una soffitta con alcuni giovani. Natalia Memmola, 15 anni, era scappata da casa pochi giorni prima del Natale '68, spacciandosi nei bar per Maria Teresa Novara, la sventurata tredicenne morta più tardi nella botola di una cascina a Canale. Nel gennaio dell'anno scorso Natalia fu sorpresa dagli agenti con un capellone: fece uno strano racconto di avventure, poi confessò il suo vero nome, aggiungendo: «*Mi divertivo a vedere la faccia delle persone, quando venivano a sapere di avere di fronte la tredicenne di Villafranca d'Asti di cui parlavano tutti i giornali*». Da allora era stata portata al «Buon Pastore».

Le due ragazze accompagnate da quattro agenti in borghese, sono giunte ieri alle 20,30 alla stazione di Porta Susa. Hanno salutato mezz'ora nell'ufficio del posto di polizia ferroviaria, poi sono salite sul treno: la Catania diretta a Cremona, la Memmola a Brescia. Apparivano divertite del diversivo e salutavano con la mano gli altri viaggiatori.

Il loro trasferimento è dovuto alla recente sommossa: quando ormai quasi tutte le ragazze si erano calmate ed avevano esposto al presidente del Tribunale dei minorenni, dott. Romano, le loro richieste, un gruppo di quattro o cinque continuava la «ribellione» trascorrendo la giornata alle inferriate che si affacciano sul corso Regina Margherita. Alle loro urla rispondevano gli schiamazzi dei giovinastri che stazionavano sul controviale.

Tra queste ribelli erano la Catania e la Memmola. Il provvedimento — ci è stato detto — ha carattere eccezionale e non sarà certamente ripetuto. Ormai la calma regna al «Buon Pastore» e la direzione ha annunciato che non vi saranno punizioni di alcun genere. Intanto il dott. Romano prosegue i colloqui con le ragazze.

Cinque spose offrono il loro abito bianco

A *Specchio dei tempi*, per cinque giovani povere

Cinque abiti da sposa sono giunti in questi giorni a *Specchio dei tempi* da parte di altrettante lettrici. Ricordano gli istanti più belli per ogni ragazza che corona il suo sogno d'amore, [illegible] a qualche giovane in procinto di salire all'altare e in condizioni economiche disagiate.

Qualcuno degli abiti è corredato di velo, scarpe, accessori. Tutti sono stati indossati poche ore, conservano la freschezza per la quale vennero confezionati. Variano la taglia (dal 44 al 44-46) e la lunghezza, comunque esprimono tutti un pensiero gentile, un augurio sincero. Li teniamo a disposizione di future spose nell'impossibilità di affrontare la spesa del vestito più suggestivo per la vita di una donna.

I giudici hanno assolto la donna accusata di aver ucciso la figlia

Il tragico episodio di quattro anni fa alla Savonera - Non è stata provata la «leggerezza e imprudenza» - Il marito, coimputato, si impiccò in treno

Un tragico episodio accaduto 4 anni fa alla Savonera è stato rievocato ieri mattina alla seconda sezione del Tribunale (pres. Laquaniti, p.m. Marciante, canc. Sacco). La sera del 6 settembre '66 Margherita Chiambretto, oggi ventinovenne, perse la bambina che stava per nascere e il suo cadavere fu ripescato dai vigili del fuoco alcune ore dopo, nel pozzo nero della cascina dove la donna abitava. Le indagini dei carabinieri portarono all'arresto della Chiambretto e del suo convivente, Giovanni Cusino, di 34 anni, con l'accusa di infanticidio. Rimasero in carcere tre mesi, poi tornarono in libertà perché il giudice istruttore mutò la precedente imputazione in quella di omicidio colposo, accusando la coppia di aver agito con «negligenza ed imprudenza» in occasione dell'incipiente maternità.

Davanti ai giudici si è presentata soltanto la donna, assistita dall'avv. Del Piaz. Il Cusino, che non era in pieno possesso delle sue facoltà mentali, si uccise il 5 febbraio '69, impiccandosi su una vettura del treno in partenza da Porta Nuova per Roma. Pochi mesi prima aveva sposato la Chiambretto. Il Tribunale, preso atto del certificato di morte, ha dichiarato estinto il reato «*per morte del reo*». E' stata quindi interrogata la giovane madre.

«*Fu una disgrazia* — ha detto la donna commossa —; *ero già madre di un figlio e non avevo alcun motivo per non desiderare la nascita di un secondo. Quella sera fui colta da dolori atroci ed avvertii che stava per nascere. Chiamai Giovanni perché mi aiutasse. Vedo a cercare qualcuno che ti assista, mi disse, e si allontanò dalla cascina". Avevo male e non sapevo che cosa fare. Andai nel gabinetto e persi la creatura*». Dopo mezz'ora arrivò l'uomo con la padrona di casa: Margherita Chiambretto era a letto, ma non volle l'aiuto di nessuno. Soltanto dopo l'intervento di un medico fu ricoverata all'ospedale Sant'Anna.

La perizia necroscopica eseguita dal prof. Griva sul corpicino, stabilì che si trattava di una bambina nata viva, ma morta quasi subito per asfissia. In base a questi risultati, la coppia venne arrestata per infanticidio. Le successive indagini della magistratura stabilirono che la donna non aveva provocato volontariamente la morte della figlia, ma si era limitata a comportarsi in maniera superficiale e imprudente fin dal primo momento che aveva accusato le doglie. Anche il marito aveva agito con negligenza. I giudici, tuttavia, non hanno ritenuto di aver raggiunto la prova neppure per l'omicidio colposo, e hanno assolto la Chiambretto con formula dubitativa.

temperatura di ieri

massima + 12,4
minima + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,5; pressione 738,1; umidità 74%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibili precipitazioni isolate, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14; min. +8,8; media +9,8. Sole: sorge 5,7, tram. 19,43. Temperatura dell'anno scorso: massima + 19, minima + 9,1.

Pensionato si uccide nella casa di riposo

81 anni, si è gettato in strada dal primo piano

Un pensionato di 81 anni si è ucciso ieri mattina gettandosi dal primo piano dell'istituto «Casa Serena» dell'Opera nazionale pensionati d'Italia in corso Lombardia 115. Si chiamava Filippo Travaglio, da molti anni era ospite della casa di riposo. Soffriva di vari malanni, ma appariva sereno; si confidava poco con i suoi compagni. Quasi ogni giorno si recava in visita da uno dei due figli sposati, o faceva lunghe passeggiate. Forse ha preso la tragica decisione in un momento di sconforto. Il corpo è stato trovato alle 6,45 sul marciapiede sotto la finestra da cui si era lasciato cadere. E' morto sul colpo.

Come al solito il Travaglio si era alzato di buon'ora e si era vestito scrupolosamente nel refettorio. Ma non aveva toccato nessuno ed era risalito nella sua camera. Poco dopo il dramma. Ha aperto una finestra del corridoio e si è gettato, senza un grido.

Firmato dai sindacati ospedalieri

Situazione dei manicomi un allarmante documento

In alcuni reparti c'è «un affollamento inumano», altri sono semivuoti - Litigi tra gli infermi: «Non vi sono mai stati tanti feriti» - Urge la nomina dei direttori di settore

Finisce alle 24 lo sciopero nelle cliniche

I tre sindacati degli ospedalieri hanno consegnato ai segretari provinciali della Cisl, Cgil e Uil un allarmante documento sulla situazione degli ospedali psichiatrici dove lo squilibrio delle condizioni tra reparto e reparto risulterebbe aggravato in seguito alla divisione — per tanti versi auspicabile — degli ospedali. Dicono: «All'inizio di marzo sono stati istituiti i primi ospedali di settore (N.d.R.): Villa Regina, Savonera, Grugliasco, una parte di Collegno). Con la nuova sistemazione i sanitari si sono preoccupati di liberarsi dei malati più "difficili" che sono rimasti dov'erano insieme con altri "casi" ugualmente difficili».

Succede così, sostengono i sindacalisti, che «*in alcuni reparti vi è un affollamento inumano*», mentre in altri di nuova organizzazione «*vi sono molti posti vuoti e gli infermieri sono più numerosi dei ricoverati. Si minaccia in questo modo di far fallire un certo metodo che era stato accettato dalla totalità del personale con vero entusiasmo*».

Nel documento si dice anche che «*una non oculata concezione di libertà a determinati ammalati, fa sì che la maggior parte degli alcolisti trovi una comoda fonte per fornirsi di alcolici con il risultato che nell'ultimo periodo vi sono state parecchie crisi in soggetti da tempo ricoverati negli ospedali psichiatrici. Le liti tra ammalati sono una cosa quasi quotidiana e mai vi sono stati tanti feriti come in questi ultimi tempi. Crediamo sia indispensabile porre riparo ad una situazione veramente grave*».

Secondo i sindacati degli ospedalieri le cause sono queste: 1) in ogni settore ed in ogni singolo reparto il è costituito un «gruppo di potere» che agisce secondo il criterio del sanitario e le assemblee servono solo ad avallare quello che il medico ha già deciso; 2) non risulta che vi sia il necessario collegamento tra i vari reparti costituenti i settori, anzi ci informano che in certi casi vi è rottura completa; 3) manca nei vari gruppi l'elemento coordinatore; 4) bisogna che finalmente molti capiscano che i settori non sono stati fatti ad uso e consumo o per comodità di pochi; ma con il solo intento di migliorare l'assistenza agli ammalati.

I sindacalisti aggiungono: «*La direzione sanitaria si trova nella impossibilità di dirigere l'attività operativa in quanto non è pensabile che una persona possa essere presente in quattro ospedali con sedi diverse e con oltre 3 mila posti letto. E' evidente che si rende indispensabile la nomina di direttori di settore come previsto dalla legge 431, nella speranza che essendo per questi posti obbligatorio il concorso nazionale vengano ad occuparli sanitari che finalmente diano una effettiva direzione ed uno sbocco positivo a tutto il lavoro di settore*».

Nel documento si parla di via Giulio, chiusa come sede ospedaliera, ma provvisoriamente destinata a ospedale geriatrico. «*Una delle prime realizzazioni del nuovo Consiglio provinciale deve essere la costruzione di un vero ospedale psicoterapeutico*». Nel frattempo il personale addetto all'assistenza di via Giulio deve essere aumentato, «*perché insufficiente alle esigenze dei ricoverati*».

— Il consiglio d'amministrazione degli ospedali psichiatrici ha deciso di suddividere l'attuale complesso in sei ospedali autonomi. Per quattro (Grugliasco, Villa, Savonera, Collegno primo) sono stati banditi concorsi nazionali per reperire i direttori sanitari. Gli altri due (Collegno secondo e Collegno terzo) saranno affidati a direttori sanitari incaricati. Questo perché si attende di definire la trasformazione delle strutture in vista del passaggio di gestione dall'Opera Pia alla Provincia. In seguito alla nuova suddivisione in ospedali autonomi l'attuale medico direttore prof. De Caro è stato nominato sovraintendente psichiatrico con la funzione di coordinatore e consulente del consiglio d'amministrazione.

Questa nomina ha suscitato polemiche negli ambienti psichiatrici perché la figura del sovraintendente non è prevista dalla legge. La delibera, per diventare operante, deve essere approvata dal Comitato provinciale.

Alla Giunta della Provincia l'assessore alla sanità ing. Actis-Perinetti ha illustrato l'altro giorno un documento per la ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica. I principi su cui si base l'abbandono dei vecchi sistemi manicomiali e dell'organizzazione con cui finora hanno funzionato, una struttura superata dal progresso scientifico; l'importanza prioritaria delle istituzioni extra-ospedaliere e la continuità dell'intervento delle équipes di specialisti (medici, psicologi, assistenti sociali, operatori psichiatrici) fuori e dentro l'ospedale. La proposta del presidente Oberto il documento verrà accolto in una delibera da inviare al prossimo Consiglio.

* *

Si conclude stasera alle 24 lo sciopero degli aiuti, assistenti, aggregati e ricercatori (non universitari). E' durato 5 giorni ed è stato compatto. Bloccata l'attività didattica e quella scientifica; quanto al settore assistenziale, cioè compito dei medici universitari, gli ambulatori e i laboratori sono rimasti chiusi, non si sono accettati ricoveri, non sono state fatte dimissioni. Un medico di guardia per ogni istituto e il direttore hanno garantito l'assistenza ai ricoverati. I casi urgenti sono stati poi lo più dirottati alle divisioni ospedaliere.

L'agitazione è stata promossa in sede nazionale per sollecitare la legge sulla riforma universitaria e la rapida definizione dei rapporti università-ospedali per porre fine alle sperequazioni economiche venutesi a creare a seguito dell'abolizione dei compensi fissi mutualistici. Le quote sono state assorbite nei nuovi congrui stipendi degli ospedalieri, ma i medici universitari non hanno più percepito un soldo. Gli attuali, magri stipendi che ricevono dallo Stato costituiscono un'indennità per l'attività scientifica e didattica. L'assistenza, che pure rappresenta la fatica più gravosa, viene prestata dal 1° gennaio senza alcuna remunerazione.

Nel quadro delle rivendicazioni che sono state alla base dello sciopero se n'è inserita localmente un'altra. Gli effettivi chiedono che la ripartizione degli introiti a pagamento (ambulatori, radiologia, pensionanti) sia ancorata agli stipendi. Rifiutano la recente delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Università «*che perpetua l'attuale situazione di privilegio di poche persone, riservando una quota irrisoria dei proventi a chi svolge tutto il lavoro*». Secondo i nuovi criteri, infatti, ai direttori dovrebbe essere destinato il 16 per cento dei proventi e a tutti gli assistenti insieme il 25 per cento.

Trasporti in Canavese

Un incontro di pubblici amministratori, assessori e sindaci degli oltre cento Comuni interessati ai trasporti gestiti dalla «Satti» nel Canavese, si terrà oggi alle 15 a Rivarolo, nel salone Ebe in via Favria. Interverranno il presidente della «Satti» Balocco e l'assessore alle aziende municipalizzate di Torino dr. Dotti. La riunione è stata indetta per raccogliere indicazioni e suggerimenti al fine di riorganizzare i trasporti canavesani.

Giunti altri cinque milioni per i cavalli di Venezia

La somma inviata a «La Stampa» dalla Banca Popolare di Novara - Domenica pubblicheremo un riepilogo della sottoscrizione

Per i cavalli di S. Marco abbiamo già rimesso al Patriarca di Venezia 125 milioni e 91 mila lire, ma lo stesso giorno il totale della sottoscrizione era aumentato di quasi un milione, fino a 126 milioni 67.500. Continuano a giungere offerte, tra cui ieri cospicua — cinque milioni — quella della Banca Popolare di Novara. L'Istituto non ha nemmeno in quest'occasione dimenticato la sua consuetudine di mecenatismo e sensibilità.

Giungono anche offerte minori, spesso di qualche migliaio di lire, accompagnate da parole di incoraggiamento e di consenso. Scrive un lettore: «*So benissimo che anche a Torino i bisogni sono molti e urgenti. Non soltanto nel settore dei monumenti di arte, ma anche in quello dei servizi sociali e assistenziali. Ma non è certo diverso a Venezia: e penso che la fraternità sia anche più autentica e disinteressata quando va superare i ristretti limiti del campanilismo e del provincialismo. In tutti i sensi, non solo in quello geografico. L'uomo non vive di solo pane, ma anche del suo passato, della bellezza dell'arte, delle tradizioni che nobilitano un popolo*».

Un'altra lettrice ha accompagnato la sua offerta con queste parole: «*Sono stata una delle spose che, in luna di miele, si sono fatte fotografare accanto ai cavalli di San Marco. E' stato molti anni fa, la fotografia è già un po' ingiallita, ma la conservo tra i ricordi più cari di un soggiorno incantato. Forse perché ero giovane e sposina. Ma non ho perduto la speranza di un'altra luna di miele altrettanto suggestiva a Venezia, e le invio una piccola somma perché possa ritrovare i cavalli dove li ho lasciati tanti anni fa*».

Domenica pubblicheremo il riepilogo delle somme giunte alla sottoscrizione per «salvare» i cavalli di S. Marco

Il generoso gesto di una lettrice per "Specchio dei tempi,,

Visita a cinque ciechi indigenti che hanno poche lire di pensione

Devono vivere con 18 mila lire il mese, più 10 mila per l'accompagnatore - Il penoso caso di un giovane di Almese che ha perso la vista nella prima infanzia in seguito ad una paralisi

Generoso gesto di una lettrice torinese: ha portato 300 mila lire a Specchio dei tempi esprimendo il desiderio che la somma alleviasse il disagio economico di qualche cieco. Nella nostra città le persone prive della vista sono circa 700. Sappiamo che i ciechi civili hanno una pensione esigua: 18 mila lire il mese se la cecità è totale, più 10.000 lire come «indennità di accompagnamento» (quest'ultima si riduce a 5 mila se la famiglia dispone di altri redditi). Se il residuo visivo è di un ventesimo, la pensione si riduce a 14.000 lire (senza diritto all'indennità di cui sopra).

La situazione dovrebbe migliorare con l'entrata in vigore della nuova legge — già approvata dalla Camera —, che aumenta a 32.000 lire la pensione del «cieco assoluto», oltre alle 10 mila di indennità. Per l'altra categoria di «non vedenti» le 14.000 lire saliranno a 18.000. Non verranno più calcolati i redditi dei familiari, ma solo quello del cieco fino alla quota esente dall'imposta complementare, cioè 80 mila lire il mese (chi supera tale cifra perde il diritto alla pensione).

Abbiamo chiesto alla sezione torinese dell'Unione ciechi di segnalarci i casi più penosi dal lato materiale. Ad Almese, in via Case Nuove 12, abita il ventiduenne Igor Nicol. Nella prima infanzia una paralisi del nervo ottico lo ha piombato nelle tenebre. Il padre, un povero contadino, è deceduto qualche anno fa. Igor ha trascorso la fanciullezza e l'adolescenza nell'istituto di via Nizza, poi ha frequentato un corso per centralinisti a Padova. Ma ottenuto l'abilitazione, ma attende ancora un posto. Vive in una squallida casupola con la madre sessantenne e la sorella Ada, di 36 anni. Alle necessità della famiglia provvedeva quest'ultima, operaia in uno stabilimento metalmeccanico. Due mesi addietro è rimasta vittima di una atroce disgrazia: la pressa alla quale era addetta le ha sfracellato la mano destra. Tre dita amputate, un'invalidità che forse le costerà la disoccupazione. Per lo sfortunato Igor avevamo stanziato 100 mila lire, ma di fronte al dramma della sorella la cifra è stata raddoppiata con un contributo di Specchio dei tempi.

Igor Nicol con la sorella nella casa di Almese (Moisio)

Alle altre quattro famiglie segnalate dall'Unione ciechi abbiamo consegnato 50 mila lire ciascuna. Maddalena Guelfo, 72 anni, via Desana 19, nel 1958 aveva appreso che un nipote era morto folgorato a Villarosa d'Enna. Il dispiacere l'ha colpita agli occhi, che a poco a poco si sono offuscati irrimediabilmente. Abita con una sorella quasi settantenne, anch'essa invalida. Le due pensioni consentono alle Guelfo di tirare avanti con il puro indispensabile.

Alla disperata ricerca di un impiego da centralinista è anche il trentacinquenne Antonio Maccioni, piazza Crispi 55. Nativo di Mogoro (Cagliari), lavorava alla «Ceat». Ha perduto la vista in seguito a malattia, frequenta un corso all'istituto di via Nizza per poter mantenere — in un futuro che gli auguriamo prossimo — la moglie e le due bambine, una di 4 anni l'altra di 6 mesi. Non ha ancora ottenuto la pensione di invalidità, le quattro creature vivono con l'aiuto dei genitori della sposa, entrambi pensionati e invalidi.

Severino Belloni, 59 anni, via Sommariva 2, è uno dei tanti ciechi che vendono i biglietti delle lotterie all'angolo della strada. E' sposato, ha un figlio di 22 mesi. La percentuale sui biglietti venduti arrotonda le 23 mila lire di pensione, tuttavia le condizioni della famigliola non sono certo floride. Abbiamo concluso il nostro breve viaggio «intorno alle tenebre» in via Perrero 37, dove abita il ventiseienne Riccardo Grasso. E' nato con un'anomalia agli occhi, le operazioni non sono riuscite a salvarlo dalla cecità. E' privo di pensione e senza lavoro, il suo dramma è aggravato da una grave forma di diabete. Vive con la madre di 64 anni (36 mila lire di pensione di reversibilità) e una sorella più volte ricoverata in sanatorio. Anche se modesto, l'aiuto da noi portato per conto dell'anonima lettrice è stato accolto con sincera gratitudine.

Giorgio Lunt

Alle 22 in uno stabilimento di cromatura in borgata Lesna

Guardiano imbavagliato e legato in fabbrica da quattro rapinatori con pistola e maschera

Mentre i banditi perquisiscono i locali, squilla il telefono: è l'amministratore che vuole parlare con il custode - I ladri afferrano il prigioniero, lo trascinano verso l'apparecchio e scappano - Non hanno rubato nulla - Altro fatto: furto di 10 milioni in un alloggio

Quattro rapinatori con una P. 38 in pugno hanno assalito il guardiano notturno di una ditta per la cromatura dei metalli: l'hanno legato, imbavagliato, poi sono scappati senza poter prendere niente.

L'episodio è accaduto ieri alle 22, nella ditta Cea di via Bard 2, una costruzione a un piano solo in cui lavorano una ventina di operai. A quell'ora era deserta, era appena entrato il guardiano di notte, Luigi Doglio, 64 anni, corso Francia 122, un ex capitano degli alpini. Racconta: «*Avevo portato dentro la mia Volkswagen e stavo chiudendo il portone. Avevo quasi accostato il battente, quando mi si è presentato davanti un tipo alto con il volto coperto da una sciarpa. Impugnava una pistola tedesca calibro 9 lungo*».

Il guardiano rimane un attimo interdetto, crede che si tratti di uno scherzo, invita il giovane ad andarsene. «*Mi ha puntato l'arma contro l'addome e costretto ad arretrare* — continua il suo racconto; — *dietro di lui sono entrati altri due, uno aveva una calza sulla faccia, l'altro un cappuccio di impermeabile e il capriva il volto con una sciarpa*».

Dopo avermi costretto ad alzare le mani, due banditi gli legano le braccia e le gambe con una cinghia da serranda lunga oltre venti metri, mentre il terzo si avvicina alla Volkswagen e getta nell'interno un batuffolo di cotone impregnato di etere per addormentare il cane del Doglio, una «spinone» che tutte le notti gli tiene compagnia.

«*I tre banditi dovevano essere alle prime armi* — dice il Doglio — *perché mi sono sembrati impacciati, goffi nei movimenti. Mi hanno avvolto attorno al corpo tutta la corda, ma lasciandomi una certa libertà di movimenti*».

Il guardiano dice di tre tipi di lasciare perdere, di andare via. Soggiunge: «*Non mettetevi sulla cattiva strada*». Per tutta risposta il bandito più alto gli avvolge attorno alla bocca uno straccio e gli dice di non preoccuparsi che non gli succederà fatto del male. «*Stai tranquillo, andremo via subito*».

Il Doglio è lasciato solo accanto all'auto e i tre vanno nell'ufficio che è attiguo al portone. In quel momento è squillato il telefono. Chi chiamava era l'amministratore della ditta, dottor Silvio Fasano, corso Rosselli 105, che ogni sera telefona al Doglio per informarsi se è tutto tranquillo. La fabbrica ha già subito tre furti e il controllo è particolarmente intenso.

«*Credevo fosse mia moglie* — continua il guardiano, — *ogni tanto facciamo una chiacchierata. Uno dei banditi è uscito dall'ufficio, mi si è avvicinato e, presomi sottobraccio, mi ha accompagnato accanto al telefono. Stavo per sollevare il ricevitore, quando il più alto dei tre ha detto: "Andiamocene, qui dentro sono tutti barboni" e si sono allontanati*».

Luigi Doglio mostra il nastro con il quale è stato legato. Accanto a lui il cane narcotizzato - Carmelina Nocera

Sono usciti con una certa fretta dal portone e saliti su una macchina posteggiata dall'altra parte della strada dove al volante c'era il quarto complice. «*Ho visto l'auto che si allontanava, ma non ho potuto prendere i numeri di targa*».

Intanto il telefono continua a squillare. Il Doglio solleva il ricevitore e dall'altra parte l'amministratore, ancora all'oscuro di tutto, gli raccomanda di fare attenzione. «*Quello che temevo è successo* — risponde il Doglio — *sono qui, ancora legato*».

Pochi minuti dopo arriva il Fasano, la proprietaria della ditta e la polizia. Il guardiano è stato interrogato a lungo. Secondo lui i banditi volevano rubare il materiale prezioso e per portarlo via servirsi del furgoncino della ditta. Ma ignoravano che l'automezzo non c'era perché nel pomeriggio era stato portato a riparare.

* *

Mentre era assente dal suo alloggio in via Bellotti Bon 2, una donna è stata derubata di una collezione di francobolli per cinquecento milioni e numerosi oggetti d'oro. «Erano tutti i risparmi» ha dichiarato al commissariato San Donato la vittima del furto, Carmelina Nocera, 29 anni, originaria di Benevento. Ha detto: «Giovedì alle 13 sono uscita per andare a trovare un parente all'ospedale, sono rincasata alle 19. Ho aperto la porta e mi sono sentita mancare, la luce era accesa: ho capito che era successo qualcosa e sono corsa a spalancare l'armadio. Da un cassetto era sparita la collezione. I ladri hanno lasciato solo la custodia. In casa c'era il barboncino nero, che non ha abbaiato».

Agli agenti la Nocera ha rivelato i suoi sospetti: «Qualcuno ha aperto con una chiave falsa, e forse si è prima voluto accertare che non fossi in casa. Infatti avevo ricevuto nel primo pomeriggio due strane telefonate. Non ci ho fatto caso subito pensando che davvero avessero sbagliato numero».

La donna ha aggiunto altri particolari che fanno pensare ad un furto su ordinazione. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che altri oggetti di valore non sono stati toccati. Un sottufficiale del commissariato San Donato e esperti della scientifica hanno rilevato impronte nell'alloggio.

— La fabbrica di pellotterie «Jolly», via Monte Asolone 88, è stata devastata da un furioso incendio. La scorsa notte un corto circuito ha un aspirapolvere ha surriscaldato ed incendiato dei rotoli di pellame. Per l'intenso calore l'apparecchio è esploso richiamando l'attenzione degli inquilini della casa che hanno telefonato ai pompieri. Parte del macchinario è andato distrutto nel rogo, il danno è di 10 milioni.

Magliano capolista psu

La segreteria nazionale del psu ha concesso una deroga straordinaria alla norma statutaria dalla direzione del partito, che vieta le candidature di parlamentari, alle elezioni regionali, autorizzando la presentazione a capolista per la Regione dell'on. Magliano. La deroga era stata richiesta da una delegazione formata da Vera, Migliano, Benzi e Nicastri.

In un anno 52 morti nel settore edilizia

Tra le cause: scarsa prevenzione, lavori rischiosi affidati a manovali - Un «Libro bianco» sull'inadeguatezza della legge

Il settore dell'edilizia occupa il 16 per cento di tutti i lavoratori dell'industria, ma registra il numero più alto d'infortuni. Secondo l'Inail nel '66 i morti sul lavoro in Italia sono stati 1362, di cui 585, pari al 42,9 per cento nell'edilizia; i casi d'inabilità permanente 31.562 (nell'edilizia 6956 pari al 32,3 per cento); quelli d'inabilità temporanea 694.250 218.647) nell'edilizia pari al 24,5 per cento. Nella sola città di Torino, durante il '67 hanno lasciato la vita sul lavoro 52 muratori.

Queste statistiche si trovano da un «libro bianco» a cura della Camera del lavoro. Una cinquantina di pagine corredate da impressionanti fotografie. Si apre con la descrizione di alcuni episodi relativi a procedimenti penali in fase istruttoria, nei quali il p. m. ha ravvisato di omicidio colposo proposti alla sorveglianza, datori di lavoro, dirigenti, imprese appaltanti.

Altri casi di morte o di gravi infortuni risultano da un'indagine campione condotta dal sindacato in tre mesi del '68. Si osserva: «*L'infortunio sul lavoro tocca in modo particolare i manovali comuni: ciò dimostra come la mancanza di qualificazione consenta il maggiore sfruttamento della mano d'opera*». Le punte percentualmente più elevate riguardano il personale specializzato e il «*che dimostra l'inadeguatezza delle misure di prevenzione*».

Tra le cause delle disgrazie il «libro bianco» indica la pratica del cottimismo largamente diffuso perché la legge che lo vieta è insufficiente e i controlli mancati. Il 50 per cento degli edili sono alle dipendenze di cottimisti, il 30 per cento delle imprese se ne serve. Su 60 mila operai solo 22 mila risultano iscritti alla Cassa edili. Conseguenze del sistema: l'inosservanza delle norme sul contratto di lavoro. Poiché nelle aree di alta concentrazione industriale «*l'edilizia costituisce il serbatoio della mano d'opera al quale le industrie attingono nei momenti di espansione*» se si vuole porre un freno al cottimismo e quindi allo sfruttamento «*occorre incidere sulle strutture, cioè nella politica d'investimenti, nell'occupazione, nella qualificazione*».

Di sommo rilievo in tema di sciagure del lavoro il controllo dell'Ispettorato sittualmente «*un piccolo ufficio burocratico, paralizzato nella sua attività dall'assoluta carenza di uomini e di mezzi*». Nella nostra provincia vi sono 7 mila aziende, di cui 3 mila cantieri edili. Malgrado l'impegno personale dei pochi funzionari, l'Ispettorato riesce a compiere soltanto 1500 controlli annui. Né l'Inail né l'Enpi promuovono iniziative o denunce. «*L'unico ente che accanto all'Ispettorato svolge opere in certi termini efficace è il Collegio costruttori*». Il «libro bianco» conclude tracciando i compiti del sindacato. In primo luogo un'«*azione che vada alle radici speculative del cottimismo*».

Condannati a 8 anni per il duello a rivoltellate davanti ad un bar

I due protagonisti hanno sostenuto di essersi battuti per un debito di 200 mila lire - Dopo la sparatoria furono fatti scomparire le pistole e i bossoli

Giuseppe Ferrera in Assise

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Notarbartolo, canc. Santostefano) ha condannato a 8 anni, 4 mesi e 15 giorni ciascuno i due catanesi protagonisti del drammatico duello rusticano sulla soglia del bar di corso Giulio Cesare 5. I due imputati, Giuseppe Ferrera e Salvatore Mingiardi, sono stati riconosciuti colpevoli di reciproco tentato omicidio. Il p. m. aveva chiesto 13 anni e 8 mesi. Ferrera è stato assolto dall'accusa di favoreggiamento nei confronti del suo feritore di cui in un primo tempo tacque il nome alla polizia, perché il fatto non costituisce reato. Nei confronti dello stesso Ferrera è stato revocato un precedente condono.

Alla lettura della sentenza i due non hanno fatto commenti. Sono uomini che alle parole preferiscono i fatti: anche durante il processo hanno detto il meno possibile. Tale atteggiamento ha avuto indubbiamente un peso sulla decisione dei giudici, poco disposti a credere che due individui si affrontino a colpi di pistola, in pieno giorno, per un debito di 200 mila lire.

Questa, infatti, è stata la giustificazione del Ferrera: «*Mingiardi mi doveva 200 mila lire, che gli avevo prestato a Catania. Poiché mi stava prendendo in giro, tirandola per le lunghe, decisi di chiedergli spiegazioni. Lo minacciai con la pistola, ma non sparai. Egli, invece, fece fuoco e mi colpì quattro volte*».

Mingiardi non ha negato il debito, ma ha detto: «*Ferrera mi sparò per primo e mi mancò. Per difendermi sparai a mia volta. Teneva la pistola in tasca per vecchia abitudine*».

I difensori del Ferrera, on. Casalinuovo e avv. Savella, hanno sostenuto che il ferimento non aveva intenzione di uccidere. Egli, tra l'altro, sarebbe un ottimo tiratore. «*Voleva soltanto ammonire e quindi deve rispondere di minacce*». Per Mingiardi hanno parlato gli avv. Del Fiume e Toppetti: «*Mingiardi era nel bar, assisteva ad un partita al biliardo. Ferrera gli fece un cenno dal di fuori e, non appena il rivale gli si parò davanti, sparò. Mingiardi non aveva scelta: doveva reagire per non soccombere*».

Dopo la sparatoria, e prima dell'arrivo della polizia, sparirono non solo le pistole, ma persino i bossoli. Sono particolari significativi, che rivelano la mentalità di certi ambienti, tendenzialmente portati a farsi giustizia da sé, in un pesante clima di omertà. I due condannati ricorreranno in appello.

"150 studenti si stipano dove ce ne starebbero 80,,

Con una lettera a *La Stampa* il preside della media per ciechi spiega che cosa intende dire con l'affermazione «L'istituto è male amministrato»

Martedì scorso una parte dei centocinquanta ospiti dell'istituto per i ciechi di via Nizza 151 ha occupato l'edificio per protesta contro il licenziamento di un assistente, subito revocato dal consiglio di amministrazione. Lo stesso interessato, uno studente universitario, ha presentato le dimissioni a decorrere dal 30 giugno, fine dell'anno scolastico.

In margine all'episodio abbiamo pubblicato uno stralcio della lettera inviata a *La Stampa* dal preside della scuola media per ciechi prof. Antonio Ramirez. Il docente ci ha scritto di nuovo per lamentare le carenze dell'Istituto e precisando di avere informato nello stesso tempo il Provveditore agli studi, il Questore, e il Consiglio di amministrazione della scuola.

«*Ho parlato di cattiva amministrazione* — scrive il prof. Ramirez — *per riferirmi al fatto che l'accettare 150 allievi d'ambo i sessi e di età, tra i quattro ai quarantacinque anni, in un locale che potrebbero esserne ragionevolmente distribuiti non oltre un'ottantina, ed al massimo rientranti negli ordini scolastici della Scuola materna, elementare e media, provoca la più sconcertante promiscuità ed eterogeneità tanto deleteria per l'educazione, la formazione, la preparazione degli studenti*».

L'espressione «cattiva amministrazione», prosegue il preside, si riferisce anche al fatto «*che non è possibile che un Istituto per ciechi non abbia un direttore responsabile di tutto l'andamento disciplinare*» e che tale responsabilità sia affidata a chi non vive a contatto dei ciechi e non conosce i loro problemi. «*Noi ciechi, senza falsa modestia, siamo i soli competenti dei nostri problemi, che quotidianamente siamo costretti a risolvere secondo i nostri bisogni, le nostre esigenze, le nostre necessità*».

Amministrare male, secondo il prof. Ramirez, non vuol dire a proposito dell'Istituto dei ciechi «*peccare di peculato o non dare da mangiare bene ed abbondante agli allievi del convitto. Significa non sapere trovare il personale assistente idoneo alle reali responsabilità dell'assistentato*».

Conclude con una speranza: «*che i consigli pervenuti dai ciechi i quali costituiscono il corpo docente nelle scuole statali annesse, costituiscano la base per il più sicuro riassetto di tutta l'organizzazione dell'Istituto*».

ECHI DI CRONACA

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125.

operatori programmatori

Ancora un nuovo corso accelerato maggio - luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Inizio immediato corsi. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S Beruzzi ripara subito e concede un TV portatile in prestito

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

prima di tinteggiare!

Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T 331.430 v. Cumiana 53 Torino

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, vengono subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone

In puro cotone, in tutti i colori, rifiniture con frangia, ganci e anelli, altezza cm 100, larghezza cm 140, soltanto a L. 1950. Woltmer, via Salbertrand 68, via N. Fabrizi 98.

TV riparazioni TV telefunken, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Sist perforatrici G. Electric ed I B M

in soli due mesi, due qualifiche valevoli per ogni centro meccanografico. Altri corsi: Consulenti del lavoro, Paghe, Steno, Audit, Bilancio - Via Po 2 - Tel. 547.573.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

ARTE MODERNA

TORINO

HOTEL AMBASCIATORI

C. Vittorio Emanuele 104

opere di:

BRINDISI	ERNST
CAMPIGLI	MIGNECO
CARRA'	MORANDI
CASSINARI	MORLOTTI
CASORATI	SAVINIO
CRIPPA	SEMEGHINI
DE CHIRICO	SEVERINI
DE PISIS	SASSU
DEL BON	SIRONI
DOVA	SOFFICI
FIUME	ROSAS
GENTILINI	TOMEA
GUTTUSO	TOZZI
LILLONI	TOSI. ecc.

ESPOSIZIONE

15-17 maggio

anche nei giorni festivi ore 10-13 e 16-20

ASTA

18 maggio ore 21,15
19 maggio ore 21,15

La Manifestazione è organizzata dalla Brerarte di Milano

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 «La traviata» di G. Verdi, direttore A. Ceccato, protagonista Virginia Zeani.

CARIGNANO: questa sera ore 21,10 precise il Teatro Stabile di Genova presenta «Madre Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht, regia di Luigi Squarzina. Riduzione 30 % abbonati Teatro Carignano. Domani ore 15,30 precise unica ed ultima recita.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21,15 «Liolà» di L. Pirandello. Edizioni Teatro Stabile di Catania. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, t. 879.342/43. Teatro Alfieri tel. 535.440. Teatro Erba tel. 690.467. Domani ore 15,30 e 21,15.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 15,30 e 17,15 Cinema Ragazzi: «I grandi condottieri» col. scopo (biblico); ore 21 «Il mévod 'd Garibaldi» di C. Trabucco. Sconto per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, t. 690.467. Domani ore 15,30 e 21.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia, telefoni 725.090, 724.033): tutte le sere Gipo, Tino Zerbini, Paolin e Laura Carlini.

ALCIONE: Compagnia V. De Roll - C. Borini in «Vedo nudissimo». Orario: 16,15, 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,10 precise
domani ore 15,30 precise
ULTIME 2 RECITE
del TEATRO STABILE DI GENOVA
Madre Courage e i suoi figli
«accolta a Torino con un entusiasmo mai visto in questa stagione»

TEATRO STABILE - ERBA
Questa sera ore 21
domani ore 15,30 e 21
Il Teatro Piemontese presenta
Ij nëvod 'd Garibaldi
di Carlo Trabucco.
Regia di Gualtiero Rizzi
con **Fausto Tommei**
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Erba, telefono 690.467

Oggi e domani ULTIMI GIORNI
COMPAGNIA DI RIVISTE
VICI DE ROLL
CARMEN BORINI
in
VEDO NUDISSIMO
Vietato minori di anni 14

da GIPO

Il successo di sempre di
GIPO FARASSINO
Paolin - Zerbini e Laura

ADRIANO (v. Sacchi 65): 21 Crota.
AL BADATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 21 M.A.C. 9, canta Carmen Rizal.
ARLECCHINO: ore 21 Diega Peano.
BELLE ARTI: ore 21 Sulla liscia.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CLUB 84: ore 21 I Fotoani.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 16 The Hot Five; ore 21 La Strana Gente.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capolinea 55 sharrain, telefono 690.912): ore 21 I Giusti.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 10,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Faby e Copalna.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 31): ore 21 Compl. The Cocks.
HOLLYWOOD: ore 16 e 21 Danilo e i Draghi.
LA PERLA: ore 16-21 Ivo Gilian.
LE ROI: ore 21 Gianni Epoca 5.
MASSAUA: 21 Los Santos, c. Marco.
PRINCIPE: ore 16-21 Nomadi 66.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TAVERNETTA (Settimo T., v. Petrarca): domani ore 16 e 21 Bruno e i Rangers.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 685.608).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Gruppa 7.
SAN GIORGIO: Valentino, Ristorante Domenica. Trio Vignoli.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 31): ore 21 Angelique e Elio.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 31): ore 21 Complesso Robino.
SWING JAZZ CLUB (via Bovero 151: La Trilasa (Underground Music).
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 16-21 Dave & J. J.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po, t. 874.705): ore 21.
ASYLUM (Vetta 8): 15-21 Dischi ined.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 106, tel. 694.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
KILT (v. Vincenzo Porri 12): ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Taverna calda, pizza, musica stereo.
LERI CLUB (t. 534.941): tutte le sere.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15.30-21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere i Samurai.

danze castellino
Ore 21 BALLO LISCIO con
Luciano Bonfiglioli
Domani ore 15,45 e 21
I CAMALEONTI

Oggi alla televisione

Programma nazionale

8,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: Dalla materia alla vita.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche; replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?».
18,45: «Sapere»: Churchill.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Doppia coppia», con Alighiero Noschese, Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri.
22,15: «Az, un fatto, come e perché», di L. Locatelli e M. G. Biamonte.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

14,30: Tennis: Italia-Cecoslovacchia di Coppa Davis.
18,15: Vetrina di un disco per l'estate.
19,30: Una lingua per tutti: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «La fiera delle vanità», di Thackeray con Romolo Valli, Adriana Asti, Nando Gazzolo, Ilaria Occhini, Lida Ferro, Andrea Checchi, Roldano Lupi. Regia di A. G. Majano. Seconda puntata. I matrimoni di Emmy e Becky, le loro scelte difficili, le ambizioni dell'una, i desideri dell'altra; la guerra di Napoleone con gli inglesi le conduce in Francia
22,45: Quindici minuti con Elsa Quarta.
23 —: Sette giorni al Parlamento.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Misure; 17: La bassa California; 17,50: Ispirazione magica, telefilm; 18,45: Le disavventure di Paperino; 19,20: Il barbero nomade; 19,45: Il Vangelo di domani; 20: Magilla Gorilla; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'appartamento dello scapolo, film; 22: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Il mattiniere	6,30 Concerto dell'organista Lionel Rogg
6,30 Mattutino musicale	7,38 Giornale radio - Almanacco	10,00 Concerto di apertura
7,00 Giornale radio	7,43 Rilardino a tempo di musica	11,10 Musiche di scena. Felix Mendelssohn - Bartholdy: Musiche di scena op. 55 per «Antigone» di Sofocle
7,10 Taccuino musicale	8,09 Buon viaggio	12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
7,45 Ieri al Parlamento	8,30 Giornale radio	12,20 Civiltà strumentale italiana
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,40 I protagonisti: Pianista Edwin Fischer	13,00 Intermezzo
8,00 Voi ed io	9,00 Per noi adulti	13,45 Concerto del violoncellista Gregor Piatigorsky
11,30 La Radio per le Scuole	9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei	14,30 La Traviata di G. Verdi. Orchestra e Coro dell'«Opera Italiana RCA» diretti da Georges Prêtre
12,00 Giornale radio	9,40 Una commedia in trenta minuti: Lilia Brignone in «La Fazigina» di Henry Becque	16,45 Franz Joseph Haydn: Trio n. 4 in fa minore per flauto, violoncello e pianoforte
12,08 Giorno per giorno: Uomini, fatti e [illegible]	10,15 Un disco per l'estate	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua tedesca
13,15 La Corrida	10,35 Batto quattro	17,40 Musica fuori schema
14,00 Giornale radio	11,30 Giornale radio	18,00 Notizie del terzo
14,09 Caterina Caselli all'auditorio «A»	11,35 Cori da tutto il mondo	18,30 Musica leggera
15,00 Giornale radio	12,10 Trasmissioni regionali	18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
15,20 Angolo musicale	12,30 Giornale radio	19,15 Direttore Luciano Berio. Voci Cathy Berberian, Christiane Legrand, Sandra Mantovani
15,25 Incontri con la scienza	12,35 Dino Verde presenta: Il Cattivone	20,40 Divagazioni musicali
15,45 Schermo musicale	13,30 Giornale radio	21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
16,00 Sorella Radio	14,00 Come e perché	21,30 Sussurrando nell'orecchio di James Hanley. Regia di Marco Visconti
16,30 Serio ma non troppo	14,05 Juke-box	22,35 Rivista delle riviste
17,00 Giornale radio	14,30 Trasmissioni regionali	
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà	15,03 Relax a 45 giri	
18,35 Italia che lavora	15,18 Chiosco	
18,45 Come formarsi una discoteca	15,30 Giornale radio	
19,05 Mondo duemila	16,00 Pomeridiana	
19,25 Le borse in Italia e all'estero	16,30 Giornale radio	
19,30 Luna-park	16,35 Pomeridiana - Seconda parte	
20,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	
20,15 Ascolta, si fa sera	17,40 Bandiera gialla - Dischi	
20,20 Jazz concerto con la partecipazione dei Tradizional Jazz Studio di Praga	18,30 Giornale radio	
21,05 Musiche di Italo Montemezzi	18,35 Aperitivo in musica	
22,10 Cento anni d'industria italiana: antenne e apparecchi radio	19,13 Stasera siamo ospiti di...	
22,20 Gli hobbies	19,30 Radiosera	
22,31 Compositori italiani contemporanei	20,15 L'illusione di Federico De Roberto	
23,20 Giornale radio	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Toujours Paris	
	21,30 Il sensatitolo	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Chiara Italiana	
	22,30 Dischi [illegible]	

SHAKER - *Piano Bar*
TAZZ - Serata d'onore di
RENATO SELLANI
GIL CUPPINI
DODO GOYA
e **GIANNI BASSO**
SHAKER *Danze*
Oggi e domani
ROBINO

le roi
Domani ore 16 - 21
I Ragazzi della Via Gluck

Trocadero
Via Andrea Doria 9
I GERMANO'S
Domani ore 16 e 21

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè studentesco
Ore 21: Elegante [illegible] con
I NOMADI 66

Danze LA PERLA
Ore 16: Pomeriggio a tempo di [illegible]
Ore 21: Cinquina vincente ed elezione della signorina isolana
IVO GILIAN

7+ Ore 16 e 21
ROCKY ROBERTS

MACK1
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
ENTUSIASMO
E AMMIRAZIONE PER
Gilles Pellegrini
ASSOCIATION TEST

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
I MISTERIANI

FARO Danze
Ore 16: THE HOT FIVE
Ore 21: LA STRANA GENTE
Elezione «Miss Faro 70»
CONCORSO MISS ITALIA

gipsy
COLLEGNO - *Via C. Battisti 31*
Ore 21 - Domani ore 16-21
THE COCKS

MASSAUA
Ore 21 - 2
CORRADO

KILT
Via Vincenzo Porri 12 - Ore 21
SUCCESSO di
PASCAL

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - Telef. 331.040
DAVE & J.J.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Stasera [illegible] con
I NOTTAMBULI

CLUB 115
Pietro Cossa 115/B - Tel. 72.1.817
DISCOTECA
INGRESSO LIBERO
Consumazione Lire 1000

Danze LIBERTY
[illegible] - Ore 21,30
Tango Valser Polka Mazurka
Nino Sarno (tromba d'oro)
M° Arturo (al cordovox)

TRAFORO
BRICHERASIO - Tel. 59.222
MINO REITANO
E I SUOI FRATELLI
Domenica 10 maggio - Ore 21

PER TESTINI E WEEKEND
TRAMEZZINI
Tavoloni sempre pronti
PRODOTTI MOTTA CAFFE'
Corso Giulio Cesare 77
Piazza Subalpino 8

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra di Primavera. Orario: 15-19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 50 disegni di Felice Casorati.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: Pittori, scultori Lombardi e Piemontesi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di G. Beraglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Personale Louis de Wet.
CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Opere scelte di Francesco Mennyey.
DANTESCA - Icone: dipinti.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): «Donne, idoli, Città nella pittura di Mario Sironi»: 60 opere dal 1916 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Museum.
LA BUSSOLA (via Po 9): Opere di Asger Jorn. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Magritte, opera grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, tel. 877.857): Filippo Albertoni: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8): Personale di Antonio Carena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Film da rivedere»: «Il mascino» di Aldo Fabrizi, con A. Fabrizi (Italia - Spagna 1957, min. 99).

LA TAVOLOZZA
C. De Gasperi 35 - Tel. 587.110
Collettive
Abacus - Alessandri - Colombotto Rosso - Da Milano - Garino Macciotta - Martelli - Ruga ecc.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Tel. 533.206
Personale di
G. BERAGLIA

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Metello» con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucio Ardù, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «I girasoli» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, tecn.
ASTOR: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor, Warren Beatty, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un amico» G. Biscotti, P. Mercalo, regia E. Guida, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Il clan degli uomini violenti» Jean Gabin, colori. Vietato 14. Or.: 14; 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
CRISTALLO: «La grande strage nell'Impero del sole» R. Shaw, C. Plummer, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
DORIA: «L'amante» Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari, in tecnicolor. Or.: 14,40; 16,50; 18,45; 20,55; 22,50.
GIOIELLO: «Togli le gambe dal parabrezza» A. Lioncello, Carole André, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Fermate il mondo, sull'Inferno del Grand Prix» R. Harris, O. Berova, Giacomo Agostini.
LUX: «Il divorzio» Vittorio Gassman, Anna Maffo, A. Elberg, N. Castelnuovo. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Mia nipote la vergine» Edwige Feneck, F. Williams, technicolor. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «L'ultimo massacro sulla terra dei McMasters» N. Kwan, Jack Palance, B. Ives, in technicolor. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
REPOSI: «Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca)» con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» C. Heston, I. Pruchnicov, L. Harrison, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Anna dei mille giorni» Richard Burton, G. Bujold, colori.
AUGUSTUS: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, col. Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,25.
CAPITOL: «La moglie più bella» Ornella Muti, Alessio Orano, colori.
ERBA: Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15: «I grandi condottieri» col. sc.
MAFFEI: «Una storia d'amore» Anna Maffo, Gianni Macchia, techn. Viet. 18.
TORINO: «Lesbo» Steven Ted, Carla Romanelli, Gisella Dali, col. sc. V. 18.

ALEXANDRA: «Paranoia» C. Baker, I. Sorel, technicolor. Vietato anni 18.
COLOSSEO: «Latitudine zero» J. Colten, C. Romero, P. Medina, col. scope.
FARO: «Paranoia» C. Baker, I. Sorel, technicolor. Vietato minori anni 18.
FIAMMA: «La ballata della città senza nome» Clint Eastwood, L. Marvin, I. Seberg, scopo technicolor in 70 mm.
FORTINO: «Contestazione generale» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, a colori.
HOLLYWOOD: «Latitudine zero» J. Colten, C. Romero, col. scope.
MASSIMO: «Contestazione generale» Vittorio Gassman, Nino Manfredi, A. Sordi, a colori.
ORFEO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» G. M. Volontè, F. Balkan, techn. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
PRINCIPE: «Rosolino Paternò soldato» Nino Manfredi, I. Ralbaldi, colori.
STATUTO: «Paranoia» C. Baker, I. Sorel, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX: «Base artica» R. Hudson, E. Borgnine, technicolor cinerama.
ALCIONE: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», techn. Comp. V. De Roll - C. Borini in «Vedo nudissimo». Ore 16,15-21,15.
ALPI: «Nel giorno del Signore» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
REGINA: «Le furie del Kiber» P. L. Lawrence, A. Steel, technicolor.

CAVOUR: «Le spie amano i fiori» R. Browne, E. Daniell, a colori.
CRAVEGNANA: «Colpo su colpo» F. Stamata, N. Gray, a colori.
MILANO: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, col. «Il segreto dello sparviero nero» a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, 12 Stelone, a colori.
PO: «Kiber Kid» A. Steffen, techn.
F. NUOVA: «Per 1000 dollari al giorno», colori - «L'assedio di Siracusa», a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «L'incendio di Nueva» Ljudmila Savelyeva, colori scope.

AGNELLI: «Marinai in coperta» Little Tony, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «I due pretoriani».
DELLE ROSE: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma, technicolor.
GIAIDINO: «L'uomo venuto dalla pioggia» Charles Bronson, technicolor.
MIRAFIORI: «Nude al muro» M. Damon, E. Brown, technicolor.
S. RITA: «2 mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Il giovane normale» L. Capolicchio, technicolor. Vietato minori anni 14.
VINZAGLIO: «Latitudine zero» J. Colten, C. Romero, P. Medina, 1a visione Torino, techn. scope. Dir. 22,30

AMERICA: «La morte sull'alta collina» P. Lee Lawrence, A. Spaak, F. Cimarosa, technicolor scope.
ARALDO: «Corpo a corpo» Sylva Koscina, technicolor.
ELISEO: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, technicolor scope. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, S. MacLaine, tecnicolor.

ARIZONA: «Violenza al sole» Giuliano Gemma, R. Anderson, technicolor.
ARTISTI: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Liné, technicolor.
CORALLO: «Non disturbare» Doris Day, Rod Taylor, colori.
ERIDANO: «La bambolona» Ugo Tognazzi, I. Rey, technicolor.
LA SALLE: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi», technicolor.
LUX: «Vivere nella terra di fuoco» Ed Fury, Claudia Mori, colori.
ROSSINI: domani «Attacco alla Casa di Ferro» colori.
VITT. VENETO: «Faccio da schiaffo» G. Murandi, L. Belli, colori.

ASTRA: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, technicolor scope. Apertura ore 15.
BERNINI: «Pendulum» di Schaefer, con G. Peppard, J. Saberg, colori.
CIBRARIO: «Django non perdona» J. Clark, techn. - «Mercenari obiettivo africhinnia» L. Jeffries, colori.
ELIOS: «La battaglia della Neretva» I. Bryanor, F. Nero, colori.
ESPERIA: «Figlio di Godzilla» colori.
ODEON: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, technicolor.
STAR: «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, S. MacLaine, scope, techn.

AQUILA: «Ercole contro i figli del sole» G. Gemma, M. Forest, technicolor.
ARS: «Passa Sartana, è l'ombra della sua morte» I. Cameron, E. Fantl, col.
AURORA: «La ghigliottina del magnifico 7» G. Kennedy, technicolor. Ap. ore 16,30.
LANTERNA: «Ercole invincibile», techn.
MAIOR: «Topaz» Frederick Stafford, M. Piccoli, technicolor.
NORD: «Il suo nome gridava vendetta» A. Steffen, R. Hundar, col. scope.
ORIENTE: «Il trionfo della costa Susanna» T. Torday, C. Brook, M. Lee, L. Buzzanca, colori scope.
PALERMO: «Mistanza, il volto della morte» K. Randal, techn. Viet. 14.
SOCIALE: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina» R. Lafont, technicolor. Vietato min. 18.
ZENIT: «L'uomo venuto dalla pioggia» Charles Bronson, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p.za Nizza, tel. 651.264): «L'amica» L. Gastoni, L. Serri, technicolor. Viet. 14.
BARETTI: «Cinemagic», a colori.
CABIRIA: «I 4 dell'Ave Maria» E. Wallach, T. Hill.
CONTINENTAL: «Barquero» Lee Van Cleef, P. Tucker, W. Oates, colori.
CUORE (Nizza 56): «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, technicolor. Apertura ore 10.
GHIGO: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Cock, technicolor. Segue: Tom e Jerry.
ITALIA: «Topaz» Frederick Stafford, M. Piccoli, technicolor.
LINGOTTO: «Magnifico gladiatore», colori: «Ramon il messicano», colori.
PIEMONTE: «Fiore di cactus» I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col.
SAN CARLO: «Nel giorno del Signore» L. Buzzanca, F. Valeri, techn.
S. LUIGI (v. Ormea 46): «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia.
SPEZIA: «C'era una volta il West» C. Jurgson, scope, technicolor. Apertura ore 15: ultimo ore 21,15.

DORA: «Quintana» G. Stevenson, F. Benussi, a colori.
DIANA: «Nel giorno del Signore» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Buzzanca, Macario, scope, technicolor.
ROMA: «007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, D. Rigg, techn.
VALDOCCO (v. Salerno 12): «I 2 deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
UMBRIA: «Odio per odio» A. Sabato, technicolor; «Gladiatore sfida l'impero».

ALBA: «Satiricosissimo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
AMBRA: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, colori.
APOLLO: «Gli avvoltoi hanno fame» S. MacLaine, C. Eastwood, technic., scope. Apertura ore 16.
EDERA: «Mezzanotte d'amore» Romina Power, Al Bano, technicolor.
LUCE: «C'era una volta».
LUINI: «Grande colpo Surcouf», colori: «Destinazione Gobi», colori.
LUCENTO: «Bruciatelo vivo» Telly Savalas, technicolor.
LUTRARIO: «Cuori solitari» Ugo Tognazzi, S. Berger, technicolor. Viet. 14.
MASSAIA: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi. Apertura ore 19,30.
SPLENDOR: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas, techn., scope.

BEINASCO
ITALIA: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, technicolor.
BERTOLINO: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, sgangherate carriole» J. Curtis, Boarelli, colori.

CASELLE
ITALIA: «L'albero di Natale» W. Holden, V. Lisi, technicolor.
ROMA: «Ag. 007 al servizio segreto di S. Maestà» Lazenby, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Caldo maledetto giorno di fuoco», colori scope.

LEINI'
AMBRA: «Justine» Romina Power, Jack Palance, colori.

MAPPANO
JOLLY: «Il suo nome è donna Rosa» R. Power, Al Bano, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Battaglia El Alamein» P. Stafford, a colori.
ECCELSIOR: «Violenza al sole» G. Gemma, R. Anderson, R. Dexter, V. 18.
ITALIA: «Il pianeta dell'Ave Maria», a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Lisa dagli occhi blu» M. Tensato, C. Dapporto.
PARROCCHIALE: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster.

PANCALIERI
IDEAL: «Diario schizofrenico».

S. MAURO
RIVIERA: «Flashback» P. Robson, F. Castel, a colori.

SETTIMO
BECCARIS: «Gli avvoltoi hanno fame» C. Eastwood, colori.
GARIBALDI: «Lisa dagli occhi blu» Mario Tensato, colori.
MODERNO: «Joko invoca Dio e muori» tecnicolor, scope.
ORATORIO: «C'era una volta il West» C. Bronson, a colori.

TESTONA
FULGOR: «Se incontri Sartana prega e muori» Sanchi, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ippodromi di Vinovo: ore 15, corse al trotto. Enal 25 % alla cassa. - Elmo Orfei: riduzioni Enal alla cena ed a «La Stampa» di via Roma.

OGGI al VITTORIA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 ● ORARIO SPETTACOLI: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25 22,30

5ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al Nuovo Romano

Vietato ai minori di anni 18
Orario: 14, 16.05, 18.10, 20.20, 22.30

OGGI al METROPOL

IN UN FILM DIVERTENTE, PICCANTE, STIMOLANTE
L'ATTRICE PIU' SEXY DEL CINEMA

FRED WILLIAMS
RUTH MARIA KUBITSCHEK
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

ARLECCHINO
Continua lo strepitoso successo del colosso della cinematografia mondiale

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
Non vietato - Prezzi normali

TORINO - PARCO RUFFINI
PALAZZO DELLO SPORT
ULTIMI 5 GIORNI
HOLIDAY on ice 1970

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
SPETTACOLI - SERALI ORE 21,15
POMERIDIANI ORE 16.
GIOVEDI 7 e SABATO 9 (prezzi ridotti) DOMENICA 10.
PRENOTAZIONI - La Stampa 535.113 - Palasport 377.916 - 380.504 (contin.).
VALIDITA' RIDUZ. - gg. 5-6-7-10

un trionfo al DORIA *il galletto di Torino*

IL TEMPO: «...Claude Sautet ci ha dato un film in taluni momenti persino lirico, raccolto, quieto, tutto sensazioni intense e sinceranti, ma sempre equilibrato e dosato... Interpretazione perfetta...».

LA NOTTE: «...film eccellente di struttura in apparenza facile, in realtà robustissima perché ancorata con quisiti ma genuinissimi filt alla realtà della esistenza umana nella sua infinita varietà di temi».

Fida presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI e RAYMOND DANON
ROMY SCHNEIDER - MICHEL PICCOLI

L'AMANTE
TECHNICOLOR - SCHERMO PANORAMICO
con GERARD LANTIGAU - JEAN BOUISE - BODY LAPONTE
LEA MASSARI - Regia di CLAUDE SAUTET
Visto Anteprima

TANTE PIACEVOLISSIME RISATE PER TANTE PICCANTISSIME TROVATE
al GIOIELLO

EASTMANCOLOR

Imminente a Torino un documento esplosivo e senza precedenti

IN UN LOCALE SIGNORILE IL SUCCESSO DELL'ANNO!
al Cinema ACAPULCO Via Donizetti 6 (Piazza Nizza)

L'IMMENSITA' DEL WEST
ED UNO STUOLO DI GRANDI ATTORI
PER IL TRIONFO DEL **NAZIONALE**

a TORINO PIAZZA D'ARMI TEL. 58.29.11
IL
CIRCO ORFEI
LIANA - NANDO - RINALDO
DEBUTTA OGGI ALLE 21,15
DA DOMANI 2 SPETTACOLI GIORNALIERI
POMERIDIANO ORE 16,30 - SERALE 21,15

Duello tra donna e coccodrilli nella vasca panoramica al centro delle piste!!!
UNA ESCLUSIVA MONDIALE 1970
Mille attrazioni in una cornice elegante; uno spettacolo fantastico!

VENDITA Casse del Circo - Tel. 582.911
BIGLIETTI Salone «La Stampa» - Tel. 535.313

VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 ALLE 15

Una favola surrealistica al Festival di Cannes

Adamo, Eva e il diavolo ciclista

«Il frutto del Paradiso» di Vera Chytilova: moderna allegoria dei nostri progenitori, nella tragedia cecoslovacca - «Harry Munter», dello svedese Kjell Grede: storia di un nevrotico, sul tema bergmaniano della solitudine

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 8 maggio.

Uno dei segni che la spiritualità è in ribasso, è che la noia, giudicata dal Leopardi «il più sublime dei sentimenti umani», non è quasi più sentita nel mondo d'oggi. Il cinema provoca alla noia giornalmente, e nei festival più volte il giorno; e nondimeno nessuno raccoglie tali provocazioni, anzi numerosi le ricercano. Cosicché i due film visti oggi a Cannes, quantunque noiosissimi, si sono svolti in un clima di frizzante partecipazione.

Il primo è stato una coproduzione belgo-cecoslovacca diretta dalla regista Vera Chytilova, *quondam* indossatrice e poi lancia spezzata del cinema di Praga; autrice, fra l'altro, di un già problematico *Le margheritine*, premiato al festival di Bergamo. *Ovoce stromu rajskych jime* («Il frutto del Paradiso») è una favola surrealistica strettamente cifrata: tutto vi è onirico, ossia assurdo, stravagante e nondimeno serissimo.

Comincia in termini di pura visione, e molto bene; rappresentandoci la mitica coppia di Adamo ed Eva, sola, ignuda e felice in un gelido, metallico Eden che la compenetra e spappola tra ventate di fantasia *hippie*. Ma poiché i nostri progenitori cedono alla tentazione del serpente e gustano del frutto che disserra loro la conoscenza della verità, essi perdono l'innocenza e non saranno mai più felici. In questo proemio la squisitezza grafica della Chytilova, sostenuta da ricordi di pittura fiamminga e dagli animosi corali composti da Zdenek Liska, trova compiuta espressione. Poi di colpo saltiamo ai giorni nostri e la musica cambia, diventa quella di una grottesca pantomima di cui è difficile raccapezzare il filo, soccorrendoci soltanto, ma molto in generale, il principio posto dianzi: che a nessun patto l'uomo deve cercare la verità se vuole essere felice.

Siamo in una specie di luogo di villeggiatura, incannucciato e cretoso, dove ozia un'altra coppia di marito e moglie: lei innominata (ma alla fine si presenterà come Eva), lui chiamato Joseph. Insieme c'è un personaggio di disturbo, un diavolesco Robert (figura del serpente) che a cavallo d'una bicicletta, apparendo e disparendo tra gli alberi, e seminando oggetti, gioca a gatto e topo con la donna, visibilmente attratta da lui. Per farla breve (giacché non è possibile addentrarsi in questo mondo gelatinoso, dove tutto si dà per distorsione onirica), la donna entra in possesso di due pericolose verità: la prima, che il marito la tradisce; la seconda, che il fauno in bicicletta, diventato frattanto il cucco dei villeggianti, è un famigerato assassino di donne, il quale suole marchiare le sue vittime (sulla coscia, per la precisione) col numero 6.

Credereste che dopo di ciò la donna ricerca anche più di prima la compagnia di Robert (sebbene in forma chiaramente ossessiva, supplicandolo ripetutamente d'ucciderla), preferendola a quella del marito, degradato a personaggio secondario? Ma quel mattacchione dopo averle procurato tanti spaventi, dopo averla avviluppata e stretta in un emblematico drappo rosso, sfugge al rapporto rimanendo misteriosamente ucciso da un colpo da fuoco; onde Eva (come ormai dice di chiamarsi) può tornare al suo Adamo e ricordargli la verità scritturale significata dal proemio: non potersi vivere nella verità.

Inutile dissimulare che l'interpretazione letterale di questo *«frutto del paradiso»* rende sapore d'una pittoresca insulsaggine, mentre esso si solidifica, sul terreno ideologico, ricorrendo all'allegoria, cioè inserendo quei personaggi nel contesto della tragedia cecoslovacca. Allora (ma ci vuole acume e parecchia informazione) sarà possibile vedere nella donna l'immagine della Cecoslovacchia migliore (che non vuole dire tutta d'un pezzo), nel marito Joseph quella della Cecoslovacchia deteriore, ancora *«belle époque»*, e finalmente in Robert il vivace e a volta complesso diavolone sovietico.

L'altro film, non meno greve sebbene non altrettanto sibillino, è stato lo svedese *Harry Munter* di Kjell Grede. Per il suo genio inventivo il giovane Harry è stato ufficialmente invitato a trasferirsi negli Stati Uniti a scopo di maturazione e sviluppo. La cosa non ha in sé nulla di criminale, ma tale la giudica Harry, che si nasconde in un gabinetto dell'aeroporto pur di non partire. E' un nevrotico che non vuole uscire dal covo, nessogli più caldo dal quotidiano dissidio che è tra il padre malato e la madre stanca di lui. Alcolizzati, schizofrenici e vecchi (anche lui, dopo il protagonista del film d'Israele!) sono il suo elemento, congiuntamente a una certa inclinazione masochistica e a pastiglie di cloralio prese in dosi quasi letali. E' un mondo, quello di Harry Munter, programmaticamente desolato; il mondo di Bergman echeggiato per procuratore. Bravi gli interpreti anziani; alquanto patatina, invece, il giovane protagonista.

Leo Pestelli

Dodici opere di giovani

I film «della critica» ispirati alla protesta

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 8 maggio.

Mentre la pioggia cade sottile e tutto è grigio, cielo e mare, il Palais coi suoi molti film ci sembra particolarmente accogliente. Diamo oggi uno sguardo alla settimana della critica, con i suoi dodici film, dei quali nove sono già stati proiettati nella Salle Cocteau. L'Italia non partecipa: due sono americani, due canadesi, tre francesi, uno jugoslavo, uno algerino, uno portoghese, uno inglese e uno svedese.

Sono per lo più opere prime o seconde con in comune una certa avanguardia ideologica e la ricerca di tecniche moderne che facciano presa non solo sul pubblico giovane, al quale sono naturalmente destinate, ma anche su quello più vasto con cui cercano un'intesa. Un film come Soleil O *di Med Hondo, figlio di un senegalese e di una donna mauritana, negro che ha studiato in Francia, facendo tutti i mestieri per istruirsi, è una piccola epopea dell'eterna lotta degli uomini di colore africani, eredi di antiche civiltà prima della colonizzazione, per inserirsi fra i bianchi «civili» e ostili.*

Hondo ha fatto il film spizzico impiegandovi quattro anni (il titolo si rifà ad una litania degli schiavi negri sui battelli che dal Dahomey erano diretti ad Haiti).

Kes, di Kenneth Loach (Gran Bretagna) è un quadretto sull'infanzia: la storia di un ragazzino di dieci anni, trascurato dai familiari, e dai maestri, solo, che si affeziona a un piccolo falco e ne fa il suo amico. Storia di un sistema educativo sbagliato, di una scuola inadeguata, con tocchi di "humour" e di gravità profonda insoliti nella produzione britannica.

Robert Kramer in Ice *(Stati Uniti) fa un resoconto del microcosmo formato dai diversi inquieti gruppi giovanili americani in frequenti contrasti fra loro e pieni di incertezze che andranno superate. Ma il più forte del genere è* Camarades *di Marin Karmitz, un rumeno trasferito in Francia, per il quale «il cinema interessa in quanto possa servire un ideale politico». Il suo film è ambientato nei cantieri di Saint-Nazaire, dove la condizione operaia è dura. Il suo personaggio evade dal lavoro e va a Parigi per trovarvi la liberazione. Vi scopre la necessità dell'engagement politico che lo riconduce alla realtà e all'azione. Si sente l'influenza de* La hora de los hornos, *presentata l'anno scorso alla settimana della critica e che di poi ha fatto ottima carriera, come del resto* More, di *Barbet Schroeder, il film sulla droga.*

m. r.

Alla "prima,, del film di guerra

Londra. Joan Heywood, in abito bianco di rete, alla «prima» del film sul generale Patton. Nella pellicola non si vede una donna. C'era soltanto lei, in platea (Tel. Ap)

Sinatra a Margaret "Viene nel mio hotel,,?

Incontro notturno dopo un concerto - La principessa, per schivare un invito troppo compromettente, s'intrattiene col cantante nel bar dell'Auditorium

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 maggio.

La principessa Margaret gode giustamente tra i membri della Corte d'una fama di spregiudicatezza: e la notte scorsa ha confermato di non temere i pettegolezzi della gente benpensante londinese. Ha invitato Frank Sinatra a bere un «drink» insieme a lei, al bar della «Royal festival hall», dove il cantante, celebre per la sua voce d'oro e per la sua tempestosa biografia, aveva dato il primo di due concerti di beneficenza.

L'incontro fra Sinatra e la sorella della Regina è avvenuto verso le due del mattino. Non si sa bene quale dei celebrati personaggi — che hanno in comune se non altro qualche bruciante disavventura sentimentale — abbia avviato gli approcci. Sembra che Sinatra abbia proposto addirittura a Margaret di seguirlo nel suo albergo — Il Savoy — dove aveva in programma un ricevimento. Ma la principessa avrebbe declinato l'offerta, suggerendo invece «un bicchierino e due chiacchiere» *nella buvette dell'auditorium.*

*Narrano le cronache dell'*Evening Standard *che Frank Sinatra si avvicinò a Margaret con questa frase:* «E' delizioso incontrarla». *Rispose la principessa:* «E' un piacere anche per me: ma lei non ha mica i nervi, stasera?». «Niente nervi, me ne sono liberato ormai da anni», *replicò Sinatra. Nel concerto il cantante, accompagnato dall'orchestra di Count Basie, aveva ottenuto un grande successo, rispolverando gran parte del suo famoso repertorio, e cominciare da* I've got the world on a string *(«Tengo il mondo appeso a un filo»). Espressamente per Margaret, avrebbe intonato* Autumn leaves, *(«Foglie d'autunno»): con un'interpretazione che i critici definiscono «significativa fino a far male al cuore».*

c. c.

Presentato a New York «Kyoto» di Ichikawa

New York, 8 maggio.

Kyoto, il film di Kon Ichikawa sull'antica capitale imperiale nipponica, prodotto dalla «Olivetti» come primo contributo della Casa di Ivrea all'illustrazione del patrimonio artistico e culturale dei varii Paesi del mondo, è stato presentato ieri sera al «Metropolitan Museum» di New York. Il pubblico intervenuto era così numeroso che il film ha dovuto essere proiettato due volte.

Kon Ichikawa raggiunse fama internazionale col suo film *L'arpa birmana*. In *Kyoto* egli coglie i simboli, le tradizioni e le immagini più caratteristiche della città. Con questo film, già presentato con successo in Italia e in Giappone, la «Olivetti» è uscita per la prima volta da una tradizione ventennale finora consacrata alla produzione di film che illustrano città e monumenti italiani e opere di artisti italiani. *(Ansa)*

Oggi Gavazzeni presenta Butterfly

Al Teatro Nuovo giovedì andrà in scena il penultimo spettacolo della stagione, *Madama Butterfly* di Puccini diretta da Gavazzeni. Il maestro Gavazzeni presenterà oggi alle ore 17 alla Pro Cultura l'opera insieme con Mario Morini. La *Butterfly* sarà presentata e illustrata anche alla Galleria d'arte moderna da Sergio Michelotti lunedì alle 21.

Otto compagnie, varie "prime,, assolute

Il teatro d'avanguardia si dà convegno a Venezia

Dibattiti dopo le rappresentazioni - Il tema da discutere è "alle origini del teatro"

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 maggio.

(g. gr.) Nel quadro della Biennale si svolgerà quest'anno per la prima volta, dal 10 al 16 maggio a Venezia e a Mestre, il 1° Incontro-seminario internazionale dei teatri di ricerca. Il gruppo di manifestazioni previste da questo Incontro-seminario è incentrato sul tema: «Alle origini del teatro», dove «origine» significa sia la tendenza a studiare gli inizi delle grandi drammaturgie storiche, sia la ricerca e la valorizzazione degli elementi primari, scenici e recitativi, che tanta parte hanno nel nuovo teatro. Sono in programma otto spettacoli, quattro in prima assoluta e quattro in prima per l'Italia, a cura di otto compagnie diverse.

La Nouvelle Compagnie di Avignone darà *Xerses* da «I persiani» di Eschilo, regia di André Benedetto; lo studio teatrale Nordisk Teaterlaboratorium for Skuespillerkunst di Holstebro *De fyra elementen - Angest - Obstination I - Obstination II*, regia di Yves Lebreton; l'Ouroboros di Firenze *Ludus* da «Haute surveillance» di Jean Gènet, regia di Pier Luigi Pierallì; il Théâtre de la Cité «Le Jardin» di Parigi *Spectacle III*, regia di Jean-Marie Patte; la Compagnia della commedia dell'arte a l'Avogaria di Venezia *De Jerusalem celesti et de Babilonia civitate infernali* da testi di Giacomino da Verona e Bonvesin de la Riva, regia di Giovanni Poli; il Forum-Theater di Berlino *Das Knochenhaus* da «La maison d'os» di Roland Dubillard, per una regia collettiva; la compagnia G.S.T. «O 15» di Roma *Re Lear*, «da un'idea di gran teatro di William Shakespeare», regia di Mario Ricci, e il Collegium Artium-Rhyms di Helsinki *Strontium*, regia di Kalri Nironen.

Le compagnie parteciperanno ogni giorno alle dimostrazioni di lavoro e alle rappresentazioni previste dal programma, apertamente e criticamente dibattendo con il pubblico i problemi che si porranno via via. A questa analisi prenderanno parte anche i critici presenti e una trentina di *stagiaires* ospiti della Biennale.

Due tavole rotonde internazionali, con la partecipazione di una decina di esperti italiani e stranieri, faranno corona a questa manifestazione: la prima, il giorno dell'inaugurazione, avrà per tema: «Che cosa si chiede al teatro di ricerca», la seconda, il 16 maggio, a chiusura dell'incontro, discuterà intorno a «consuntivi e prospettive del 1° Incontro-seminario dei teatri di ricerca».

Gli spettacoli avranno luogo al Teatro a l'Avogaria, al Teatro del Ridotto, al Teatro di Palazzo Grassi, al Teatro di Ca' Foscari, nel foyer della galleria del Teatro La Fenice, e saranno replicati a Mestre al teatrino della Murata e nell'aula magna dell'Istituto Pacinotti.

LA CRONACA TELEVISIVA

La fiaba candida di Marcovaldo

Il personaggio di Calvino dal libro al video

La migliore definizione del *Marcovaldo* di Italo Calvino è stata data dallo stesso autore: «...favole moderne attorno a fatti, personaggi, situazioni che sono della vita di tutti i giorni». E in realtà ci sembra che la raccolta di racconti sia nata veramente all'insegna della fiaba candida, ironica e surrealista e sia stata poi messa giù sulla carta con uno stile volutamente semplice e popolare, quasi che i varii bozzetti s'ispirassero ai quadri di un pittore della domenica o addirittura di un bambino (tanto è vero che il libro è stato adottato in parecchie scuole come libro di lettura).

Ora il «Marcovaldo» è uscito dalle pagine ed è diventato immagine, ossia telefilm a puntate in una riduzione di Manlio Scarpelli, Sandro Continenza e del regista Giuseppe Bennati. Se ne poteva ricavare uno sceneggiato per la Tv dei ragazzi e forse sarebbe stato questo il partito migliore. Invece si è mirato ad un traguardo più ambizioso, la trasmissione serale per gli adulti.

Non abbiamo visto la prima puntata, andata in onda il 1° maggio. Da questa seconda non ricaveremo certo un giudizio drastico e definitivo dal momento che la fine dista ancora quattro settimane. Ci limiteremo ad una impressione. E l'impressione è che l'elemento favola che sta alla base dell'operetta di Calvino nella trasposizione televisiva manchi quasi del tutto: le *pags* ci sono, ma la lieve fantasia da cui sono generate qui si trasforma in invenzione troppo concreta, troppo terra-terra, troppo realistica; con il grosso, e ovvio, pericolo di far apparire piuttosto sforzate le vicende di Marcovaldo e familiari e di togliere alle battute e ai personaggi quel tenue, ingenuo, poetico umorismo che forma la parte più autentica dell'originale.

Nanni Loy, sbracato e zazzeruto, si adopera per conferire al protagonista la faccia e gli atteggiamenti del «buon selvaggio» costretto a vivere nel *bailamme* della città. Gli altri — ad eccezion fatta per Foà, assai gustoso — ci sono parsi eccessivamente esagitati e sbraitanti.

* * *

Sul «nazionale» ha debuttato *Io ci provo*, rivista con Ornella Vanoni, girata negli studi di Torino dal regista Trapani almeno sei mesi fa e lasciata poi inspiegabilmente in ghiacciaia.

Che non fosse roba fresca lo capivano tutti. Ad un certo momento Cervi, ospite d'onore, ha invitato la Vanoni alla «prima» di una sua commedia che ormai ha girato l'Italia intera, e da un pezzo. L'altro ospite, Valter Chiari, è stato raggiunto nel camerino dell'«Alfieri», all'epoca in cui recitava *«Il gufo e la gattina»*.

Comunque, è uno *show* di normale amministrazione, abbastanza gradevole e abbastanza sperimentato. A fianco della Vanoni c'è Paolo Ferrari che in quel tempo sfoggiava un'immensa chioma e pure la barba: Ferrari è l'amabile attore che tutti conosciamo e le battute le sa dire creando subito un clima di simpatia, anche se, per la verità, di battute buone gliene sono toccate pochine. Cervi ha recitato seriamente con la Vanoni la scena dell'uccisione di Desdemona. Poi ne ha presentato una parodia. Molto più spassosa la scena fatta sul serio. Dal canto suo Walter Chiari si è esibito in una chiacchierata disordinata ma divertente: anzi, divertente perché disordinata. Rilevante la prestazione di Isabella Biagini in una tenuta con cui dieci anni fa avrebbe fatto morire d'infarto una dozzina di censori.

Brava la Vanoni, attrice e cantante, giustamente applaudita. Ma certe ovazioni, certe esplosioni di ilarità unanimi e travolgenti non erano di troppo e non sapevano di ordini ricevuti?

* * *

In *Orizzonti della scienza e della tecnica* ragguardevole un servizio con la consulenza scientifica di Calogero Muscarà sui possibili modi per salvare la naufragante Venezia.

* * *

Stasera sul canale nazionale alle 21 andrà in onda la seconda puntata della rivista *Doppia coppia* con Alighiero Noschese, attorniato da Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri. Seguirà verso le 22 e 15 un numero di *A-Z: un fatto, come e perché* dedicato alle pratiche di magia ancora esistenti in parecchie regioni d'Italia.

L'altro canale sarà quasi completamente occupato dalla replica della seconda puntata del romanzo *La fiera della vanità* di Thackeray, con Adriana Asti e Ilaria Occhini.

Segnaliamo alle 13 sul Nazionale tre comiche di Chaplin: *Charlot galante, Charlot e l'ammalato* e *Charlot innamorato*; sul secondo alle 14,30 ripresa diretta da Torino della Coppa Davis.

* * *

E' in allestimento la terza edizione di *Senza rete* con trasmissioni dedicate a Ella Fitzgerald, Mina, Milva, Charles Aznavour, Sylvie Vartan e Johnny Hallyday, e Modugno. E' anche in preparazione uno show estivo cui non è stato dato ancora il titolo: comico, animatore e presentatore Gino Bramieri.

Si sta definendo il *cast* per l'*Eneide* che Franco Rossi comincerà a girare in giugno. Enea dovrebbe essere impersonato da Giulio Brogi, Didone da Silvana Mangano, Evandro da Enrico Maria Salerno, Giuturna da Carmen Scarpitta.

Radio: stasera sul Nazionale alle 20 e 20 *Jazz concerto* con la partecipazione di esecutori cecoslovacchi; sul Secondo *L'illusione* di Federico De Roberto (prima puntata); sul Terzo alle 14,30 *La Traviata* di Verdi (con Montserrat Caballé e Carlo Bergonzi) e alle 19,15 *Concerto* diretto da Luciano Berio (musiche di Berio e Pousseur), con Cathy Berberian, Christiane Ugrand, Sandra Mantovani, Francis Pierre, Umberto Eco e il complesso dei Swingle Singers.

Ugo Buzzolan

Noschese in un film con le imitazioni proibite

Roma, 8 maggio.

Alighiero Noschese porterà sullo schermo, in un film che sarà prodotto da Dino De Laurentiis, tutte le imitazioni dei personaggi politici che non vengono trasmesse nello spettacolo televisivo *Doppia coppia* «censurate» per la concomitanza con la campagna elettorale. *(Ansa)*

PUGNOCHIUSO NEL GARGANO: una vacanza viva e completa nel paesaggio antico sul mare libero

Per voi che desiderate fare delle vacanze una questione privata tra voi e la natura, ecco una terra dove l'estate dura da marzo a ottobre, l'aria è veramente aperta, il mare veramente libero: Pugnochiuso è il posto nuovo che vi offre l'occasione di una villeggiatura inedita, in una cornice naturale ancora intatta e selvaggia.

E' una vacanza che significa tranquillità, riservatezza e, nello stesso tempo, una vita di relazione interessantissima, con la possibilità di praticare sports e di conoscere nuovi svaghi.

Pugnochiuso è dotato, oltre che dei servizi primari, di ritrovi, piscine, palestre, campi da tennis e persino di una riserva di caccia. Se poi desiderate uscire per escursioni da non dimenticare, incontrerete sulla vostra strada degli autentici monumenti della natura e dell'arte: la Foresta Umbra, Monte S. Angelo, S. Marco, Siponto, Tremiti.

CENTRI PER VACANZE AGIP

all'Agip c'è di più

Se desiderate la documentazione completa sui Centri per Vacanze AGIP ritagliate questo coupon e speditelo alla SEMI, P.le E. Mattei, 1 - 00144 ROMA

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

SEMI 2539

Il concerto all'Auditorium Rai

Kubelik musicista e direttore

Rafael Kubelik, per il suo ritorno a Torino, ieri nella stagione Rai, ha voluto farsi conoscere anche come compositore con un suo impegnativo lavoro del 1963, un *Libera* per coro misto, coro di ragazzi, coro parlato e orchestra.

E' una Messa da requiem di grande libertà nei riguardi del canone liturgico, che dimostra una incondizionata fiducia nella virtù del suono, della bella sonorità piena e degli impasti raffinati di una grande orchestra bruckneriana; né teme di misurarsi, per la drammaticità, con la Messa verdiana, tanto che giustamente il lavoro prende il titolo proprio dall'intonazione *Libera me domine de morte aeterna* angosciosamente affidata alla singola voce di un fanciullo. Di particolare interesse l'uso sfaccettato dei tre cori: quello principale il cui trattamento in più punti fa pensare alla stravinskiana *Sinfonia dei salmi*; quello parlante, dal tono predicatorio, e quello dei fanciulli; a quest'ultimo, che si deposita come una cupola sul complesso edificio, la composizione deve alcune delle sue note più autentiche.

Mentre nella patria di Kubelik, la Cecoslovacchia, non è difficile trovare tre cori completi per una esecuzione da noi, specie per le voci bianche, il problema organizzativo non è lieve. E' stato tuttavia risolto brillantemente, sul palco dell'Auditorium (pieno che non c'entrava più nemmeno un violino) affiancando all'orchestra e al coro al gran completo, la Corale Universitaria di Torino e il Coro di voci bianche dell'oratorio dell'Immacolata Concezione di Bergamo diretto da Egidio Corbetta. Al maestro dei cori Roberto Goitre l'immane fatica di organizzare le tre masse ma anche il merito, col Corbetta, del felice risultato. Kubelik, che dal podio ha tirato le fila di tutto, è stato festeggiatissimo sia come autore sia come direttore, in apertura di concerto, di una bella *Quarta Sinfonia* di Schubert.

g. p.

Organizzazione internazionale — Oggi alle 16 nella sala dell'Istituto San Paolo il dottor Romualdo Cerato, direttore della delegazione Cisnec, parlerà sulla «Comunità economica europea: prospettive degli anni 70». Nell'aula sarà allestita una mostra sul Belgio. L'iniziativa è in collaborazione con l'Aeda.

Circolo degli artisti — Oggi alle ore 18 musiche beethoveniane nella sede di via Bogino 9 con il Trio d'archi di Milano.

Italia-Cuba — Oggi alle 21 al Teatro Gobetti recital di canti cubani «Canto Cuba libre» con Leonardo Settimelli, Elena Ekonomi, Roberto Ivan Orano e Luciano Francisci.

Contro il fuoco...

Fluobrene*

l'Ammazzafuoco.

In casa, in ufficio, in macchina, in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-

*marchio depositato

MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

Oggi trotto

Pochi minuti di viaggio in un'oasi di pace e di verde per trascorrere una distensiva giornata sportiva.

Oggi trotto
Ore 15.15

Vinovo
...si vince di nuovo!

Importante industria metalmeccanica cerca signorine abili

STENODATTILOGRAFE

anche primo impiego.

Presentarsi ore ufficio S.I.S. - Via Cavour 1, Torino.

ANSALDO MECCANICO NUCLEARE S.p.A.
STABILIMENTO di GENOVA SAMPIERDARENA

vende

Pialla orizzontale a due montanti waldrich - wzh VIII - superficie tavola m/m 2800x8000 - passaggio sotto traversa m/m 3000 - forza di trazione kg 18.000 - numero 4 carrelli porta utensili - completa di gruppo ward leonard - potenza assorbita HP 204 - V. 220 - Hz. 50 - peso indicativo kg 116.000.

Pialla orizzontale S. Eustacchio superficie tavola m/m 2150x5000 - passaggio sotto traversa m/m 1800 - numero 2 carrelli su montante - numero 2 carrelli su traversa - motore principale HP 50 - Hz. 50 - peso indicativo kg 56.300.

Le macchine sono in buono stato, funzionanti e sono disponibili immediatamente. Matricole mec/ 91939; mec/ 92694.

Per informazioni rivolgersi al servizio approvvigionamenti secondo gruppo, telefono 4103 - Genova.

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO
GLUTA-CEREBRO
(COMPRESSE)
RICOSTITUENTE PER LA
stanchezza mentale
L. 1440 in FARMACIA

Barbara Gould
PARIS - NEW YORK

comunica che dal 12 al 16 maggio una sua beauty conseilor sarà a disposizione dell'affezionata clientela per presentare e consigliare le ultime novità della sua presso i locali della profumeria:

tutto per la bellezza...

cappa Via Giolitti, 5

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di un anno » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Via Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lunelun 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., (via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo tolare e quella (iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » a lire 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » e « o » Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana) nonché sezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa » Annunci compresi in cornice: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa compresi in cornice: tariffa lire 900 per parola. Annunci in data fissa compresi in cornice: tariffa lire 600 per parola Annunci in data fissa compresi in cornice: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che compromano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », computate cor sil parola. In tal caso all'importo dell'inserzione o annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di ispezionare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non limitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta ordinaria raccomandate o assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREI pala « Fi. E » se vera occasione. Telefonare, possibilmente mattino, 772-092.

ACQUISTO rottami metallici, macchinari, batterie, qualsiasi quantitativo, prezzi massimi. Tel. 668-816.

CARRELLI elevatori Fiora, nuovo tipo motorizzato, portata fino 10 q.li. Costruzione, vendita diretta. Vedere anche pagina gialla: pagina 134. Via Chiesa della Salute 57, tel 293-056

GRU edile altezza 29 sbraccio 22 vendesi affittasi. Telefonare 236-027.

IMPRESA vende gru Fari in attività metri 33-37 portata 1400-700 corredata binari trasversine. Telefonare 671-173.

LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche dall'8 al 16 maggio. Ore 14-19. Via Perugia 26/A, Torino. Quotazioni di perizia idrol, alesatrici, bilanciori, rettificatrici, lapidelli, fresatrici, presse, sabbiatrici, pialiatrici.

OFFICINA liquida mezzi Nebiolo 1300 x 260, 2000 x 290, ottimi, funzionanti. Telefonare 653-325.

SVENDO presa pneumatica Golgat 2 uscili, montacarico sabbiatrice. Telefonare 738-337.

VENDIAMO rettificatrice interni Churchill, 2 torni automatici Acme 5 mandrini con portabarre, tornio Petermann, tornio automatico revolver Fantechnic, 2 torni Italiani verticali, 5 assiani revisionati, tavola girevole 3 posizioni mm. 1110. Telef. 380-453.

② Artigianato

A. ABILE capomastro conveniemente ti ripara rimodema alloggi, mezzi. Telefonare 488-094

ARTIGIANO doppia camera lavabile 16.000, camera tappezzata 25.000. Telefonare 338-803.

ASFALTATURE cortili marciapiedi immediatamente tutti. Preventivo richiesta. Telef. 702-676, 725-416.

AVVIATA officina saldoria carpenteria leggera lavoro assicurato, causa malattia vendo, affitto mite. Telef. 701-100

COSTRUTTORE privato minuterie torniie cerca lavori su automatici 16 mm. Officina Pantone, via Caraglio 41. Telefonare 482-665, pasti.

DECORIAMO rappezziamo alloggi vilie, lucidiamo e verniciamo parte. Telefonare 969-272.

FALEGNAMERIA attrezzata possa eseguire lavori in serie qualsiasi genere. Telefonare 471-400.

IMPRESA edile artigiana esegue lavori industriali e manutenzione. Telefonare 710-872.

IMPRESA edile artigiana modifica alloggi, lucidatura, balconi, centrali termiche. Telefonare 669-356.

MURATORE offresi riparazioni tetti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5347 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioliti), presiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 5 anni, riservatezza assoluta Telefono 543.909

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c.so Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai S.O.F.I. 1° corso Dante 2, telefono 501-426 501-541.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Ditta via S. Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti. Rivolgetevi Fipal, via Garibaldi 59.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali negozi. Fissano, 994-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18 telefono 540-832 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti

A.A. ALIS Alimprestiti assicurativamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15 Torino, tel 755-652

A. AGENZIA con arricchito brevettato ottime prospettive, affare indiscusso, affidami al miglior offerente. Telefonare 775-357.

A. VENDESI cartolibreria giocattoli di fronte quattro scuole. Telef. 471-597

ACQUISTO negozio genere alimentari. Rivolgersi: Nasi Domenico, corso Casale 85, Torino.

AFFARE, causa grave malattia, impossibilità continuare, cedo, o cambio sell service con automezzo, ratelzzando. Telefono 490-710.

AFFARONE cedesi negozio confezioni in genere su piazza mercato, allogglo abbinato volendo eventualmente. Telefonare ore pasti, 284-597

AFFARONE cedo negozio merce. Facilitazioni pagamento. Elas, via Lamarmora 6

ALBERGO modernissimo tutti confort 32 camere lingui, servizi telefoni, 2 saloni bar ristorante area condizionata vendesi occasionalissima, facilitazioni pagamento persone pratiche. Perito Italia, via Sacchi 34, tel. 558-088.

AUTOSCUOLA centralissima cedesi dilazionando. Telef. 663-248 ore pasti.

AVVIATISSIMO macelleria abbigliamento centrale cedesi causa salute. Telefonare 81-864.

BAR analcolico lavineria centrale cedesi. Telefonare 240-965.

BAR offresi gerenza ottimo guadagno. Telefonare ore pasti 869-655.

BAR, ottima posizione, arredamento, lavoro (eventuale gerenza). Facilitazioni. Cedesimo. Floriss 541-368.

BAR superalcoolici avviato zona sviluppo causa trasferimento vendesi. Telefonare 299-956.

BORDIGHERA affarone causa trasferimento zeolo avviatissima mercerla, abbigliamento, cedesi elevato. Interessenti. Scrivere: Birone Pubblicità 20/M, Sanremo.

CANAVESE vendesi affittasi moderni magazzini frigoriferi su provinciale, alloggio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia vendo subito avviato negozio casalinghi, Telefono 251-679.

CASALINGHI avviatissimo anzianità bloccata) 9.000.000, sogglorc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2003 — 10100 Torino».

CAUSA malattia cedesi drogheria, zona gran sviluppo, 1.050.000 trattabili. Telefonare 238-210 ore pasti.

CAUSA salute cedesi avviatissimo frutta verdura drogheria, forte incasso, trattarlo proprietario. Telefonare 616-685.

CAUSA trasferimento vendesi mercerla biancheria volendo anche muri. Telefonare 865-095

CAUSA trasferimento avendo moderna cartolibreria vicinissima scuole, bloco 4.800.000. Telefonare 250-894.

CEDESI bar bottiglieria esportazioni vini con alloggio, arredatissimo. Telefonare 480-998.

CEDESI bar pizzeria tavernetta centrale prezzo conveniente. Telef. 31-549 Bardiglieri.

CEDESI centralissimo albergo 12 camere. Telefonare 542-281.

CEDESI centrale bar superalcoolici ristrutturato sala giochi, vera occasione. Telefonare 542-281.

CEDESI commestibile 27 anni avviamento 2.000.000, trattabili. Telefonare 276-877.

CEDESI rivendita pane volendo gestione causa ritiro commercio zona Francia. Tel. 768-931.

CEDIAMO avviatissimo autosalone vendita auto con autorimessa completa. Telef. 380-726.

CEDO bar e pizzeria causa salute. Posizione invidiabile. Telef. 669-383.

CEDO pizzeria su grande mercato oppure gerente pratico. Telef. 598-917.

CEDO rivendita pane e pasticceria. Telefonare ore pasti 703-697.

DISPONENDO entro Dazio magazzino 800 mq, piano caricatore, uffici esaminerei combinazione magazzinaggio conto terzi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1654 — 10100 Torino».

ELEGANTE moderna boutique zona S. Rita incasso annuo 35 milioni cedesi irrisorio, ottimo reddito, cedesi 8 milioni. Telefonare 323-750.

FINANZIEREI per sviluppo azienda veramente sana e redditizia. Tratto direttamente, massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ».

FRUTTA verdura centralissimo, reddito mensile 800.000 dimostrabile, cede Scarpano. Telefonare 543-762.

GIRARROSTO carni cotte 250 panini giornalieri centralissimo, intermediari, cedesi. Telefonare 266-715.

IMPORTANTE formagia zona centrale di Palermo, 180 unità annue vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1555 — 10100 Torino ».

INTERNAZIONALE abbigliamento maschile femminile pelliccerie, splendida centralissimo, cedo. Telefonare 370-800 pasti.

LABORATORIO artigiano camiceria uomo serie misura, ottima attrezzatura, cedesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1371 — 10100 Torino ».

LATTERIA moderna angolare incasso 60.000, 5.000.000 allogglo. Tel. 511-050

LATTERIE qualsiasi litraggio con facilitazioni pagamento, cede Scarpano. Telefonare 543-762.

MERCERIA maglierie avviatissimo S. Paolo, ritiro commercio, cedesi. Telefonare 577-595, 692-839.

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi facilitando rateizzazione. Telefonare 297-015.

MOTTA cede bar 60.000 giornaliere, 14.000.000 dilazioni, via Garibaldi 39, tel. 511-050.

MOTTA cede bar 65.000 giornaliere, orario ridotto, 17.500.000 dilazioni, via Garibaldi 39.

MOTTA cede profumeria moderna semicentrale 4.000.000, via Garibaldi 39, tel. 511-050.

MOTTA cede tabaccheria profumeria 11.500.000 netto mensile 600.000, via Garibaldi 39, tel. 511-050.

NEGOZIO acconciature cedesi causa trasferimento. Telefonare 237-151, ore negozio.

NOTA pellicceria centrale cerca signora signorina bella presenza, età 25-40, massima fiducia apportando piccolo capitale. Massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1661 — 10100 Torino ».

OCCASIONE cedesi causa salute tintoria macchina lavacrea 10 kg ferri pressione. Telefonare 683-179.

OCCASIONE mattificio causa malattia persasi socio. Telefonare 293-366.

OCCASIONISSIMA cedesi causa malattia pastificio varia licenze. Telefonare 670-405. Volendo alloggio.

OCCASIONISSIMA motivi familiari cedesi commercio carta cordami. Telefonare 790-222, 774-298.

OFFICINA meccanica attrezzatura cedesi L. 14.000.000 trattabili. Facilitazioni, Telefonare 399-785.

ORDLOGERIA provincia avviatissima aspettera biennale cedesi o gerenza. Telefonare 331-301.

PANIFICI vendesi vere occasioni con pagamento dilazionato, cede Scarpano. Telefonare 543-762.

PENSIONE Pinerolese bellissima, 10 camere, cedesi. Esclusivamente pomeriggio telefonare 539-705.

PICCOLA industria canapo automobilistico in sviluppo cerca Socio con adeguati capitali. Telef. 733-539 ore pasti.

PRATICISSIMA amministrazione aziende consulenza, disponendo tempo libero capitale esaminerebbe offerte combinazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino ».

PRIVATO cedesi drogheria con bollettone. Telefonare 882-409.

PRIVATO finanzia venti milioni, garanzie ipotecarie. Scrivere: « Elas-Kompass 2019 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA acconciature cedesi eventualmente solo attrezzature a Ivrea. Tel. 869-212.

RILEVEREI avviata cartoleria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino ».

RIVENDITA pane affidasi gerenza. Rivolgersi c. Regina Margh. 134, Torino.

RIVENDITA pane pasticceria avviatissima cedesi ritiro commercio. Telefonare 482-544.

SALUMERIA gastronomia lavorazione propria alimentari polli conigli, macelleria 4.500.000 cedesi ritiro commercio. Telefonare 642-020.

STUDIO commercialista rilaverebbe studio commercialista avviato gradualmente in contanti o compartecipazione visualizz. o forma mista. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1683 — 10100 Torino».

SUPERALCOOLICI bar ristorante zona Settimo cedesi. Telef. ore pasti 561-333.

TIPOGRAFIA cedesi motivi familiari, attrezzature Cinisporcss, Mussano, Rellis, buona clientela. Prezzo 50% del valore. Telef. 343-813.

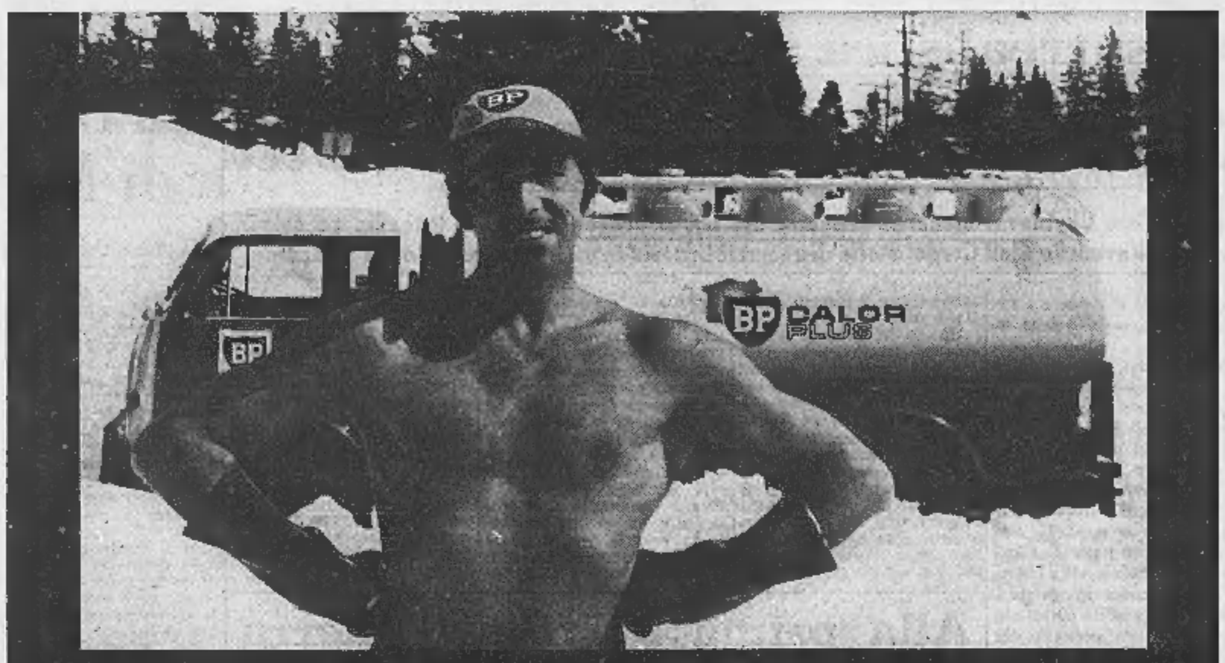
TORCHIO 655-795, via Berthollet 9, cede negozi aziende, massima serietà, affidatevi.

VENDESI litoleria causa malattia. Via XX Settembre 78. Telefonare 514-896.

VENDO frutta verdura 80.000 giornaliere. Telefonare 397-174.

VENDO tintoria bene attrezzata, ottimo lavoro, C.so Siracusa. Tel. 346.906.

(Continua a pag. 10)



BP Calor Plus è gasolio a sangue caldo: scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.
BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di TORINO a
BP ITALIANA S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele II, 3 - TORINO - tel. 655.855
LA COMBUSTIBILE S.r.l. - Via Palma di Cesnola 110 - TORINO - tel. 617.648/617.647
CANAVESANA PETROLI s.n.c. - Casello Autostrada Ivrea Sud - SCARMAGNO - tel. 719.52
F.LLI G. & M. GREMO - Via Rivoalle 3 - GASSINO TORINESE - tel. 981.265/960.164

in provincia di VERCELLI a
FERROGALINI PIERANTONIO - Via Garibaldi 170 - GATTINARA - tel. 811.65

in provincia di ASTI a
MUSSO CARLO - Reg. VACCARI - CANELLI - tel. 819.74

in provincia di ALESSANDRIA a
BRUGNA IGINO - Via Cavour 62 - ARQUATA SCRIVIA - tel. 664.04
A. CAMERA S.p.A. - BORGO CITTADELLA - Tel. 27.40

in provincia di AOSTA a
FAVRE OSVALDO - Via Monte Solarolo 18 - AOSTA - tel. 416.71/410.23

in provincia di NOVARA a
INCERTI RAG. NERINO DI E. INCERTI Via 42 Martiri 115 - FONDOTOCE tel. 460.91/2/3
INCERTI RAG. NERINO DI E. INCERTI - NOVARA - RIVENDITORE: RIPAMONTI G. - Via Negri 8 - tel. 226.71

in provincia di CUNEO a
BESSONE PETROLI s.n.c. - Via R. Giuliani 1 - MONDOVI' - tel. 28.90
BESSONE PETROLI s.n.c. - Strada Statale 28 - Km. 28 - MONDOVI' - tel. 26.25
BESSONE PETROLI s.n.c. - Reg. Consolata - CEVA - tel. 713.52
F.LLI MAUNERO - Via G.B. Gandino 24 - BRA' - tel. 421.68

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (3 LINEE)

CORSO RE UMBERTO 78
SIGNORILISSIMI - FRONTE GIARDINI
A metà prezzo rispetto ai cantieri circonvicini
Saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi mq 131, piano primo. L. 16.000.000
Salone, 2 camere, cucina, mq. 160, L. 20.500.000
Salone, 4 camere, cucina, 3 serv., piano 6°, L. 28.000.000
Salone, 5 camere, cucina, 2 serv., piano 3°, L. 30.000.000
Dilazione di pagamento sino a 10 anni

V. Oriani 4 ang. V. Forlì 151
(tra il Corso Potenza e Corso Lombardia)
BELLISSIMO PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE
MATERIALI SCELTISSIMI PER QUALITA' E DURATA
SOLIDA ELEGANZA E PERFETTA MANUTENZIONE
Spaziosissimi, di grande usufruibilità e luminosità
PREZZI DA GRANDE OCCASIONE
1 camera, cucina, bagno, da L. 3.850.000 a L. 4.800.000
1 cam., tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.450.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, L. 6.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, L. 7.500.000
Sufficiente 30% contanti + dilazioni sino a 10 anni

STRADA ALTESSANO 38 - 40
Spaziosissimi, in ultimazione
Ai prezzi più contenuti della zona
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 105.000 il mq - Forte mutuo

VIA BANFO 10 - 12 - 14
(quasi angolo C. Vigevano)
Rifinitissimi, spaziosi, ultimati
Prossima costruzione scuole antistanti
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
Fortissimo Mutuo e lunghe dilazioni

Via AOSTA 70 quasi angolo Corso Novara
Rifinitissimi, spaziosi, signorili appartamenti in palazzo dalle massime caratteristiche
2 ampie camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.400.000 a L. 7.900.000
Suff. 3.500.000 cont. + dilazioni a 9 anni
Basso fabbr. portata soletta 1.200 kg x mq
libera o reddito 8% annuo
mq 560, L. 36.000.000

Via San Paolo 6
ABITABILI SUBITO O REDDITO 12%
Prezzi talmente minimi da sembrare incredibili
monocamera: L. 500.000
una camera, cucina da L. 700.000 a L. 1.800.000
due camere, cucina da L. 1.800.000 a L. 2.200.000
Negozi da L. 2.500.000 a L. 8.500.000
Basso fabbricato: L. 1.400.000

VIA BOSSI n. 9
(fra V. Cibrario e S. Donato)
Signorile, elegante palazzina
2 camere, cucina, bagno, L. 7.500.000
Salone, 2-4 camere, cucina, 1-2 servizi da L. 1.900.000 x camera - Forti dilazioni

VIA G. FRANCESCO RE 61
Ultimi, convenientissimi, spaziosi
Termo - Bagno - Ascensore
1 camera, tinello, cucinotto, servizi da L. 3.600.000 a L. 4.600.000 - Dilazioni

CORSO FRANCIA 171
Signorilissimi - Splendida posizione
Salone, 2 camere, cucina, bagno mq 138, L. 14.700.000
Salone, 3 camere, cucina, bagno mq 155, L. 17.200.000

VIA VALGIOIE 27 bis
Modernissimi - Ultraconvenienti
2 camere, cucina, bagno, da L. 6.000.000
3 camere, cucina, bagno, L. 8.400.000
Negozi a sole L. 90.000 il mq
Mutuo e dilazioni

Via DON MURIALDO 45
Spaziosissimi - Luminosi
1 camera, tinello, cucinotto bagno da L. 3.600.000 a L. 4.300.000 cad.
Negozi reddito 7-7,50% a L. 105.000 il mq
Sufficienti 30% cont. + mutuo 10 anni

Corso ORBASSANO 244
Sull'ariosa piazza Pitagora
Recenti - Ultraconvenienti
1 camera, cucina, bagno, da L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno, da L. 6.200.000
Suff. 30% contanti + dilazioni 10 anni

Corso Novara ang. via Frescobaldi
Signorilissimi, in ultimazione
tra due ampie fasce verdi
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 serv. da L. 115.000 il mq - Fortissimo Mutuo

VIA GIUSTI 65 - 67 - 69
(100 mt. dal Municipio Nichelino)
A prezzi oggi introvabili
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 2.000.000 x camera, suff 30% cont. rimanenza Mutuo + dilazioni

VIA VOLTURNO 15 - 17
(ang. V. Sestriere, Cascine Vica)
Signorili, in ultimazione
1-2 camere, tinello, servizi da L. 2.000.000 a L. 2.500.000 x camera
Sufficienti 30% contanti + forte Mutuo

Via GUBBIO 51 ang. via LUINI
Tra scuole, piazze, giardini
Signorilissimi - Spaziosi - Luminosi
2 camere, cucina, bagno, da L. 7.200.000
2-3 camere, tin., serv. da L. 2.750.000 x cam.
Suff. 30% contanti + forte Mutuo

Medie e università in crisi: quando saranno pronte le riforme?

Come sarà la scuola secondaria secondo il progetto del governo

Previsti cinque indirizzi: letterario-linguistico, sociale, scientifico, tecnologico, artistico - Ogni corso dura cinque anni - Comuni a tutti sono alcune materie fondamentali: per le altre si lascia libertà d'opzione allo studente - In tal modo sarà possibile accertare le disposizioni del giovane e permettere l'eventuale passaggio da un corso all'altro - L'obbligo scolastico sarà portato a 15 anni con il 1971 e a 16 con il 1975

(Dal nostro inviato speciale)
Frascati, 8 maggio.

Il sottosegretario all'Istruzione, on. Oddo Biasini, ha illustrato ai giornalisti le conclusioni del convegno sulla riforma della scuola secondaria superiore. All'incontro, promosso dal governo italiano con la collaborazione dell'Ocse, hanno partecipato anche esperti stranieri. Il documento finale contiene le linee fondamentali della futura scuola superiore.

Una critica severa è stata fatta all'attuale struttura della nostra scuola. Suddivisa in quattro settori (classica, tecnica, professionale, artistica) non risponde più ai radicali cambiamenti sociali; si rende quindi necessario uscire da questa logica della moltiplicazione dispersiva dei canali paralleli, non comunicanti e talvolta addirittura ciechi. La soluzione proposta è quella di una scuola superiore articolata nel suo interno con un sistema di materie o attività comuni, altre opzionali ed altre ancora elettive, tali da permettere un progressivo orientamento culturale in direzioni specifiche. Unificazione, è stato precisato, non significa scuola unica ed eguale per tutti, ma un sistema fondato sulla possibilità da parte dei giovani di scegliere, nell'ambito delle sfere culturali offerte, l'indirizzo che meglio risponda ai loro interessi.

La durata dei corsi è quinquennale e porta ad un titolo o diploma finale unico. Dopo un periodo iniziale di formazione comune che si propone di individuare le attitudini e gli interessi dei giovani, si inizia una progressiva differenziazione favorendo le attività comuni e l'interscambio di esperienze fra allievi di diverso indirizzo durante l'intero corso degli studi secondari. Perciò ogni scuola deve offrire ai suoi studenti la possibilità di scegliere fra tutti gli indirizzi previsti che per ora sono: letterario-linguistico, sociale, scientifico, tecnologico, artistico.

Questa nuova scuola dovrà essere concepita in modo da rispondere pienamente alle esigenze educative di un comprensorio scolastico determinato: saranno assicurati servizi gratuiti di trasporto e servizi residenziali per garantire una frequenza a pieno tempo. La scuola dovrà diventare un centro di educazione permanente organizzando anche corsi serali e per corrispondenza. E' previsto un servizio psicopedagogico per favorire il progressivo orientamento degli allievi.

Naturalmente una scuola così concepita ha bisogno di insegnanti preparati e si provvederà con una programmazione organica di qualificazione e riqualificazione, affidata alle università e ad appositi organismi regionali. Tutti i futuri insegnanti si formeranno nelle università con una preparazione scientifica approfondita e con un adeguato tirocinio.

«Caratteristica della nuova scuola — dice il documento — *è la democraticità a tutti i livelli: non solo quindi tenendo conto di ciò che propongono gli uomini di scuola nel quadro della loro esperienza e nel rispetto dei loro diritti professionali, ma dando risposte coerenti alla domanda di partecipazione e di corresponsabilità giovanile, al coinvolgimento delle famiglie, alle esigenze dei raggruppamenti associativi, sindacali e produttivi. D'altra parte la democraticità si riflette anche sui rapporti interni fra istituzioni e allievi, fra insegnanti e studenti e soprattutto sul processo di insegnamento-apprendimento».*

In questo contesto della nuova politica scolastica assume particolare rilievo la sperimentazione che comporta la preparazione delle ipotesi, una verifica successiva. Poiché l'amministrazione scolastica non è in grado di provvedervi sarà creato un istituto nazionale per la ricerca pedagogica che avrà anche il compito di far fronte a queste esigenze.

La riforma sarà sancita non da un provvedimento articolato che regolamenti tutta la materia, ma da una legge quadro *«flessibile ed elastica»* capace di adeguarsi ai mutamenti suggeriti oltre che dai risultati della sperimentazione, anche dall'evolversi di fattori esterni alla culturali che tecnologici. Già dal prossimo ottobre in alcune scuole saranno iniziati gli esperimenti; dal prossimo anno l'obbligo scolastico sarà elevato a 15 anni, dal 1975 a 16. Quando sarà pronta la legge di riforma? L'on. Biasini ha detto: *«L'urgenza è tale che non si può rinviare ancora. Una volta tracciata una linea strategica, potranno essere varati anche presto dei singoli provvedimenti per iniziare, all'interno del sistema previsto il processo di rinnovamento della scuola».*

Felice Froio

Occupata a Milano l'Università Bocconi

Al Politecnico prima riunione (fallita) per l'esperimento della cogestione

Milano, 8 maggio.

(g. m.) Al termine di una lunga assemblea, gli studenti dell'Università Bocconi hanno deciso stamane di occupare l'ateneo fino a domani sera in segno di «solidarietà con gli studenti americani». Sui balconi dell'edificio sventolano bandiere rosse, mentre picchetti del «Movimento studentesco» bloccano gli ingressi. La polizia presidia la zona.

In serata è stata occupata anche la facoltà di Scienze dell'Università statale. Una mozione votata dagli studenti dice che l'azione è in favore del «valoroso popolo nord-vietnamita e di tutti i popoli che combattono per la pace». Il documento denuncia «nell'imperialismo americano tutti gli imperialismi, siano essi di marca sovietica o di altri paesi».

Per domani è prevista l'occupazione simbolica delle altre università in segno di protesta contro l'uccisione dei 4 studenti americani dell'università di Kent, nell'Ohio. Sono state indette anche numerose assemblee. Oggi, intanto, si è avuta al Politecnico la riunione preliminare per varare l'esperimento della «cogestione». La riunione del pre-consiglio ha dovuto essere aggiornata: si è avuto, infatti, un vivace scontro con scambi di invettive fra i rappresentanti del «Movimento studentesco» e quelli della «Unione democratica studentesca».

Il computer indaga su 8000 matricole

Chi sono e da dove provengono gli studenti dell'Ateneo di Padova - Le donne sono poco più di un terzo dei maschi - Sono 91 i giovani figli di agricoltori; 1328 hanno invece il padre pensionato

(Nostro servizio particolare)
Padova, 8 maggio.

Le matricole dell'Università di Padova sono 8246 (2675 donne). Ma da quali ambienti sociali e da quali città provengono? A questi interrogativi ha risposto il Centro scientifico di calcolo elettronico dell'ateneo. Delle 8246 matricole, 1140 sono figli di operai, 1479 sono figli di impiegati, 346 di insegnanti e soltanto 586 sono figli di dirigenti e di funzionari. Dalla indagine mancavano i dati sui figli di lavoratori in proprio (artigiani, coltivatori diretti, piccoli commercianti). Ora si è saputo che sono 1640 (la percentuale più alta).

Il quadro, tuttavia, non è completo. Bisognava sapere anche quale tipo di lavoro svolgono i padri della maggior parte delle matricole 1969-'70. Il calcolatore elettronico ha così risposto: i 1640 provengono da famiglie agricole per 558 unità, da imprenditori per 183, da altre categorie per 899 unità. Ma un'ulteriore specificazione è stata fatta. Si è appreso che 91 matricole sono figli di agricoltori, 601 di operai dell'industria, 231 di dipendenti della pubblica amministrazione e 217 di altre categorie di lavoratori e che, infine, 1328 matricole hanno il padre pensionato.

Per quanto si riferisce alle provenienze dopo Padova (1301) e Verona (1227), abbiamo Vicenza (1094), Venezia (1090), Treviso (751), Trento (548), Bolzano (217), Rovigo (236), Udine (138) e Pordenone (129). La classifica per comprensori è la seguente: in testa il gruppo dei veneziani, trevigiani e bellunesi con 2076, seguito dal Friuli (267), dal Trentino-Alto Adige (865), da Verona-Vicenza (2321) e dal gruppo padovano (1301).

I dati elaborati hanno messo in risalto che l'ingresso all'Università diventa sempre più un fatto di massa.

g. gr.

All'Università di Trieste

A convegno i dirigenti di scuole per interpreti

Trieste, 8 maggio.

(l. s.) Domani all'università di Trieste si svolge un importante incontro internazionale fra dirigenti di istituti di lingue moderne per traduttori ed interpreti di conferenze.

All'ordine del giorno figurano argomenti d'interesse tecnico e didattico, strettamente collegati con le attuali esigenze delle professioni di traduttore e di interprete, sul piano internazionale. Nell'ambito della riforma universitaria anche questi istituti attendono una sistemazione sul piano giuridico ed economico.

Trovato con 6 chilogrammi di stupefacenti

La caccia ai complici del tedesco con la droga

La polizia pensa che si tratti di un «corriere» internazionale - Nelle sue tasche un'agenda fitta di nomi stranieri - Interessata l'Interpol

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 maggio.

Roland Eberhard Vierhock, il ventiseienne elettrotecnico tedesco arrestato ieri dalla Squadra Mobile di Genova perché in possesso di droga (oppio e hashish) per oltre quindici milioni di lire, era il «corriere» di una grossa organizzazione internazionale di trafficanti.

Ieri a Genova cercava l'emissario del «compratore», al quale passare la «merce», forse destinata al mercato nord americano: però ha confuso i poliziotti che lo pedinavano con gli uomini ai quali consegnare i quattro chili di «hashish» che conservava in una «ventiquattr'ore» blu depositata alla stazione Principe e i due chili di oppio grezzo nascosti nel doppio fondo della sua valigia, in albergo. A queste conclusioni la Squadra Mobile è giunta oggi, dopo avere interrogato il giovane tedesco, ex ufficiale del Genio, e avere riesaminato, nei dettagli, i particolari della sua cattura.

«Ci vorranno almeno dieci giorni — ha detto stasera il dirigente della "Mobile" genovese, Angelo Costa — *per mettere in chiaro tutti gli aspetti di questa vicenda: abbiamo interessato, tramite l'Interpol, le polizie di mezzo mondo: Turchia, India, Germania, Francia, Gran Bretagna».* Ogni particolare viene studiato attentamente. Dall'interrogatorio del giovane tedesco è emerso poco o nulla: Vierhock ha sempre risposto con calma e quasi con gentilezza alle domande postegli, senza tradire la minima emozione e senza lasciarsi sfuggire il minimo particolare. Nelle sue tasche e nei suoi bagagli, però, la polizia ritiene di avere trovato materiale sufficiente a nuovi, imprevedibili sviluppi delle indagini. Si cerca, ad esempio, con chi Vierhock dovesse mettersi in contatto a Genova: perché questo contatto non è avvenuto? E' probabile che il compratore si sia accorto che il corriere era «bruciato» e che perciò non abbia azzardato esporsi. Questo significa, comunque, che a Genova c'è un grosso centro di smistamento di droga, del quale, fino ad oggi, forse nemmeno si sospettava l'esistenza.

Che Vierhock abbia preso gli agenti per dei trafficanti è certo: accortosi che le guardie Paolucci, Franco, Angri e Crescenzio lo seguivano, il giovane ha tentato un primo approccio chiedendo indicazioni su un indirizzo; poi, giunto in prossimità del suo albergo, ha detto, in francese: *«La merce è in camera».* Subito intorno ai polsi gli sono scattate le manette e il tedesco, resosi conto dell'errore, ha esclamato: «Che stupido!».

La prova che dietro il tedesco c'è una grossa organizzazione di trafficanti è data dall'agenda fitta di nomi trovatagli in tasca: ci sono indirizzi un po' di tutto il mondo, appunti in caratteri orientali, notazioni su sperdute località della costa 'inglese e delle montagne dell'Himalaya, recapiti nelle maggiori metropoli asiatiche ed europee. Tra le molte fotografie che il giovane tedesco aveva con sé, c'è quella di un agricoltore pakistano, Mann Khan Thindh, di 24 anni, residente a Nuova Delhi, in India: non è escluso che sia uno dei produttori di oppio con i quali Vierhock era in contatto.

f. d.

Cominciata a Roma l'operazione antidroga

Roma, 8 maggio.

«L'operazione antidroga», predisposta dalla speciale commissione presieduta dal medico provinciale di Roma prof. Del Vecchio, ha avuto inizio stamane. Nell'aula magna dell'istituto Duca degli Abruzzi si è tenuta la prima delle conferenze di aggiornamento e specializzazione riservate ai medici scolastici, alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di sanitari ed è stata svolta dall'ufficiale sanitario di Roma prof. Martelli, dal prof. Di Mattei direttore del Centro studi contro le tossicosi e dai proff. Gatti e Frighi, esperti del settore.

«Il nostro massiccio intervento nei confronti dei giovani, ha detto il prof. Martelli, *ci proponiamo di attuarlo in autunno alla riapertura delle scuole».* Il prof. Di Mattei ha affermato a proposito dei tossicomani: *«Sono solo dei semplici malati, e il compito di curarli spetta più che altro ai medici generali e non agli psichiatri perché nella maggior parte dei casi si tratta di intossicazione generale».* L'aspetto farmacologico del problema è stato trattato dal prof. Gatti del ministero della Sanità mentre il prof. Frighi ha elencato quali possono essere i segni capaci di permettere di individuare il giovane dedito a sostanze stupefacenti.

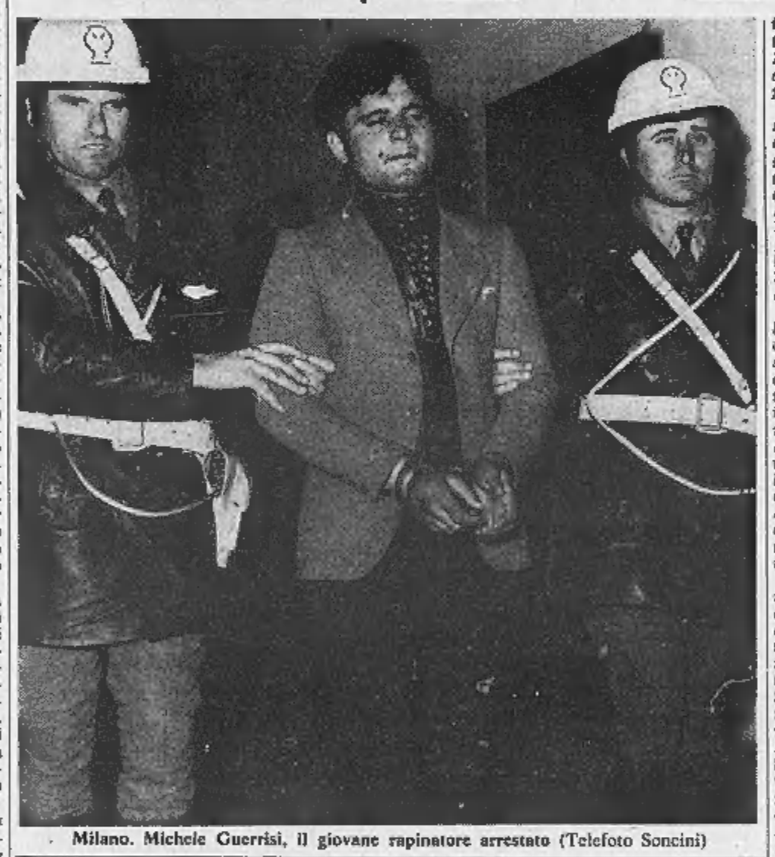
«Per quanto riguarda il comportamento, ha sostenuto, *una particolare attenzione va rivolta alla parola, al sistema motorio, alla percezione, all'umore e alla conoscenza, mentre i segni fisici premonitori sono i riflessi, la pressione arteriosa, la salivazione, le pulsazioni cardiache e lo stato delle pupille».*

(Ag. Italia)

La rapina in pieno giorno in viale Certosa a Milano

Banditi armati assaltano una gioielleria legano i proprietari e rubano 20 milioni

Uno è stato catturato da alcuni operai: è un ventenne residente a Sommariva Bosco (Cuneo) - Ha rivelato i nomi dei complici - Durante la fuga i tre hanno abbandonato il bottino (una borsa piena di preziosi), trovato da una donna



Milano. Michele Guerrisi, il giovane rapinatore arrestato (Telefoto Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 maggio.

Tre giovani, armi alla mano, hanno rapinato quest'oggi un orefice milanese. Dopo averlo legato e imbavagliato sono fuggiti con un bottino di circa 20 milioni. Inseguiti dai passanti, hanno dovuto abbandonare la borsa piena di preziosi. Uno dei banditi è stato catturato. Si chiama Michele Guerrisi, 20 anni, residente a Sommariva Bosco in via Racconigi 32. Ha rivelato i nomi dei complici, anch'essi abitanti nel paese del Cuneese. In realtà, i tre non avrebbero una dimora fissa. Sarebbero autori di altre rapine avvenute in Piemonte.

La rapina è avvenuta poco prima delle 13 nell'oreficeria di viale Certosa 41. A quell'ora nel negozio c'era solo il proprietario Renzo Sarzi, di 51 anni, abitante in via Tavazzano 2. Suo figlio Mauro, di 23 anni, studente del secondo anno di Economia e Commercio, era appena uscito per andare a bere qualcosa in un bar vicino. Nel negozio sono entrati due giovani, che hanno chiesto di vedere dei gioielli per fare un regalo alle fidanzate. Il Sarzi ha aperto la cassaforte e ha mostrato loro un «plateau» con vari anelli e brillanti. A quel punto i due hanno estratto le pistole e lo hanno immobilizzato. Lo hanno legato con una calza di nylon da donna di colore viola e, per impedirgli di gridare, gli hanno ficcato in bocca un fazzoletto.

Mentre i due stavano facendo man bassa dei gioielli custoditi in cassaforte, è arrivato Mauro Sarzi. Il giovane ha appena fatto in tempo ad entrare che è stato afferrato e bloccato alle spalle da un terzo bandito, che fino ad allora era rimasto fuori a far da «palo». Lo studente non ha avuto il tempo di reagire: il bandito gli ha puntato la pistola ad una tempia e lo ha fatto addossare al muro. Poi, con l'aiuto d'uno dei due complici, gli ha legato le mani dietro la schiena, usando un'altra calza di nylon color viola.

Svuotata la cassaforte, i malviventi hanno pensato di fare il gioielliere, togliendogli di tasca il portafogli contenente 170 mila lire in contanti. Un altro ha frugato nei cassetti, prendendo denaro liquido.

Messi i gioielli in una borsa di finta pelle rossa, i banditi sono fuggiti per raggiungere la loro auto parcheggiata poco distante. Avevano appena varcato la soglia che Mauro Sarzi è riuscito a liberarsi: il giovane è corso fuori, gridando, e ha fatto in tempo a scorgere uno dei banditi che svoltava l'angolo della via.

Lo studente è balzato sull'auto di una sua compagna che passava in quel momento, si è gettato all'inseguimento e qualche minuto dopo ha raggiunto, in viale Scarampo, il bandito. Costui, vista la mala parata, si è liberato della pistola, scagliandola oltre il muro di cinta dello stabilimento dell'Alfa Romeo, e quindi del coltello. Mauro Sarzi ha però visto la mossa e senza esitazione ha raccolto il coltello ed ha affrontato il rapinatore.

Il bandito non si è dato per vinto; facendo il gesto di estrarre di tasca una pistola ha gridato: «Se non mi lasci andare ti sparo». Lo studente non si è lasciato intimorire ed ha ingaggiato col rapinatore una colluttazione durante la quale il malvivente è rimasto ferito ad una mano. Alla vista del sangue si è spaventato ed ha tentato nuovamente di fuggire: su di lui, però, intuito quanto era accaduto, sono piombati passanti e operai dell'Alfa Romeo che lo hanno immobilizzato.

Portato in questura, il malvivente veniva identificato per Michele Guerrisi di 20 anni abitante a Sommariva Bosco (Cuneo) in via Racconigi 32. In un primo tempo, il giovane (nelle cui tasche sono state trovate 190.000 lire) ha tentato di sostenere di aver fatto la rapina da solo, ma davanti all'evidenza delle contestazioni e testimonianze ha fatto il nome dei suoi complici (anch'essi di Sommariva Bosco) ai quali adesso la polizia sta dando la caccia.

Mentre le pattuglie della «Volante» davano la caccia ai due banditi in fuga, è giunta in questura una telefonata. Una signora di 61 anni, Agnese Persano, abitante in via Monte Generoso 63, che stava recandosi a far visita alla figlia Lina, abitante in via Traiano 38, aveva scorto nel sottopassaggio di via Renato Serra, abbandonata fra due auto in sosta, una borsa rossa aperta. La donna l'aveva raccolta ed aveva scoperto che era piena di gioielli. Si trattava dell'intero bottino.

g. m.

Falsificavano le ricette per vendere allucinogeni

Un uomo è stato arrestato - Altre due persone sono fuggite - Gli stupefacenti erano destinati ai giovani

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 maggio.

(l. s.) Un notevole traffico di stupefacenti che da Imola si estendeva a diverse città della Romagna è stato scoperto dalla polizia.

Un uomo, Gianni Rebeggiani, di 29 anni, è stato arrestato nella sua abitazione. Altre due persone, Pierpaolo Mazzotti, 32 anni, ed Edgarda Baravelli, di 26 anni, sono invece riuscite a fuggire. Diversi «clienti», di cui non si fa il nome per non intralciare le indagini, sono stati denunciati a piede libero.

Il Rebeggiani, il Mazzotti e la Baravelli si erano impossessati dei ricettari di alcuni medici di Imola e Bologna. Falsificate le firme, acquistavano nelle farmacie delle vicine città (Faenza, Castelbolognese e Massalombarda) notevoli quantità di allucinogeni (per lo più Methedrina) che poi vendevano ai loro clienti, in prevalenza giovani e giovanissimi.

Il Rebeggiani e il Mazzotti erano stati processati tempo fa per spaccio di hashish al Tribunale di Bologna, ma vennero assolti per insufficienza di prove. La Baravelli, nel settembre scorso, era stata condannata in Olanda per uso di stupefacenti. I tre «soci» sono stati ora denunciati per associazione a delinquere, furto aggravato, falsificazione e traffico di stupefacenti.

Uccide una donna a bastonate perché gli ha invaso il pascolo

La vittima aveva 27 anni - Feriti gravemente il fratello, la cognata ed il figlioletto - L'omicida è stato catturato poco dopo il fatto

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 8 maggio.

Un contadino di Magisano, Domenico Frustaci, 39 anni, ha ucciso a bastonate, al termine di una lite per futili motivi, Giuseppina Ferraro, di 27 anni. Poi ha colpito la cognata della donna, Maria Antonia Capizzone, ed il figlio di questa, Giovanni Ferraro, di 9 anni. Poco prima, estratta una rivoltella, aveva sparato al fratello di Giuseppina, Salvatore, di 34 anni, marito della Capizzone e padre del piccolo Giovanni.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte in un casolare alla periferia di Magisano, un comune di duemila abitanti, a 30 chilometri da Catanzaro. L'omicidio sarebbe avvenuto in seguito ad un litigio per un pascolo abusivo.

Il Frustaci, infatti, avrebbe trovato negli scorsi giorni alcune pecore che pascolavano in un suo fondo. Dopo averle allontanate, ieri sera, dopo mezzanotte, si è recato a casa del Ferraro per protestare. Era armato di una rivoltella e di un bastone. Dopo aver ingiuriato il Ferraro, accusandolo di aver condotto le pecore nel suo pascolo, lo ha colpito, urlando: *«Ti devo dare una lezione, solo così imparerai».* Poiché il pastore ha reagito, il Frustaci ha estratto la rivoltella e gli ha sparato, ferendolo gravemente.

La moglie del Ferraro, Maria Antonia Capizzone, è corsa nella vicina abitazione della cognata per chiedere aiuto. *«Corri, corri, che uccidono tuo marito».* Giuseppina è accorsa per affrontare il contadino, ma appena le due donne sono apparse sulla porta, il Frustaci le ha colpite a bastonate. Giuseppina Ferraro, colpita al capo, è morta all'istante. La Capizzone è invece rimasta gravemente ferita.

L'uomo, ormai fuori di sé, ha poi rivolto la sua ira sul figlioletto del Ferraro, che, svegliato dalle urla, si era messo a piangere. Il bambino è stato bastonato a sangue mentre era nel suo lettino. Le percosse, però, non gli hanno leso organi vitali.

Il contadino, subito dopo l'aggressione, ha gettato via la rivoltella ed il bastone ed è fuggito, ma è stato poi rintracciato e arrestato. I tre feriti sono stati ricoverati all'Ospedale di Catanzaro con prognosi riservata. Per Giuseppina Ferraro, invece, non c'è stato più nulla da fare: la tremenda bastonata l'aveva uccisa sul colpo.

Secondo quanto è stato accertato, tra il Ferraro ed il Frustaci esistevano vecchi rancori. Alcuni sconosciuti, infatti, nella notte del 1° febbraio avevano sgozzato nove capretti di proprietà del Frustaci. Questi aveva accusato il Ferraro, che si era però proclamato innocente.

a. l.

IL
RADIOCORRIERE

mentre prosegue il concorso 21 Kg. d'oro

ANNUNCIA

UN'ALTRA GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE

COPPA RIMET MEXICO 70

UN ALBO A COLORI DI 54 PAGINE SUI MONDIALI DI CALCIO
allegato al Radiocorriere TV in vendita nelle edicole

e indispensabile per seguire da competenti tutte le partite della
COPPA RIMET 1970

Contiene: il calendario di tutti gli incontri
(gironi eliminatori, quarti di finale, semifinali, finali)
Le illustrazioni e i commenti sui vari "moduli" di gioco
La presentazione di ciascuna delle 16 squadre partecipanti
e storia della Coppa Rimet dal 1930 ad oggi con foto storiche
Le vicende della Nazionale azzurra
I dati sui precedenti otto campionati del mondo
Le classifiche dei "cannonieri"

Sull'albo potrete via via incollare e conservare le fotografie a colori di tutti i giocatori partecipanti alla COPPA RIMET 1970 con i disegni sempre a colori delle bandiere nazionali e delle divise di ogni squadra che saranno riprodotte dal RADIOCORRIERE TV a partire dal prossimo numero con un ritmo di sessanta foto per settimana. Alla fine dei mondiali: un fotocolor gigante della squadra campione da incollare nell'ultima pagina dell'albo.

Non perdete questa eccezionale occasione:
acquistate IL RADIOCORRIERE TV in vendita nelle edicole

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A.A. CENTRALI bella posizione, casa rammodernata, vendonsi negozi, alloggi grandi, piccoli, camere singole. Facilitazioni pagamento. Tel. 81-484.

A.A. FASANO, 654-670, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A.A. PROPRIETARIO vende alloggi occasione 1.300.000 vano. Via Lesegno 34. Visibili 13-18.

A.A. VIA Bava 3 vendonsi alloggi liberi in casa ristrutt. e nuova; 1 milione camera più mutuo. Tel. 81-484.

A. AFFARONE vendo corso Palermo 77 tre camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 833-129.

A. BASSISSIMO prezzo vendo muri adatti graziosissimo ristorante, villeggiatura Cuneese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino».

A. BORGATA Paradiso adiacente corso Francia in signorile costruzione ultimata, spaziosissima rifinitissima eleganza: 2 camere tinello cucinino bagno L. 9.800.000 sull. 3.000.000 contanti più mutuo. Consolidate 533-322.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni

A. PINALE Borgovercelli privato vende alloggio occasione vista mare 3 camere servizi. Tel. 772-304 Torlend.

A. MEZZA montagna vendo 4 vani giardino 5.500.000 rateando. Telefonare 610-635.

A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, tra verde ed aiuole, recentissimo 2 camere tinello cucinotto bagno L. 6.300.000 sull. 2.300.000 contanti. Consolidate 533-322.

A. S. RITA, modernissimi 1 camera, tinello, libero 5.250.000; 2 camere tinello 7.800.000 dilazionabilissimi. Sabatelli 581-735.

A buone condizioni costruttore vende alloggi pronti signorilissimi adatti anche uso professionale piazza Rivoli, Zumaglia 19. Telef. 754-344, 737-766.

A. Caselette vendo 10.000 mq terreno per ville. Telefonare 290-787.

ABBIAMO da vendere locali, negozi adatti generi diversi, mutuo, facilitazioni. Via Vigone angolo via Germanasca.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi, pronti subito, 2, 3, 4 camere, servizi, mutuo San Paolo più rateazioni. Via Vigone, angolo via Germanasca.

ABITABILI subito due tre camere tinello impresa vende via Villarbasse 34 (piazza Sabotaud).

ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Facchinetti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende salottino, due camere, cucina, box. Mutuo, facilitazioni.

ACQUISTA appartamenti anche usati con servizi trattando direttamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTO in contanti terreno fabbricabile in Saint Vincent. Tel. 331-782 ore pasti.

ACQUISTO privatamente per impegno capitale alloggi in Torino. Telefonare 669-902.

ACQUISTO terreno Torino cintura con licenza costruzione casa 15-30 alloggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5406 — 10100 Torino».

AD impresa vende in Ciriè lotti terreno urbanizzato 3 metri cubi accettando pagamento alloggi negozi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1553 — 10100 Torino».

ADDIRITTURA incredibile! affaronissimo Via Vado 36 angolo Via Ventimiglia. Ottima metratura, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000, mutuo 4.550.000. Gabetti 5767.

ADIACENZE Riv moderne 2 camere tinello 7.800.000 dilazionabilissimi. Sabatelli 581-735.

ADRIANO piazza vendesi appartamento 4 camere, servizi. Divisibile. Telefonare 562-312.

AFFARONE vendesi casa campagna con terreno, zona Moncalvo. Telef. 552-162.

AFFARONISSIMO! Prezzo shock, moderno appartamento corso Regina Margherita 49. Tricamere, cucina, ingresso, bagno; solamente 7.350.000, mutuo 5.150.000. Libero subito. Gabetti 5767.

AFFIDIAMO costruzione 35 box a serio onesto imprenditore. Telef. 276-196.

ALBENGA Complesso Casamare, con 1.000.000 in contanti VI consegniamo per la prossima stagione un nuovissimo mini-alloggio semiarredato. Disponibilità altri appartamenti. Ufficio vendita Albenga, via Piave 58. Telefonare Torino 555-483.

ALBENGA impresa Giallombardo vende bellissimi alloggi vista mare, prezzi convenienti, dilazioni, mutuo. Telefonare 670-931 (Torino).

ALLOGGI nuovi zona Lungo Po Antonelli vende impresa 1-2 camere tinello servizi box. Tel. 895-537.

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227. 150-200 mq. palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria. Telef. 547-108.

ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi, vendonsi. Telefonare 599-432.

ALLOGGIO centralissimo costituente intero quarto piano divisibile due ingressi tripli servizi, metri quadrati duecento, mutuo fondiario, vendo urgentemente trentacinquemilioni. Tel. 530-018.

ALLOGGIO meraviglioso vende San Mauro. Telefonare 522-841.

ALLOGGIO mq 105 occupato, v. Principe Amedeo 29, verso corso, vendesi 6.000.000. Telef. 682-177.

ALLOGGIO tre corsi G. Cesare-Emilia-Vercelli 2 camere, tinello-cucinino, servizi completi moderni, centralissimo, vuoto. 8.500.000. Telefonare 896-607, 597-774.

ALLOGGIO via Bibiana, due camere tinello servizi, quarto piano, vendo direttamente 8.000.000. Telefonare, ore pasti, 798-934.

ALLOGGIO vuoto vendo 2 camere tinello cucinino. Visite: corso Regina Margherita 301.

ANDORA (Sv) terreno pregiato appprovato casa due quattro alloggi, finiture, vendo permuto alloggio. Telefonare 0424/82006.

APPARTAMENTI molti signorili, 3-5 camere, in condominio, con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Casilina Vica, vende direttamente impresa. Telefonare 798-189.

APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice. Salone 3-5 camere. Due passi dal centro posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture sceltissime. Materiale primissima scelta Pentevendite 5/10.

APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita prog. Campiglia, telefono 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTO su grande corso abitabile subito vendo. Mutuo. Telefonare 655-131.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni via Volvera (100 m. piazza Subalpina) 4-5 camere doppi servizi box impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 92, telefono 931-756.

APPARTAMENTO occasione Porta Palazzo 2 camere cucina servizi 2 milioni 700.000 mutuo 5.500.000. Eurocase 599-069.

ARCIOCCASIONE vendonsi villa terreno con progetto approvato zona panoramica tutti i servizi, 35 chilometri Torino. Esclusi intermediari. Telefonare 884-809, 13-15 19-21.

ATTENZIONE prezzi unici appartamenti costruendi ultime finiture da 1-2-3 camere servizi 2.800.000 per vano zona Fiat via Fratelli De Amicis 65 visita sul posto. Eurocase, 599-069.

ATTENZIONE terreno industriale urbanizzato. Tutti servizi, raccordo Ferrovia approvato. Progetti costruzione copertura 2/3. Trafacello fronte statale Genova, prossimità autostrade. Metriquadrati 150.000 lavorabili. Società vende vero affare. Telefonare 882-615, 875-182.

AUTORIMESSA modernissima, mq 1800, affittasi 500.000 mensili. Barriera Milano, vendiamo 85.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA centralissima, mq 2 mila, redditizi annui 12.000.000, vendiamo 140.000.000, meno mutuo 35 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq 1300, zona Crocetta, ottima clientela, redditizi annui 4.400.000, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq 3000 circa, capienza 400 macchine, ottima posizione, affittata 1.000.000 mensili, redditizi 140.000.000 meno mutuo 65.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AZIENDA agricola attrezzatissima situata 12 chilometri permutasi [illegible] Telef. 216-138.

BIBIANA villa signorilissima, finitissima, libera subito. Salone, bicamere, cucina, bagno, simpatica tavernetta semiinterrata, 2700 mq. giardino; 20 milioni 650.000, mutuo 8.850.000. Gabetti 5767.

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti pronti, finiture accuratissime vende geom. Conti, via Aurelia 79.

BUENOS Aires angolo Sovielica, alloggi nuovissimi 1-2 camere servizi. Personalizzati.

CAPANNONE industriale dintorni Moncalieri 4500 mq (coperti 1000) vendiamo. Trojia 238-606.

CAPANNONE industriale mq 350, moderno, più mq 400 cortile, volendo altri aree e fabbr., zona La Loggia, reddito netto 9%, vendesi 12.800.000. Telefonare 896-607, 597-774.

CARMAGNOLA centro vendesi eleganti appartamenti: salone, 3 camere, cucinino, servizi, box. Mutuo, dilazioni. Telefonare 970-245.

CASA Francia-Tesoriera, pzo alloggetti, negozio, autorimesse. 40.000.000. Achiardi, 547-574.

CASA nuova, due scale, fronte corso, vendesi direttamente. Telef. 660-178.

CASA precollinare provincia Alessandria 5 vani villeggiatura con annesso diecimila metri terreno fabbricabile permessi albergo riviera oppure alloggi. Telefonare 534-376 o Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino».

CASA, sé stante, fronte corso, camere 79; negozi, box, ottima zona commerciale, affittate 13.800.000 annue, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, confort, camere 39, reddito annuo 4.500.000, vendiamo 96 milioni, meno mutuo 22.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, nuova costruzione, finiziani accurate, ottimo impiego capitale, reddito annuo 12.600.000 vendiamo 235.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

CASA, sé stante, in finizione, fronte corso, confort moderni, basso fabbricato, richiesta 640.000.000 meno mutuo 200.000.000 vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, nuova costruzione, confort camere 66, vendiamo 180 milioni meno mutuo 80.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

CASA centrale, sé stante, 370 camere, basso fabbricato, mq 4200, internamente affittata, reddito 72.000.000 annui, vendiamo, volendo mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA su corso, 60 camere, servizi completi moderni, centrissimo, reddito netto 4.500.000 annuo, ottimissima società immobiliare. 100.000.000 trattabili. Telefonare 896-607, 597-774.

CASA 7 alloggi, garage, laboratorio, terreno 1000 vendesi. Telef. 521-720.

CASA 45 camere servizi, Madonna Campagna, adatta frazionamento, 100 milioni. Telefono 493-382.

CASA, 241 camere, ottima posizione, fronte corso grandiosi negozi, interamente affittata, vendiamo 780.000.000 reddito 6%. Beltramo, tel. 535-912.

CASCINA Caveur giornata 14 privata vendesi vera occasione. Telef. 226-583.

CASCINE Vica corso Francia, due scale, 24 alloggi, impresa vende. Telefonare 543-680.

CASCHIOTTA ottimo stato, collina Pinerolo 4500 mq. terreno, clinata indipendente; vendesi 6.700.000. Telefono 71-944 Pinerolo.

CASE, stabilimenti, per vendite, acquisti, vecchie nuove costruzioni, esperienza ventennale massima serietà, riservatezza: rivolgetevi con fiducia, ufficio commerciale Beltramo, via XX Settembre 3, tel. 535-912.

CASETTA rustica vicinanze Pinerolo, indipendente, terreno, vendesi 3.900.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

CASETTA vicinanze Fiat Rivalta terreno 1250 mq vendesi. Telef. 902-387.

CASETTA 4 alloggi panoramici tre canali servizi, precollinare, Torino, impresa vende. Telefonare 345-688.

CASETTE, rustici, villette nelle valli pinerolesi vende immobiliare S.I.A., Pinerolo tel. 71-319.

CENTRALI, moderni appartamenti, ristrutturatissimo corso Regina, 64. Prezzi ineguagliabili zona. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 350.000, mutuo 5.950.000. Salone, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 4.950.000, mutuo 11 milioni 350.000. Liberi immediatamente. Gabetti 5767.

CERIALE impresa Bernonasco vende appartamenti 3.000.000 sopra. Visita locali vende mare. Telefonare 379-776. Torino.

CIRCONVALLAZIONE Pinerolo vendo villa panoramica due alloggi soluzione garage. Telefonare 907-211.

COLLINE Cuneese, rustico-residenziale finidemato: cinque vani, servizi, 4000 mq terreno. Vera occasione: 5 milioni 500.000. Gabetti 5767.

COMPRO tre camere piano alto, box, Torino Ovest. Telefonare 794-765.

COMUNE Riccari (Foggia) - area industriale - cede terreni investimenti industriali vicino Anic al turismo vicino Ingresso montano.

CONDOVE, vendo o permuto villetta panoramica da ultimare. Telef. 379-104.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Tassoni angolo corso Appio Claudio vendonsi alloggi signorili ottime due camere cucina doppi servizi due ascensori, pronti settembre. Mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 748-411.

CRIMEA signorile 3 camere, doppi servizi, 9.500.000 dilazioni 5.100.000. Uslp 599-588.

CROCETTA, corso Einaudi. Due alloggi contigui, mq 220, rifinitissimi, liberi autorimessa. 28.000.000. Tel. 547-574.

CRUCET A recente quadricamere, cucina, posto macchina 12.800.000. Telefonare 599-588

CROCETTA, via Marco Polo 28. Recentissimo appartamento adattissimo ufficio. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio; introvabile zona! 2.535.000, mutuo 5.955.000. Libero. Gabetti 5767.

DIRETTAMENTE vendo tutti terreno collina finissima, incantevole panorama. Telefonare 754-706.

ECONOMICISSIMO! Appartamento spaziosissimo abitabile giugno, via Richelmy 5 (Museo automobile). Tricamere, cucina, bagno 4.700.000. Sufficiente 30 % contanti. Tel 537-068.

ELEGANTE, panoramicissima posizione Corso Massimo d'Azeglio 49. Grandioso appartamento signorilissimo, libero subito, Salonc'no, tricamere, cucina, bilocali, doppi servizi, ripostigli; 11.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

EREDI vendono per successione grande casa angolare vecchia, 120 locali: 110 milioni. Telefonare 547-174.

FABBRICATO industriale centrissimo Torino vendesi affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1572 — 10100 Torino»

FRAZIONAMENTO unobile decoroso via Michele Lessona 35 appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi da 5.000.000 a 7.900.000. Pagamento 30% contanti, 70% dilazioni o mutuo anche per 10 anni. Telefonare 303-600.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, dimensioni varie, servizi semplici multipli, frontisfanti giardino, box, muri, facilitazioni. Via Sagre San Michele 55, telefono 727-491.

IMPRESA vende direttamente via Castella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende muri negozi e magazzini in corso Toscana 102. Telefonare 779-852.

INTERESSANTI appartamenti-redditi: La Loggia, Via Belli 3. Prezzi incredibilmente bassi! Tricamere, cucinino, bagno. 1.500.000, mutuo 3.710.000. Gabetti 5767.

LIBERO fine mese bellissimo alloggio in Mappano 2 camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio balconi cantina volendo garage casa 1964. Telefonare 874-721.

LOCALE industriale, ultimo impiego capitale, mq 3000 coperti, ampio cortile, affitto annuo 11.400.000, richiesta 130.000.000, pari 9%. Beltramo, telefono 535-912.

LIBERO vendesi alloggio camera tinello servizi. Telefonare 500-798, ore pasti.

LOCALE, ottima costruzione cemento armato, mq 1400, affittato 400.000 mensili, vendiamo 75.000.000 meno mutuo 10.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE uso supermarket, affittato 38.500.000 società forte assicurata, occasione novembre, ottima garanzia impiego capitale, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

MINIATTICO luminosissimo, Corso Ginestrelli 26b. Concorrenzialissimo prezzo. Bicamere, ingresso, bagno; 1 milione 440.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 5767.

MODERNI spaziosi alloggi, camera tinello cucinetta, ripostiglio, bagno, due aste, vendo direttamente. Via Buonarroti 23 Nichelino. Tel. 575-708.

MOLE Antonelliana, adiacenze) via Artisti angolo via Torino, imprese vende direttamente appartamenti signorili 2, 3, 4 camere saloni doppi servizi. Telefono 835-213.

MONCALIERI corso Roma vendonsi spaziosissimi appartamenti, 1-2-3 camere servizi. Telefonare 644-152.

MONCALIERI vendo due-tre camere, nuovi, bellissimi, Affare. Tel. 635-131.

MURI negozi flatteria, bar, ufficio postale) casa nuova su corso, ottimo reddito. Acchiardi, 547-574.

MURI negozio panetteria drogheria frutta-verdura, vendesi occasione. Telefonare 541-686.

NEGOZI affittasi buon reddito impresa Geom. Campiglia vende. Telefonare 331-756.

NEGOZI superbi diverse, possibilità abbinamento magazzino 1000 mq, mutuo, agevolazioni, impresa vende. Via Sagra San Michele 55, telef. 727-491.

NEGOZIO alimentari alloggio sopraistante 2 camere tinello vendiamo. Trojia 238-606.

NEGOZIO con retro vendesi via Figlie Militari quasi angolo corso Cassia, 5.900.000, reddito 360.000. Telefonare 652-095, ore pasti.

NICHELINO: centralissima Via Carducci 21. Appartamento recentissimo, ideale reddito: tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.190.000, mutuo 5.110.000. Gabetti 5767.

NICHELINO vendo alloggio garage bellissimo. Occasione straordinaria. Mutuo. Telefonare 635-131.

OCCASIONE! S. Rita, corso Agnelli 46/7 appartamento: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzi stragodevolmente bassi, da reddito. Gabetti 5767.

OCCASIONE vendo locale ufficio 250 mq centrale, libero. Telefonare 758-570.

OCCASIONISSIMA! Appartamenti ottimamente affittati, tutti interessantissima zona. Bicamere-tricamere, tucinotta, ingresso, bagno. Prezzi stragodevolmente bassi, da reddito. Gabetti 5767.

PALAZZINA Pino Torinese str. Chieri 73 (Globus). Appartamenti di classe da 185 mq e oltre a sole 133.000 al mq, box biauto, acqua calda centralizzata, ampio giardino. Vendita diretta. Mutuo 30%, dilazioni. Telefoni 981-359, 690-114, 950-186.

PARELLA vendo alloggio tre camere, servizi, garage, libero. Telef. 758-570.

PERMUTO con terreno residenziale o vendo villetrance Pinin Farina in palazzina alloggio: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio garage. Telefonare 703-631.

PIED-à-terre signorile, nuovo, subito abitabile. Crocetta, via Marco Polo 38. Camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 8.250.000. Sufficiente 30 % contanti. Tel 537-068.

PINO d'Asti. Palazzina padronale d'epoca, perfettamente arredata: sale d'armi, biblioteca, 15 vani, servizi, 3000 mq. giardino: 27.000.000. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE, incantevole posizione. Almese, vicinissima Torino. Elegante villa libera subito. Salone, tricamere, cucina, ingresso, bibliotecavisibilio, disimpegno, semiinterrato: quattro vani, garage, lavanderia, 1100 mq. giardino: 39.500.000. Gabetti 5767.

PRIVATO vende alloggio bosgate Lanza 2 camere tinello cucinino ingresso bagno doccia. Telef. 318-074 ore ufficio.

PRIVATO acquista 1 camera più servizi. Telefonare 877-472.

PRIVATO vende alloggio tre camere, cucinino, servizi, garage. Tel. 360-468.

PRIVATO vende a Piano terreno con progetto approvato. Telefonare ore pasti. Tel. 254-518.

PRIVATO vende a privato bicamere tinello servizi ascensore, zona piazza Gulimberti. Telefonare 323-344.

PRIVATO vende alloggio 12.000.000 centro S. Paolo, piano rialzato: 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 cantine, giardinetto con cortile, grande ripostiglio in cortile. Telef. 380-822.

PRIVATO vende camera tinello cucinino vecchio occupato, 2.300.000. Telefonare 679-732.

PROPRIETARIO vende bellissima casa paraggi Massaua cinquanta vani, grande magazzino, box. Forte mutuo. Buon reddito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino».

QUASI Crocetta, Via Don Prinotti 15, Corso Ligne. Appartamento affare, limite realizzo. Salonc'no, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.110.000, mutuo 9.390.000. Gabetti 5767.

QUIETA, servitissima posizione adiacente Stadio: Via Castelnuovo delle Lanze 15. Appartamento ottimamente tenuto, occasionalo come prezzo: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 70.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 5767.

RISERVATISSIMO! Se vostro problema è vendere uno stabile, telefonateci all'istante 34. Tecnici specializzati vi dettagliheranno, senza impegno, circa modalità tempi necessari situare convenientemente vendita. Approfittatene! Gabetti 5767.

RAPALLO, appartamento vendo, affitto ammobiliato. Telefonare Torino 544-491 mattino.

RIVALUTABILISSIMI appartamenti posizione commercialissima Corso Caio Plinio 64 (angolo Corso Traiano). Prezzi irrisori. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio: 1.850.000, mutuo 4.410.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.580.000, Mutuo 6.020.000 Gabetti 5767.

RIVIERA (in vista, per appartamenti vista mare, [illegible] splendida comoda, prezzi modici) fonare 324-838, Torino.

ROLETTO villa 2000 mq, quattro vani, servizi, garage, magnifica posizione, vendesi 12.500.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

SALICE d'Ulzio, condominio «Laura» panoramicissimo appartamento. Nuovissimo: quadricamere, servizi, perfettamente arredato, posto macchina. 3.450.000, mutuo 2.050.000. Gabetti 5767.

SEMINTERRATI uffici, via Ormea, via Lombroso, via Baretti, luminosi, ingressi carrai, vendonsi. Telefonare 657-307

SENSAZIONALE in precollina. Frazionamento convenientissimo Via Aporti 15 (di fronte giardino zoologico). Prezzi fantastici, immediato acquisto. Vastissima scelta appartamenti: una/due/tre/quattro/cinque/sei camere, servizi; milione 2.500.000, massimo 11.000.000. Eccezionali facilitazioni pagamento. Approfittatene. Gabetti 5767.

SPOTORNO attico stupendo vendesi, vista mare, giardino pensile. Telefonare 749-808, Spotorno.

SETTIMO Torinese, sinquecilocalino villa libera luglio. Bicamere, soggiorno, cucina, ingresso, bagno, vasto locale pianoterreno, giardino recintato, cellaio: 13.100.000. Gabetti 5767.

[illegible] progetto, costruisce, vende villette. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1637 — 10100 Torino».

TERRENI industriali residenziali lotti, progetti approvati Torino Sud. Telefonare 635-840.

TERRENI industriali con servizi cintura sud Torino vende. Tel. 937-291.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENI progetti approvati casa villetta zona Brunno-Trana vendo. Telefonare 907-147.

TERRENO agricolo in riserva di caccia, 15 giornate, adatto ritmia, pioppeto, nel Vercellese, vendesi 5.000.000. Telefonare 896-607, 597-774.

TERRENO, cambio cascine, conveniente, progetto approvato, permuto con quintali pagamento contanti. Telefonare 537-068.

TERRENO in Torino, non collinare, progetto approvato 100-150 camere, equintali pagamento contanti. Telefonare 537-068.

TERRENO per distributore carburanti strada grande viabilità in Torino fronte minimo metri 50 compresi o affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5335 — 10100 Torino».

TERRENO per villa in chilometri Telefono progetto approvato acqua luce fognatura vendesi. Telef. 396-276.

TERRENO posizione stupenda panoramica con villetta piante alto fusto in Valsalice comodissimo dal centro vendesi. Telefonare, ore pasti, 539-326.

TERRENO precollinare, posizione salubre, progetto approvato villa, Litro 800 mq, 16 km Torino. Tel. 792-584, ore pasti.

TERRENO precollinare S. Mauro progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 747-134.

TERRENO Quiap edificabilità garantita 15 piani 400 camera vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino».

TERRENO residenziale pochi km Torino, due progetti approvati, 70 camere caduno, 31 box vendesi anche separatamente. Telefonare 949-514.

TERRENO vendesi lotti mq 3400 uso villette progetti approvati L. 1500 mq. Vicinanze Leini, tel 998-154, 773-530.

TERRENO villetta vendesi 6 km piazza Castello, cubatura approvata. Telefonare 543-143.

UFFICIO Santa Rita vende alloggi al mare Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Ceriale, Albenga. Telef. 539-160 Torino.

VANCHIGLIA, sensazionale occasione Via Nava 15, Moderno appartamento, quadricamere, cucina, ingresso, bagno: bassissimo prezzo! 4.050.000, mutuo 9.450.000. Libero. Gabetti 5767.

VENDESI terreno mq 4200 nell'Astigiano a 35 km da Torino su strada provinciale adatto qualsiasi costruzione. Telefonare 534-171.

VENDESI villetta splendida posizione Rustigliero Avigliana, 3 camere, bagno, cucina, seminterrato, garage, 3000 terreno, 16.000.000 mutuo 10.000.000 affittasi 90.000 mensili. Telefonare 668-804.

VENDESI zona Stadio locale piano strada mq 2490. Telefonare 511-060.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 58, via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-870.

VENDIAMO alloggio nuova costruzione salonc'no, camera, tinello, cucinino, bagno, situato via Forlì 50. Mutuo L. 3.025.000, contanti L. 8.350.000. Telefonare 662-262.

VENDO alloggio centrale 6 vani servizi, attualmente pensione. Telefonare 758-570.

VENDO due camere cucina zona Santa Rita, 5.500.000 trattabili. Telefonare 394-739 pomeriggio.

VENDO signorili 5 camere servizi, lusso corso Francia. Telef. 773-033.

VENDO ville semifinite, zona Fiat Rivalta. Telefonare 703-516.

VENDO villetta in Cisterna d'Asti, dotata servizi pubblici, quattro camere più servizi, garage, cantina, giardino, frutteto, vigneto mq. 3500, trattabilissimo. Tel. (0173) 9207 ore pasti.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione finiture sono liberata mutuo dilazioni sino al 70%, visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-045

VERAMENTE da redditoi Appartamenti moderatissimi, vicinissimi nuovo stabilimento FIAT Rivalta, Strada Vecchia di Pinerolo angolo Via Alba. Prezzi superconcisti. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.410.000, mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio: 1.950.000, mutuo 4.550.000. Gabetti 5767.

VICINISSIMA Torino - Valdellatorre, Villa Signorile: salone (camlnetto), cinque vani, ingresso, servizi, simpatico piano mansardato richiamere, bagno. Vasto parco. Prezzo interessante 18 milioni 400.000, mutuo 2.820.000. Gabetti 5767.

VILLA Fiat Rivalta, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, cantina, mutuo, vendesi. Telefonare 366-925.

VILLA prestigiosa tranquilla posizione, vicinissima Torino, Cascine Vica, corso Kennedy 30/b. Caratteristica ambientazione: salonc'no, 4 tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, mansardino (bicamere, servizi), garage, giardino. Prezzo affare: 8.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

VILLA lussuosa Pino Torinese semiarredata mq. 260 finiti, più altro piano uguale dimensione, terreno mq. 1300 privatissimo 75.000.000 più 15 milioni mutuo S. Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1391 — 10100 Torino».

VILLA nuova Trana, parco 4000 mq, vende facilitando Trojia 238-606.

VILLA Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 8 camere, 42.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA precollinare, salone, alta camere, garage, ampio giardino, quattro cespuniani, km 35 Torino, vendesi. Telefonare 6172/59-46.

VILLETTA due camere salone camino servizi garage giardino, vendesi vicinanze Carcassia, posizione panoramica. Telefonare 745-233.

VILLETTA nuovissima 5 vani servizi, 15 minuti città, 95.000 al mq. Dilazionabilissimi. Sabatelli 581-735.

VILLETTA Regina Margherita, 5 camere servizi garage giardino, 23.000.000, prego vendere. Telefonare 543-545.

VILLETTE, alloggi-villetta impresa specializzata vende La Loggia. Mutuo. Telefonare 883-300.

VISITATELO, l'acquisterai! Splendido appartamento recente corso Traiano 107, Rivoli, ristrutturato, ottima media. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: eccezionalmente 4 milioni (40.000, mutuo 9.680.000. Gabetti 5767.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 338-559.

A. CONIUGI piemontesi buona impiegati abbisogna alloggio qualunque zona. 779-538.

A. CONIUGI piemontesi referenziati abbisogna 2 camere tinello, zona Santa Rita. Telefonare 397-327.

CERCASI alloggio cdo una o due camere più servizi, zona centrale. Max 30.000 mensili. Telefonare 595-977.

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi zona Barriera Nizza. Telef. 693-165.

CERCASI camera tinello servizi sposi piemontesi impiegati zona Francia. Telefonare 595-581.

CERCASI locale industriale investigazione rumorosa, zona corso Francia-Rivoli-Almese, mq 500. Telefonare 774-482.

CERCASI magazzino 100-150 metri con ampio portone carrato, zona Bertolla-Nizza-Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10100 Torino».

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione referenze. Telef. 544-461

CONIUGI anziani piemontesi cercano alloggio mesi Piazza Cesa. Telefonare 385-607.

CONIUGI pensionati cercano 2 camere cucina, zona Biella dintorni. Telefonare 52-110 Biella.

CONIUGI soli impiegati affittano 2 camere, tinello, servizi anche in villetta. Torino o vicinanze Chieri, tel. 257-822.

CONIUGI soli referenziati affitterebbero due camere servizi, zona S. Rita-Mirafiori. Telefonare 874-104.

DINTORNI Chivasso, torinese, cerca 2 camere cucina servizi. Tel. 770-742.

FAMIGLIA piemontese cerca casa tranquilla, vani 5 con servizi, serena, vicinanze Torino, Telefonare 242-792.

GIOVANI coniugi cercano alloggio 2 camere con servizi in Torino subito. Tel. 271-255.

GIOVANI sposi cercano appartamento due camere più servizi. Telef. 283-690.

LOCALE uso industriale mq 300-400 cercasi. Telefonare 684-987.

MAGAZZINO 400-1000 mq. con rifalta o cortile cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5372 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA cerca monocamera oppure mansarda zona Lungopo sollecenza. Telefonare 871-173.

REFERENZIATA, piemontese cerca affitto, camera servizi. Telef. 779-484.

REFERENZIATISSIMA cerca alloggio 2 camere servizi. Telefonare 277-790.

SIGNORA vedova, sola, cerca alloggetto collinare anche rustico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1688 — 10100 Torino».

SPOSI cercano camera tinello e servizi, massime referenze. Telef. 338-827.

SPOSI cercano alloggio camere, tinello, servizi, Barriera Milano. Telefonare 283-548.

TORINESE solo impiegato cerca affittare mini-alloggio zona periferica città. Telefonare 887-285 ore pasti.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. 3 camere tinello signorile centrale 85.000. Telef. 688-755, 355-587.

A.A.A. 4 camere servizi 95.000 (Bernabei). Telefono 688-755, 353-587.

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000, via Secchi 14. Tel. 538-539.

A. ALLOGGETTI diverse zone affittasi prestiti agrat. Telefonare 695-167. Arredonti.

A. CONIUGI referenziati amanti campagna affittasi a Rivoli alloggio vuoto o ammobiliato 4 camere cucina bagno telefono riscaldamento palazzina giardino cintato. Telefonare 82-344 ore ufficio.

A. VIA Buenos Aires affittasi 3 camere salone doppi servizi. Telefonare 538-539.

A Pino, alloggio quattro camere salone ripli servizi garage cantina in palazzina affittasi. Telefonare 841-213.

A referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercato. Telefonare 546-459.

AFFITTASI alloggi 3 camere, tinello, doppi servizi e salonc'no, 2 camere, cucina, doppi servizi; unico stabile corso Siracusa. Telefonare 361-846.

AFFITTASI alloggio signorile vicino Porta Susa: salone, tre camere, cucina, antibagno, servizi, adatto anche studio professionale. Eslgonsi referenze. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1889 — 10100 Torino».

AFFITTASI al

Il congresso a Salerno sul giudice di fronte alla legge

Gli alti magistrati sono concordi "Si segue il codice anche se vecchio,,

Dicono: «Per il giudice ci sono solo leggi in vigore e leggi abrogate. Spetta al Parlamento dire se una norma è superata» - Ma i giovani magistrati obiettano: «Se non si interpretano le leggi secondo le esigenze dei tempi, si finisce per interpretarle secondo la volontà della Cassazione»

(Dal nostro inviato speciale)

Sorrento, 8 maggio.

All'interno della «Unione magistrati italiani» esiste il dissenso. Su quello che è il fondo di fondo (comportamento del giudice di fronte alla legge) l'accordo è completo, incondizionato, almeno tale è in apparenza. I congressisti non hanno da fare obiezioni di grande rilievo: gli organizzatori ed i dirigenti si dicono soddisfatti, soprattutto pensando all'altra associazione dei magistrati, nella quale il travaglio è profondo, fra le polemiche, i contrasti, le diversità di opinioni.

Con la seconda giornata dei lavori il «*problema del giudice davanti al codice*» potrebbe ritenersi risolto. Il giudice, hanno affermato tutti gli intervenuti nel dibattito, deve obbedire soltanto alle leggi ed in particolare, ha aggiunto qualcuno, alla Cassazione.

«*Fino a quando il legislatore sarà il "produttore" della norma di legge*, ha prospettato al congresso il consigliere di Corte di appello Alberto Virgilio, *l'ordine giudiziario dovrà necessariamente essere soltanto il "gestore". Nel quadro di tale gestione è un ampio margine di valutazione e di libertà, non può giungere al punto di distruggere quello che il legislatore ha creato perché distruggerebbe, nello stesso tempo, se stesso e la certezza del diritto, che tanto preme a tutti i cittadini*».

«*La certezza del diritto*, ha spiegato a sua volta il consigliere di Cassazione Mario Elia, *è la interpretazione uniforme della norma cui il giudice può alterare il significato letterale anche il testo si presentasse contrario ai principi costituzionali*».

«*Chi nega il valore della certezza del diritto*, ha sottolineato il procuratore generale della Corte di appello di Torino, Giovanni Colli, *tenta di sminuire, non ha certo da riuscito ad entrarvi, la Corte di Cassazione, che di quella certezza è la principale custode*».

«*Noi riconosciamo che ogni norma giuridica possiede un coefficiente di elasticità*, ha aggiunto, raccogliendo in certo modo l'invito fatto ieri dal ministro Reale, *che il giudice ha il dovere di strutture al per ridurre il distacco tra essa e la realtà. Ma ogni norma ha un punto di rottura, oltrato il quale, il giudice si trasforma da interprete in legislatore. Se fa questo, il giudice cessa, comunque, di essere soggetto alla legge. Quel coefficiente e quel punto di rottura non sono predeterminabili, secondo una formula rigorosa: la loro identificazione resta affidata all'intuito giuridico del magistrato, al suo equilibrio, al suo senso di responsabilità, alla sua capacità di resistere all'umana tentazione di ricercare la giustizia anche al di fuori della legge*».

«*Da uomini investiti di pubbliche responsabilità*, ha concluso Giovanni Colli, *è fatto carico ai giudici di applicare leggi "superate", dimenticando che, per la magistratura, debbono esistere solo leggi abrogate e leggi in vigore e che la categoria delle leggi superate non riguarda i magistrati, ma il Parlamento. Noi neghiamo che, agendo come ha agito, il potere politico ha compiuto una scelta politica di sua competenza della quale deve rispondere soltanto al corpo elettorale, e cioè alla sovranità popolare, e non alla magistratura. Ma in questo congresso noi abbiamo, più che il diritto, il dovere di denunciare i mali derivati da questa scelta*».

Tutti d'accordo dunque. I congressisti su questa impostazione del problema. I dissensi vengono dall'esterno: dagli invitati. Dall'«Associazione nazionale magistrati», ad esempio, e da coloro che sono stati definiti da Giovanni Colli come «*protesi a mutare radicalmente gli ordinamenti politici e sociali sanciti nella Costituzione*», e da Francesco Trotta, presidente dell'«Unione». «Arruffoni, pericolosi e non seri».

Coloro che accusano i magistrati dell'Uni di immobilismo non sembrano disposti ad accettare, a loro volta, l'a... «essere insofferenti ai doveri imposti dalla democrazia». «E' un tipo linguaggio, questo, ha replicato Arnaldo Cremonini, intervenuto nel dibattito come membro del Consiglio superiore della magistratura e come iscritto all'«Associazione nazionale magistrati», *che è intollerabile e accentua sempre più la frattura tra loro e noi. Nessuno intende esautorare il ruolo che spetta al Parlamento e usurparlo, arrogandoci quello di legislatori. non intendiamo neanche che il giudice si trasformi o continui ad essere "computer" che finisca per interpretare la legge così come altri la hanno interpretata*».

L'accenno alla funzione della Cassazione è evidente: è inutile parlare di libertà del giudice, questa è la tesi degli oppositori, qualunque eventuale interpretazione finisce «*per non mai valida*» se non è in linea con quella della Corte Suprema.

L'interpretazione della legge, diciamo, «*antiquata*»: è questo il problema di fondo, molto più impegnativo di quello dell'applicazione di una norma ormai lontana dalla realtà sociale. Ed è su questo problema che domani, con l'intervento degli «*invitati*», dovrebbe svilupparsi una polemica, che sinora è mancata al congresso dell'Unione magistrati italiani.

Guido Guidi

Stefania al night

Roma. Stefania Sandrelli all'uscita da un night. Dopo i suoi impegni mondani e di lavoro dopo stata assolta a Viareggio in un singolare processo: era accusata di essersi fatta fotografare abusivamente in una villa (Team)

Si inaugura a Tortona il monumento a Romita

Tortona, 8 maggio.

(f. m.) Domani a Tortona, alle 17, verrà inaugurato dal ministro della Difesa Tanassi il monumento dedicato a Giuseppe Romita «a tutti coloro che lottarono per la libertà, la giustizia ed il progresso».

L'opera è stata eseguita dallo scultore Giancarlo Marchese, che si è valso della collaborazione degli architetti Pino ed Ettore Zerbi.

Il monumento, un cubo in porfido simbolo di oppressione, di fascismo, spezzato da una lama sottile in bronzo, simboleggia la volontà progressiva di Romita e di tutti coloro che hanno lottato contro la dittatura.

Un messaggio di Saragat

Roma, 8 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Sindaco di Tortona, Carlo Bergesio, il seguente telegramma: «*Rammaricato di non poter presenziare alla inaugurazione del monumento a Giuseppe Romita, realizzato dall'insigne scultore Giancarlo Marchese, desidero far pervenire mio saluto a lei, signor Sindaco, ai familiari dello statista scomparso, alle autorità a tutti i cittadini presenti alla cerimonia. Idealmente partecipo al tributo di omaggio che Tortona rende al suo illustre concittadino la cui azione costantemente ispirata agli ideali di libertà e di democrazia, si rivelò decisiva nella storia nazionale specie nel momento della fondazione della Repubblica*».

«*La grande saggezza e fermezza di Giuseppe Romita assicurarono allora il rispetto della volontà del popolo italiano. Ma quella saggezza e quella fermezza, il Presidente della Repubblica, furono il risultato di tutta una vita coerentemente tesa alla affermazione degli alti ideali per cui seppe affrontare prigione, confino e persecuzioni, traendo da tali sofferenze un ulteriore alimento di fede*» (Ansa).

Superate le Alpi sotto la pioggia e la neve

Sono arrivate a Torino le auto d'epoca che gareggiano nel rallye Parigi-Nizza

Stamane ripartiranno per la Francia - Alla corsa partecipano una quarantina di vetture, fra cui la prestigiosa Rolls-Royce che fu di Nobel - Alcune hanno un valore inestimabile

Sfidando il freddo, la pioggia ed anche la neve, sono giunti a Torino, a bordo di favolose vetture d'epoca, una quarantina di equipaggi che prendono parte alla quarta edizione del Rallye «Parigi-Nizza». Non è questa una corsa vera e propria, ma una marcia di trasferimento, utile a dimostrare quanto le vetture antiche, tenute come preziosi gioielli, siano ancora valide routières.

Il Rallye organizzato dalla rivista L'Automobiliste si è iniziato l'altro ieri a Parigi con partenza a mezzanotte dall'Esplanade des Invalides. Poi fra ricevimenti nei vari municipi e sfilate nelle cittadine, attraverso Mâcon e Col du Bertiband, i partecipanti sono giunti ad Annecy. Ieri mattina sono ripartiti e, trovando sempre il maltempo sulla loro strada, passando sotto il tunnel del Monte Bianco arrivati nella nostra città, suscitando, al loro passaggio, l'interesse divertito ed ammirato della gente.

Tutti gli equipaggi, francesi, inglesi ed italiani, si sono radunati nel tardo pomeriggio al Centro Storico della Fiat dove hanno preso parte ad ricevimento organizzato in loro onore.

Non c'erano modelli vecchissimi (la manifestazione è riservata a quelli costruiti nel periodo fra le due guerre mondiali) tutti, accuratamente lucidati dai proprietari e controllati meccanici, facevano splendida figura. Accanto a mastodontiche limoussines figuravano piccoli e fusiformi spider, vetture di gran serie e modelli «unici», fabbricati su ordinazione.

In alla sala, in una tinta piuttosto vivace, è stata posta delle macchine più interessanti della piccola rassegna. Si tratta di una «Rolls Royce» tipo Silver Ghost, denominata «Alpine Eagle».

Si tratta di una macchina di concezione sportiva (è stata costruita nel 1915, ha motore 7500 cmc e raggiunge i 130 chilometri orari). Il suo possessore ha fatto fare di aver percorso il tratto di strada che da Chamonix porta al traforo del Monte Bianca senza aver mai tolto la «quarta». Consuma 35 litri di benzina per 100 chilometri ma la sua potenza, com'è tradizione della Rolls Royce, è dichiarata. Il suo primo acquirente fu addirittura Emilio Nobel, inventore della dinamite. Il signor Christian Bodin, proprietario della macchina, l'ha trovata alcuni anni fa in un vecchio garage parigino. Da allora ha girato tutto il mondo per cercare i pezzi di ricambio originali ed è riuscito a rimetterla a nuovo.

Altra vettura di notevole pregio è una rossa Mercedes SSK (ne state fabbricate quindicina in tutto) e la stessa costruttrice si-no all'anno scorso non possedeva una. La Mercedes è riuscita poi acquistarne una pagandola un iperbolico (certamente superiore a quello di qualsiasi modello attuale) ma non ha ancora potuto metterla in efficienza per la mancanza di pezzi ricambio.

Alla guida una bellissima Fiat 520 decapotabile, dalla linea elegante e robusta, c'è la moglie del proprietario, Elisabetta De Micheels, «navigatrice» giovane signora francese, Monique Binda. Il marito di quest'ultima, André, è un nipote del noto campione di ciclismo, trapiantato Nizza. Anch'egli è presente al Rally e possiede decina di vetture d'epoca. La Fiat 520 una sei cilindri, una delle prime con spinterogeno guida a sinistra.

Per le altre vetture seguirsi di nomi famosi: dalla Bugatti alla «Alfa 1750 Zagato» alla «Hispano Suiza», alla «Bentley», alla «Lancia Astura». Numerose le «Rolls Royce» diverse epoche tipi e le «Fiat». Molte di queste vetture prenderanno parte raduno organizzato dal 27 al giugno dal «Registro Fiat Italiano», ancora a Torino. La è scortata dalla polizia francese. Anche i servizi di assistenza sono curati da macchine d'epoca. Per eventuali riparazioni c'è un attrezzatissimo veicolo bellico, un General Motors Dodge pronto ogni intervento, mentre la sussistenza è fornita da un «Omnibus Michelin».

Gli equipaggi ripartono stamane, alle 8,30, da via Correggio attraverso il Colle di Tenda e Ventimiglia, giungeranno in giornata a Nizza.

c. ch.

"Mio marito mi ha spinta con l'auto in un burrone,,

L'accusa di una donna rimasta ferita dopo un salto di 40 metri - L'uomo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 8 maggio.

(u. g.) Una donna è rimasta gravemente ferita precipitata con l'auto in un burrone. «Non è stato un incidente stradale — afferma — è stato mio marito che ha spinto macchina fuori strada cercando di uccidermi». Dopo i primi accertamenti l'uomo, che respinge decisamente ogni addebito, è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio. L'inchiesta continua.

Protagonisti del clamoroso episodio sono Angelo Iesce di 36 anni, un garagista nativo di Benevento e residente a Milano in via Bezzecca 31, e Elena Iampaglia di 32 anni nativa di Montecarlo (Irpino (Avellino), domestica. I due, sposati quattordici anni non hanno figli. Erano partiti da Milano ieri mattina a bordo dell'auto — una Giulia targata MI — per trascorrere il weekend nella nostra provincia. Verso mezzanotte sono giunti in località S. Rocco di Leffe, in valle Rossa.

Lo Iesce afferma di essersi smarrito a delle cattive condizioni atmosferiche: «*Volevo andare verso Bergamo, ma non conosco la zona e non riuscivo a raccapezzarmi*». Ad un tratto, secondo il racconto della donna, il garagista è sceso a sua volta nel burrone e, visto che la moglie non era affatto morta, si sarebbe accanito su lei a colpi di pietra. «*Per fortuna* — afferma la ferita — *è sopraggiunto ben presto un automobilista; io ho gridato con tutte le forze che avevo e lui mi ha soccorsa*».

Sulla macchina soccorritore oltre alla Iampaglia è salito anche, non si bene perché, lo Iesce. Entrambi stati portati all'ospedale di Gazzaniga. La Iampaglia affermato che il marito tentato di ucciderla dopo un violento litigio sorto per motivi di gelosia. e la Iampaglia ha riportato ferite al capo alle gambe.

Sempre secondo il racconto della donna, il garagista è sceso a sua volta nel burrone e, visto che la moglie non era affatto morta, si sarebbe accanito su lei a colpi di pietra. «*Per fortuna* — afferma la ferita — *è sopraggiunto ben presto un automobilista; io ho gridato con tutte le forze che avevo e lui mi ha soccorsa*».

Sulla macchina soccorritore oltre alla Iampaglia è salito anche, non si bene perché, lo Iesce. Entrambi stati portati all'ospedale di Gazzaniga. La Iampaglia affermato che il marito tentato di ucciderla dopo un violento litigio sorto per motivi di gelosia.

Due telefonate d'una misteriosa donna

Il bimbo scomparso da Roma è prigioniero d'una pazza?

Lo terrebbe sé per un esasperato di maternità - Ora vorrebbe parlare i genitori Marco - Quando parla al telefono si sentono i pianti d'un piccino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Anche stasera, dodici giorni dalla scomparsa di Marco Dominici, una telefonata anonima al centro delle indagini: l'ha ricevuta lunedì sera la signora Iolanda Avallone, che abita a chilometri dalla casa della famiglia Dominici. Gli inquirenti, che ne hanno avuta notizia soltanto stamane, le attribuiscono molta importanza.

La udito dalla signora Avallone sarebbe molto simile a quella che ieri l'altro ha chiamato signora Innocenza Recine. Il ripetersi delle telefonate fa supporre agli investigatori che possa effettivamente esserci qualcuno che cerca di porsi in contatto i genitori bambino di Centocelle. Forse si tratta soltanto di mitomane che cerca inserirsi nella vicenda, tuttavia è esclude che possa invece trattarsi della rapitrice o comunque di una persona che ha qualcosa da dire. Marco Dominici potrebbe essere prigioniero di una pazza, una mantaca trascinata dal morboso desiderio di avere un «figlio» a tutti i costi. Il esasperato senso della maternità l'avrebbe indotta a telefonare per lenire i dolori dei genitori del bambino.

«E' stata telefonata molto strana — ha detto la signora Avallone — ho avuto l'impressione che donna, all'altro del filo, fosse molto agitata voluto subito sapere chi parlava e quando io le ho ripetuto il mio ha detto soltanto che cercava me, ma qualcuno che abitasse a Centocelle». *Iolanda Avallone afferma aver sentito in quel to il pianto di un bimbo che certamente doveva trovarsi accanto alla sua interlocutrice* «Ho avuto l'impressione precisa che si trattasse di un maschietto — *afferma la signora Avallone* — allora ho tentato di prolungare la conversazione pensando che potesse trattarsi di Marco Dominici»

dirigente, dott. Corrias, la donna ha dichiarato ritenere che la telefonata quasi certamente provenisse dalla città, forse proprio dal suo quartiere. La voce, infatti, era chiarissima, senza alcuna interferenza. Il ripetersi delle telefonate ha riacceso la speranza nei genitori di Marco, che attraverso i giornali hanno indicato il numero telefonico d'un loro parente (il 214-859), al quale chiunque può rivolgersi per parlare con famiglia Dominici.

La polizia continua le ricerche senza una pista precisa seguire, spesso distratta dai falsi allarmi. Stamane, al commissariato di Albano, cittadina dei Castelli a pochi chilometri dalla capitale, è giunta una telefonata che segnalava la presenza nella zona di Marco Dominici. Uno sconosciuto avvertiva la polizia di aver notato sulla via Appia, all'altezza delle Frattocchie, un bambino sui sette anni nel quale gli era sembrato di riconoscere Marco. Camminava in direzione opposta a Roma ed era tenuto per uomo cinquant'anni. Quaranta agenti si sono recati nel luogo indicato ed hanno rintracciato il bimbo e suo accompagnatore. Si trattava di un pastore, Ugo Toppi, di 32 anni, e di figlio, Alberto di 6 anni.

f. s.

Nei pressi di Milano

Tre morti su due auto finite contro un camion

Milano, 8 maggio.

(g. m.) Tre morti e un ferito costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamane sulla Statale 39. Al bivio di Caloppio, nel tratto tra Liscate e Settala, una vettura targata Milano e condotta da Costanzo Valtorta di 33 anni da Cassano D'Adda (Milano) nel superare ciclomotore, ha sbandato sulla sinistra, investendo un autoarticolato, targato Piacenza, e guidato da Attilio Scrivani, che proveniva in inverso.

L'autocarro ha sua volta sbandato andando schiantarsi contro un'altra autovettura, targata Brescia, e condotta da Aldo Salvi, da Rovato (Brescia), che aveva a bordo due altre persone, Giovanni Messali e Giovanni Macchina, anch'essi ...vato. Il Salvi e il Macchina sono deceduti all'istante, mentre il Valtotta e il Messali sono stati trasportati all'ospedale di Melzo: il primo poco dopo cessava di vivere, il secondo veniva giudicato guaribile in 10 giorni. Illeso invece lo Scrivani.

TARGET RX2

SCONTO

bugiardo
dalla
nascita

REX
una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

La primavera è sempre più un sogno

Neve, grandine e pioggia per ora al posto del caldo

Imbiancate le colline alle spalle di Chiavari - Temporali sulla [illegible] ligure - Cuneo ricoperta da [illegible] centimetri di grandine - Per fortuna le campagne [illegible] state risparmiate - Abbondanti [illegible] vicate [illegible] Sestriere [illegible] in Valle d'Aosta - Acqua anche nel Verbano, [illegible] Lombardia e in [illegible]

Torino, ieri. Maggio con freddo, pioggia e grandine. In molte case sono stati riaccesi i termosifoni (Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 maggio.

(f. d.) Tempo bizzarro in Liguria. Stamane sembrava d'essere tornati in pieno in[illegible] [illegible] sui monti dell'entroterra chiavarese, rovesci d'acqua sulla costa [illegible] [illegible] compagnamento di tuoni e fulmini, termometro [illegible] [illegible] gradi. A mezzogiorno, colpo di scena: il cielo, sino a quel momento buio e nero, si è spalancato ed è uscito il [illegible]. La temperatura ha subito ripreso quota. Mare mosso e vento da sud-est alla velocità di 25 chilometri all'ora.

Cuneo, 5 maggio.

(n. m.) Una furiosa grandi[illegible] si è abbattuta oggi pomeriggio [illegible] Cuneo, ricoprendo di uno [illegible] strato di ghiaccio le strade ed i tetti delle case. Iniziata verso le 15, la grandinata si è esaurita nello spazio di un quarto d'ora. Prima che riapparisse il sole a fare sciogliere i chicchi bianchi, Cuneo presentava un desolante aspetto invernale. In taluni punti lo spessore del ghiaccio superava i 10 centimetri.

Più tardi per effetto dello scioglimento le strade, soprattutto quelle periferiche, sono state trasformate in ruscelli. La tempesta per fortuna è rimasta circoscritta al perimetro urbano di Cuneo, sfogandosi quindi più che altro sull'asfalto e sui tetti.

Sestriere, 5 maggio.

(m.) Eccezionale nevicata al Sestrie[illegible] Da quattro gio[illegible]ni [illegible] precipitazione continua senza tregua su tutta la [illegible]na. Gli spartineve dell'Anas continuano a tenere sgombra la statale del Sestriere. Stamane e questa sera è comparsa la nebbia; la visibilità è [illegible]

Aosta, 5 maggio.

(i. v.) Tempo incerto in Valle d'Aosta, dove è piovuto a dirotto in mattinata. La neve è riapparsa al di sopra dei [illegible] metri [illegible] altitudine. Nelle valli laterali sembra [illegible] ritornati in inverno. A Cervinia [illegible] caduti 20 centimetri di neve fresca.

Verbania, 5 maggio.

(a. c.) Continua l'ondata di maltempo. Anche oggi su tutta la zona del Verbano è piovuto, a tratti con violenza. Il maltempo (che ha provocato un aumento di quaranta centimetri nel livello del Lago Maggiore) ha gravemente e negativamente influito sulla tradizionale sagra del patrono della città, di cui cadeva oggi la festa. Temperatura, sempre inferiore alle media stagionali e riattivati al massimo gl'impianti di riscaldamento.

Milano, 5 maggio.

(g. m.) Tempo pessimo anche oggi a Milano. E' piovuto per quasi tutta la notte e dalle 6 alle 10 si è riversato sulla città un violentissimo acquazzone. Ne ha risentito il traffico in quanto in molte strade i tombini non erano in grado di assorbire l'acqua piovana. Anche numerosi scantinati sono rimasti allagati e in parecchi punti hanno dovuto accorrere i vigili del fuoco.

Bologna, 5 maggio.

(l. s.) Continua in Emilia-Romagna l'ondata di maltempo: [illegible] alla pioggia insistente, alternata a brevi schiarite, [illegible] temperatura si è notevolmente abbassata, toccando valori minimi più autunnali che primaverili. Violenti temporali si sono abbattuti in particolare sul Reggiano, dove piove ininterrottamente da 48 ore.

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna: nuvoloso tendente a molto nuvoloso [illegible] pomeriggio con piogge isolate specie sulla Sardegna e sulla Liguria. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia: prevalenti condizioni di tempo buono. Verso sera probabile aumento della [illegible] volosità sulla Sicilia e sul versante tirrenico. Temperatura: *in generale aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	6	16	Roma	8	20
Trento	7	13	Campobasso	10	15
Verona	11	18	Bari	13	24
Trieste	15	20	Napoli	12	19
Venezia	12	17	Potenza	7	17
Milano	9	16	S. M. Leuca	15	19
Genova	10	16	Catanzaro	13	19
Bologna	10	19	Reggio C.	17	22
Firenze	11	18	Messina	17	21
Pisa	10	18	Palermo	15	19
Ancona	15	19	Catania	15	21
Perugia	11	20	Alghero	17	19
L'Aquila	7	19	Cagliari	13	30

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	13	21
Londra	12	21
Berlino	13	25
Amsterdam	10	23
Bruxelles	10	24
Madrid	7	14
Mosca	15	25
Stoccolma	6	15
New York	5	17
San Francisco	8	16
Los Angeles	11	19
Chicago	4	22
Miami	22	27
Tokio	16	23
Hongkong	20	28
Buenos Aires	7	18
Montreal	-1	10
Toronto	1	19
Rio	19	26

Condannato [illegible] mesi in Tribunale a Roma

Uno studente creduto chirurgo ha lavorato 7 anni in ospedale

Ebbe anche l'appoggio di uno zio monsignore - Ha compiuto circa mille interventi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

(r. s.) *Per sette anni uno studente di medicina, Dario Martini, è riuscito a spacciarsi per medico chirurgo, compiendo circa mille interventi tutti perfettamente riusciti. Poi è stato scoperto e rinviato a giudizio per rispondere di truffa aggravata, esercizio abusivo della profes[illegible]ne medica, usurpazione di titolo, falso e tentativo di truffa. E' stato condannato dal tribuna[illegible] a nove mesi e venti giorni di reclusione.*

Dario Martini decise di «diventare» medico nel 1960 dopo aver superato soltanto quattro esami, tra i quali [illegible] erano né quello di anatomia né quello [illegible] chirurgia. La «carriera» del falso medico ebbe inizio nell'ospedale [illegible] Marino. Il Martini cominciò come assistente volontario e, dopo qualche tempo, divenne interno. Nell'ospedale della cittadina laziale lo studente rimase fino al 1964, riuscendo sempre ad evitare di presentare il diploma di laurea.

Nel 1964, grazie all'appoggio di uno zio, monsignor Antonio De Angelis, che era allora presidente dell'ospedale di Palestrina e docente pres[illegible] la libera università «Gabriele D'Annunzio» di Chieti, diventò aiuto chirurgo incaricato del primario dell'ospedale. Monsignor De Angelis decise di aiutare il nipote, che riteneva laureato, dopo essere stato da questo curato [illegible] le una malattia.

Anche nel secondo ospedale, dove ha esercitato per cinque anni, il Martini è riuscito ad ottenere la fiducia dei pazienti ed il consenso dei primari, che l'hanno definito nel 1965 ottima sotto ogni punto di vista. Nel 1967, però, la fortuna abbandonò lo studente. Infatti il segretario dell'ospedale, controllando la sua posizione amministrativa, si accorse che la documentazione presentata al momento dell'assunzione [illegible] falsa. Il 15 aprile il Martini fu allontanato dall'ospedale e denunciato all'autorità giudiziaria.

Ex capitano reggente arrestato a San Marino

(Nostro servizio particolare)
Rimini, 5 maggio.

(r. s.) *Tre persone sono state arrestate a San Marino in seguito [illegible] fallimento del Mobilificio Ercolani, avvenuto circa 2 anni fa. L'istruttoria, ancora in corso, ha portato all'arresto dello stesso industriale Davide Ercolani, 38 anni, dell'avv. Marino Nicolini procuratore della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Marino presso il mobilificio, e del dott. Antonio Maria Morganti, ex direttore della Cassa di Risparmio, amministratore di diverse società e già capitano reggente della piccola Repubblica. Gli arresti [illegible] stati compiuti nei gior[illegible] scorsi ma se n'è avuta notizia soltanto oggi. Un quarto mandato di cattura è stato spiccato nei confronti del geom. Docci ma non è stato eseguito perché il Docci risulta irreperibile.*

A quanto ammonta il crack del Mobilificio Fratelli Ercolani di Dogana di San Marino? La cifra è ignota agli stessi investigatori. Do principio s'è parlato di 500 milioni, poi di ottocento, poi di un miliardo e 600 milioni; oggi si parla di [illegible] miliardo e [illegible] milioni, ma tutto è incerto finché il perito contabile, nominato dal Tribunale, non depositerà fra qualche giorno i risultati della sua indagine.

[illegible] «giallo» della [illegible] del Re a Pavia

Il girovago [illegible] della figlia [illegible]

La madre della ragazza si era accusata del delitto La giovane ha però confessato: il padre l'insidiava

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 5 maggio.

(f. p.) Chiarito il «giallo» della [illegible] Re. Ad ucciderе [illegible] due pugnalate il giro[illegible] Redzep Muharemi è stato la figlia Hatidge, di 16 anni. La madre della ragazza, Nevria Seratovich, in [illegible] denza aveva stordito il [illegible]rito da con alcuni colpi alla testa, servendosi d'un fornello portatile e d'una bombola a gas. E' stato invece rilasciato nella notte Milorad Jovanovich, di 23 anni, che era stato incriminato per falsa [illegible]simonianza.

Redzep Muharemi [illegible] stato ucciso nella tarda [illegible] di lunedì nella [illegible] Re, dove un gruppo di nomadi si era accampato sulla sponda del Ticino. A denunciare il fatto era stato lo Jovanovich. La polizia di Pavia, dopo avere effettuato un sopralluogo, accertava gravi responsabilità sul conto di Nevria Seratovich, che in un primo tempo si era specializzata per Fetive Muharemi. La donna, a conclusione d'uno stringente interrogatorio condotto dal procuratore della Repubblica, dott. Borghese, aveva confessato di essere [illegible] lei [illegible] uc[illegible] Redzep.

Un fotografo, che il giorno successivo si era [illegible] alla Baia del Re, riceveva, però alcune confidenze da Anvera Sallsci, di 12 anni. Il ragazzo raccontava che alla furibonda lite aveva preso parte anche Hatidge Muharemi.

Il «giallo» della Baia del Re, [illegible] fino a quel momento [illegible] parso [illegible] difficile soluzione, [illegible] praticamente risolta. Risultava innanzitutto chiarito il movente dell'omicidio, che concordava con [illegible] confessione resa da Nevria Seratovich, arrestata subito dopo la sua deposizione e chiusa in carcere insieme col figlio Rifije, di due mesi.

Redzep Muharemi era rientrato a casa il lunedì sera completamente ubriaco e aveva tentato [illegible] insidiare [illegible] figlia Hatidge, [illegible] soccorso [illegible] la ragazza erano accorsi la madre Nevria, il fratello Skender, [illegible] 12 anni (il quale, interrogato, confermava più tardi la versione fornita dalla madre) e lo Jovanovich. Nella colluttazione tra Redzep Muharemi da una parte e la Seratovich, Hatidge e il piccolo Skender dall'altra, il girovago veniva colpito alla testa e [illegible] nuca con [illegible] fornello e una bom[illegible]bola a [illegible] dalla Seratovich. Quando era ormai tramortito, veniva pugnalato alle spalle dalla giovane Hatidge.

Di notte a Rimini

Lapide a «papà Cervi» infranta da teppisti

Rimini, 5 maggio.

Una lapide in memoria di Alcide Cervi, posta il 25 aprile nel nuovo [illegible] comunale presso l'arco [illegible] Augusto è stata infranta [illegible] notte. [illegible] ignoti teppisti.

Il parco era stato dedicato dagli amministratori riminesi al padre [illegible] 7 fratelli trucidati dai nazifascisti, morto il 28 marzo. *(Ag. Italia)*

Grande impressione in tutta la Sicilia

Palermo: 56 personalità incriminate per peculato

Tra gli accusati vi sono ex sindaci, assessori, professionisti e, pare, due deputati - Alcuni dei presunti «illeciti» sarebbero avvenuti una decina di anni fa - Riserbo sulle indagini

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 maggio.

Cinquantasei persone — deputati ed assessori regionali, assessori comunali ed ex sindaci, ex assessori e consiglieri provinciali, esponenti politici locali, professori d'università — sono state incriminate dalla procura della Repubblica per fatti recenti e lontani. Per [illegible] parlamentari nazionali [illegible] rica sarebbe stata chiesta l'autorizzazione a procedere; si tratterebbe di [illegible] deputato e di un senatore, entrambi democristiani.

Tre persone sono nel frattempo decedute e quindi non si procederà contro di [illegible] sono il prof. Giuseppe Cascio Rocca, l'avv. Pietro Picone e il dott. Aurelio Cusimano. Le [illegible] vanno dal *«peculato per distrazione»* all'*«interesse privato in atti d'ufficio»*, ad *«omissione di atti d'ufficio»*.

Secondo le indiscrezioni trapelate oggi a palazzo di Giustizia, parti lese sarebbero il Comune e la Provincia di Palermo. La notizia è *«clamorosa»* per due ragioni: per il numero e la personalità degli incriminati e per la contemporaneità dell'azione giudiziaria che, a quanto s'è appreso, riguarda episodi diversi, alcuni dei quali avvenuti una decina d'anni fa. L'indagine è coperta [illegible] stretto riserbo, [illegible] è potuto solamente apprendere, ma sempre attraverso indiscrezioni (non si sa quanto siano attendibili), che la procura della Repubblica ha agito in base ad un rapporto sull'operato dell'amministrazione palermitana che era stato redatto nel 1967 dalla questura di Palermo. Le persone coinvolte nel caso, o meglio nei *«casi»*, appartengono a diversi schieramenti politici: democristiani, liberali, repubblicani e socialdemocratici, che si sono succeduti nelle Giunte comunali a palazzo delle Aquile ed in quelle provinciali a palazzo Comiti.

E' probabile che agli incriminati venga rivolta l'accusa [illegible] di avere rese esecutive [illegible] ritenute [illegible] irregolari e che sarebbero state tuttavia approvate dalla commissione provinciale di controllo. Della commissione di controllo risultano incriminati sia gli ex componenti sia gli attuali con in testa il presidente dott. Ruggero Passante.

Tra gli i[illegible]tati figurano due ex sindaci della città, Paolo Bevilacqua e France[illegible] Saverio Di Liberto, il vice sindaco [illegible] [illegible] Domenico Cassarà, l'on. Paola Tocco Verducci, commissario straordinario all'ospedale psichiatrico, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giacomo Friscia, i deputati regionali Nino Muccioli, Pasquale Macaluso, Alfonso Di Benedetto, il prof. Gaetano Falzone, direttore [illegible] museo etnografico Pitrè, il prof. Pietro Virga, ex presidente della commissione provinciale di controllo ed ordinario [illegible] diritto amministrativo all'Università di Palermo, il prof. Giuseppe Cascio Rocca, ex presidente dell'amministrazione [illegible]

Un temuto dissesto finanziario sembra essere all'origine del drammatico episodio. Romolo e Antonio Peliza sono amministratori insieme con un terzo fratello, Luigi, di due società per la torrefazione del caffè: la «Aurora» con sede a Vignole Borbera e la «Aurora Torrefazione» con sede a Genova. Stando alle informazioni raccolte dagli inquirenti, [illegible] alcuni mesi la situazione finanziaria [illegible] due società s'era fatta pesante. Pare che il «colpo di grazia» sia venuto da una banca che avrebbe tagliato [illegible] netto [illegible] fido. [illegible] accenna ad altre difficoltà: qualche [illegible]gno non [illegible]to, tasse pressanti.

«Avevamo deciso di farla finita — ha detto Antonio Peliza alla polizia — *facendoci travolgere da un treno a un passaggio a livello, ma poi ce n'è mancato [illegible] gio. Abbiamo preferito tuffarci in mare. Ho visto Romolo scomparire fra le onde; io, invece, mi [illegible] ritrovato sulla scogliera [illegible] una larga ferita alla gamba sinistra.*

Romolo Pelizza, lo [illegible] parso, abitava a Nervi, in una villetta di via Ghirardelli.

f. d.

Antonio Ravidà

Vane ricerche in [illegible] del genovese scomparso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 maggio.

Sono proseguite oggi, ma senza risultato, le ricerche del corpo di Romolo Pelizza, il commerciante genovese di 49 anni che si sarebbe gettato in mare a Deiva Marina la notte tra lunedì e martedì scorso.

I [illegible]ri del nucleo di [illegible] Spezia hanno perlustrato il litorale da Moneglia sino alla foce del torrente Deiva, in territorio di Framura, e ispezionato, con l'ausilio di due sommozzatori, tutti gli anfratti delle scogliere; nessuna traccia. L'altro fratello del presunto suicida, Antonio Pelizza, 53 anni, è ricoverato in una clinica privata e, per ordine dei medici, [illegible] può essere avvicinato neppure [illegible] parenti. Antonio Pelizza, com'è noto, ha dichiarato di [illegible] tentato [illegible] suicidio ingie[illegible] [illegible] Romolo, [illegible] d'essersi salvato perché rigettato da un'ondata sulla scogliera.

Confes[illegible] dopo 13 [illegible] d'aver uccis[illegible] [illegible]

Un emigrante italiano tornato a Palermo - Nel '57 [illegible] Nuova Zelanda uccise [illegible] connazionale - Fu condannato, ma protestò sempre la [illegible] innocenza

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 5 maggio.

(a. r.) Il giudice istruttore dott. Cesare Terrapova ha rinviato a giudizio sotto l'accusa [illegible] omicidio per rapina, Angelo La Mantia, di 36 anni, che la sera del 3 settembre del 1957 uccise in un circolo [illegible] italiani a Wellington (Nuova Zelanda) un suo connazionale, Angelo Odorico, di 38 anni, di origine veneta, gestore del locale.

[illegible] La Mantia — benché avesse dichiarato la propria innocenza — fu riconosciuto colpevole [illegible] omicidio per rapina dalla magistratura neozelandese e condannato alla pena capitale. La regina Elisabetta concesse però all'emigrato la grazia commutandogli la pena nell'ergastolo. Due anni fa, anche per l'ottima condotta tenuta nella [illegible] penale [illegible] lavoro alla quale era stato assegnato, il condannato ottenne la libertà a patto che lasciasse il territorio neozelandese.

[illegible] 27 maggio del 1968 Angelo La Mantia arrivò a Fiumicino certo di avere pagato il suo debito con [illegible] giustizia degli uomini: [illegible] invece arrestato una seconda volta e trasferito alle [illegible]ri dell'Ucciardone perché il ministero di Grazia e Giustizia, informato dell'estradizione [illegible] autorità neozelandesi, aveva deciso l'apertura di un [illegible] procedimento penale affidato alla Procura di Palermo, città natale del [illegible] Mantia.

L'istruttoria è [illegible] [illegible]ta al dott. Terranova al quale l'imputato ha confessato, per la prima volta [illegible] aver realmente ucciso l'Odorico. La [illegible] ha però sostenuto [illegible] non [illegible] commesso il delitto per appropriarsi delle cento sterline che scomparvero dalla cassa del circolo, ma pe[illegible] il suo onore. Infatti Angelo Odorico avrebbe insidiato Anna Sireci con la quale [illegible] Mantia conviveva e dalla quale aveva avuto un figlio.

Questa tesi [illegible] è stata però accolta dal magistrato che [illegible] disposto il rinvio a giudizio ritenendo La Mantia responsabile del reato di omicidio per rapina.

Non è valida [illegible] Messa ascoltata per televisione

Città del Vaticano, 5 maggio.

(f. p.) Sono ripresi [illegible] ne, dopo [illegible] mesi, gli incontri settimanali del direttore della sala stampa vaticana, mons. Fausto Vallainc, con i [illegible]rispondenti italiani [illegible] esteri, nell'intento di riannodare un dialogo, come ha detto lo stesso Vallainc, *«molto aperto, cordiale, franco, estremamente leale»*.

[illegible] argomenti affrontati oggi sono stati vari. Tra essi quello della Messa domenicale. Ad un congresso di Montecarlo [illegible] stato sostenuto che la Chiesa potrebbe rendere valido *«per la soddisfazione del precetto festivo»* l'assistere alla Messa trasmessa per tv. Vallainc ha rilevato che le norme, in questo settore, potrebbero [illegible] mutate. [illegible] ciò venisse ritenuto utile ed opportuno. La regola attuale [illegible] però, da parte del fedele *«la presenza [illegible] [illegible] in unione morale col [illegible] cerdote, [illegible] presenza umana che indichi l'intenzione di assistere alla celebrazione»*.

[illegible] portavoce poi ha detto di non essere [illegible] grado di dire nulla [illegible] preciso riguardo agli incontri, che dovrebbero avere inizio entro [illegible] fine del mese, tra i rappresentanti del governo italiano e autorità vaticane sul problema del divorzio. Ha poi confermato

BEVERLY
analcolico
l'aperitivo internazionale
Bevetelo molto freddo e gustatelo piano, in Beverly troverete un gusto nuovo: asciutto, stimolante, nervoso. Beverly ha il sapore del mondo che conoscete. Beverly è l'analcolico internazionale.

Pubblicità 376

ANALISI

Le due Irlande

(Perché l'Eire incoraggia l'irredentismo dell'Ulster)

Londra, 8 maggio.

Nel suo « discorso inaugurale » alla Camera dei Comuni, Bernadette Devlin, la giovanissima deputata cattolica dell'Ulster, proclamò lo scorso anno che « *la Gran Bretagna non è mai riuscita, non riesce e non riuscirà mai a capire gli irlandesi* ». Ripeteva una frase popolare a Dublino sia a Belfast, dove risentimento e rancori si dividono verso Londra sono profondamente radicati.

Da mezzo secolo l'Irlanda è una nazione divisa, con tutte le accezioni che si possono dare a questo aggettivo. Al Sud stanno le 26 contee indipendenti dal 1921, che formano la Repubblica dell'Eire, con circa tre milioni di abitanti a larghissima maggioranza cattolica. Al Nord sono le sei contee che costituiscono la « provincia » dell'Irlanda del Nord, con governo autonomo, politicamente unita alla Gran Bretagna, pomo della discordia tra Dublino e Londra, con un milione di protestanti e mezzo milione di cattolici.

L'opinione pubblica dell'Eire considera l'Ulster una parte integrante del suolo nazionale ancora abusivamente occupata dagli inglesi e tende a incoraggiare lassù l'irredentismo specialmente fra i cattolici. Ma alla maggioranza protestante dell'Ulster le prospettive di essere « integrata » sotto il governo di Dublino appare come il peggiore di tutti i mali possibili. Per Londra d'altro canto, l'Irlanda del Nord è un gravoso fardello finanziario, valutabile tra gli ottanta e i cento milioni di sterline l'anno in sovvenzioni, cioè fra i 120 e i 150 miliardi di lire. Ci libererebbe volentieri di un tale peso se si potessero escludere dalla decisione tutti i fattori emotivi, religiosi o meglio ancora tribali. Per parlare di tale eventualità è tabù.

La situazione, sotto molti aspetti, è un poco paragonabile ad una scatola cinese: l'Ulster, in rapporto agli *standards* inglesi, è una regione sottosviluppata, con un tasso di disoccupazione che varia dal 7 al 10 per cento. Ma l'Eire è sottosviluppato al confronto, ed anzi è in effetti la nazione più arretrata del Nord Europa. La sua economia gravita sull'Inghilterra.

Proprio per le esasperate, sanguinose circostanze in cui è venuta alla luce, la Repubblica d'Irlanda ha sofferto anche politicamente di un lungo ristagno. Da decenni è al potere quasi ininterrottamente il partito di De Valera, movimento che, significativamente, si chiama *Fianna fail*, cioè « guerrieri del destino », con richiami alla lotta antibritannica. E all'opposizione sta il *Fina gael* — designazione che può tradurre come « tribù gaelica » o « unione gaelica » — la cui differenza dal *Fianna fail*, osservò qualche tempo fa il *Guardian*, è appunto di essere all'opposizione invece che in carica. Il *Fianna fail* dispone in Parlamento di 77 seggi, il *Fina gael* di 51.

La causa irredentistica dell'Ulster, come si è detto, è cara all'opinione pubblica: è forte è dunque nei partiti, e in particolare nel *Fina gael*, la tentazione di far leva su tali sentimenti. L'attuale *premier* Jack Lynch però è un moderato, incline al buon senso e a credere che si possa arrivare per vie pacifiche alla integrazione delle sei rimanenti contee. L'altro ieri ha dimesso bruscamente due suoi ministri — quello delle Finanze, Haughey e quello dell'Agricoltura, Blaney — sospetti di connivenza in un contrabbando di armi destinate agli estremisti « repubblicani » del Nord Irlanda.

Il rimpasto del Gabinetto è passato senza scosse, ma il *Fina gael* è balzato sull'occasione che gli veniva offerta e il suo *leader* ha proclamato oggi che inviare armi agli irredentisti del Nord è illegale, anzi è immorale il contrario, appunto perché l'Ulster è una regione occupata dalle truppe « imperialiste » inglesi. Una iniziativa militare dell'Eire nella « provincia » oltre che assurda è impensabile: Dublino ha un esercito di ottomila uomini. Ma una ondata di torbidi lungo il confine, con nuovi grattacapi per Londra, e nuova esca ai fanatici protestanti di Belfast, e il governo di Dublino entri in crisi, è possibile.

Carlo Cavicchioli

Rimpasto nel governo di Dublino

Sostituiti i ministri trafficanti d'armi

Il *premier* Lynch accusato di far spiare esponenti politici da un servizio « simile alla Gestapo »

Londra, 8 maggio.

Il primo ministro della Repubblica d'Irlanda, Jack Lynch, ha sostituito i ministri che avevano lasciato il suo governo. Due erano stati esonerati da lui perché implicati in un traffico d'armi, e il terzo si era dimesso per protesta.

Nuovo ministro delle Finanze è George Colley, che succede a Charles Haughey, mentre James Gibbons, già ministro della Difesa, succede a Neil Blaney come ministro dell'Agricoltura. Blaney e Haughey sono i ministri destituiti, perché coinvolti nel contrabbando d'armi. Al posto di Gibbons, al ministero della Difesa, subentra Jerry Cronin, mentre Robert Molloy è stato nominato ministro dell'amministrazione locale, in sostituzione del dimissionario Kevin Boland.

Quest'ultimo, dimessosi per protestare contro l'esonero dei due colleghi, ha accusato Lynch, in un'intervista, di aver formato un servizio speciale, per spiare i membri del governo, che esercita « sorveglianza alla Gestapo ». Secondo Boland, vari ministri pensano che i loro telefoni siano sotto controllo.

I due ministri esonerati, dal canto loro, smentiscono nel modo più categorico di essere coinvolti nell'illecito traffico. Comunque Lynch, che ieri aveva ottenuto la fiducia in Parlamento, ha operato il rimpasto, portando al governo uomini più giovani e a lui più vicini. Egli afferma che la crisi è superata e che il partito, il Fianna Fail, è di nuovo unito.

Il contrabbando d'armi doveva rifornire l'organizzazione estremista clandestina Esercito Repubblicano Irlandese, che a sua volta avrebbe rifornito ambienti cattolici nell'Irlanda del Nord. Il governo di Dublino invece, pur preoccupandosi della sorte dei cattolici nell'Ulster, non intende intervenire attivamente nella lotta tra fazioni.

I due ministri avrebbero favorito un contrabbando fra Vienna e Dublino. Le armi — di origine cecoslovacca, a quel che sembra. *Un pilota incaricato di trasportare attrezzature meccaniche da Vienna a Dublino si era accorto che le casse contenevano armi, ed era atterrato a Londra informando la dogana inglese.* (Ansa - Upi)

Due unità russe nel porto di Cherbourg

Parigi, 8 maggio.

Due navi della flotta sovietica del Baltico sono entrate oggi nel porto francese di Cherbourg, in quadro delle celebrazioni della vittoria del 1945. Il porto francese era tutto imbandierato con i vessilli sovietici. Le navi, al comando del contrammiraglio Victor Mikhailine, sono l'incrociatore *Rivoluzione d'ottobre* e il lanciamissili di scorta *Obrastsovyi*. (Ap)

Il Cairo. Visita di Nasser ai reparti egiziani impegnati nella battaglia del Canale di Suez (Telefoto Upi)

Un'accusa del ministro Laird

Hanoi combatterà col camion di Ford?

L'industriale replica: « Una mia fabbrica in Urss favorirebbe la pace e la distensione »

Detroit, 8 maggio.

Violenta polemica tra il ministro della difesa americana, Melvin Laird e il « magnate » dell'industria automobilistica, Henry Ford II. All'origine della questione, la fabbrica di autocarri che la Ford dovrebbe costruire in Urss, in invito del governo sovietico. Laird, in un'intervista, ha commentato con estrema durezza questa possibilità: « *C'è chi pensa* » ha detto il ministro della Difesa « *che il miglior modo di avere successo nella competizione con l'Urss, sia quello di andare là, costruire per loro autocarri e rivelare così segreti tecnologici* ». L'allusione a Ford è evidente; l'attacco prosegue violento: « *Chi ci garantisce che i camion che noi costruiremo per i sovietici non saranno mandati nel Nord Vietnam, ad aiutare i nostri nemici? Molti piloti americani sono oggi caduti prigionieri, perché abbattuti mentre davano la caccia agli autocarri sovietici in dotazione ad Hanoi, lungo il "sentiero Ho Chi Minh"* ».

L'accusa di aiutare indirettamente la guerriglia antiamericana in Indocina, se venisse accettata la proposta sovietica, ha provocato le immediate reazioni di Ford, al rientro dalla visita in Urss: « *Trovo che l'allusione di Laird sia non solo fuori luogo, ma anche estremamente offensiva per il mio buon gusto e il mio patriottismo, che è fuori discussione. Il ministro parla di segreti tecnologici, ma non mi pare che per costruire autocarri sveleremo segreti o tecniche ad essi sconosciuti. Io presiedo una società che ha interessi in tutte le parti del mondo e credo alla possibilità che i rapporti commerciali corretti giovino alla pace* ».

Nei prossimi giorni funzionari sovietici sono attesi negli Stati Uniti, dove discuteranno, ed eventualmente definiranno, la proposta. « *Naturalmente* » ha precisato ancora Ford « *il ministro Laird sa benissimo che ha parlato della questione con il ministero del commercio e che non prenderò nessuna decisione che non sia approvata dal nostro governo* ». (Ap)

Kossighin riceve industriale francese

Mosca, 8 maggio.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto oggi Paul Huvelin, presidente del Consiglio nazionale degli industriali francesi.

Nel corso del colloquio, durato circa 40 minuti, Kossighin e Huvelin hanno fatto un bilancio della visita più alta da una delegazione di imprenditori francesi in Russia. La delegazione, diretta dallo stesso Huvelin, è giunta a Mosca in missione informativa domenica scorsa, per iniziativa dell'ambasciatore sovietico a Parigi, Valerian Zorin. E' la prima volta che una delegazione industriale francesi compie un viaggio semi-ufficiale in Urss e che un esponente francese del mondo degli affari viene ricevuto dal Capo del governo sovietico. (Ansa-Afp)

Tre navi sovietiche nel Mar dei Caraibi

S. Juan (Portorico), 8 maggio.

La Marina statunitense annuncia che due sottomarini sovietici, scortati da una nave-appoggio, sono entrati nel dei Caraibi, nella notte tra ieri ed oggi e si trovano a ovest Portorico. Le tre unità sono seguite, a notevole distanza, da altre tre navi sovietiche: un incrociatore lancia-missili, un cacciatorpediniere lancia-missili e una petroliera d'appoggio.

La Marina americana precisa che i due sottomarini a propulsione nucleare e che tutte e sei le unità sovietiche vengono sorvegliate da mezzi navali e da aerei di ricognizione americani. (Ansa-Afp)

Soldato polacco uccide un campione austriaco

Apparteneva alla nazionale di equitazione, in tournée

Vienna, 8 maggio.

Un cavaliere della nazionale austriaca di equitazione, Hermann Derflinger, di anni, è stato ucciso ieri da un soldato polacco mentre si recava in automobile al castello di Lubniewice, circa chilometri a Nord-Ovest Varsavia, dove aveva alloggio la squadra, invitata dal governo polacco.

Derflinger, che era campione austriaco di diverse specialità equestri, non avrebbe notato, secondo quanto riferisce la radio austriaca, un soldato che gli aveva intimato l'« alt ». Un altro militare ha sparato contro la sua automobile quattro colpi che sono penetrati nella vettura. Una pallottola ha raggiunto Derflinger alla tempia destra. Trasportato all'ospedale è morto durante l'operazione. Il soldato che ha aperto il fuoco è stato arrestato. I cavalieri della squadra austriaca sono tutti trattenuti in Lubniewice per le testimonianze.

Un funzionario dell'ambasciata d'Austria a Varsavia si è recato sul luogo della disgrazia, per prendere contatto con i componenti della squadra austriaca. Il vice ministro polacco degli Esteri Winiewicz ha espresso all'ambasciatore austriaco il più profondo rammarico per l'incidente e dato assicurazione di essere personalmente in contatto con le autorità interne per far condurre a termine le indagini al più presto possibile. (Ansa)

Grave minaccia sul Libano dopo le incursioni dei "fedayn"

Mònito d'Israele a Beirut: "Fermate i guerriglieri, o ci penseremo noi"

Nota diplomatica al governo libanese - Dayan insiste: « Dobbiamo intervenire oltre il confine »

Beirut, 8 maggio.

Fate qualcosa per i terroristi, altrimenti ci penseremo noi. Questo secco mònito è stato inviato da Israele al governo di Beirut dopo i sanguinosi attacchi lanciati dai *fedayn* contro i kibbutz costruiti alle pendici del Hermon.

Negli attacchi, condotti dai guerriglieri di *Al Fatah* e *Al Assyfa* con tecnica del tutto nuova, morti tre soldati israeliani, altri due rimasti feriti. Poche ore dopo in un lancio di razzi *Katiuscia* sulla colonia agricolo-militare Kiryat Shmona, hanno perso la vita una giovane di 16 anni e suo padre, mentre una ragazza è rimasta gravemente ferita. Nella nottata di ieri, infine, pattuglie israeliane si sono trovate sotto il fuoco incrociato di alcune unità di *fedayn* che avevano sabotato l'acquedotto di altro kibbutz, a una ventina di chilometri da Kiryat Shmona. Quattro arabi sono rimasti uccisi.

Il ministro della Difesa Moshe Dayan, che si è oggi recato a visitare Kiryat Shmona, si è trovato di fronte gli abitanti della colonia con gran di cartelli nei quali si chiedeva pronta e dura risposta alla provocazione dei guerriglieri arabi. Dayan ha assicurato che il governo di Gerusalemme « *deve prendere qualche provvedimento per un attacco oltre il confine* ».

Dal primo gennaio di quest'anno truppe israeliane hanno compiuto quattro incursioni oltre il confine libanese e l'ultima è avvenuta la settimana scorsa. L'operazione più significativa venne compiuta il 9 gennaio contro un piccolo villaggio non lontano da Metullah. Vennero catturati 22 prigionieri tra civili e militari. Fino ad ora Israele ha solo compiuto rapide incursioni, facendo rientrare i propri soldati subito dopo. Gerusalemme ha più volte minacciato di voler fare del Libano meridionale « *terra bruciata* » e la Valle Giordano e le zone di guerra Canale di Suez.

A Tel Aviv il capo di Stato Maggiore israeliano generale Bar Lev ha rivelato sera in una intervista televisiva che gli egiziani intendevano lanciare una grande offensiva nel Sinai, giugno dell'anno scorso, ma il loro piano fu frustrato dalle incursioni degli aerei israeliani « *in profondità* » nel territorio egiziano. Bar Lev ha detto di avere dati precisi piano di invasione del Sinai parte egiziana ed ha poi affermato che l'aiuto dei sovietici nel conflitto potrebbe stato provocato proprio fallimento della guerra di attrito contro Israele. (Ap)

Nasser sollecita un intervento di Londra

Per convincere gli israeliani a lasciare le terre occupate

Londra, 8 maggio.

La Repubblica araba unita (Rau) chiesto ufficialmente alla Gran Bretagna di adoperarsi per il ritiro degli israeliani dai territori arabi.

governo del presidente Nasser chiede in particolare al governo Londra di fare pressione sugli Stati Uniti perché convincano gli israeliani abbandonare i territori occupati nel 1967, durante la guerra dei sei giorni. Altrimenti, il messaggio, gli interessi americani nel mondo arabo potrebbero venire compromessi negli anni futuri.

Portavoce della richiesta egiziana è stato l'ambasciatore della Rau a Londra, Ahmed El Feki, in un colloquio circa venti minuti con il ministro degli Esteri inglese Michael Stewart.

Nell'annunciare il Cairo, il *Foreign Office* aggiunge altri particolari e si limita a dire che l'ambasciatore El Feki ha lasciato a Stewart un documento scritto.

Funzionari inglesi hanno rivelato che il messaggio ripete quanto Nasser affermò nel suo discorso al Cairo, il primo maggio. In quell'occasione egli sottolineò come le relazioni fra Stati Uniti ed il mondo arabo fossero ormai giunte ad un punto cruciale lasciando aperta la strada a due soluzioni: una e propria rottura i paesi arabi o un miglioramento della posizione Washington nel Medio Oriente.

Nasser concluse il intervento ribadendo che l'amministrazione Nixon ha il potere ed i mezzi per ordinare agli israeliani il ritiro territori occupati, perché, egli disse, gli israeliani dipendono dagli americani.

Secondo le fonti inglesi, il messaggio consegnato oggi da El Feki a Stewart si inquadrerebbe in campagna diplomatica della Rau per spingere gli Stati Uniti ad un atteggiamento più favorevole mondo arabo. (Ap)

Anche Israele ha i Mig russi?

New York, 8 maggio.

Le Nazioni Unite hanno reso noto oggi che Israele servirebbe di aerei di fabbricazione sovietica Mig nelle incursioni contro la Siria.

In una relazione degli osservatori dell'Onu sulle linee del cessate il fuoco viene riferito che uno dei posti di osservazione « *sono stati visti tre Mig con le insegne dell'aeronautica israeliana* » attraversare due giorni la linea armistiziale. (Ap)

Bombe a Bruxelles contro jugoslavi

Bruxelles, 8 maggio.

Due bombe sono esplose stamane nella residenza dell'ambasciatore jugoslavo a Bruxelles ed in un vicino ristorante gestito da jugoslavi. Secondo un portavoce dell'ambasciata di Belgrado, gli autori degli attentati sarebbero « *fascisti jugoslavi* ».

Il primo ordigno ha divelto la porta e mandato in frantumi le vetrate dell'ambasciata, in una zona residenziale della città. Lievi i danni provocati dalla seconda esplosione avvenuta a pochi minuti dalla prima. Non vi sono stati feriti e la polizia non ha proceduto, almeno fino a questo momento, alcun resto. (Ap)

Nuovo aspro attacco di Penkow a Bonn

Celebrato nelle due Germanie il 25° anniversario della capitolazione del « Reich » nazista

Willi Stoph

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 maggio.

Le due Germanie hanno celebrato oggi il 25° anniversario dell'8 maggio 1945, giorno della capitolazione del *Reich* nazista, considerato (con riserve democristiani e delle destre) il giorno della rinascita dalle rovine della guerra.

A Bonn, durante una solenne rievocazione del Parlamento (voluta Brandt, nonostante l'opposizione dei partiti di centro) il Cancelliere ricordato la responsabilità del nazismo, ha invitato la popolazione a prendere atto delle realtà create dalla fine del conflitto, si è appellato ai giovani affinché non ripetano gli errori del passato, ha fatto una dichiarazione di fede europeistica perché — secondo lui — soltanto con la creazione di una Europa unita sarà possibile abbattere le barriere che a venticinque anni dalla fine del conflitto dividono ancora il nostro continente.

All'appello europeistico si sono associati tutti gli oratori, il democristiano Von Weizsaecker, il giovanissimo socialdemocratico Hauff (29 anni), la liberale signora Funcke.

Di tutt'altro tenore le celebrazioni nella Germania comunista, dove la giornata della capitolazione del *Reich* viene considerata giornata di liberazione. Il presidente Ulbricht e il primo ministro Stoph hanno deposto corone ai monumenti per i liberatori sovietici. Qui Willi Stoph ha rinnovato, in forma violenta, i suoi attacchi alla Germania Federale. Il discorso dell'uomo che tra di due settimane incontrerà il cancelliere Brandt a Kassel è stato giudicato a Bonn « *sparatoria di odio* » verso la Repubblica Federale.

Senza aggiungere nulla di nuovo a quanto già si sapesse, Willi Stoph (considerato un « moderato » nella Ddr) ha detto che lo spirito del *Reich* è scomparso nella Ddr dall'8 maggio 1945, mentre sopravvive nella Repubblica Federale, dove nulla è cambiato poiché i *Junkers*, i banchieri e i grandi industriali, complici dell'imperialismo americano, detengono il potere.

Un commentatore della televisione ha definito il discorso una « *dichiarazione di guerra* », poco incoraggiante a meno due settimane dal secondo vertice intertedesco. A favore questo vertice — ha rivelato oggi un sondaggio demoscopico compiuto dall'istituto *Infas* di Bad Godersberg — è il 79 per cento della popolazione della Repubblica Federale. Soltanto i profughi gli appartenenti a raggruppamenti di estrema destra sono contrari al colloquio tra le due Germanie.

Tra gli oppositori vi è il direttore del settimanale *Nationalzeitung*, Gerhard Frey, il quale ha detto oggi che « *farà di tutto* » per far arrestare il primo ministro della Germania comunista Willi Stoph il 21 maggio, quando metterà piede nella Repubblica Federale. « *Spero* — ha detto l'estremista di destra — *che la giustizia non sia ancora così corrotta da rinunciare al dovere di perseguire un massacratore* ».

Tito Sansa

Fiori di Dubcek ai diplomatici russi

Ankara, 8 maggio.

L'ex primo segretario del pc cecoslovacco Alexander Dubcek ora ambasciatore in Turchia, ha inviato un fascio di fiori agli addetti militari sovietici ad Ankara in occasione del 25° anniversario della fine della seconda guerra mondiale. (AP)

economia, organizzazione, scienza, tecnica i temi e gli autori più importanti

economia

W.R. Allen (a cura di) - La teoria del commercio internazionale Hume e Ohlin
K.J. Cohen, R.M. Cyert - Teoria dell'impresa
M. Dal Viscovo (a cura di) - Economia del turismo in Italia
J.S. Duesenberry - Reddito, risparmio e teoria del comportamento del consumatore
C.D. Foster - Il problema dei trasporti
R. Frisch - Leggi tecniche ed economiche della produzione industriale
J.K. Galbraith - Il capitalismo americano
J.K. Galbraith - La società opulenta
J.K. Galbraith - Il grande crollo: la crisi economica del 1929
J.K. Galbraith - Il progresso economico in prospettiva
P. - Introduzione alla statistica
G. - L'analisi psicologica del comportamento economico
G. Katona - L'uomo consumatore
N.F. Keiser - Analisi economica, politica fiscale e sviluppo economico
C.P. Kindleberger - Lo sviluppo economico
C.P. Kindleberger - Lo sviluppo economico europeo e il mercato del lavoro
C.P. Kindleberger - Economia internazionale
R.L. Klein - Introduzione all'econometria
W. Leontief - Saggi di economia
W. Leontief - Teoria delle interdipendenze settoriali (input-output)
R.G. Lipsey - Introduzione all'economia
Monti (a cura di) - Problemi di economia monetaria
D.M. McDougall, T.E. Dernburg - Macroeconomia
M.G. Mueller (a cura di) - Problemi di macroeconomia - 3 voll.
F. Perroux - L'economia del secolo
J. Robinson - Saggi sulla teoria dello sviluppo
J. Robinson - Teoria dell'occupazione
Sayers - La banca centrale
W.G. Shepherd - L'economicità di gestione nell'impresa pubblica
A. Shonfield - Il capitalismo moderno: mutamenti nei rapporti tra potere pubblico e privato
G. Stefani (a cura di) - Studi sul finanziamento delle imprese pubbliche in Europa
R. Stern - Il commercio estero italiano
S. Tsuru (a cura di) - Dove va il capitalismo?
L. - Teoria statistica della previsione

di prossima pubblicazione:
W. Sadowski - Statistica per economisti
W. Brell, H. Hochman - Problemi di microeconomia

scienza e tecnica

U. Berrione - Nuovi orizzonti nella tecnica dei trasporti
G.H. De Groot - L'automazione nelle lavorazioni metalmeccaniche
V. Diamanti - Guida alle materie plastiche
D. Dinelli - Introduzione alla ricerca industriale
J.C. Gille, P. Decaulne, M. Pelegrin - Fondamenti della regolazione automatica
G. Guzzoni - Metallurgia e tecnologie dei metalli
F.A. Ianardi - Utensili da tornio
A. Kjelnlogel, W. - Formule per il calcolo dei fo
E. Kuhn, G. Lucchini - L'acqua negli impianti termici
D.Q. Jones - Chimica e industria
T.J. Lewis, P.E. Secker - Scienza dei materiali
M. Nogaro - Macchine per la lavorazione dei metalli
W. Prager - Introduzione alla teoria della plasticità
R. Pryor - Chimica dei radicali liberi
P. Santini - Matematica applicata alla ingegneria, vol. I, vol. II
W. Slavin - Spettroscopia di assorbimento atomico
Stewart - Studio delle reazioni organiche
R.G. Ward - Introduzione alla chimica fisica siderurgica

di prossima pubblicazione:
F. Dilone - Comando numerico
Savas - Il calcolatore nel controllo dei processi industriali
C.E. Shannon, W. Weaver - Teoria matematica delle comunicazioni

direzione e organizzazione d'impresa

H.I. Ansoff - Strategie aziendale
R.N. Anthony - Contabilità per la direzione
R.N. Anthony - Sistemi di pianificazione e controllo: schemi di analisi
R.M. Barnes - L'analisi del lavoro con il metodo del campionamento
G. Stilla - Studi sull'automazione
G. Billia, A. Fabris (a cura di) - L'organizzazione aziendale: profilo critico e testi fondamentali
J.S. - Gli stili di direzione
G.B. Sozzani - Il sistema aziendale
G.F. Carnevali, C. Ferrandini - Internal Auditing
M. Cattaneo - Economia delle aziende di produzione
R.H. Colley - Gli obiettivi della pubblicità
G. Corigliano - Marketing: strumenti e tecniche
F. de P. Hanika - Verso scienza della gestione d'impresa
P.F. - La professione dirigenziale
P.F. Drucker - L'efficienza della direzione
P.F. Drucker - Il potere dei dirigenti
F. Fabris - Il lavoro nell'organizzazione industriale
F. Fabris - La comunicazione pubblicitaria
G. Fabris (a cura di) - Le ricerche motivazionali
S.W. Gellerman - Motivazioni e produttività del lavoro
P. Gennaro, G. Cillario - Strategia e pianificazione nell'impresa
L. Langfelder - Scelta ed impiego dell'elaboratore in azienda
F. Latini - Tempo reale e calcolatore elettronico
H.H. Leavitt - Fondamenti di psicologia per dirigenti

S. Lionetti - Commercio con l'estero
H.B. Maynard, J.L. Schwab, G.J. - Gemarten - MTM Lo todi e dei tempi lavorazione
G.B. Massa - Il controllo e gestione
P. Massé - La scelta degli investimenti
F.R. Maxsner - La pubblicità industriale
L.O. - L'analisi del valore
E. Moretti - I costi standard
J.N. Myer - L'analisi dei bilanci
P. Occhipinti - Direct costing
G. Ottolenghi - Analisi e valutazione del lavoro
A. Pagani - La formazione dell'imprenditorialità
G. Penati - La razionalizzazione delle scelte nell'investment trust
R. Polli - Politica del prodotto
F.J. Roethlisberger - La cooperazione nell'azienda
S. Rossi - Il calcolatore elettronico
Sabatini - Fortran Cobol PL/1
W.G. Scott - I costi e marketing nell'azienda industriale
H.A. Simon - Direzione d'impresa e automazione
A. Spranzi - L'efficienza della distribuzione commerciale
C.H. Springer e altri - Elementi e tematica per dirigenti, 2 voll.
F.W. Taylor - L'organizzazione scientifica del lavoro
L. Urwick - I principi di direzione e teoria dell'organizzazione
L. Vajani - Metodi statistici nelle ricerche di mercato

di prossima pubblicazione:
P.F. Drucker - L'era del discontinuo
A. Russo Frattasi - L'organizzazione della produzione industriale
P. Saraceno - L'economia dei paesi industrializzati
C.H. Springer e altri - Elementi e matematica per dirigenti - Voll. III, IV

ETAS KOMPASS

Richiedete il catalogo generale scrivendo a: ETAS KOMPASS - Edizioni per l'Informazione Economica S.p.A. - MILANO - via Mantegna, 6.

Discorso di Grechko ■■ Cina, Cambogia ■ Medio Oriente

L'Urss rafforza le sue difese nell'Estremo Oriente e in Europa

Il ministro sovietico della Difesa attacca gli Stati Uniti, ma dichiara di essere soprattutto preoccupato per le pressioni cinesi ai confini - In Europa il clima «resta teso e instabile» per le «mene degli imperialisti» - La «guerra ■■■ dichiarata» fra arabi e israeliani

Mosca, 9 maggio.

Il ministro della Difesa sovietico Andrei Grechko ha detto oggi, parlando ad una folla di 6000 persone in occasione del venticinquesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, che l'Unione Sovietica sta rafforzando le ■■■ difese ad Oriente e ad Occidente a causa di una serie di «allarmanti avvenimenti» accaduti nei mesi passati.

Grechko ha ricordato la «guerra ■■■ dichiarata» nel Medio Oriente, le presunte attività delle potenze occidentali contro i paesi comunisti dell'Europa Orientale e i «cambiamenti» in Estremo Oriente, riferendosi non soltanto all'intervento americano in Cambogia, ma più in particolare alla Cina.

La novità significativa dell'allocuzione ■■ maresciallo Grechko è che egli ha parlato apertamente del nuovo impegno militare sovietico in Asia al cospetto della ■■■a. Il ministro della Difesa ha detto al riguardo: *«Gli interessi della nostra patria e del socialismo internazionale ci impegnano egualmente a trarre le più serie conclusioni dal cambiamento della situazione militare e politica in Estremo Oriente. Abbiamo preso e prenderemo in ■■■ venire tutte le misure necessarie perché la nostra difesa sia in Occidente sia in Oriente resti solida e indistruttibile».* In polemica indiretta con i maoisti, Grechko ha assicurato che il campo comunista di osservanza sovietica non considera ■ guerra come mezzo unico per abbattere l'*imperialismo*». Una nuova ■■■■ mondiale, ha spiegato il maresciallo, avrebbe fatalmente per conseguenza *«la caduta dell'imperialismo in quanto sistema mondiale»*. Tuttavia *«la guerra non è ■■■ nulla la condizione obbligatoria per la vittoria mondiale del socialismo. ■ regime sociale più umano, vale a dire il socialismo, non ha bisogno di fare la guerra per diffondere i propri ideali»*.

Grechko ha tracciato un panorama attuale e ha rievocato la seconda guerra mondiale contrastando le interpretazioni dei *«falsificatori borghesi»*. Nella rassegna presente ha accennato all'intervento americano in Cambogia e all'inasprirsi della guerra tra Israele e arabi, ricordando *«gli avvenimenti inquietanti di questi ultimi tempi come l'estensione dell'aggressione americana nel Sud-Est asiatico, la ripresa delle operazioni militari e il passaggio reale dal cessate il fuoco a una guerra non dichiarata nel Medio Oriente»*. Un'altra testimonianza della *«aumentata aggressività dell'imperialismo»* sarebbe l'*«attivizzazione delle forze del blocco Nord-atlantico alle frontiere occidentali del mondo socialista»*. Questo riferimento riguarda la Cecoslovacchia dove, secondo le tesi sovietiche, la crisi sarebbe nata da infiltrazioni controrivoluzionarie promosse dall'Occidente.

Il maresciallo ha detto che il clima *«resta teso ■ instabile»* in Europa, col persistere degli appelli *«revanscisti contro ■ distensione»* in Germania Ovest. I sovietici sono convinti, ha aggiunto, che il futuro della Repubblica federale tedesca risiede non *«in nuove avventure belliciste»*, ma nella pace e cooperazione ■■■ ri paesi, *«compresa l'Unione Sovietica»*. Il potenziale bellico del patto ■ Varsavia, ha continuato, provvede alla *«salvaguardia della pace»* ed è in grado di *«dare scacco alle mire aggressive dell'imperialismo»*.

Quanto alla seconda guerra mondiale, secondo Grechko vi fu fra le cause dell'aggressione tedesca una *«politica di provocazione dei dirigenti americani, britannici e francesi»*, che *«è costata cara all'umanità»*. Lo sforzo primario nella ■■■ anti-nazista è stato dei sovietici ■ non è vero che questi abbiano vinto soprattutto grazie ai grandi spazi ■ al terribile clima. Fu invece decisiva ■ *«eroica resistenza dell'esercito sovietico. Il suo coraggio e il suo stoicismo»* su quello che fu *«il fronte principale ■ il fronte decisivo, su cui Hitler aveva lanciato più del ■■ per cento dei suoi effettivi terrestri e ■ 90 per cento dell'aviazione»*.

Quindi Grechko ha detto: *«Tutte le operazioni dell'Unione Sovietica per contrastare l'avversario furono dirette dal Comitato di Stato per la difesa con Stalin alla sua testa»*. Tutti, ■■■■ ■ invitati, hanno applaudito. Il ministro della Difesa ha ringraziato tutte ■ forze che contribuirono alla vittoria. Nell'ordine ha dato la precedenza a movimenti di resistenza, forze clandestine ■ più svariate, fra cui ■ *«Resistenza in Francia, Italia, Norvegia, Danimarca, Belgio»*. (Ansa)

Kuznetsov tornato a Pechino

Riprendono i colloqui tra sovietici e ■■■■

Mosca, 8 maggio.

Il Primo Vice Ministro degli Esteri sovietico, Vassili Kuznetsov, è ripartito per Pechino,dove riprenderà il negoziato con i cinesi, dopo una breve permanenza a Mosca. Come ha precisato martedì nella ■■■ conferenza stampa ■ Primo Ministro Kossighin, le trattative con Pechino non sarebbero state interrotte. La visita di Kutznetsov, che risiede da oltre sei mesi a Pechino, era stata notata da diplomatici stranieri che avevano visto ■ persona il Ministro nel grande Auditorium del Cremlino, ove si svolgevano le celebrazioni leniniste.

La *Tass* ■■■ darà probabilmente notizia della partenza, poiché non aveva riferito neppure della sua breve permanenza a Mosca. La visita aveva fatto pensare anche ad una rottura dei negoziati russo-cinesi. Sulle prospettive dei colloqui, si sa che Kutznetsov ha esaminato con i capi sovietici la possibilità di stralciare qualche punto dal pacchetto di proposte avanzate da Kossighin nel colloquio dell'11 settembre con Ciu En-lai. Si tenta, poiché non si sono fatti progressi sul problema delle rivendicazioni territoriali, di diminuire almeno la tensione ai confini. I cinesi però chiedono ■ sgombero di ingenti forze sovietiche, fino a creare una specie di zona smilitarizzata nelle regioni contese. Mosca vorrebbe ritirare solo i contingenti di rinforzo, mandati nel periodo degli scontri sull'Ussuri e nel Kazakstan. (Ansa)

Ironica la stampa russa sul satellite dei cinesi

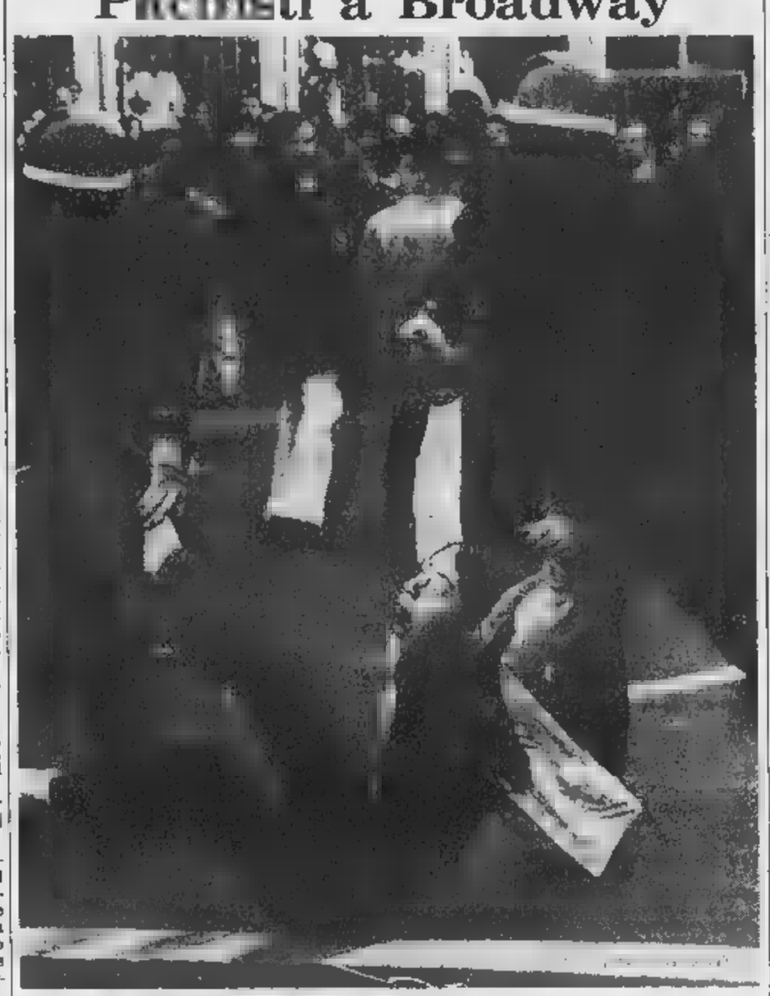
Mosca ricorda che il costruttore ha studiato negli ■■■ ■■

Mosca, 8 maggio.

La stampa sovietica ha criticato per la prima volta il lancio del satellite cinese, rilevando che Pechino sottrae fondi rilevanti all'economia civile, e notando che l'uomo chiave del successo spaziale è un ex colonnello delle For■ aeree americane.

Novoe Vremia («Tempi Nuovi») scrive: *«L'attenzione ■ Mao e del suo clan ■ del tutto monopolizzata dallo sforzo per gonfiare l'isterismo anti-sovietico, dalla totale militarizzazione del paese, dall'acceleramento della messa a punto ■ suo potenziale militare e missilistico»*. *Zarubezhom* («All'Estero») pubblica estratti di un articolo di un giornale americano nel quale si sottolinea il *«ruolo decisivo»* svolto dall'ex colonnello delle Forze aeree americane, di origine cinese e rientrato in Cina nel 1955. Il periodico commenta: *«In seguito al lancio del primo satellite artificiale cinese, la propaganda di Pechino ha fatto un gran chiasso esaltando le "idee di Mao", le quali avrebbero reso possibile questo successo tecnico. Il giornale americano rivela invece ■■■ che la causa del successo è ben diversa»*. (Ansa)

Pacifisti a Broadway



New York. Traffico bloccato a Broadway durante la protesta contro l'intervento americano in Cambogia. La polizia è intervenuta per allontanare i dimostranti (Telefoto Upi)

Il carteggio del generale

Eisenhower temeva uno scontro coi russi

I documenti riguardano il periodo ■■■ 1941 al 1945 - ■ difficili rapporti coi sovietici

New York, 8 maggio.

Nel venticinquesimo anniversario della vittoria alleata in Europa, sono apparsi oggi nelle librerie americane i primi cinque volumi del carteggio privato del generale Eisenhower, ricchi di documenti finora segreti.

Ampi estratti dei documenti inediti più importanti sono pubblicati oggi dal *New York Times*, che li ha scelti tra i duemilacinquecento ordini militari, lettere e memo■■■dum scritti di pugno da Eisenhower a Roosevelt, Churchill, De Gaulle e al generale Montgomery, oltre che ad amici e parenti ■ «Ike» nel periodo che va dal dicembre 1941, alla vittoriosa conclusione ■■■ operazioni militari sul continente europeo.

Tra i documenti più interessanti, una «raccomandazione urgente» al governo di Washington per rassicurare i russi che qualsiasi attacco tedesco contro le loro forze, dopo l'armistizio, sarebbe stato considerato un attacco contro tutti gli alleati. Nell'aprile di quell'anno infatti, mentre la resistenza nemica crollava a poco a poco su tutti i fronti, la preoccupazione maggiore di Eisenhower, che traspare dal carteggio in modo evidente, concerneva un eventuale annuncio prematuro del «Victory Day»: voleva evitare a tutti i costi che ■ divisioni tedesche ancora in grado di combattere si rivolgessero contro le armate sovietiche, cosa che avrebbe potuto provocare «gravi malintesi» e forse addirittura scontri con i russi.

«Ike» nutriva inoltre serie apprensioni per la possibilità di una battaglia all'ultimo sangue coi fanatici nazisti (i famosi «lupi mannari») nelle montagne occidentali dell'Austria, dove sorgeva l'«Alpenfestung», il ridotto alpino di Hitler.

La preoccupazione di Eisenhower per la scelta della ■■■ del «Victory day» era già nota agli storici, ma finora ■■■ non ne erano mai stati specificatamente illustrati i motivi. In un dispaccio, ■■■ senhower poneva al governo americano tre condizioni ■■■ senziali per la firma dell'armistizio: le nostre forze debbono essersi congiunte coi russi nella Germania centrale su un fronte sufficientemente vasto; le nostre forze debbono aver occupato le posizioni chiave nel cosiddetto «ridotto nazionale» dell'Austria occidentale in modo da impedire che si svolgano operazioni su vasta scala in quella regione; le nostre forze debbono essere in condizione di entrare in Danimarca, garantendo quindi un rapido assalto contro la Norvegia.

Dal carteggio pubblicato oggi, risultano chiaramente ■■■ obiettivi principali della strategia di Eisenhower durante l'ultima fase della guerra: avanzare lungo un ampio fronte con sicure basi di rifornimento nelle re■■■vie; spezzare le ultime tracce della resistenza nazista all'interno della Germania prima di impossessarsi di territori periferici; raggiungere Lubecca prima delle armate sovietiche; infine sventare il tentativo supremo dei capi nazisti di dividere gli alleati. (Ansa)

Le citazioni

«Nixon è tenuto sotto pressione da più parti. Da un lato gli studenti, le chiese, i giornali e il Congresso gli dicono: "via dall'Indocina". Dall'altro, il Pentagono lo spinge ■ colpire duro per risolvere la guerra. Infine i nemici esterni, che disertano la conferenza di Parigi e mandano tecnici e piloti nel cielo ■■■ Medio Oriente. Il Presidente risponde recitando ogni giorno una parte diversa, come un grande attore. Oggi è "Nixon il Pacificatore", domani "il Guerriero", dopodomani "l'Uomo che divide la nazione", appellandosi alle "maggioranze silenziose" e chiamando "straccioni buoni ■ nulla" gli studenti in rivolta».

James Reston
(«Herald Tribune»)

«Qualche consigliere americano, qualche aereo americano, qualche bomba americana: questo ■■■ tutto l'intervento degli Stati Uniti nel Sud Vietnam il 1° gennaio 1961... Qualche consigliere, qualche bomba, qualche aereo: allo stesso modo, il 29 aprile 1970, gli Stati Uniti sono intervenuti ufficialmente per la prima volta in Cambogia».

Claudine Le Haye
(«L'Express»)

«In questo momento, gli sguardi ■ tutti sono puntati sul Cambogia. Tuttavia è difficile comprendere ■ scarsa attenzione dedicata alla presenza sovietica in Egitto, e al pericolo gravissimo che corre Israele. In realtà, i piloti russi che volano in Medio Oriente rappresentano un fatto non meno ■■■ dei missili a Cuba, che condussero alla crisi più acuta degli ultimi 25 anni, tra Urss e Usa».

Joseph Alsop
(«The Herald Tribune»)

«L'espulsione di Garaudy dalla cellula di Chennevières è avvenuta "spontaneamente". Poco tempo prima, alla cellula era giunta una lettera della segreteria del partito, in cui si faceva notare come il provvedimento fosse la "spontanea" conclusione dei fatti. Non restava che metterla "spontaneamente" a verbale. Ma l'espulsione non sarà definitiva, finché il Comitato Centrale non ■■■ l'avrà "spontaneamente" ratificata».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«Il periodo di "normalizzazione" in Cecoslovacchia è terminato. Il gruppo ■ potere ■■ ha consolidato l'ordine e ha firmato ■ patto di alleanza con l'Urss. ■■■ questo va addirittura al di là delle speranze sovietiche, quando invasero ■ paese nell'estate ■■■ 1968». («Le Monde»)

VACANZE CROCIERE

con la T/n «Roma» di 15.000 Tonn. specialmente attrezzata per crociere. Aria condizionata - Due piscine - Ampie passeggiate coperte e scoperte Bar - Saloni - Televisione - Cinema

1 **Due crociere nel Mar Nero:** dal 17 al 30 maggio e dal 4 al 17 ottobre, toccando Istanbul, la costa rumena, e le famose località turistiche della Crimea, il Pireo. Prezzi a partire da L. 115.000.

2 **Sedici crociere settimanali nel Mediterraneo:** dal ■ maggio al 12 settembre, con soste a Palma di Maiorca, in Tunisia, a Malta, a Catania e a Napoli. Prezzi a partire da L. 62.000.

3 **Grande crociera alle Isole Atlantiche:** dal 19 settembre al 4 ottobre: la Spagna, il Portogallo, Madera, le Isole Canarie e il Marocco. Prezzi a partire da L. 123.000.

4 **Crociera in Grecia e Turchia:** dal 17 ■ 31 ottobre, con scalo a Creta, a Rodi, in Grecia e sulle ■■■ turche. Prezzi a partire da L. 115.000.

Flotta Lauro

(informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio oppure SAVET, via S. Bazzi 16, Torino, telef. 579.444, e NAVITUR, corso Duca degli Abruzzi 53, tel. 397.051, Torino.

I commercianti riuniti a congresso decidono nuove agitazioni

Lotta ad oltranza dei bottegai francesi vogliono chiudere e non pagare le tasse

Minacciano di ritirare tutti i depositi dalle banche - Troncato il dialogo con il governo, finora senza frutti «Gli affari ■■■■ sempre peggio — dicono i loro dirigenti — e l'arresto di Nicoud ha esasperato gli ■■■■

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 maggio.

Bottegai e artigiani hanno deciso di riprendere l'agitazione ■ di condurla con maggiore durezza che nel passato. La decisione ■ stata ■■■ nel ■■■ di ■■■ riunione a porte chiuse che i dirigenti della categoria hanno tenuto a Gradignan, nella Gironda.

Anzitutto, verrà troncato il dialogo che ■■■ in corso col governo, dialogo che a Gradignan è stato definito *«negativo»*. Commercianti ■ artigiani proseguiranno lo sciopero delle imposte, bi■■■ tener conto ■■■ molti bottegai e molti artigiani non sono in grado di pagarle a causa del cattivo andamento degli affari. Qualcuno sperava in una moratoria, ma non c'è stata.

L'agitazione della categoria ha, d'altronde, scarsissime probabilità di venire risolta perché, qualunque misura verrà adottata dai poteri pubblici, risulterà sempre un palliativo. Il commercio al minuto è destinato infatti a scomparire in ■■■ parte ■ causa della concorrenza ■■■ *supermarkets* e delle diverse concentrazioni commerciali.

Ma questa situazione è aggravata da motivi di ordine psicologico, dipendenti dalla condanna di Gérard Nicoud, il caffettiere organizzatore della categoria. *«Il governo* — ha dichiarato uno dei dirigenti — *deve capire che la nostra situazione è tragica: dopo l'affare Nicoud la nostra base è diventata sempre più difficilmente controllabile. Un tempo, noi spingevamo i nostri organizzati alla lotta, ora dobbiamo fare in■■■ ■■■ sforzo per frenarli»*.

Parallela all'agitazione dei bottegai e artigiani, ma è ■ corso anche ■■■ ■■■ farmacisti. Dal 1° aprile essi hanno deciso di non mettere più la marca da bollo obbligatoria sulle ricette presentate dai clienti. Tale marca è del 2,5 per cento dell'ammontare ■ dell'acquisto e costituisce il loro contributo alla Cassa nazionale d'assicurazione malattie.

I farmacisti sono ricorsi a questo mezzo per reclamare ■ la soppressione della «tassa sul valore aggiunto», che rappresenta il 19% della loro cifra d'affari. *«Quella tassa* ■■ — affermano — *assimila le medicine ai prodotti di lusso: ■ sua soppressione porterà 70 miliardi di franchi di economie per gli ■■■ sicurati sociali»*.

Sandro Volta

Gauchistes all'assalto di ■■■ e aragoste

Volevano distruggere un negozio di gastronomia a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 maggio.

Una trentina di giovani hanno tentato oggi ■ mettere ■ sacco la famosa bottega ■ generi alimentari Fauchon, che è la più nota di Parigi e vanta ■■■ clientela sceltissima, ■■■ cui fa■■■ la signora ■■ Gaulle. ■■ bottega, vasta ■ lussuosa, si trova dietro la chiesa della Maddalena, in pieno centro. Vi si trovano soltanto prodotti di lusso come caviale, aragoste, frutta esotica che arriva in aereo da tutte le parti del mondo...

Quando la polizia è arrivata, la mischia era generale ed il portiere alle prese con una ragazza infuriata che gli aveva spaccato sul capo un boccale di acquavite e lo bombardava di frutta schroppata. Gli aggressori sono stati tuttavia costretti alla fuga ■■ inseguiti. Due — un ragazzo ■■ ed una ragazza — sono stati arrestati mentre entravano nella Metropolitana. Il giovanotto era ferito; anche quattro impiegati di Fauchon sono rimasti feriti.

E' stata aperta un'inchiesta. I due arrestati figurano sulle schede della polizia come appartenenti ad un movimento di estrema sinistra.

l. m.

Incendiato un liceo a Grenoble Bomba al palazzo di Giustizia

Otto attentati in una settimana - Sospettati gli studenti e i bottegai

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 maggio.

Grenoble sembra diventata la capitale della contestazione violenta: altri due attentati si sono stati compiuti la notte scorsa (sono otto dal primo maggio), e due in località della regione.

La notte ■■■ sono stati presi di mira un liceo ■ il Palazzo di Giustizia. Nel liceo ■■ incendio doloso scoppiato mentre tutti erano addormentati è stato rapidamente domato grazie all'immediato intervento ■■ pompieri. Al Palazzo di Giustizia è esplosa una bomba alle 3 ■ 40. Era stata posta sul davanzale di una finestra nella parte dove si trovano ■■ uffici dei magistrati, che sono stati danneggiati mentre i vetri di tutte le case del quartiere, compresi quelli del commissariato di polizia, andavano a pezzi.

Poiché un attentato contro ■ Palazzo di Giustizia era stato già compiuto nella notte fra sabato e domenica scorsa, la polizia aveva predisposto un'attenta sorveglianza che, però, non ha avuto risultati. Subito dopo l'esplosione i duecento agenti ■ gendarmi che pattugliavano la città, hanno bloccato le strade, fermato decine ■ passanti, ispezionato le automobili, ma non hanno scoperto i colpevoli.

Il precedente attentato al Palazzo di Giustizia fu compiuto dal «gruppo rivoluzionario numero due», che lasciò sul posto alcuni manifestini. Nessuno invece ha «firmato» l'attentato della notte scorsa, che la polizia attribuisce allo stesso movimento, senza poter dire se si tratti d'estremisti di destra o di sinistra, di bottegai contestatori o di provocatori. Da alcuni giorni ■ trova a Grenoble l'universitario Alain Geismar, che fu ■■■ i capi della rivolta nel maggio '68 e dirige ora il movimento maoista *Gauche prolétarienne*. Non s'esclude che ■ sua presenza sia in relazione con le esplosioni. Il giovane *leader* ha parlato oggi alla radio e ■■■ ha rivendicato la paternità degli attentati, ma ha cercato di giustificarli. L'organizzazione dei bottegai li ha invece deplorati, ma i suoi dirigenti non possono escludere che siano stati compiuti da elementi isolati che *«non hanno più fiducia nelle promesse del governo»*. Grenoble è il capoluogo della regione ■ Gérard Nicoud, il capo ■ bottegai condannato di recente.

Anche in altre zone sono stati compiuti atti criminali. Un incendio, il quarto dal 25 aprile, è stato appiccato in un bosco vicino a Tolone. La linea ferroviaria Parigi-Nimes è stata ostruita ■■ un mucchio di pietre vicino a Yronde-et-Buron, ■ Alvernia; due treni sono stati fermati in tempo.

A Parigi ■ sorveglianza intorno a ministeri e uffici pubblici è stata notevolmente rinforzata da alcuni giorni. Il segretario generale della *Confédération française démocratique du travail* (sindacato cristiano) ha denunciato, al congresso dell'organizzazione, *«la violenza gratuita ed esercitata senza discernimento ■■■ cui ■■■ responsabili certi gruppi estremisti»*.

Stasera una trentina di giovani che agitavano bandiere rosse hanno ■■■accato i vetri del quotidiano *France-Soir* ■ si sono dati alla fuga, inseguiti dagli operai della tipografia che ■■ hanno poi malmenato alcuni.

Loris Mannucci

Pittore pop sconfitto sulla linea Sigfrido

Voleva dipingerla ■ colori vivaci, ■■ è vietato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 maggio.

«Stenderemo i nostri panni ad asciugare sulla linea "Sigfrido", se sarà ■■■ in piedi». Così diceva ■■■ famosa ■■■■■ patriottarda inglese, ottimisticamente, all'inizio della seconda ■■■■ mondiale irridendo alla ■■■ rie massiccia delle fortificazioni naziste ai confini della Germania Occidentale. La vittoria ■■■ fu così facile, ma la canzone è rimasta, ■ con essa la memoria della «linea Sigfrido» ancora rievocata di quando in quando nei *pubs*, da veterani del conflitto.

La notizia che un pittore olandese, ■■■ Van De Beek, ■■■■ cominciato a dipingere con colori *pop* i bunkers abbandonati, le postazioni ■■■ ti *tanks* e gli altri resti bellici *«per farne un simbolo di pace»*, fu commentata con favore dalla stampa londinese. Ieri però si è appreso che le autorità di Lammerdord — dove appunto passava la linea Sigfrido — hanno vietato all'artista di ■■■ tinuare l'opera affermando che essa *«guastava e turbava il paesaggio»*.

Il radicale *The Guardian* dedica stamane alla proibizione un articoletto in cui osserva fra l'altro: *«Il signor Van ■■ ■■■ aveva ottenuto per ■ ■■■ offensiva di pace l'appoggio gratuito ■ fabbriche di vernici olandesi, e si apprestava all'attacco ■■■ un piccolo esercito di studenti armati di pennelli: ■■■ la linea Sigfrido ha respinto l'invasione. Di certo i suoi costruttori mirapano a ■■■ vittoria meno ingloriosa»*. e. e.

impianti alta fedeltà a prezzi e condizioni eccezionali

rate da lire 12.500 ■■■■■■ depliants illustrati a

RICORDI

Via Lagrange 35/B

Quiete e sole sullo spiaggio, quiete e verde nelle pinete della «Costa Verde dell'Adriatico» a CASAL BORSETTI, MARINA ROMEA, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO, LIDO ■■ CLASSE E LIDO ■■■ SAVIO. Sports, svaghi, cucina e vini di Romagna. Corsi estivi di ■■■■ ul mare. A pochi chilometri, RAVENNA, ■■■ i ■■■ splendidi ■■■■ del V e VI secolo.

Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - v. S. Vitale 2 - 48100 Ravenna

vacanze al mare!

... PREFERITE LE

SPIAGGE VENEZIANE

ALBERGHI E ■■■■ ● VILLE E APPARTAMENTI
IMPIANTI BALNEARI E SPORTIVI ■ MANIFESTAZIONI

Per informazioni rivolgersi a:
Aziende di Soggiorno VENEZIA ● LIDO DI JESOLO ● CAORLE ● BIBIONE SOTTOMARINA CHIOGGIA ● ENTE PROVINCIALE TURISMO VENEZIA

La nostra economia

Commercio con l'estero

(Il 95 % delle esportazioni italiane è costituito da prodotti dell'industria)

L'elenco dei traguardi mancati dal « Programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-70 » è piuttosto lungo: gli occupati sono attualmente sui 19 [illegible], anziché 20; il prodotto della agricoltura nel '69 è stato inferiore a quello del '67 in termini reali, invece è aumentare in media del 2,85 per cento l'anno; le case costruite con l'intervento [illegible] tale non superano il 10 per cento del totale, mentre dovrebbero essere un quarto; le spese per la ricerca tecnica e scientifica non sono raddoppiate affatto, a [illegible] via. Fa eccezione (non è l'unica, ma la più vistosa), il commercio [illegible] l'estero che si è sviluppato in misura superiore ad ogni previsione.

Le esportazioni italiane [illegible] aumentate nel '66 dell'11,7 per cento rispetto al '65, solo dell'8,3 per cento nel '67, sempre in confronto all'anno precedente, [illegible] di ben il 17 per cento nel '68 e del 15,2 per cento nel '69. Si tratta di percentuali che nel mondo sono superate solo dal Giappone. In valore le nostre vendite all'estero sono passate [illegible] poco più [illegible] 5000 miliardi nel '66 a 7.322 miliardi nel '69. Quest'anno, pur accusando un ritmo inferiore (+5,4 per cento nel primo trimestre, anche per la necessità di soddisfare la domanda interna mortificata durante l'autunno caldo) raggiungeranno certo gli 8000 miliardi.

Sul totale, i prodotti dell'agricoltura figurano appena con il 5,3 per cento. Un altro, modestissimo, 0,1 per cento, è fornito dagli allevamenti zootecnici, dalla pesca e dalla caccia. Tutto il resto, cioè il 94,6 per cento è costituito da prodotti dell'industria: meccanici per il 39,6 per cento; tessili e dell'abbigliamento per il 19,6; [illegible] tallurgici, chimici, eccetera (compreso un 3,9 per cento dell'industria alimentare).

Oggi stiamo all'ottavo posto [illegible] mondo [illegible] valore della produzione industriale, dopo Stati Uniti, Urss, Giappone, Germania, Inghilterra, Francia e, presumibilmente, Cina comunista (anche se in quel paese la popolazione attiva è ancora dedita per oltre il [illegible] per cento all'agricoltura, gli occupati sono qualcosa come 367 milioni, secondo le ultime stime). Eppure, in questo gruppo di testa, siamo gli unici a non avere praticamente materie prime; [illegible] totale delle attività industriali, le estrattive contribuiscono appena con l'1,8 per cento: il 7,2 è dato dalle industrie elettriche e del gas; il 17,6 dall'edilizia. Tutto il resto, cioè il 73,4 per cento, viene dalle industrie manifatturiere.

Se da una parte questa mancanza costituisce un peso sulla bilancia dei pagamenti (il 18,3 per cento delle nostre importazioni è costituito da prodotti delle industrie estrattive), dall'altra è un vantaggio non indifferente, perché consente alle aziende di rifornirsi dove è possibile ottenere prezzi e prodotti migliori, senza dover dipendere, per motivi politici o di legami economici, dalle risorse locali, spesso più costose. Ben lo sanno, per esempio, Francia e Germania Occidentale, con le loro miniere di carbone ormai in gran parte anti-economiche. [illegible] se la seconda ha saputo superare l'handicap, ristrutturando il bacino della Ruhr, altrettanto non è ancora riuscita a fare la Francia ed è questa una [illegible] le cause della sua recente crisi economica.

I prodotti delle nostre industrie oggi sono competitivi su tutti i mercati mondiali. Oltre il 70 per cento [illegible] le nostre esportazioni vanno infatti nei paesi sviluppati: area del Mec per il 42,6 per cento; [illegible] 25,8 negli altri membri dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici). [illegible] ca il 10,8 per cento negli Stati Uniti. E a proposito di [illegible] sti ultimi, può essere interessante rilevare che nelle nostre esportazioni figurano ai primi posti calzature, macchinari, elettrodomestici, articoli di abbigliamento, cioè tutti prodotti dell'industria. Nelle esportazioni degli Stati Uniti in Italia, invece, al secondo posto c'è il granturco.

Luigi Einaudi scriveva nel dopoguerra che l'Italia aveva dovuto puntare soprattutto [illegible] sull'agricoltura, per il [illegible] risorgimento economico. Sono passati venticinque anni e oggi l'agricoltura contribuisce con meno del 15 per cento alla formazione del nostro reddito nazionale. Ma forse ci vorrà ancora un'altra generazione perché scompaia definitivamente, all'interno e all'estero, il cliché dell'Italia paese delle arance, degli spaghetti [illegible] del vino.

Mario Salvatorelli

La decisione presa ieri da Rumor

Anticipata a lunedì la riunione del Cipe

Dovrà esaminare programmazione, politica congiunturale e riforme - Le misure saranno discusse con i sindacati mercoledì - Smentite le divergenze tra Giolitti [illegible] Taviani

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] maggio.

Il presidente del Consiglio Rumor è stato impegnato nel pomeriggio di oggi in due lunghe riunioni. Fra le 13 e [illegible] 16 ha presieduto a Villa Madama una riunione alla quale hanno partecipato il vicepresidente De Martino (psi), il ministro degli Esteri Moro (dc), il ministro della giustizia Reale (pri), il ministro della Difesa Tanassi (psu) e i quattro segretari dei partiti della coalizione di centro-sinistra, e cioè Forlani, Mancini, Ferri [illegible] La Malfa.

Nel [illegible] di questo « vertice » si è discusso soprattutto della presidenza della commissione esecutiva della Cee, per la quale è stato deciso di chiedere la nomina di un rappresentante italiano. Il cui nome sarà concordato in [illegible] prossimo incontro.

I socialisti hanno proposto la candidatura del prof. Lionello Levi Sandri, che da parecchi anni è uno [illegible] vicepresidenti della commissione di Bruxelles: i democristiani hanno invece formulato parecchi nomi, tra i quali non figura quello del prof. Giuseppe Petrilli, attuale presidente dell'Iri, che ha già fatto sapere di non volere accettare la candidatura.

La seconda riunione presieduta da Rumor ha avuto luogo nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi. Oltre al vicepresidente De Martino erano presenti i ministri Ferrari Aggradi (rapporti col Parlamento), Colombo (Tesoro), Giolitti (Bilancio e Programmazione), Preti (Finanze), Donat-Cattin (Lavoro). Nel [illegible] della riunione [illegible] stati esaminati i problemi economici, finanziari e sociali di maggiore attualità [illegible] primi [illegible] della [illegible] sima settimana sono in [illegible] gramma tre avvenimenti di [illegible] certo rilievo. Lunedì solo la presidenza [illegible] Rumor, si terrà la riunione del Cipe — sollecitata [illegible] giorni [illegible] si [illegible] Giolitti — per [illegible] nare le decisioni da prendere in materia di [illegible] zioni di politica congiunturale [illegible] di riforme, decisioni che verranno poi comunicate ai sindacati nell'incontro di mercoledì 13 maggio.

Martedì verrà d[illegible] al la Camera l'interpellanza La Malfa sulla situazione della finanza pubblica, alla quale i repubblicani annettono importanza prioritaria ai fini dell'accertamento delle riforme possibili.

Fino a qualche giorno fa si riteneva ormai pacifico che la [illegible] del Cipe si sarebbe tenuta dopo il 13 maggio. I sindacati avevano mostrato in proposito un certo malumore: quasi che il governo, non affrontando in sede Cipe, prima dell'incontro, i problemi proposti dai sindacati, volesse sottrarsi a una discussione in termini concreti [illegible] ridurre l'incontro stesso ad una semplice *« cerimonia per una presa di conoscenza da parte del potere pubblico delle esigenze dei lavoratori »*. Con queste parole il segretario generale della Uil Ravenna aveva [illegible] plicitamente criticato, proprio stamane, la successione cronologica ventilata: prima l'incontro, poi la riunione del Cipe.

Critiche analoghe erano state [illegible] anche da vari ministri, da Giolitti ma [illegible] sono da lui. Questo spiega la improvvisa decisione, presa oggi da Rumor, di anticipare a lunedì 11 la riunione del Cipe.

Si [illegible] ò aggiungere che i ritardi nella convocazione del Cipe avevano alimentato, nella stampa economica, voci non controllabili di contrasti fra i vari ministri: si era, ad esempio, parlato di divergenze insanabili fra Giolitti e Taviani a proposito dei comitati dei ministri per il Mezzogiorno. D'accordo sulla soppressione, sarebbero stati su posizioni opposte circa il trasferimento dei relativi poteri, che sarebbero dovuti passare al Cipe, secondo Giolitti, o al ministro per il Mezzogiorno, secondo Taviani.

Stamane, i due ministri chiamati in causa, conversando a Montecitorio con i giornalisti, hanno nettamente smentito le notizie pubblicate da alcuni giornali circa « presunti contrasti » per l'attuazione del programma governativo e della politica di piano.

ar. ba.

Governatori [illegible] Basilea

Basilea, Guido Carli (nella foto) partecipa alla riunione mensile dei governatori delle Banche centrali [illegible] 11 Paesi che si è aperta ieri sera a Basilea, con i primi colloqui a livello di esperti

L'indice generale passa da 82,40 a 82,60 (+ 0,25 per cento)

Tendenza sostenuta per le azioni

Scambi ridotti

Milano, 8 maggio

La riunione odierna, compresa tra la festività della vigilia e il *week-end* settimanale, si è conclusa con una lieve maggioranza di rialzi, attraverso scambi moderati.

A un'apertura sostenuta sono seguiti, nel « durante », oscillazioni contenute nei due sensi. La chiusura ha confermato generalmente i progressi iniziali.

Reddito fisso resistente.

L'indice generale azionario « Il Sole - 24 Ore » passa da 82,40 a 82,60, con un guadagno [illegible] 0,25 per cento. Indice Mediobanca: da 76,86 a 77,05 (+ 0,25 per cento).

Titoli trattati: di Stato per [illegible] milioni [illegible] lire; obbligazioni per 1 miliardo 48 milioni 887.150 lire; azioni n. 1.805.250, per un valore di 6 miliardi 724 milioni di lire.

Dopobors[illegible] debole

La seduta tenuta [illegible] fine settimana, ieri a Torino, si è chiusa in lieve rialzo, attraverso scarsi affari. A un'apertura sostenuta ha fatto seguito un « durante » più calmo. Chiusura sui livelli intermedi della giornata, con prevalenza [illegible] di progressi rispetto a mercoledì.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopobors[illegible] debole. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3835-3845; Fiat 3510-3520; Generali 86.200-86.500, Safia 5250-5280, [illegible] Liquigas 8.50.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	93 60	— 0 40
» cont.	93 50	— 0 40
Redimibile 3 ½ %	98 50	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	78 80	—
» cont.	78 70	—
» 5 %	91 30	— 0 40
» cont.	91 20	— 0 40
Riforma Fond. 5 %	86 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '54	83 90	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '62	88 30	—
» » '63	89 —	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 80	—
» » '73	93 90	+ 0 80
» » '74	91 80	+ 0 50
» » '75 I	91 40	— 0 10
» » '75 II	91 40	+ 0 50
» » '76	90 20	+ 0 20
» » '78	88 70	— 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '85 I	82 80	+ 0 30
» » » II	83 —	—
» » '86 I	82 50	+ 0 50
» » » II	82 40	—
» » '87	82 50	—
» » '88 I	83 —	—
» » » II	82 50	+ 0 25
» » '89 I	82 70	—
» » » II	83 90	+ 0 15
» Europa 6 %	87 75	+ 0 40
IRI Sider 5 ½ %	96 —	+ 0 50
» » '56	97 20	—
» » '57 G.	96 —	+ 0 30
» » '58-'70	96 50	—
» » ventennali	93 —	—
» » '74 ped.	95 80	—
» 5 ½ % '59	94 50	— 1 40
» » '60	82 —	—
» » '61	77 50	— 1 50
» » '63-'63	78 50	— 1 —
» 6 % '64	85 40	—
» » '65-'67	84 —	—
» Stet 6 % opt.	87 —	—
» IRI 5½% opt.	82 80	—
Selm 5 ½ % '65	82 50	—
» » '67	91 50	—
Elter 5 % IV	96 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	93 —	—
» » '53	91 —	—
» » '55	79 80	—
» » '59	79 —	—
» 5 % '60	82 90	—
» » '61	82 50	—
» 6 % '65 I	82 50	+ 0 10
» » II	81 80	—
» » '66 I	81 —	+ 0 60
» » II	82 25	+ 0 65
» » '67	92 50	—
» » '69 I	83 50	—
» » II	82 —	—
» 67-87 A	82 10	—
» 68-88 A	82 —	—
» 69-89 A	84 —	—
P.S.Aer. 5 % I	90 —	—
» » II	87 50	—
» » III	82 50	—
» 6 % Sp. I	82 80	— 1 50
» » 2°	83 —	—
» » 3°	82 10	—
» » 4°	83 80	—
» » 5°	84 —	—
» » 6°	84 50	— 0 70
» » 7°	75 15	+ 0 05
» » 8°	76 35	+ 0 85
» » 9°	82 10	+ 0 10
Cass Ass. '64	83 10	—
» » '65	83 50	—
» » '66	83 50	—
Del. 6 % I	84 —	—
» » 2°	82 25	—
» » 3°	83 —	— 1 —
ss. A 6 %	84 —	—
» B 6 %	83 —	—
» » II	93 —	—
» » III	95 —	—
» » IV	81 —	— 1 —
» C 6 % I	84 —	—
» » II	82 —	—
» » III	81 50	— 0 30
I.St. 6 % '66	81 80	— 0 50
» » 2°	81 50	—
» » 3°	81 40	—
» » 4°	80 —	—
» » 5°	81 90	—
» » 6°	84 —	—
» Autos. 6 % 1°	98 50	—
Enl Petr. 6 %	97 80	—
» » '57	96 80	—
» » '58	92 50	+ 2 —
» » '64	98 70	—
» » '65	90 —	—
» » '66	88 —	—
» 5 ½ %	92 60	—
» » '61	86 40	— 2 70
E.S. 5 ½ % '61 4°	85 50	—
» » '62 5°	85 —	—
» » 6°	83 —	—
» » '63 7°	83 70	—
» » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	89 50	—
» Gela 5 ½ %	84 80	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» » 4 %	96 50	—
» » 3½ %	94 —	—
Monte Paschi 5 %	92 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Mediteran. 5 %	93 —	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti. 5 %	79 —	+ 3 —
Cr.I.R. Sicilia 5 %	91 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	100 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Cr. F. Sarda 5 %	81 90	— 0 30
Cr.S.Sardo 5½ '62	87 —	—
» 5 ½ % '63	88 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » II	83 50	—
» » '66	85 50	—
» » '68	82 50	—
C.F.S. Napoli 5 %	82 10	—
Invedmer 5½ % 61	89 50	—
» 5 ½ % '62 4°	88 —	—
» » » 5°	94 —	—
» » » 6°	84 —	—
» » » 7°	83 —	—
» » » 8°	83 75	—
» 6 % '64 9°	85 —	— 0 50
» » » 10°	85 85	—
» » '65 11°	83 —	— 0 25
» » '66 12°	81 80	— 0 —
» » '67 13°	82 50	—
» » » 14°	81 50	— 1 35
» » 68-86 15°	82 50	— 1 30
» » 69-89 16°	82 30	—
Cass R.F.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	$	Variaz.
Selm vent. 5 ½ %	83 —	—
» » 6 %	82 —	— 0 30
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 53	93 —	—
Selm Ed. 6 % 51	92 —	—
Selm Cantoni 6 %	91 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	97 30	—
» » » B bt	98 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » B	85 —	—
IMI 6 % XVIII	97 20	—
» » XIX	—	—
» » XX	95 —	—
» 5 % XXI	93 50	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	79 50	—
» 5 ½ % XXIV	81 —	—
» 6 % XXV	84 20	+ 1 20
» » XXVI	81 90	— 0 60
» » XXVII	82 40	—
» Cr.N. 6 % 1°	86 —	—
» » » 2°	84 20	—
» spec. '64	90 50	— 0 50
» Fin 6 % '66	81 —	—
» » 6% '68	90 —	—
» » 1 Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	79 —	—
» Aem 5 ½ '60	80 50	+ 1 20
» » » '62	79 95	—
Genova 6 % '59	87 —	—
» 5 ½ % '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 —	—
» » '56	94 50	— 0 70
» » '57	93 20	—
» 5 ½ % '60	81 60	— 0 40
RIV 5 ½ %	82 40	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	85 50	—
Olivetti 7 % '55	100 —	—
» » '55-'75	99 80	+ 0 30
» » '58	96 —	—
» 5 ½ '59	80 —	—
» 5 ½ '62 1°	81 —	—
» » » 2°	82 —	—
Gen. El. 5 ½ %	95 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	88 —	—
» 6 % '60	91 50	—
» 5 ½ % '63	95 50	—
Viberti 7 % '59 1°	99 —	—
» » » 2°	102 —	—
Sade 6 %	98 —	—
Fornara 7 % '56	81 —	—
Cart. It. 7 % '49	91 —	—
» 5 ½ '62	82 —	—
Cellni 6 % '58	91 —	—
» 5 ½ % '60	81 90	—
» » '61	80 75	—
» » '62	96 —	—
Meridionitr. 6 %	82 50	—
Viscosa 6 % '57	96 —	—
» » '64	82 50	—
Stipel 6 %	96 —	—
Tirso 6 %	88 —	—
Talco 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	95 50	—
Pibigas 6 ½ %	98 —	—
» » '66	82 —	—
Mediolanum 7 %	98 —	—
Fergat 6 %	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	78 —	— 2 —
» 5 ½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 ½ %	82 80	—
» 5 ½ '62	80 40	— 0 15
Lancia 5 ½ % '60	84 50	—
» » '62	82 —	—
Liquigas 6 % '58	84 20	+ 0 20
Torino-Savoia 5½	81 50	—
IBM Italia 5 ½ %	82 —	—
It. Gas 5 ½ % '81	83 50	+ 0 50
Tr.G.S. Bers. 5 ½	82 —	—
Autostrade 5 ½ %	78 75	—
» 6 % '65	86 90	— 0 10
» » '67	82 80	+ 0 30
» » '68	82 35	+ 0 15
» » '68/88	81 60	— 0 60
» » '69	83 50	—
Motta 6 %	88 —	—
Saroni 6 % '66-84	87 —	—

Titoli	$	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	81 75	—
Tesm. Roma 6 %	227 —	—
Rumianca 6 %	82 20	—
Pirelli 6% 84 5%	154 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4950	— 10
Unidalia	2485	+ 30
Nazionale Zuccheri	240	—
Talmone	2750	— 45
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Anglo	14850	— 300
Talco & Grafite	19500	—
Fornaci Riunite	14500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	38950	+ 385
S.A.I.	9500	—
Torino-Nord	66	—
Mittel (F. Med.)	1875	—
SIP	2891	+ 11
Italcable	4050	—
Alitalia	18550	+ 190
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8520	—
Sifer	3000	—
Beni Stabili	4930	+ 20
Immobiliare Roma	2015,50	+ 3,50
Lombarda Invest	1840	— 45
Forco	219	+ 3
Sacio priv.	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	1104	+ 8
Liquigas	200	+ 1
Pibigas	85,25	—
SAFFA	5170	+ 70
Schiapparelli	7000	—
Paramatti	1400	— 30
Mira Lanza	45800	— 100
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1142	— 3
Rumianca	1035	— 17
Italgas	1166	— 5
FINANZIARI E ASSIC[illegible]		
Mediobanca	86900	— 150
La Centrale	6450	—
S.M.E.	2396	—
STET	3325	+ 23
Finalder	643,50	— 0,50
Piemonte Finanz.	1300	— 80
Invest	3115	+ 5
Assicur. Torino	18550	+ 250
Assic. Tóro priv.	15480	+ 280
Generali	58280	+ 665
S.A.I.	47100	+ 250
R.A.S.	82600	+ 1800
Ass. Milano	32100	+ 180
» » priv.	20275	+ 335
Bastogi (Med.)	2163	+ 5
IFI priv.	9250	+ 15
METALMECCANICI		
Fornara	615	—
Westinghouse	[illegible]	—
Moncenisio	2100	—
Nebiolo	843	— 2
Italvideo	1042	— 5
Dalmine	853	+ 13
Olivetti	3000	— 20
» priv.	2870	—
FIAT	3520	—
» priv.	2304	+ 9
Terni	232	+ 3
E. Marelli	612	+ 3
M. Marelli priv.	1650	+ 30
TESSILI		
Chatillon	4615	—
Fisac	460	—
Bonomaia	31650	+ 150
Viscosa	3860	+ 15
» priv.	2949	+
DIVERSI		
Rinascente	334	+ 2
» priv.	264	+ 3
Pirelli	3205	+ 16
Cartiera Italiana	1105	—
Cartiere Burgo	15900	— 20
Cir	7520	—
Acqua Potabili	915	— 20
Acqua Roma	735	+ 3
Eternit	5360	—
Ceramiche Pozzi	156	—

Mentre il reddito nazionale dal 1960 è cresciuto del 144 %

I mezzi di pagamento in 10 anni sono aumentati del 238 per cento

Questo sviluppo è una media tra la maggiore circolazione monetaria (152 %) e quello dei conti correnti (288 %) - L'andamento è in linea con l'espansione economica, che richiede un crescente ritmo di pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Alla fine di marzo di quest'anno la circolazione monetaria risultava aumentata di 206,6 miliardi rispetto al mese precedente, mentre un anno prima l'aumento di circolazione nel mese di marzo era stato solo di 100,8 miliardi. Questo incremento mensile della circolazione ha destato preoccupazione [illegible] ai cuni.

In realtà alla fine di marzo la circolazione monetaria era del 12,3 per cento superiore a un anno prima. L'aumento è inferiore a quello registrato nell'intero [illegible] scorso (13,3. Dal 1960 in poi, aumenti annuali maggiori si sono avuti nel 1963 (14,6), nel 1962 (16,4) e nel 1963 (14,2). Nel 1967 l'aumento fu un poco inferiore (11,5), mentre negli altri anni si sono avuti incrementi minori. Il più basso si ebbe nel 1964 (5,6). In complesso tra il 1960 e il 69 la circolazione monetaria (biglietti e monete) è cresciuta del 152,1 per cento mentre il reddito nazionale lordo a prezzi correnti è aumentato del 144,6.

La maggior velocità d'aumento della circolazione [illegible] netaria, rispetto al raddio lordo nazionale impalitisce pe ro a confronto della velocità d'aumento verificatasi nel decennio per il complesso di « mezzi di pagamento », i quali comprendono oltre alle [illegible] nete e ai biglietti anche i vaglia, gli assegni circolari e i conti correnti con i clienti. Il complesso di questi mezzi si è accresciuto del 238,4 per cento.

L'aumento dei mezzi di pagamento in complesso si trova, tuttavia, ancora a metà strada tra l'aumento della sola circolazione monetaria (+ 152,1, come si è detto) e l'aumento dei conti correnti [illegible] corrispondenza (cioè i conti correnti delle imprese che effettuano pagamenti direttamente attraverso le banche). Questi ultimi sono infatti cresciuti nel decennio, addirittura del 388,4 per cento.

C'è però una differenza tra le due crescite: gli aumenti annuali della circolazione monetaria hanno subito rilevanti sbalzi, invece l'aumento dei mezzi di pagamento tramite i conti correnti delle imprese è stato più stabile. Tranne la modesta punta dell'8,1 registrata nel 1964, la loro crescita annuale si colloca sempre tra il 15 e il 20 per cento, raggiunto nel 1962 [illegible] nel 1965. Nei tre ultimi anni gli aumenti sono stati più contenuti. + 17,2 nel 1967, poi + 16,4 e infine + 17,4.

Nella prima parte di quest'anno, dunque, l'aumento della circolazione monetaria vera e propria non ha avuto in sé nulla d'eccezionale.

Nel 1969, del resto, la circolazione monetaria era pari all'11,9 per cento del prodotto nazionale lordo dell'anno; nove anni dopo la circolazione è pari al 12,2. Si tratta d'un aumento minimo, non certo sufficiente a consentire lo sviluppo dell'economia, che ha enormemente visto crescere il numero delle transazioni.

Di fianco all'opera di controllo e di contenimento esercitata sulla massa monetaria dalle autorità del Tesoro e della Banca d'Italia, è stato perciò necessario che si sviluppassero altre forme di pagamento, la cui velocità di circolazione avesse minori influenze inflazionistiche [illegible] si è appunto sviluppato il sistema dei pagamenti tramite i [illegible] conti correnti di corrispondenza delle imprese con le banche » in questo modo il complesso dei mezzi di pagamento, pari nel 1960 [illegible] 35,7 per cento del prodotto nazionale lordo, nel 1969 si è elevato al 47,4.

Dati tutti questi fenomeni sembra ormai assurdato stabilire relazioni dirette tra aumenti di circolazione, sia pure cospicui, e perdita di potere d'acquisto della mo[illegible]

Giulio Mazzocchi

L'on. Zagari a Londra ricevuto da Lord Thomson

Conclusi gli incontri per i rapporti Italia-Efta

Londra, 8 maggio.

[illegible] ministro italiano per il Commercio con l'Estero, on. Mario Zagari, ha concluso oggi la sua visita a Londra.

La ragione principale della visita del ministro Zagari era di presiedere alcune riunioni di rappresentanti degli uffici commerciali italiani e degli uffici dell'Ice nei Paesi dell'area di libero scambio, allo scopo di elaborare i programmi promozionali per il 1971.

Oggi [illegible] ministro ha avuto colloqui con il ministro inglese per gli Affari Europei, Lord George Thomson, e con [illegible] ministro per la Tecnologia, Anthony Wedgwood Benn.

Nel colloquio del ministro Zagari con Thomson sono stati esaminati, in particolare, i riflessi commerciali derivanti dalle prossime trattative della Gran Bretagna con [illegible] Comunità economica europea. Il ministro Zagari ha assicurato Thomson circa la comprensione dell'Italia per la posizione inglese, per quanto concerne il problema del sistema preferenziale del Commonwealth e degli altri paesi associati. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Il fatturato della Burgo oltre 47 miliardi di lire

Dividendo: 315 lire - Aumento di capitale gratuito: assegnata 1 azione nuova ogni 50 possedute

L'assemblea [illegible] azionisti della Cartiere Burgo ha approvato il bilancio 1969, che presenta un utile di 1 miliardo 92 milioni 942.747 lire e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 315 [illegible] per azione e l'assegnazione gratuita di un'azione nuova ogni 50 possedute, godimento 1° gennaio 1970. Sono stanziati per ammortamenti 2 miliardi 585 milioni 749.212 lire.

Il capitale sociale, [illegible] in distribuzione delle nuove azioni, passa da 15 miliardi 363 milioni 230.000 lire a 15 [illegible] 670 [illegible] lioni 480.000 lire.

Il fatturato carta e sadio nel 1969 a 47 miliardi 738 [illegible] di lire (45 miliardi 109 milioni nel '68), compreso quello della Cartiera di Germagnano, interamente acquisita dalla Burgo, dopo il rilievo [illegible] 50 per cento del capitale [illegible] Società Industriale Stura.

La relazione del Consiglio informa che il piano di potenziamento dell'azienda prevede l'installazione di nuovi impianti e la trasformazione di quelli esistenti il programma è in corso di avanzato studio con un importante istituto di credito. Gli azionisti saranno convocati per [illegible] scutere e deliberare [illegible] una proposta di aumento a pagamento del capitale, per l'attuazione del piano.

Autostrada Torino - Savona — L'assemblea degli azionisti della Autostrada Torino-Savona ha approvato il bilancio 1969, che si è chiuso in pareggio, per il quarto [illegible] consecutivo.

Nel 1969 si è avuto un aumento dell'8,91 per cento nei passaggi (saliti a 3.054.352, con una media giornaliera di 10.560); e dell'11,45 per cento negli incassi (saliti a 1 miliardo 713 milioni 920.700 lire).

In sede straordinaria [illegible] stato deliberato l'aumento del capitale a pagamento da 20 a 25 miliardi di lire.

Generale Immobiliare — L'assemblea straordinaria della Generale Immobiliare è convocata per il 27 maggio, per deliberare l'aumento di capitale da 45 mi[illegible] [illegible] massimo stabilito a tranche delle [illegible] convertibili in circolazione) a 67,5 miliardi, mediante emissione di 900.000 azioni da 250 lire nominali, da offrire in opzione alle agli azionisti, in ragione di 1 ogni 2, sta ai portatori di obbligazioni convertibili, nel rapporto di 2 azioni per ogni obbligazione convertibile posseduta (1 obbligazione da 1000 lire nominali è convertibile in 4 azioni da 250 lire nominali).

Cotonificio Cantoni — L'assemblea straordinaria [illegible] Cotonificio Cantoni è convocata per il 25 maggio (eventuale seconda convocazione il 26) per deliberare l'aumento del capitale da 8 miliardi a 11 miliardi 250 milioni di lire, mediante offerta in opzione [illegible] una azione nuova ogni quattro possedute, al prezzo di [illegible] lire (3000 di valore [illegible] le più [illegible] sovrapprezzo).

Accordo Helios - CCMC annunciato a Torino

La società Helios, specializzata nel settore della contabilità meccanizzata, terrà un convegno internazionale presso la Camera di commercio di Torino il 14 maggio per illustrare l'accordo con la Ccmc (Compagnie des Centres Mécano Comptables).

Nel corso d'una conferenza-stampa i rappresentanti della Helios hanno sottolineato l'importanza dell'accordo che, anche in vista dei problemi amministrativi che sorgeranno in Italia con la riforma tributaria, consentirà di mettere a disposizione di operatori economici, aziende [illegible] istituti di credito, i più moderni servizi nel campo delle elaborazioni contabili e delle statistiche.

Convegno dell'A.I.D.A. [illegible] Sorrento

Si espande lentamente l'industria alimentare

Il consumo non aumenta [illegible] proporzione al reddito - Per i dolci [illegible] problema è la distribuzione

(Dal nostro inviato speciale)

Sorrento, 8 maggio.

Oggi a Sorrento nel salone del « Circolo dei forestieri », al simposio annuale dell'« A.I.D.A. », si è discusso sulle scelte da adottare negli Anni Settanta per l'evoluzione dei consumi dei prodotti alimentari, trattati industrialmente. E' stata un'analisi obbiettiva e coraggiosa che ha messo in luce come in Italia, a differenza di altri paesi economicamente più progrediti, al crescere del reddito si siano sviluppati maggiormente i consumi di derrate alimentari fresche — carni, frutta e pesce — rispetto a quelli di surgelati e di prodotti in scatola.

L'interessante argomento è stato proposto all'attenzione di studiosi, tecnici, autorità di governo e operatori economici del settore. Con l'odierna riunione, che si protrarrà per due giorni, l'« Associazione internazionale delle distribuzione dei prodotti alimentari » ha voluto affrontare i problemi che investono la grande industria alimentare e la sua espansione sui mercati nazionali.

I lavori del simposio si svolgono [illegible] due sezioni, l'una per il commercio, presieduta dal dott. Callisto Bagnara e l'altra per l'industria, sotto la guida dell'ing. Bruno Buitoni. La relazione generale è stata tenuta dal prof. Sergio Vacca, direttore dell'Istituto economico dell'Università di Genova. L'oratore ha illustrato le tendenze evolutive nei rapporti fra la grande impresa industriale e la distribuzione nel settore alimentare ed ha sostenuto la necessità di una loro stretta collaborazione per far giungere i prodotti a larghe masse di consumatori.

Il dott. Federico Patrucco, di Torino, rappresentante dell'industria dolciaria Ferrero, si è dichiarato favorevole ad una collaborazione con la grande distribuzione italiana e ha sostenuto la

Il "Diavolo zoppo„ che scoperchiava i tetti oggi fa l'intervistatore

I misteriosi bilanci domestici

Un'indagine della Banca d'Italia per avere un'idea migliore di quella ricavabile dalle bugiarde statistiche fiscali - Ma spesso nemmeno il capo-famiglia sa farsi bene i conti in tasca

Il meraviglioso delle favole non meraviglia più nessuno, come si sa. Gli uomini volano, vedono quel che sta accadendo nell'altra parte del mondo, parlano fra di loro a distanze immense, vanno sulla Luna Astolfo, Cyrano e il Barone di Münchhausen. Anche il Diavolo zoppo, che nella fantasia di Vélez de Guevara e Lesage scoperchiava i tetti e permetteva ad occhi indiscreti di osservare le domestiche intimità, sta diventando una figura reale. Che cosa sono i moderni intervistatori, che si affacciano ai nostri usci con degli imbarazzanti questionari in mano, quali tuttavia finiamo col rispondere, se non dei Diavoli zoppi esperti in statistica?

Confessioni a un amico

Quanto guadagniamo, cosa è il nostro patrimonio familiare, non lo confessiamo nemmeno all'amico più fidato, ma lo diciamo all'intervistatore della Banca d'Italia, o almeno lo hanno detto 3478 famiglie, che l'Istituto di emissione ha avvicinato per farsi un'idea, migliore di quella ricavabile dalle bugiarde statistiche fiscali, di come si vive, si spende, si risparmia e si investe. Non si può giurare che la Banca d'Italia abbia saputo la verità e nient'altro che la verità: sui beni rifugio (quadri, gioielli, francobolli e monete da collezione, ecc.) ha addirittura evitato di inquisire, e della ricchezza mobiliare ha ottenuto quasi certamente una sottovalutazione. Però l'indagine è interessante, come speriamo di mostrare riassumendone i risultati.

Definiamo più abbienti e ricche le famiglie che formano un gruppo in cui la ricchezza è, più o meno, tre volte la media italiana. A questo gruppo, il primo per condizione sociale, appartiene solo l'8 per cento degli italiani, ma va ben il 25 per cento della ricchezza privata complessiva e all'incirca la stessa parte del reddito nazionale. All'altro capo dello schieramento, secondo il censo, troviamo le famiglie meno abbienti, che comprendono il 36 per cento di tutte le famiglie, ma posseggono il 17 per cento della ricchezza, e quindi *grosso modo* ad un livello pari alla metà della media italiana. In mezzo ai due estremi stanno i ceti medi, che in base alle nostre definizioni [illegible] li il 56 per cento delle famiglie e beneficiano di una percentuale quasi eguale (58 per cento) del reddito nazionale.

Le famiglie ricche e quelle abbienti differenziano la quantità di ricchezza e per la composizione qualitativa della ricchezza stessa. Il 56 per cento e forse più dei titoli (azioni, obbligazioni, ecc.) è in mano alle famiglie ricche, che inoltre hanno il 36 per cento dei depositi bancari, il 27 per cento dei fondi rustici, il 20 per cento delle abitazioni godute in proprietà e il 51 per cento degli altri immobili. La ricchezza dei ceti meno abbienti, fra cui si notano molte famiglie contadine, è invece costituita principalmente da case godute in proprietà e da fondi rustici, mentre insignificante è il possesso dei titoli; quanto ai depositi, sono rappresentati quasi solo dai postali.

Salvo rare eccezioni, le famiglie ricche hanno almeno una automobile, il televisore, il frigorifero, la lavatrice, l'aspirapolvere e la lucidatrice (la lavastoviglie è ancora poco diffusa). Fra le famiglie meno abbienti, una su due ha il frigorifero, l'elettrodomestico più comune, seguito da vicino dal televisore; una su dieci ha la lavatrice; una su trenta l'aspirapolvere e la lucidatrice; quasi nessuna ha la lavastoviglie. L'automobile è posseduta da una famiglia su quattro, in questo gruppo dei meno abbienti, che come mezzo di trasporto privato continua a contare su moto e biciclette.

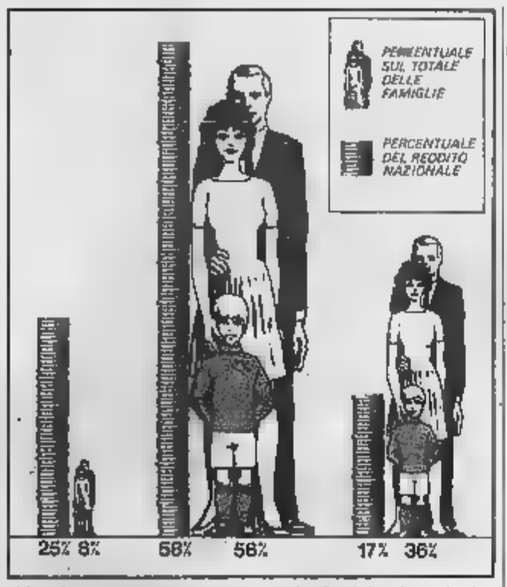
I fatti che sorprendono

Due fatti meritano meravigliare. Il primo è che l'automobile, sebbene presente ormai in tutti gli strati della popolazione, rappresenta una frazione minima (il 4 per cento) della ricchezza complessiva in mano alle famiglie. Il secondo fatto è che le famiglie ricche sono indebitate, in proporzione, tanto quanto le famiglie meno abbienti: cambia appena il motivo dell'indebitamento, che in caso è soprattutto il mutuo per l'acquisto di immobili in generale, e nell'altro caso, il mutuo per l'acquisto di un alloggio da abitare e il credito rateale per l'acquisto di autovetture.

Le famiglie ricche risparmiano circa il 10 per cento del loro reddito, le famiglie abbienti hanno un risparmio negativo, cioè spendono più di quanto guadagnano, e ci riescono appunto indebitandosi o vendendo una parte delle loro proprietà. Il risultato che lascia perplessi è la differenza tra risparmio e ricchezza delle famiglie più abbienti, ossia di quell'8 per cento delle famiglie che detiene, come si è detto, il 25 per cento della ricchezza privata italiana. Si potrebbe presumere che esse forniscano anche, *modo*, il 25 per cento di tutto il risparmio familiare, e invece questa loro quota è assai più vicina a una metà che a un quarto. In altre parole, il loro patrimonio sembra poco, relativamente al risparmio che mettono da parte; singolarità spiegabile in vario modo: errori di rilevazione di elaborazione statistica, risparmio distrutto dall'inflazione da simili mali, parsimonia giustificata una ricchezza di fresca e precaria acquisizione, e così via.

Il Diavolo zoppo ha molti tetti scoperchiare prima che si faccia luce completa sulle misteriose finanze domestiche. Il guaio è che talvolta il capo famiglia farsi bene i conti in tasca, vive credendosi più ricco o più povero giusto, ignorando che cosa sia il dare e l'avere, l'attivo e il passivo, almeno finché non si trova in completa bolletta.

Sergio Ricossa



Al primo gruppo appartengono le famiglie la cui ricchezza è più meno tre volte la media italiana; al secondo quelle che corrispondono alla media; al terzo le famiglie che un livello pari alla metà della media

Risposte a un'interrogazione

Gescal: il 40% dei fondi destinato al Meridione

Roma, 8 ma (g. f.) Il sottosegretario al Lavoro, on. Toros, rispondendo alla Camera ad alcune interrogazioni sui criteri seguiti per il piano di interventi straordinari della Gescal, ha dichiarato le erogazioni recentemente disposte dal comitato centrale dell'ente sono te a titolo di anticipazione sulle attuali disponibilità di fondi, per provvedere alle esigenze più immediate province nelle quali è più forte il flusso migratorio dove, perciò, vi un maggior bisogno di per i lavoratori.

Il per cento fondi riservato alle province meridionali, secondo le disposizioni di legge.

Con il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 30 aprile, è stato assicurato il flusso dei contributi necessari alla Gescal un triennio adeguati interventi in tutta l'Italia. Naturalmente — ha concluso Toros — bisognerà affrontare ora i problemi costi.

Lunedì i Sei cercheranno una strategia comune

Il Mec (con i suoi problemi) di fronte alla Gran Bretagna

Alla riunione di dopodomani a Bruxelles ne seguirà un'altra a Roma a fine mese - Il 29 giugno s'inizieranno i colloqui ufficiali con Londra

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 maggio.

Il 29 giugno si apriranno a Lussemburgo le trattative ufficiali per l'ingresso dell'Inghilterra, Danimarca, dell'Irlanda della Norvegia nel Mercato comune. Lunedì e martedì, a Bruxelles, e alla fine del a Roma, i ministri degli Esteri dei sei paesi Comunità varcheranno d'elaborare una linea d'azione unitaria.

Lord Thomson guiderà la delegazione inglese al Mec (Tel.)

Sono passati quasi tredici anni dalla firma del trattato di Roma: la «piccola Europa» continua a crescere, diventa «grande». Ma qual è il bilancio alla vigilia dei negoziati? In quali condizioni con che spirito affronta? L'unione politica fra i Sei è lontana ma essi rappresentano la terza potenza economica mondiale, dopo l'Urss e gli Stati Uniti. La «piccola Europa» manca di strategia industriale comune, e tuttavia le sue esportazioni superano quelle americane (22 mila miliardi di lire nel '68, contro 20.690 miliardi).

In tredici anni, la Comunità ha risolto difficili problemi, abolito le barriere doganali, ha varato una politica agricola, è garantita l'indipendenza finanziaria fino il '75. Ma non riuscita a eliminare tutti gli ostacoli tecnici alla libera circolazione delle merci, spende oltre 2000 miliardi di lire all'anno per le eccedenze agricole, non è giunta al brevetto e alle società europei. Soprattutto, manca di un «assieme economico monetario individualizzato e organizzato», afferma il francese Barre.

L'Europa dei Sei si presenterà dunque a Lussemburgo meno solida meno compatta di quanto forse dovrebbe, ma la situazione è molto migliore che nel '62-'63, quando De Gaulle oppose il veto all'ingresso dell'Inghilterra. Anche la Francia infatti oggi disposta all'«allargamento», e vi nei quattro Paesi candidati più ferma volontà d'entrare contribuire allo sviluppo Mec.

Senza dubbio, i negoziati saranno lunghi e aspri. La Francia ha abbandonato la teoria della «mutation» (secondo la quale la Comunità con l'Inghilterra sarebbe diventata una realtà diversa), ma esige che tutti i candidati accettino in blocco gli e gli accordi esistenti. Parigi insiste inoltre affinché l'Inghilterra «tenuta al corrente» ma non partecipi alle discussioni sull'unità politica del Mec.

Il principale ostacolo ad una rapida conclusione delle trattative sarà l'agricoltura. Vige nella Comunità il principio del sostegno dei prezzi protetti dalla tariffa esterna, essi sono i più alti del mondo. L'Inghilterra pratica invece deficiency payment, cioè la sovvenzione agli agricoltori mantenere i prezzi bassi. Per adattarsi al sistema europeo, usufruirà di un periodo di tranzione qualche anno. Altro ostacolo grave, le «preferenze imperiali» dei Paesi del Commonwealth. In alcuni casi, esse potrebbero re mantenute con l'associazione dei Paesi stessi al Mec, in altri (Canada, Australia Nuova Zelanda) ciò non possibile.

Probabilmente, Inghilterra, Danimarca, Irlanda e Norvegia diventeranno parte integrante della Comunità soltanto nel '75 nel '76. Nel prossimo quinquennio, quindi, si plasmerà la Europa. Con un mercato di 250 milioni di persone, essa avrà un potenziale impressionante. Ma come prevedere la futura fisionomia? Gli Stati Uniti altre nazioni premono perché abbandoni regime delle preferenze nella tecnologia sempre più pressanti sono la sfida russa americana, nazionalismi e regionalismi si scontrano.

Ennio Caretto

LE LETTERE D'AFFARI

Fondi comuni: l'articolo 40 bis

Un lettore ci scrive:

Come ricorderà, in sede di discussione testo governativo del disegno di legge n. 857 istitutivo dei Fondi Comuni di investimento, l'apposita commissione aveva raggiunto accordo per l'aggiunta di un articolo: il 40 Tale articolo, nel testo che avrebbe dovuto essere sottoalla definitiva approvazione due rami del Parlamento, recitava:

«Per il periodo d'imposta alla entrata in vigore della presente legge per i due periodi d'imposta successivi, le plusvalenze realizzate da società regolarmente costituite in Italia, mediante cessione di titoli azionari ed obbligazionari, posseduti da almeno tre anni, ai Fondi Comuni di investimento mobiliare costituiti sensi delle precedenti disposizioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società stesse agli effetti dell'imposta ricchezza mobile di categoria B, ferma restando l'applicazione dell'imposta sulle società e dei tributi locali.

«La disposizione del comma precedente si applica a condizione che le plusvalenze siano contabilizzate in un apposito fondo iscritto in bilancio, e siano destinate all'investimento in beni strumentali; tale disposizione cesserà di avere effetto in caso di distribuzione ai soci delle plusvalenze stesse, qual l'ammontare distribuito formare il reddito imponibile di ricchezza mobile della società nell'esercizio in cui sia stata deliberata la distribuzione».

L'articolo piaceva a tutti; ai politici, che avevano trovato fonte di rilancio degli investimenti senza dover ricorrere a nuove rilevanti tosature; ai lavoratori, che non potevano che trarre vamento da un provvedimento del genere: agli amministratori, che venivano a disporre di nuovi mezzi finanziari senza dovere ricorrere agli azionisti, mercato del reddito fisso o alle banche a seconda dei casi; ai gestori dei Fondi, quali veniva to il tempo di aspettare che politica governativa e della Banca d'Italia intesa ad incentivare quotazione in B dei titoli da parte di numerose società i frutti, senza nel frattempo perdere sonno: ai risparmiatori, o almeno a quelli meno sprovveduti, che avrebbero vi salire le quotazioni azionarie dei Fondi alle stelle in breve tempo, poi magari precipitare, ma elevare nel lungo termine.

Invece stato soltanto un momento euforia. La discussione al Senato s'è chiusa, l'articolo 40 bis è stato accantonato e dovrà, se del caso, essere oggetto di vazione con qualche provvedimento legislativo «ad hoc».

Antonio Zunino

Renato Cantoni, nostro collaboratore esperto in materia, sulla prima pagina de La Stampa *del 22 aprile, scriveva: «E' indispensabile eliminare alcune irregolarità sul mercato azionario, sbloccando per esempio imponenti pacchetti di titoli oggi in portafoglio di numerose società finanziarie che, per smobilitati, devono vedere drasticamente ridotta tassazione sul plusvalore. Ebbene, l'articolo 40 bis della legge istitutiva dei Fondi Comuni prevedeva agevolazioni questo senso, ma quanto pare avversato alcuni settori della maggioranza e rischia di dipannato. Ancora volta le astrazioni politiche contrastano quel cauto pragmatismo cui ricorrono le autorità centrali per tenere in bilico la nostra macchina economica».*

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS
MILANO - VIA CAPECELATRO,

PAGAMENTO DIVIDENDO 1969

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 1970 ha deliberato il pagamento a partire dall'11 maggio 1970, del dividendo dell'esercizio 1969 in ragione L. 85 azione, al lordo ritenute previste dalle norme vigenti. della cedola n. 45

Per l'incasso del dividendo i Signori Azionisti potranno rivolgersi alla Sede della Società in Milano Via Capecelatro 69, oppure ad uno dei tutti bancari:

Banca Commerciale Italiana Banca d'America e d'Italia Banca Nazionale dell'Agricoltura Nazionale del Lavoro Banca Popolare di Novara Banco Ambrosiano Banco di Napoli Banco di Roma Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde Crédit Commercial de France Credito Commerciale Credito Italiano Credito Lombardo First National City Bank Monte dei Paschi di Siena

Si informano inoltre i Signori Azionisti, possessori di certificati azionari vecchia emissione, che, suddette Casse incaricate, al momento del pagamento del dividendo provvederanno al ritiro dei detti certificati per la loro sostituzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUCCESSO

il grande mensile economico diffuso in tutto il mondo

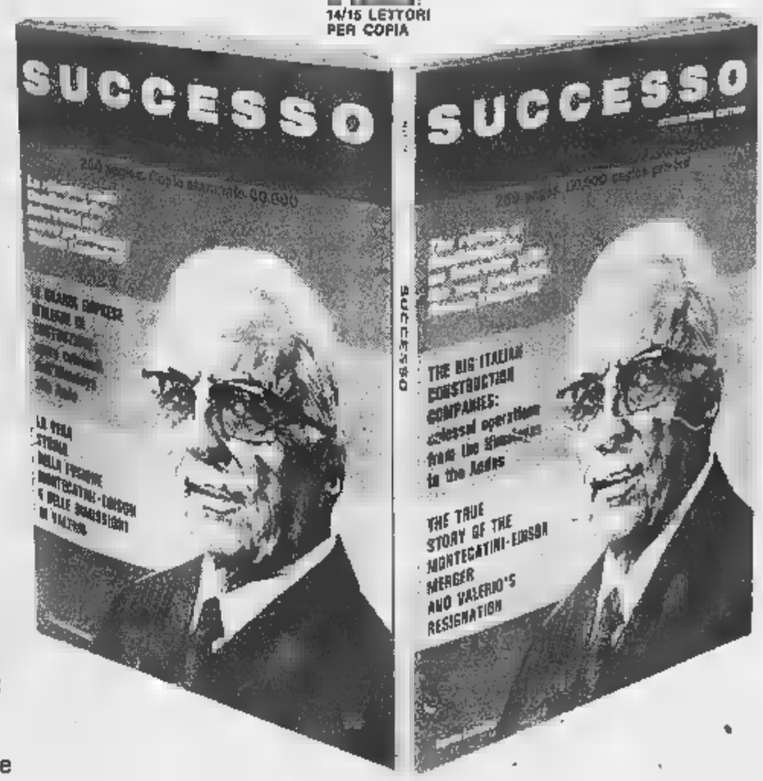
E' in vendita
il numero di MAGGIO - Pag. 260 - Copie stampate 80.000

La vera storia della fusione Montecatini-Edison e delle dimissioni Valerio

Le grandi imprese italiane costruzione all'estero: dall'Himalaya alle Ande; opere colossali al servizio dell'uomo

La riforma della Confindustria: un'intervista col neo-presidente Renato Lombardi

Il new-deal dell'economia cinese dopo la Rivoluzione culturale



INDICE DEGLI INSERZIONISTI - MAGGIO

AGIP - CANADA - ALITALIA - ASTALDI - ATKINSONS - ATLAS COPCO - AUSTIN ITALIA - BANCA LAVORO - BMW - BONIFICA - BRAUN - CARLO ERBA - CHEVRON INTERNATIONAL - CITROEN - COGEFAR - COMPTON PARTNERS SERVICES - CONDOTTE D'ACQUA - COSTRUZIONI MECCANICHE TONON - COTECO - COTONIFICIO CANTONI - DINERS CLUB - ITALIANA MARMI - DALMINE - DUPLEGO - EFIM - ENEA MATTEI - ESCO - ESSO - FERNET BRANCA - FIAT - FIDEURAM - FIRST NATIONAL CITY BANK - FOSTER WHEELER ITALIANA - GENERAL ELECTRIC - GENERAL MOTORS - GENTILI BRIGHI - GIE - GIROLA - GULF - HERTZ ITALIANA - HEWLETT PACKARD - HYSTER 5 LTD. - HOLIDAY INNS - ITALM - I.CO.MA - IDRA - IL GIORNO - IME - IMPREGILO - IMPRESIT - INDUSTRIA - TONI PERUGINA - INDUSTRIA VICENTINI - INGERSOLL RAND - INNOCENTI - INTERMARCO - ISTITUTO DI PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA' - ITALFINANZIARIA - ITALSIDER - KLOPMAN - KOBERT - KOSMOS - LLOYD ADRIATICO - LODIGIANI - LORO PARISINI - MARANGONI - MARINI OFFICINE MECCANICHE - MERRILL LYNCH - 3M MINNESOTA - MONTECATINI-EDISON - MONTRES - SOREFIN - PERKINS - NEWSWEEK - OLIVETTI - ORMACS CARR - PAN AMERICAN - LO MO TTI - PIRELLI - RANK XEROX - RECCHI - RIV-SKF - SACOP - SAI - SAMIFI - SARAS - SASTI - SCAC - SCHIROLLI - SHELL ITALIANA - SIEMENS - SIMESA - SIMMA - SIO - SIPEP - CHASE MANHATTAN BANK - THE COLA - TIME - TORNO GIUSEPPE - TUBETTIFICIO LIGURE - UNION CARBIDE - URSUS PERONI - VAGHI - VICTOR.

Concessionaria esclusiva della pubblicità: PUBBLISPAZIO S.p.A. - via Solari, - Milano

BANQUE LAMBERT
BANQUE LAMBERT-LUXEMBOURG
BANQUE PRIVÉE
BAYERISCHE STAATSBANK
BERLINER HANDELS-GESELLSCHAFT
CRÉDIT COMMERCIAL DE FRANCE
HILL, SAMUEL & CO. Ltd.
N.M. ROTHSCHILD & SONS
PIERSON, HELDRING & PIERSON
BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Queste Banche
associate all'Eurosyndicat S.A.
con sede in Lussemburgo
lavorano per Voi
e per il vostro futuro in

ITALUNION

il nuovo Fondo di investimento mobiliare

Il Consiglio di Amministrazione del fondo è così composto:
Presidente: Cavaliere del Lavoro Dott. Ing. Carlo Pesenti
Vicepresidente: Jacques Berthoud
Consiglieri:
Baron Lambert
Luigi Ciocca
Eurosyndicat S.A.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ARENZANO nuovo centro residenziale Località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi moderni ampi negozi. Rivolgersi mattino ufficio « La Svizzera » Località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

BIELLA affittasi villa signorile collina Benna-Vecchio, giardino, garage. Telefonare 490-018 Torino, ore pasti.

CROCETTA affittasi luglio panoramico quattro camere salone doppi servizi. Telefonare 555-330.

CROCETTA, via Montevecchio 27, quarto, proprio, 240 mq, riservizi, affittasi. Telefonare 670-022.

DIPONGO alloggio Stadio, cinque camere, bagno, termo. Telef. 857-211 pasti.

ELEGANTE pied-à-terre ammobiliato affittasi. Telefonare 883-232.

LABORATORIO magazzino, centrale, 2 vani cortile, mq 20, affittasi. Telefonare 510-781, ore pasti.

LIBERI uffici abitazione 5 camere servizi, parcheggi Statuto. Telef. 775-035.

LOCALE angolare mq 200 negozio, uffici, magazzino ingresso, via Tasso 5, Porta Palazzo, affitto. Tel. 540-451.

LUSSUOSISSIMO appartamento Valentino affittasi, tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 511-470.

LUSSUOSO appartamento tre camere salone cucina tripli servizi corso Massimo d'Azeglio 76 affittasi. Rivolgersi portiere.

PANORAMICI due-tre vani ammobiliati, ristrutt. Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

PIED-À-TERRE elegantemente arredato, affittasi 75.000 mensili. Telef. 669-802.

S. RITA affittasi alloggio 4 camere, salone, doppi servizi. Telef. 878-879.

SIGNORILISSIMO precollinare; salone, quattro camere, tre bagni, cucina, terrazzi, doppi ingressi, 200.000 mensili. Telefonare 688-864.

UFFICI in casa signorile, 4 locali, arredati affittansi. Telefonare 510-777.

USO laboratorio affittasi locale ■■ ■■. Telefonare 273-310.

VILLETTA Giaglieto affittasi ammobiliche 5 camere doppi servizi 40.000 mensili terreno eventualmente vendo. Tel. 543-037.

ZONA Borgo Vittoria affittasi 25.000 camera cucina bagno. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72 C.

ZONA Giardini Reali affittasi due alloggi 4-5 locali, cucinato, doppi servizi, balconate. Telefonare 877-054, 682-078.

ZONA Madonna Campagna 21.000 affittasi alloggetto moderno. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72C.

ZONA S. Paolo affittasi camera cucina cucinino servizi. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72 C.

ZONA S. Rita affittasi subito alloggio 2 camere tinello cucinino. Rivolgersi: Armo, via Cecchi 72 C.

ZONA Stazione Dora affittasi subito camera tinello servizi. Rivolgersi Armo, via Cecchi 72 C.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERES vendonsi alloggi signorili: 2 camere, tinello, cucinino, termo, ascensore. Torino tel. 329-330 ore pasti.

Al « Piani d'Invrea » (Varazze) una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti prospicienti il mare, splendida posizione panoramica, in palazzine veramente signorili. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni: « Piani d'Invrea S.p.A. », Torino, strada a Ronchi 25b, telefono 636-061, oppure Piani d'Invrea, Varazze, telefono 019/90-317. Visite anche nei giorni festivi.

AFFITTASI alloggi collinari ammobiliati 2-3 camere, L. 100.000-150.000 mensili, 33 km Torino. Telef. 382-215.

AFFITTASI Riccione 2 appartamenti ammobiliati posti letto 5 e 4. Telefonare 60.083 Ferri.

AFFITTASI ■■■ Torredelmare (Spotorno) appartamento vicinissimo spiaggia panoramico quattro camere. Telefonare 372-676.

ALA di Stura. Affitto stagione alloggio piano villetta, ogni comport. Telefonare 770-285.

ALLOGGIO in villa Valpellice affittasi estate referenziati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1693 — 10100 Torino ».

ARENZANO nuovo centro residenziale Località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 5-6 vani comforts moderni. Rivolgersi mattino ufficio « La Svizzera » Località Rue, telef. 915-458 Arenzano.

BARDONECCHIA affitto soleggiato centrale mansarda cinque letti. Telefonare 680-315.

BORGHETTO alloggio vicino mare 3 letti affittasi luglio agosto. Telefonare 367-510.

CEDO oppure affitto alloggetto ammobiliato semicentrale, soleggiatissimo, Sanremo. Telefonare 765-595.

CERCASI camera cucina e servizi in affitto annuale zona prealpina entro cinquanta chilometri da Torino. Telefonare 636-255 ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi giugno, pochi mesi mare, 2 camere, letto, cucina, servizi con doccia. Telefonare 886-444.

LOANO affittasi alloggetto nuovo vicino mare giugno, settembre. Telefonare 761-103.

LOANO centro nuovissimo, 4 posti letto, maggio 30.000. Telef. 599-348.

LOANO fronte mare affittasi alloggi signorili, maggio successivi. Telefonare 730-465.

MARINA ■■■ affitto alloggio agosto settembre. Telefonare 663-709, ore pasti.

MEZZENILE affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 360-584.

PINEROLO villeggiatura semicollinare comodissima due camere 120.000 annue. Telefonare 0121/91-924.

PINETA di Arenzano, una casa al mare per una settimana o vacanze, nello splendido promontorio di 150 ettari tra pini ulivi e mari. Grande spiaggia privata, piscine, golf, tennis, equitazione, appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Informazioni Cemedia s.p.a. Torino, piazza Ronchi 25bis, telefono 636-061. Pineta di Arenzano telefono 917-575 aperti anche giorni festivi.

PINO Torinese affitto estate casetta comoda. Telef. 760-030 ore pasti.

PUNTA Marina, Ravenna, affittasi periodi estivi confortevoli appartamenti. Telefonare 876-645.

RAPALLO affittasi appartamento arredato qualche letti, giugno luglio settembre. Telefonare pasti 285-213.

SALICE Ulivi affitto mini alloggio mesi estivi 130.000 complessivo. Telefonare 665-935.

SAN Vincenzo (Livorno) affittasi appartamento 2 camere aria, servizi giugno luglio settembre. Tel. 385-631, 321-430.

SANREMO Imperatrice parco Regina giglese prospiciente mare affitasi 1° luglio appartamento panoramico ingresso salone 2 matrimoniali singole ampi balconi doppi servizi garage. Telefonare ore pasti Milano 698-129 oppure Sanremo 85-120.

SANREMO in grande parco annualmente affittasi panoramico salone, due camere, biancheria, cucina, terrazzi, posti macchina. Condizionamento invernale estivo. Telefonare 372-695 Torino.

STRESA bella villa « La Conica » vendonsi appartamenti. Stupenda posizione centrale, panorama impredibile. Telefonare 512-097, Genova.

SAUZEOULX affittasi alloggio 5 letti annuale oppure estate. Telef. 534-930.

SIGNORA affitterebbe Loano tre signorine stagione estiva. Telefonare 230-862 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO - Pensione S. Domingo vicino mare ferrovia, ottima cucinaingresso maggio-giugno 2400-2600. Tel. 0182/40-845.

ANTEY mt. 1089 (Aosta) Hotel Matterhorn 115, comforts. Disponibilità riduzioni giugno, luglio, dopo ferragosto. Prezzivari.

BELLARIA, Hotel La Pace: direttamente spiaggia, moderno, tranquillo. Telefonare 44-341.

BELLARIA, Hotel Principe, tel. 44-399: fronte mare, confortevole, conveniente. PrenotateVi.

BELLARIA, Pensione Riviera, vicinissima mare, tel. 44-738: trattamento ottimo. Bassa 1800, luglio 2100, agosto 2700 completivo.

BELLARIVA Rimini, Pensione Hilde: gestione propria, zona tranquilla. Bassa 1800, alta 2400. Telefono 0541/53-379.

CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 62-351: vicinissima mare. Camere con servizi, ascensore. Facilitazioni luglio.

CATTOLICA, Hotel Marex, telefono 62-296, sul mare. Tutti comforts, trattamento primaverile. Ascensore. Giardino. Autoparco.

CATTOLICA, Pensione Gianna. Telefono 61-865, Vicina al mare. Confortevole. Camere con servizi. Prezzi convenienti.

CESENATICO, Palace Hotel, telefono 82-350: il migliore al mare. Offerte eccezionalmente concorrenziali.

GABICCE Mare, Alexander Hotel, telefono 61-186: signorile, sul mare. Camere bagno, doccia, balcone. Menù a scelta. Ascensore, bar, ghiaia, autoparco.

HOTEL Derby, Cattolica, tel. 62-254. Costruzione moderna al mare. Camere servizi privati. Interpellateci.

HOTEL Helvetia Pasco, Viserbella, telefono 36-987; incantevole, sul mare. Bassa 2000.

HOTEL Marcus, Igea Marina, telefono 44-192: sul mare. Camere con servizi, balcone. Ascensore. Parcheggio. Giugno-settembre 2300, luglio-agosto 3000-3500 tutto compreso.

IGEAMARINA, Hotel Silmar, telefono 38-987; fronte mare, modernissimo, preventivi famiglia assolute concorrenza.

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, telef. 44-344; parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci.

LOANO, Pensione Milione, telefono 019/668-467. Moderna, prossima mare, prezzi propaganda.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Palmira. Tel. 32-622. Moderna, posti bassi spiaggia. Prezzi modici.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, telef. 019/67-005; ottimo trattamento, giardino. Maggio 2400 completivo.

RICCIONE, Fanciulli Hotels (Vienna-Abbazia-Alexandra-Rex) tutti sul mare, cucina alla carta, tradizionale servizio primaverile, prezzi differenziati. Telefonare 0541/43-273.

RIMINI-Bellariva, Villa Italia, via Torelli: vicinissima mare. Moderna, accogliente, familiare. Bassa 1600, luglio 2100, agosto 2600 complessive. Interpellateci.

RIMINI-Lagomaggio, Pensione Villavara familiare, giardino, autoparco. Giugno-Settembre 2000 complessive.

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 0541/51-143: sul mare. Maggio-giugno 1400, luglio 2100, pensione completa.

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648. vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.

RIMINI, Pensione Souvenir, Pensione Fortunato: vicino mare, trattamento familiare. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937: completamente rinnovata, vicino mare, familiare.

RIMINI-Rivabella, Hotel Sara, telefono 36-977: sulla spiaggia. Bassa 1600-2200 complessive. Alta interpellateci. Parcheggio coperto.

RIMINI-Rivabella, Pensione Buscarnelli, telefono 0541/24-146: sul mare, camere con-senza servizi. Bassa 1800-2500.

RIMINI-Riviera la più bella spiaggia della Riviera, Hotel Sombrero: sulla spiaggia senza attraversamenti. Giugno-settembre 1900-2200, luglio-agosto 2900-3200 complessive.

RIMINI-Viserba, Hotel Lido, telefono 38-910; direttamente spiaggia. Camere terrazza vista mare, servizi privati. Giugno 2200, Luglio-agosto interpellateci.

RIMINI-Viserbella, Pensione Miranda, tel. 38-053: vicino mare. Bassa 1600, media 1900-2100, camere con bagno più 200.

RIMINI-Rivabella, Pensione Nido, telefono 27-902: bassa 1300, alta interpellateci.

RIMINI Viserba, Villa Deborah sul mare, Dalmazia 7, Tel. 27-095, 38-053, bassa 1500, alta 2200.

SPOTORNO, Pensione Riviera, telefono 019/745-320: vicinissima mare. Facilitazioni famiglie. Apertura 15 maggio.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Mary, tel. 0541/38-527: vicinissima mare, fam.re, ■■ interpellateci.

VACANZ. ■■ mare, Hotel Edison Lido del Savio ■■ ano Marittima (RA). Telefono 791-■■, 14 classe sulla spiaggia. Tutte le ore doccia wc, balcone. Parcheggio. Cucina internazionale. Maggio, giugno solo L. 7600. Luglio, agosto L. 3600 tutto compreso.

VARAZZE, Pensione Mariaiuisa, telefono 019/97-324: giardino, tranquilla. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 019/96-327. Giugno 2800, 3000, 3500 complessive.

VARIGOTTI, Pensione Impocampo, nuova gestione, telefono 60-058: spiaggia privata, confortevole, pasti casalinghi. Interpellateci.

VENTIMIGLIA, Pensione al Mare: rinomata cucina, spiaggia adiacente riservata, maggio-giugno 3000, luglio-agosto 3500.

VISERBA, Albergo Canada, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci. Fino 20 maggio telefonare 88-412, Cesenatico.

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 2000 complessive.

VISERBA, Pensione fra i pini, vicinissima mare: bassa 1700-1800. Richiedete prospetto listino prezzi.

VISERBA Rimini, Hotel MB, sul mare, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio 2000-2200-2900-3500 complessive. Tel.: 054136580, Torino 792-578, 20.30.

VISERBELLA, Hotel Palm, modernissimo, direttamente spiaggia, camere doccia. Bassa 2200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 7 Torino, tel. 535-535, continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATURA, scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis, tel. 547-332.

ALTA Moda, scuola superiore prof. Ilda Biancioto via Garibaldi 7 Torino, telefono 545-755. Corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione; sarto-modellista, disegno, figurino; stilista-figurinista, portamodello, sfilata, trucco; indossatrici. Lezioni sartoriali gratuite. Segretaria 9-12 e 15-21

⑩ Lezioni Traduzioni

DOTTORE in lettere conoscenza inglese spagnolo cerca traduzioni esterne. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1867 — 10100 Torino ».

LEZIONI preparazione esami istituto tecnico industriale e media. Telefonare 633-952.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A Porsenuova signorine due letti arredati distinti. Tel. 655-700.

AFFITTASI bella camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 687-592.

AFFITTASI camere ammobiliate rese nuova con servizi. Telefonare 877-858.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti zona centrale. Telefonare 652-746.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con pensione ad impiegati sanitarie. Tel. 541-158.

AFFITTASI mansarda ammobiliata indipendente centrale. Tel. 687-008.

AFFITTASI salita ammobiliata. Servizi a diretto uso piede terra. Telefonare 383-493.

AFFITTASI via Monginevro ammobiliata impiegati volendo vitto reciproco. Tel. 334-608.

AFFITTO impiegati stabili ammobiliate 7 letti, comodità. Telef. 588-575.

IN piazza Castello affittasi a signorina camera ammobiliata. Telef. 532-781.

CAMERA uno due letti tutti comforts zona Cernaia signora sistemerebbe. Telefonare 555-850 mattino.

FAMIGLIA affitta unica ammobiliata a persona impiegata referenziata. Telefonare 587-049.

⑫ Domande impiego

ASSISTENTE edile pratico costruzioni civili industriali ed anche di trasformazioni e lavori di ufficio offresi seria ditta. Telefonare 512-672.

CAPO officina pluridecennale esperienza responsabilità produttione, lavorazioni lamiera lastronabilature, assemblaggi, montaggi. Organizzazione, conduzione personale, tempi e metodi. Libero subito offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2043 — 10100 Torino ».

CAPO squadra lavorazione smalti e prodotti similari ove esperienza pluriennale, scopo miglioramento esamina offerte dettagliate. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3401 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICE meccanica esperta accuratezza, precisione, offresi. Telefonare 634-653.

ESPERTA paghe e contributi offresi ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2033 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE tecnico offresi ore libere a ditta o privato. Telef. 733-567.

GEOMETRA 36enne pratico cantieri edili tracciamenti misure contabilità lavori di ufficio conduzione personale. Esaminerebbe serie offerte lavoro da imprese edili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 27enne continuata pratica tutti lavori ufficio, paghe contributi contabilità impiegherebbesi. Sopo miglioramento presso serio ditta per definitiva sistemazione. Telefonare 35b-475

IMPIEGATO tecnico esperto condizione, coordinamento servizi, produzione, programmazione, tempi, acquisti, rilevazione costi; offresi adeguatamente ad azienda costruzioni macchinario utensili ed industriali. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO pratico magazzino conto lavorazione pellicole offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino ».

MECCANOGRAFICA perforatrice corrispondente dattilografa offresi. Telefonare 550-803.

PENSIONATO statale accetterebbesi mansioni fiduciarie eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino ».

PERITO industriale meccanico 28enne militesente 5a impiego esaminerebbe qualsiasi proposta. Telefonare 881-424.

RAGIONIERA media età, provata, lunga esperienza campo metallurgico-vario, buona conoscenza campo arredamenti legno, tutti lavori ufficio, corrispondenza, contratti, esteri, francese, patentizzata, offresi per ristrutturazione adeguate capacità. Tel. 591-487.

SEDICENNE secondo impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 864-489.

SEGRETARIA 35enne perfetta inglese francese, corrispondente autonoma pluriennale esperienza lavori ufficio esamina proposte impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino ».

TECNICO progettazione esperienza conduzione aziendale, offresi adeguatamente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2035 — 10100 Torino ».

TRENNE stenodattilo completamente secondo impiego offresi. Telef. 268-096, ore pasti.

MENNE, licenza liceale, cerca impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2081 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. DIREZIONE Generale Rizzoli Editori Torino, Ageta, completamento proprio organico, assume elementi 21-30enni presenza titolo studio. Ai prescelti da corso tecnico pratico, offresi ma possibilità svolgere attività altissimo livello, concrete possibilità carriera. Per fissare un colloquio con il nostro funzionario telefonare al 541-078 sabato, lunedì.

A.A. ASSUMIAMO stenodattilo ed impiegata pratiche paghe. Tel. 553-405.

A. GIOVANI dinamici ambiziosi provenienti settori assicurativi, propaganda, merce-editoria, offriamo possibilità sviluppare breve tempo ritenuti economici e di carriera in campo finanziario. Manoscritti: « Elas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino ».

A. SIGNORE signorine residenti Torino e provincia si offrono 40.000 mensili per lavoro propaganda solo mezzogiorno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 23 — 10100 Torino ».

ADVEX cerca, impiegati cultura media, studenti, geometri, periti, ingegneri, ambosessi, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su Elaboratori Ibm/360. Per eseguire test psico-attitudinale gratuito visitare, scrivere, telefonare al Milano: Centro Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-275 aperto anche sabato. Milano, via Bandoni 20, 666-349, 666-349.

AFFERMATA azienda editoriale per completamento quadri personale, assume elettore produttore assicurabili milione trasferimento e carriera. Presentarsi 9-12 via Reyneri 58 Carità.

ASSUMESI compensi confratelli 15-18 anni. Telefonare 635-394.

ASSUMIAMO ambosessi istruzione pubblica relazioni massimo trentenni. Presentarsi ore 10 domenica 10 presso Cinema Italia, via Nizza 138.

AZIENDA assume elementi maschile, militesente, massimo 30enne, residente Torino, diplomato scuola tecnica, da inserire nel proprio organico con mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA ottima dattilografia cerca importante azienda torinese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5400 — 10100 Torino ».

CERCASI commessa ex alimentarista dattilografa. Telefonare 743-067.

CERCASI commessa ingrosso profumerie. Telefonare 545-980.

CERCASI signorina pratica paghe e fatture, zona tribocco autostrada Torino. Telefonare 360-930.

CERCHIAMO interessati attività commerciale qualificata forti guadagni. Telefonare 685-021.

CRONOMETRISTA campo macchine utensili esperto cicli lavorazione e analisi tempi assume importante azienda zona Settimo Torinese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA 16-19enne cerca studio notarile. Tel. 519-321.

DIMOSTRATRICE per supermercati 3 giorni settimana conoscenza lungo periodo ottime condizioni. Tel. 555-934.

DISEGNATORE altaspecializzato 2a categoria pratica macchine utensili speciali cercasi da industria per ampliamento quadri. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino ».

FARMACEUTICI assumono impiegata. Presentarsi: Aave, corso Rosselli 9.

GIOVANE stenodattilografa anche prima impiego veloce preciso, preferibilmente conoscenza inglese, cercasi. Scrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 1659 — 10100 Torino ».

GOVERNANTE signora altamente referibilmente ex infermiera cercasi. Telef. 683-136.

GRANDE mobilificio assume elementi maschili, femminili per intervisto pubblicitario e privati anche mezza giornata. Presentarsi Casa del Mobile, Borgaro Torinese. Tel. 496-374.

HOTEL Bassa Salzi, Cesenatico, telefono 82-208 cerca segretaria anche primo impiego conoscenza francese tedesco.

IMPIEGO migliore offresi imparando a scrivere macchine sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, 2a piano, lezione gratuita. Telefoni: 538-899, 332-230.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica in fase forte sviluppo cerca: impiegato tecnico con buona esperienza settore produttivo. Segretaria direzione commerciale conoscenza francese, inglese. Operatrice macchine contabili speciale stipendiale, fatturista esperta Olivetti Mercator. La dinamiche dovranno conoscere preghi e complessi dell'ufficio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società petrolifera cerca per ufficio contabilità in Torino regolare quadriennio militesente buona prospettive. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2012 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni cerca viaggiatore per Piemonte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1655 — 10100 Torino ».

MERCATOR 5100 operatrice 5 richiesta da importante azienda. Telef. 772-169, ore 18-19.

PERSONE fidate e dinamiche residenti Torino e provincia cercansi per un facile lavoro di controllo della clientela. Assicuriamo vera remunerazione superiore alla media con possibilità di inserimento in una delle maggiori organizzazioni nazionali. Presentarsi domenica 10 maggio ore 11 albergo Regina via Arcivescovado 34, chiedere sig. Grasso o sig. Farina.

DICIOTTENNE impiegata conoscenza stenodattilografia, completamente, francese scolastico, non primo impiego, offresi sede ditta. Tel. 325-360.

DINAMICO, attivo, operante campo dolciario, pluriennale esperienza fabbricazione vendite, esaminerebbe proposte attività lavoro o similari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3415 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventiduenne, militesente, intraprenderebbesi presso serio ditta o impresa con mansioni di custodia, anche ad indirizzo non tecnico. Libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico esperto progettazione macchine speciali per lavorazione materie plastiche, cercasi da importante azienda torinese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO tecnico esperto condizione, coordinamento servizi, produzione, programmazione, tempi, acquisti, rilevazione costi; offresi adeguatamente ad azienda costruzioni macchinario utensili ed industriali. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO pratico magazzino conto lavorazione pellicole offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino ».

MECCANOGRAFICA perforatrice corrispondente dattilografa offresi. Telefonare 550-803.

PENSIONATO statale accetterebbesi mansioni fiduciarie eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino ».

PERITO industriale meccanico 28enne militesente 5a impiego esaminerebbe qualsiasi proposta. Telefonare 881-424.

RAGIONIERA media età, provata, lunga esperienza campo metallurgico-vario, buona conoscenza campo arredamenti legno, tutti lavori ufficio, corrispondenza, contratti, esteri, francese, patentizzata, offresi per ristrutturazione adeguate capacità. Tel. 591-487.

SEDICENNE secondo impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 864-489.

SEGRETARIA 35enne perfetta inglese francese, corrispondente autonoma pluriennale esperienza lavori ufficio esamina proposte impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino ».

TECNICO progettazione esperienza conduzione aziendale, offresi adeguatamente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2035 — 10100 Torino ».

TRENNE stenodattilo completamente secondo impiego offresi. Telef. 268-096, ore pasti.

MENNE, licenza liceale, cerca impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2081 — 10100 Torino ».

10 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

...è deciso, alla mamma regaleremo I Baci Perugina

■ (chissà?)
una meravigliosa crociera

Le faremo una sorpresa,
una bella scatola di Baci.
E poi quest'anno c'è il Concorso:
con un po' di fortuna
mamma e papà andranno
sulla Nave dei Baci!

Oggi un dono di Baci vale molto di più

Borletti, la macchina risparmiasoldi.

Con 50.000 lire in più
una Borletti
completa di mobile.

E' la Borletti 1101 automatica speciale.
Punti di ogni genere, asole, bottoni, rammendi, ricami favolosi... la vostra fantasia non ha più limiti!
E tutto è automatico, cioè più facile e divertente.
L'operazione risparmiasoldi
ve la offre oggi a 50.000 lire in meno,
in tutti i negozi Borletti.
Oggi, non domani: affrettatevi.

BORLETTI
...punti perfetti

(Continua a pag. 23)

LA STAMPA
Sabato 9 Maggio 1970
Anno 104 - Numero 97

Mille modi per essere belle ed eleganti

Stagione di nozze

Nel 1969 si ▬ celebrati ▬ mila matrimoni - Oltre la metà delle spose sogna l'abito bianco lungo

I giovani sposi (400.000 matrimoni in Italia nel 1969) hanno idee molto precise sull'organizzazione e lo svolgimento della cerimonia nuziale che deve essere — a loro parere — fonte di gioia da condividere con i più intimi e non una fredda e costosa parata mondana.

Questi giovani (lei 20 di media, lui 23) con un gran senso pratico, un simpatico egoismo e la freschezza di ammetterlo, hanno quindi deciso di limitare le spese di rappresentanza. Ciò vuol dire abiti più semplici e soprattutto pranzi meno lunghi e costosi.

Il viaggio di nozze diventa sempre più importante nel bilancio della giovane coppia. Ricchi e meno ricchi vogliono il mare e il sole, alcuni scelgono la Sicilia, mentre i romantici preferiscono sempre Venezia, altri l'Africa del Nord o le Antille.

In alcuni paesi e presso certe compagnie di viaggio vi sono riduzioni speciali per gli sposi. Sulla Costa Azzurra alcuni alberghi scontano un intero giorno di pensione su otto.

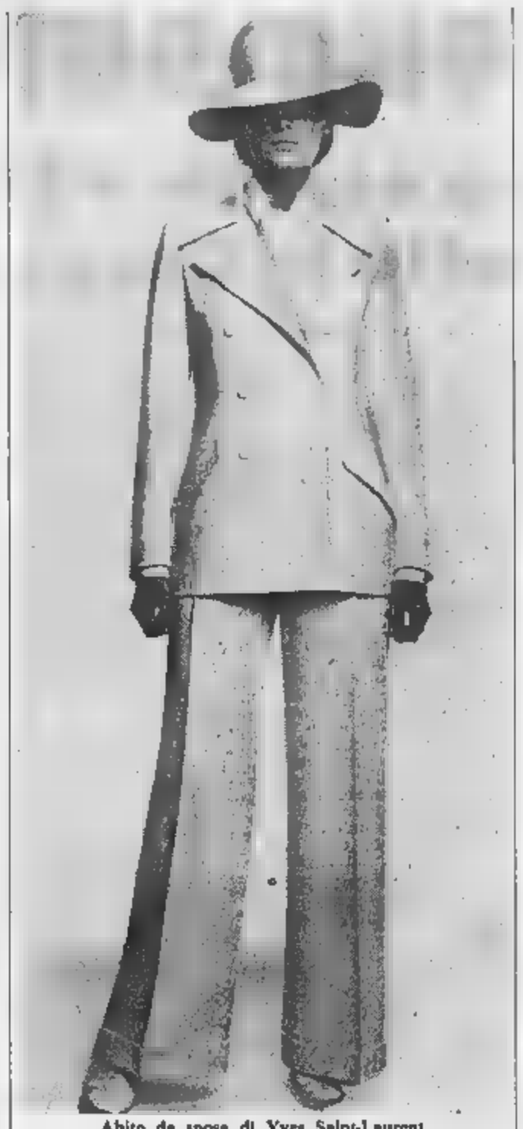
Il 55 per cento delle future spose sogna ancora l'abito bianco, lungo, classico e sobrio. Le altre, più pratiche, preferiscono un modello semplice, lunghezza midi, romantico e fresco, in tessuto bianco, leggero (crêpe, mussola, organdis). Che può diventare, dopo la nozze, un delizioso abito da sera. Niente velo lungo; ma piccole acconciature di tulle e fiori.

Lo sposo — salvo nei grandi matrimoni — non porta più il tight, ma un abito da città in tessuto scuro (grigio o blu). ▬ suna fantasia gli è concessa nei particolari: camicia bianca, ▬ cravatta unita scura o leggermente damascata.

Anche i familiari si adattano a questi nuovi usi. Il semplice ▬ sintomo di eleganza. Abito e mantello sono le migliori soluzioni per chi vuole essere a posto sia in chiesa sia al ricevimento. Soltanto le sorelle più giovani di lei o di lui possono permettersi di vestire più disinvolto.

Ed ora il consiglio importante: misura nella pettinatura e nel trucco. E ricordare che la grazia sorridente e naturale è in un tale giorno la migliore alleata dell'eleganza.

Alain



Abito da sposa di Yves Saint-Laurent

Nel "trucco,, tutto concesso

(Ma questi sono i suggerimenti della "linea '70,,)

A sentire Cardin, nel 2000 andremo tutti nudi. Spalmati di creme-vernici protettive. L'industria della cosmesi va in estasi ▬ questa profezia, i «visagistes» si preparano ad assumere il ruolo di stregoni nelle future comunità tribali. Gil di Max Factor, truccatore famoso di dive e piccolo demonio, dice: *«La bellezza già negli Anni 70 dovrà essere totale»* e mentre prescrive le cure per ▬ corpo (necessarie onde almeno decorosamente figurare) si esibisce nei suoi disegni: non solo un triangolo giallo sulla fronte, tempie rosse sfumate di viola, ▬ delle orecchie turchese, ma ▬ che due righe verdi sul collo ▬ le clavicole leggermente azzurrate.

Dior gli dà battaglia, punta ▬ soprattutto sul viso nel quale però nasce, gote, fronte, seppure perfettamente levigate, non ▬ che ▬ sfondo, ▬ macchia, per gli occhi. Li vuole tondi, circondati da un alone grande rosa intenso che si dilata oltre lo spazio ▬ le palpebre: le ciglia ▬ spatole trasparenti ▬ le ali delle mosche e in questo sfarfallio immoto lo sguardo ▬ magnifico e un po' inumano, ▬ dio adolescente e cattivo.

Maschere ▬ queste, per ora, paiono buone ▬ prattutto per Fellini. Pur nel loro estremismo, invece, non sono solo divertimenti da nevrotici. La fabbrica della bellezza è un colossale giro di affari, non vi si fa nulla per pura «boutade». Se nel settore curativo gli studi vanno avanti addirittura ▬ contatto con la medicina, il filone ▬ «trucco» con i suoi ombretti ▬ i *fards* insegue la donna nello stesso modo in cui i sarti la tallonano con ▬ mini e la midi: tavolozze sempre più vaste per facce sempre diverse. Sicché il Pierrot «lunare» di fine inverno è adesso sostituito da quello «rosé»; le regine d'Oriente stanno sconfiggendo le emule di Francesca Bertini ▬ la finta ingenua Anni 30 ▬ in ballottaggio con la «donna-angelo» lavata di rugiada come le principesse longobarde. Gli addetti ▬ lavoro spiegano: *«Nel maquillage oggi tutto ▬ concesso, nulla proibito. Si ispiri a Van Dongen ▬ a Botticelli, la donna sia finalmente la pittrice di ▬ stessa»*.

Il maquillage ▬ da Carita per il sarto De Barentzen

Poiché non tutte hanno l'estro o il tempo per trasformarsi in quadri viventi, quale sarà il volto dell'estate? Smentendo, questo ▬ un altro nuovo vezzo dell'abbigliamento come della cosmesi, certi canoni naturali secondo cui ▬ il sole le tinte ▬ chiare, le *nuances* appena sussurrate, la «donna ▬ mare» è invitata ▬ non risparmiare i colori forti, i giochi di ombre ▬ po' drammatici: il viola deciso pare sarà una meraviglia, e così certi bruni e grigi gettati ▬ economia sotto occhiaie profonde, il verde oliva potrà scendere sino alle guance e uno smalto «muschio» parecchio torvo è raccomandato per le unghie delle mani. Un tocco ▬ vampirismo non guasta.

In questo mare di suggerimenti e di ▬ libertà, alquanto interessate, due sembrano le idee nuove che, a sentire i «visagistes», i quali ora si fanno chiamare coloristi, segneranno addirittura gli Anni 70. Prima di tutto: via le sopracciglia. Nei prossimi mesi sarà perfezionato un «mascara» rivoluzionario: il liquido colorante conterrà peluzzi sottili che si depositeranno sulla superficie nuda: l'occhio avrà una nuova corona in un esperimento sempre più raffinato di «finzione-realtà». Dove la natura è ingrata, il truccatore soccorre. Il ▬ responso, ▬ sa, è inappellabile come quello ▬ *computers*.

Quanto al *maquillage*, sia in seguito caricato di qualsiasi colore, la nuova base è l'oro, nelle gradazioni giallo ▬ bianco, lucido od opaco. La prima a farsi, da sé, una «polvere ▬ stelle» fu Penelope Tree, la fotomodella che ha sgominato Twiggy con la sua faccia da splendida mummia. Ora questa produzione avviene su scala industriale. Se Rubinstein continua con il suo fortunato ciclo «Illumination», Carita promette la luce misteriosa dell'«Ibis» nel trucco «amandine». Il «make-up» di Stendhal è di un beige «transcolor», mentre Zasmin ha quattordici rossetti dal ▬ allo «zenith» a quello acceso ▬ del tramonto. Il fondo tinta «lumière dorée» di▬ ▬ otto sfumature ▬ altrettanti *fards* per le guance. L'*eyeliner* che, in ▬na, polvere, stick e «blush» è severamente proibito trattegiare, ha ▬ colore del bronzo ed è coordinato con gli ombretti. Ma con tanti sapienti (e costosi: bisogna stare in guardia, sapere ▬ gliere ed anche rifiutare) arnesi il capolavoro sarebbe imperfetto senza la magica matita. E' d'oro puro. Serve per disegnare la palpebra, estrae dalla pupilla pagliuzze iridescenti, definisce i contorni della donna «felina». Gira ▬ rigira, l'occhio ▬ «gatto» è sempre il più bello.

Mirella Appiotti

Dal ▬ ai profumi

Parigi, 8 maggio.

«Il re del vino» francese è entrato ▬ settore dei profumi. Paul Cremieux, che è alla testa di due fra i più grossi gruppi di commercianti di vini francesi, «Säprin» e «Société des vins de France», ha acquistato il marchio dei profumi di Molineux.

La Compagnia, fondata nel ▬52 dal capitano Edward Molineux di origine inglese, era divenuta di proprietà della «Dunhill Tobacco» subito dopo la seconda guerra mondiale.

Molineux, che è stato fra le due guerre mondiali uno dei più grandi nomi dell'alta moda francese, produce ancora due collezioni all'anno, per una clientela selezionata.

L'ingresso di Cremieux nel campo dei profumi fa seguito all'acquisto di una cointeressenza del 50% sui profumi Dior ▬ parte dei famosi produttori di champagne Moet et Chandon.

(Ansa)

Gli istituti applicano ▬ lentezza la ▬▬ legge

Troppi preconcetti e tabù contro l'adozione dei figli

Ogni trimestre, in osservanza della recente legge sull'adozione, gli istituti in cui vivono bambini senza famiglia ▬ trascurati da quella ▬ che esiste, spesso ristretta ad una ▬▬ madre, devono segnalare al Tribunale dei minori i fanciulli in stato di abbandono ▬ ▬scettibili quindi di essere adottati ▬ una famiglia nuova e finalmente vera e reale. Per tante ragioni, alcune chiare, alcune più segrete, le segnalazioni ▬▬ lente, sporadiche: in certi casi una visita all'anno da parte di genitori quasi invisibili è considerata sufficiente perché il bambino non venga ritenuto, com'è, abbandonato, in altri è difficile reperire la madre per comunicarle la decisione presa, in altri ancora una madre buona ma disgraziata, incapace di pensare al bambino e ▬ se stessa, desta l'identica pena del fanciullo, costretto a rimanere al ▬ qua d'un sano sviluppo affettivo.

Intanto famiglie desiderose ▬ ▬ riversare su un bambino adottivo l'amore ▬ cui aurebbero circondato ▬ figlio ▬ consapevoli, per aver allevato i propri figli, di come sia indispensabile per un bambino crescere avendo a modello un padre e una madre, rivolgono domande d'adozione che attendono mesi e mesi prima d'essere ascoltate. Dalla lontana Sicilia, dove le segnalazioni sono pressoché inesistenti da parte degli istituti per l'infanzia derelitta, giungono ▬▬ a Torino le domande per un figlio, una figlia da adottare. Qui è nata l'Anfa (Associazione nazionale famiglie adottive) e il Centro Tutelare ▬ e il Tribunale dei minori hanno svolto un lavoro capillare risolvendo ▬▬ pochi situazioni. Assistenti ▬ciali si recano negli istituti controllano, richiedono dati, riescono spesso a scovare ▬ dove sia finito quel bambino, che, passato di un ▬ te all'altro, a mano a mano che le condizioni della sua famiglia precipitavano, sembra essere scomparso nel mare di un'assistenza tutta da rifare.

Della sezione torinese dell'Anfa, costituitasi dopo il trasferimento a Milano della sede nazionale dell'associazione, fanno parte 250 famiglie adottive. Partecipare ad una delle periodiche riunioni di gruppo, in cui genitori adottivi ed aspiranti ad esserlo sono posti in un contatto aperto, utile per dissipare dubbi, intralci di procedura, timori e complessi d'inferiorità, è un'esperienza straordinaria. E' opinione comune che solo gli sposi senza figli decidano un'adozione; al contrario, e proprio questo è uno dei fulcri in cui si snoda il lavoro dell'Anfa, si sta registrando un'apertura generosa ▬ famiglie, che intendono ▬▬ costare ai propri quei bambini, che lasciati in istituto ▬▬ potrebbero diventare persone autonome ed efficienti.

«Un figlio adottivo è un figlio vero», ha scritto Bianca Guidetti ▬▬rra, nel ▬▬ bel libro sulla felicità nell'adozione; e non occorrono particolari doti, possibilità eccezionali, sia economiche che morali, solo la volontà ▬ l'amore. In queste riunioni cadono le paure che, suscitate spesso da una mal compresa notizia riportata dai giornali, da antichi tabù riguardanti eventuali tare ereditarie nei bimbi adottati, trattengono chi ▬▬ conosce bene gli estremi rassicuranti della nuova legge sull'adozione dall'avvicinarsi ▬▬ uno fra i tanti fanciulli in attesa di cominciare più che una nuova vita, la vita.

Far conoscere ▬ legge, aiutare i meccanismi dell'adozione, educare nell'intimo chi si appresta a realizzarla, tutelare i diritti ▬ fanciulli ▬ abbandonato, prima ▬ tutto, sono i compiti ▬ cui si dedica l'Anfa: uomini e donne che intendono portare inoltre a conoscenza dell'opinione pubblica le carenze delle organizzazioni assistenziali, mentre si attende l'Ente unico, in seno al quale l'assistenza, curata regione per regione, ponga il bambino solo ▬ riparo dai traumi psichici nell'età evolutiva, oltre che tenerlo in vita.

Parallela all'adozione, si ▬▬ studiando un'altra forma, quella dell'affidamento, specie per i fanciulli, che, vivendo ▬ famiglie disadatte, rischiano di diventarlo a loro volta o abbiano già dato segni di scompenso nel loro comportamento psichico e ▬▬. L'esperimento riposa sul successo che altrove, per esempio in Francia, si ▬ conseguito ▬▬ ragazzi un tempo relegati, con tutti i rischi connessi, negli istituti di rieducazione, con ragazze in aperta lotta con il proprio ambiente familiare, in perenne fuga dalla casa e da se stesse e naturalmente con bambini, resi autori dai primi anni trascorsi in un istituto, affetti da disturbi della parola e da anomalie psichiche.

Lucia Sollazzo

Un po' di verde in città

Come creare uno «schermo vegetale» che ci separi dagli altri

Il problema di chi mi scrive dalla città è sempre quello: avere un po' di verde sotto gli occhi: creare un qualche schermo vegetale che antichevolmente ci separi dagli altri.

Questa volta si tratta di una vetrata a Verona che potrebbe diventare quasi serra; ▬ ▬ su di un terrazzino interno, e ai di là, ci sono subito case con poggioli e finestre che si uprono sull'intimità di chi mi scrive.

Naturalmente chi domanda consiglio, vorrebbe piante speciali, che restassero *sempre* verdi, che coprissero in fretta ▬ avessero fiori. Ma fretta, fiori e sempreverde non si accordano.

Si sarà già pensato «all'ossatura», nessuno schermo si sostiene ▬ ▬ ha pilastrini, guide, tralicci.

Corro ▬ rischio di deludere se cominclo a parlare, come prima cornice, ▬ Edera: una pianta così nota, che ciascuno può pensarla da se; però ▬ simpatica, ha buon andamento; è vero che copre con una certa lentezza gli schermi ma poi durano *sempre* e almeno risponde a un requisito. E può anche camminare ▬ festoni sulla parte interna del muricciolo del terrazzo.

In fatto di Edera preferisco quella verde. Sono belle le varietà ornate ▬ bianco o a macchie dorate; ma in città quando si coprono di nero o quando stiano tra il cemento e la nebbia, assumono un che ▬ sporco e indeciso.

Un rampicante arioso, con fiori simili a quelli del▬ patate (che ▬ bellini, bianchi, ad ombrelletta con punti gialli) è il *Solanum jasminoides*, della ▬▬ famiglia: foglie sempre verdi, leggere. Ci matte prima di svilupparsi, ma poi corre veloce, il suo verde non è ingombrante. Lo farei crescere ▬ un'ampia ▬ settina e farei girare i tralci attorno alla vetrata, la quale vetrata di dentro può avere, posati sulla soglia, i più bei vasi di piante da comprarsi già fiorite e ▬ avvicendare: Ciclamini, Primule, Azalee, Begonie.

Molto tappezzanti, anche per i frontisti, le Viti ▬ Canada, varietà a piccole foglie, ▬ però cadranno dando prima una vampata ▬ color rosso da tenere in considerazione dal lato decorativo.

Un rampicante dai fiori estivi a lunghi ▬▬ arancione è la *Bignonia crecolata* (che ha bisogno di un qualche riparo invernale).

Facilissima l'Ipomea che si deve risemihare ogni anno, (è l'abituale Campanella) e ha acquistato dimensioni notevoli e nuovi colori. Poco noti ma vivaci e profumati, adattissimi a uno schermo, nelle varietà più alte, i *Lathyrus odoratus*, così detti «Piselli odorosi» ma non commestibili come ritenne un tempo una mia lettrice.

Gina Sgaravatti

▬ sarti francesi

Preferite le gonne ▬ metà polpaccio

Parigi, 8 maggio.

Recenti statistiche relative alla «guerra degli orli» hanno rivelato che il 69 per cento dei sarti francesi ha presentato gonne ▬ metà polpaccio nelle recenti collezioni di primavera; il 13 per cento, lunghezze al ginocchio; solo il 10 per cento ha proposto i mini-abiti e solo l'8 per cento, i «maxi». (Ansa)

Questo è l'ultimo grido di scarpe, borse, cinture

Ora che la nuova moda '70 ha definito il suo stile particolare, fatto di orli allungati, di abiti sciolti, di scialli e di chilometriche frange, quale sarà il destino degli accessori che dovranno puntualizzare questa eleganza piena di nostalgie? Ha risposto all'interrogativo l'ultima mostra primaverile di tale settore, svoltasi in questi giorni a Padova ▬ occasione del sedicesimo Salone della calzatura.

▬co le ultime novità proposte con successo ▬ Salone di Padova. In prima linea, tutta una serie inaspettata di colori vivaci che vestiranno ▬ con lucida patina da caramelle i piedi femminili: i gialli violenti, i rossi abbaglianti, i verdi impregnati di turchese, i lilla ed i viola molto densi andranno a gara ad intonarsi con il tessuto ▬ tailleur o del cappotto lasciando poi al tono sfumato delle calze l'incarico ▬ completare l'effetto monocromatico di regola.

I pellami più richiesti sarà appunto quelli ▬ superficie lucida, come i «napak». I «verniciati», i vitelli ed i retrilli. Ma accanto a questo tipo di pelli, che già ▬ visto una buona affermazione di mercato durante l'attuale periodo primaverile, la vera vittoria della prossima stagione sarà ottenuta dalla morbida pelle scamosciata. Anche gli stivali più nuovi saranno quelli scamosciati. Profilati da frange o con chiusure a grosse stringhe bicolori a ▬▬ gno diagonale, faranno sembrare le belle signore con gonne-midi romantiche viaggiatrici di un immaginario «Orient Express».

Nel campo delle «pelletterie» sta ormai esaurendosi lo stile «Indian look» delle borse ▬ camoscio sfrangiate, ma in compenso si profila ▬▬ più importante l'abbinamento scarpa-borsa-cintura.

Applaudite ▬▬ apparse le originali borsette «Tatiana» che, per mezzo ▬ ▬ abilissimo gioco di bottoni a pressione e di tagli, permettono di sfoggiare «due borsette in una».

Savina Roggero

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Voglio vivere con te per sempre,,

Immaginiamo una lettera che presso a poco dica così: «Se ▬ avessi scherzosamente tradotto una frase scritta in lingua tedesca, le cui lunghissime parole avevano le seguenti iniziali: vvctips, nel seguente modo: "Voglio vivere con te per sempre" (mentre mia cugina le traduceva: "Vuoi ▬ dere che ti picchio stasera?") nulla sarebbe successo e una vita incolpevole non sarebbe stata travolta».

Ho letto biografie che iniziano ▬ molto ▬▬ smalto narrativo; e chi l'ha scritta (una persona che mi ha colpito ▬ cuore ricordando le storie di Cico ▬ Pallina che ▬ marito ▬▬ sui fatti miei e suoi, appena deformandoli, sul Marc'Aurelio: ▬ tutti e due ▬▬ tanto giovani che quasi ce ne vergognavamo) mi perdonerà se in otto righe ho sintetizzato tre pagine a macchina. E con altrettante righe, sintetizzerò la conclusione di quel provocatorio, anche se innocente, «voglio vivere con te per sempre», conservato per negligenza da ▬▬ signora presente ▬ gioco, scoperto dal marito di questa, interpretato come la prova d'un amore adultero. Detto e fatto, ▬▬ nel'«exit» ▬ prammatica delle antiche commedie, la povera signora esce dalla scena «cacciata — nientemeno — dalla ▬ casa». Una tragedia della gelosia.

La lettera è il documento d'un rimorso: l'autore, che s'era offerto di recarsi presso quell'integerrimo consorte ▬ fine di spiegargli ▬ circostanze, pare ne sia stato dissuaso da amici comuni in quanto l'individuo «per nessuna ragione al mondo potrebbe tornare indietro per mentalità e per l'ambiente in cui vive».

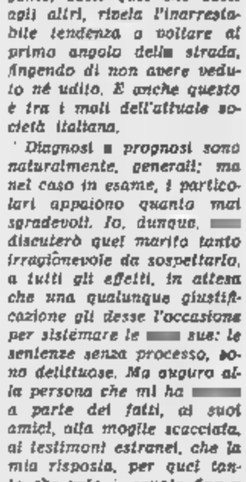
Allo scopo di persuadermi — me, già persuasissima — che la decisione è avventata, chi mi scrive aggiunge: «Mi sono chiesto: ▬ avessi trovato tra le carte ▬ mia ▬▬ glie una cartolina ▬ quella frase, l'avrei cacciata di casa? La risposta è: no! Perché prima di condannarla ▬ avrei chiesto una spiegazione». Ed io, da spettatrice, sono d'accordo ▬ lui.

Adesso, però, chiamata a dare consigli, consigli non so darne. La storia è di per sé tessuta sull'equivoco, e di fede (non ho detto: malafede) intorno ne esiste ben poca. Anche a prescindere dalla leggerezza del giudizio, e dalla severità del castigo, è mia opinione che cugine e cugini, testimoni, mogli e mariti, siano un po' tutti eccessivamente riservati. Fosse successo a ▬ — si fa per dire — se ▬ fossi stata coinvolta, addirittura in corteo mi sarei affrettata a presentare le prove della mia o dell'altrui innocenza. Tutto quel riserbo non cava un ragno dal buco, sdegnoso com'è.

Qualche lettore penserà che il tema non meritava ▬▬ risposta: non ▬ sono convinta. Secondo me, ▬ ▬ cose stanno come sembra▬ — ▬ non ho ragione di dubitarne, ▬ assurdità di tal genere sono frequentissime — la responsabilità maggiore risale all'assenteismo, all'indifferenza, alla negligenza di tutti quelli, nessuno escluso, che furono presenti al micidiale giochetto. E' ormai radicata abitudine sfuggire alle noie, alla responsabilità, alle seccature. In qualsiasi occasione la gente, così quel che costi agli altri, rivela l'inarrestabile tendenza a voltare al primo angolo della strada, fingendo di non avere veduto né udito. E anche questo è tra i mali dell'attuale società italiana.

Diagnosi ▬ prognosi sono naturalmente, generali; ma nel caso in esame, i particolari appaiono quanto mai sgradevoli. Io, dunque, ▬ discuterò quel marito tanto irragionevole da sospettarlo, a tutti gli effetti, in attesa che una qualunque giustificazione gli desse l'occasione per sistemare le ▬▬ sue: le sentenze senza processo, sono delittuose. Ma auguro alla persona che mi ha ▬▬ a parte dei fatti, ai suoi amici, alla moglie scacciata, ai testimoni estranei, che la mia risposta, per quel tanto che vale, li scuota fino ▬ persuaderli d'intervenire attivamente. Una pubblicità ▬▬ più ▬ moda, c'invitava ai cosiddetto esame-finestra: allora, sciorinate alla luce del sole i panni, ▬ fate che quel bianchissimo bianco risulti tale anche ▬ più diretto interessato.

Giulietta Masina



▬▬ NAZIONALE INFOR▬ ▬▬ - Controlli, indagini, ▬▬fedeltà - ▬▬ assicurate.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.084 - 539.592

LA MUSICA ATTRAVERSO I FILI DELL'IMPIANTO TELEFONICO

La ▬▬ giudica ▬ filodiffusione

La vasta gamma di scelta, consente una misurata sintonia con i propri stati d'animo - Sei canali: canzoni, musica classica, jazz ▬ radio

Un nuovo elettrodomestico è entrato nella casa moderna, per il beneficio della donna. Un elettrodomestico tutto particolare che non lava, non sciacqua, non frulla, ma dispensa solo ▬▬ e notizie: è la filodiffusione. Con essa la femminilità della donna, che grazie al progresso tecnico ha un ▬▬ maggiore «spazio vitale», viene ulteriormente valorizzata nei suoi aspetti più squisitamente culturali e spirituali.

Ma che cosa ne pensano loro, le donne? Sentiamole.

«Sono state ▬ amiche a parlarmi della filodiffusione — afferma una giovane signora torinese. — E l'argomento mi ha subito interessata. Ho capito che era quello che ci voleva per me, per accompagnare le lunghe ore di solitudine in casa, ▬▬ mio marito è al lavoro. Infatti così è ▬▬. Ora sono felice. Nel mio alloggio la filodiffusione è ▬▬ dal mattino alla sera, compagna inseparabile delle ▬▬ giornate. ▬ per caso una volta non dovesse funzionare, sentirei mancarmi qualcosa ▬ fondamentale, indispensabile per la mia quotidiana distensione psichica».

La filodiffusione contribuisce anche a rendere meno faticosi i lavori manuali di casa. Questo almeno è il parere ▬ una massaia trentacinquenne: «Mentre io ascolto — dice — la mia fantasia si muove verso pensieri e ricordi piacevoli, e la fatica quasi scompare, o comunque pesa molto di meno. Ciò naturalmente si trasforma in un invito a darsi da fare: anche mio marito ha notato che la casa è sempre più pulita ed in ▬▬ Gli ho detto di ringraziare ▬ stesso, visto che è stato lui a regalarmi la filodiffusione».

Ma tutti i mariti sono così comprensivi? «Non proprio — racconta un'altra casalinga torinese. — Io ho avuto qualche difficoltà, all'inizio, nel convincere mio marito. Non capiva bene quale utilità avrei potuto trarne e ▬ scoraggiava un po' la spesa iniziale per l'acquisto dell'apparecchio. Poi, con un piccolo sforzo, ha accettato ed ora è contentissimo».

Quali sono i programmi preferiti dalle donne? Non solo quelli musicali, ma anche le rubriche (specialmente quelle destinate al pubblico femminile) e le trasmissioni di notizie dal mondo. «Mi faccio guidare — afferma una signora — dallo stato d'animo del momento. Per certe ore va bene una musica allegra e facile, per altre una più impegnativa, anche ascoltata semplicemente come sottofondo durante le faccende. Quando posso prestare ▬▬ giore attenzione, preferisco cercare trasmissioni sulla moda, la cucina, il costume, oppure su particolari argomenti che possono servirmi: come allevare ed educare i figli, ad esempio».

Nelle riunioni fra amiche, ▬ filodiffusione può diventare un oggetto simpatico di conversazione: «Ci si scambiano i pareri, le opinioni sui programmi — dice una giovane sposa —. Oppure si lascia che essa faccia da piacevole sottofondo alle nostre discussioni. A ▬ sembra che in tal modo completi ed integri l'atmosfera di casa mia, rendendola più accogliente».

Compagna della moglie sola durante il giorno, la filodiffusione è sera fa da relax al marito che ritorna stanco dal lavoro. «Il suo segreto — afferma una signora intervistata — sta nell'essere, alternativamente, impegnativa e riposante. Si può ascoltare con attenzione o distrattamente, cercare la qualità musicale o il semplice, tenue suono qualsiasi che fa piacere all'orecchio. Non c'è ad esempio bisogno di spegnerla, quando mio marito mi deve raccontare quello che gli è capitato durante la giornata».

Pare davvero che, una volta tanto, le donne siano proprio tutte d'accordo.

LA STAMPA
Sabato 9 Maggio 1970
Anno 104 - Numero 97

L'aereo atterra tra violenti scrosci di pioggia e vento a 100 all'ora

Gli azzurri a Lisbona nella bufera

In vista dei mondiali

Per evitare polemiche

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 8 maggio.

« Gli uomini ci sono, i risultati dovrebbero arrivare, se qualcosa non funzionerà allora sarà soltanto colpa nostra », dice Walter Mandelli, responsabile degli azzurri, e Valcareggi annuisce. Stiamo volando verso Lisbona, i volti di Riva, Mazzola, Anastasi, Albertosi e tutti i loro compagni sono sereni, gli occhi vividi. Nel « DC 8 » si formano gruppetti, si scambia confidenze.

Mandelli parla (con qualche ovvia riserva dialettica) e il critico ribatte (con obiettività obbligata per se stesso e per i suoi lettori). Dice Mandelli: *« Abbiamo una rosa omogenea, caricata. Tocca a noi saper scegliere nel momento adatto gli uomini adatti. Non dimentichiamo che tra venti-venticinque giorni, ci si batterà davvero per la Coppa Rimet. Lisbona conta come rifinitura, prova schemi, ricerca di gioco »*. E Valcareggi aggiunge: *« Sono tutti molto a posto, con gran voglia di giocare, una grande fame di pallone. Tutti centrati, tutti responsabilizzati al massimo. C'è coesione, c'è spirito vero »*.

Mandelli e Valcareggi, tendono a smussare ogni possibile polemica, di evitare ogni attrito, di levigare ogni angolo. L'operazione azzurra ha bisogno anche di una calma superiore, fatta di incontri e confessioni, salute dei singoli e di affiatamento, di idee in fase estrema d'elaborazione e di contatti umani.

Anastasi gioca o farà solo una breve comparsa a Lisbona? La risposta è quasi ovvia: Anastasi è delle poche punte autentiche della schiera azzurra, quindi avrà il suo posto al momento opportuno. Non si rinuncia ad uno dei rari uomini-gol che possiamo schierare. Mazzola centravanti? *« Il primo a sentirsi molto responsabilizzato sono proprio io »*, confessa Sandrino. Ed è vero.

Si ricerca lo schema ideale, insomma, che ruota attorno a pochi, pochissimi nomi sicuri. Si ricercano soluzioni di ricambio, di emergenza, che non devono dipendere da un'improvvisazione momentanea. Il problema è serio, e non ci si può affidare all'avventura. Il primo a non credere in nessuna cabala è proprio Mandelli, il sorriso nasconde molto bene le ansie che derivano da questa impresa messicana, dove gli azzurri sono « obbligati » a condursi secondo le speranze di tutti e a scorno di chi ci considera come giocatori appena sopra la media.

Dice Facchetti: *« La lontananza peserà. In fin dei conti siamo dei professionisti abituati a giocare da tempo fino a giugno inoltrato. E quindi se fossimo anche in campo il 21 di giugno... »*. Il 21 giugno, come si sa, è l'ultimo giorno del campionato del mondo, l'ora della finalissima. Facchetti ha saputo alludervi con finta ingenuità. Evidentemente comincia a sperarci.

Riva cammina su e giù per l'aereo, il volto contratto dei ragazzo timido e rude. Ma tutti, come lui, non pensano alla vacanza, al viaggio turistico. Tutti lasciano trapelare un'intima decisione, una volontà uniforme, quindi abbastanza. Che da questa sola volontà possano dipendere i risultati, non sarebbe giusto affermarlo; ma che costituisca una base seria di partenza è vero e da sottolineare. Il Messico è un pianeta lontano, dove sopravviverà chi saprà sbarcare col piede giusto, conscio delle proprie forze, dei propri limiti e delle zone di autonomia che costituiscono il suo bagaglio. Niente può essere concesso all'improvvisazione, anche le più astute e lungimiranti pre-tattiche debbono essere messe in pratica con vera convinzione. A guardarli in faccia uno per uno, responsabili tecnici e giocatori, sembra impossibile che possano cadere vittime di un'altra Corea.

La Lisbona ventosissima e fredda di non è un *test* decisivo. Non è su questo campo che verranno messe alla prova tutte le soluzioni chiuse nell'animo di dirigenti e giocatori. Qui si vedrà soltanto chi è più « in palla ».

Benché logorata da un campionato tra i più duri del mondo, nasce oggi una nazionale, cioè « gruppo » di atleti, che ha consapevolezza di se stessa e sembra motivata a vender cara la pelle. Prendiamo il non come una consolazione, ma come un augurio.

Giovanni Arpino

Movimentato viaggio della Nazionale

L'aereo stava per essere dirottato a Madrid - E' stato necessario cambiare anche l'albergo Mandelli conferma il carattere sperimentale dell'incontro di domani con il Portogallo

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 8 maggio.

Il jet « DC-8 » Alitalia, in volo da Roma a New York con scalo a Lisbona, è atterrato all'aeroporto della capitale portoghese con tre quarti d'ora di ritardo sull'orario previsto. E' stato un atterraggio difficile, nel pieno di una bufera che fino all'ultimo aveva consigliato il dirottamento a Madrid. Il capitano del jet, dopo alcuni giri sulla città, ha approfittato di un momento di tregua, ha bucato le nubi cercando la pista. La manovra è riuscita, sia pure tra scosse e sussulti. Su Lisbona e sull'intera costa atlantica infuriava ed infuria un ciclone, con scrosci di pioggia e raffiche di vento ad 80-100 chilometri all'ora, con alberi sradicati e il mare sconvolto da onde alte oltre i cinque metri. Ma l'avventura dei calciatori azzurri non era ancora finita. All'albergo essi trovavano la sgradita sorpresa che agli otlei ed ai dirigenti erano state riservate camere nella dépendance, sita in zona assai tranquilla ma priva dei necessari servizi. L'impegno veniva subito disdetto e la squadra, accompagnata dai tecnici, raggiungeva Praia e Mare, una località distante 4 chilometri dall'Estoril.

E' stato un viaggio movimentato, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Molti, anzi, apparivano quasi divertiti dalle contrarietà. Nonostante tutto, si è parlato di calcio, della partita con il Portogallo, del viaggio in Messico e delle possibilità degli azzurri nei campionati del mondo. Mandelli, che si era aggiunto alla comitiva a Roma, ha cercato di ridurre l'impressione negativa destata dalla notizia circolata nei giorni scorsi sulla possibile esclusione di Anastasi dalla formazione. « Non si tratta di una rinuncia — ha detto —. Noi stiamo facendo degli esperimenti, in modo da avere elementi validi per decisioni definitive. Intendiamo provare Mazzola perché è più esperto e quindi più abituato alla Anastasi è un improvvisatore, Mazzola ragionatore. Provare comunque non vuol dire ancora nulla ».

E' stato facile obiettare che il match con il Portogallo ed è da considerare come prova generale, e che non si è mai visto come proprio all'ultimo collaudo debbano essere lasciati a riposo attori di primo piano. Mandelli ha risposto: « Noi abbiamo 14-15 calciatori su cui facciamo affidamento. Possono giocare tutti a seconda dello stato di forma, delle condizioni del terreno, ed anche delle caratteristiche degli avversari ».

Mandelli ha parlato di 14-15 giocatori. E gli altri? Completano il numero in caso di necessità potrebbero anche essere utilizzati. Ma se non succederanno cose grosse, gli uomini « certi » sono: Albertosi e Zoff come portieri; Burgnich, Facchetti e Poletti come terzini; Cera come « libero », Puia e Niccolai come « stopper », Bertini e forse Juliano come mediani di spinta; Domenghini, Mazzola, Rivera e De Sisti sono i centrocampisti, mentre Riva ed Anastasi completano il numero nei ruoli d'attaccanti.

La formazione per il match con i portoghesi sarà resa nota domani, dopo l'ultimo allenamento. L'esperimento Mazzola centravanti sarà sicuramente tentato. Anastasi e Niccolai siederanno in panchina e verranno utilizzati nella ripresa se gli accordi con la Federazione portoghese consentiranno come si spera almeno due sostituzioni. Per Albertosi sembrano caduti i timori. Lo stesso portiere ha detto: « Sto bene e sarò in campo ». *Per Riva non sono mai esistiti seri dubbi.* « E' un malanno che trascino da anni — *sostiene il goleador.* — Ho sempre giocato nel Cagliari e non vedo perché debba ora rinunciare alla nale ». *Sono rientrati così anche gli ultimi timori. Salvo sorprese, la formazione azzurra per domenica dovrebbe essere quella già nota: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Cera, Puia, Bertini; Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva. A disposizione come riserve Zoff, Niccolai e Anastasi.*

I portoghesi hanno concluso ieri la preparazione ed il selezionatore Gomes da Silva, constatato che l'infortunio di José Carlos non è grave, ha comunicato lo schieramento in forma ufficiale: Damas; Pedro Gomes, Humberto; José Carlos, Hilario, Rui Rodrigues; Peres, Jamé Gracia, Nelson, Torres, Simoes. Riserve: José Enriques, Conceicao, Matine, Dinis, Marius.

I tifosi locali, anche per l'assenza di Eusebio convalescente per un'operazione ad un ginocchio, sembrano piuttosto delusi. Risulta scarsa la richiesta dei biglietti. Finora ne sono stati venduti appena 35 mila dei 60 mila a disposizione.

Lisbona, Furino e Mazzola poco dopo l'arrivo (Telefoto)

Giulio Accatino

Sull'atletica pesante

Conferenza a Torino del sindaco di S

azzurri dell'atletica pesante parteciperanno ai Campionati europei di Berlino Est ed a quelli mondiali in Canada. Intanto, s'inizia proprio in questi giorni l'attività internazionale, con la coppa intitolata primo azzurro abbia medaglia olimpica, Enrico Forro, che si affermò a Londra nel 1908. La Coppa Forro comincerà domani a Savona, con la partecipazione di lottatori degli Stati Uniti, della Svezia, della Germania, dell'Austria e dell'Italia. Successivamente, si avrà un altro trofeo, pure internazionale, a Genova.

Gli appartenenti all'atletica pesante, che comprende lotta greco-romana, sollevamento pesi e judo, in Italia sono 12.000 , di cui la metà circa per il judo. Questi e altre notizie sono state date ieri a Torino dal sindaco di Savona, dott. Carlo Zanelli, presidente della Fiap e membro della Giunta del Coni, il quale ha illustrato l'attività dei lottatori. Erano presenti alla riunione del Panathlon il quadruplice volte campione italiano e medaglia d'oro a Melbourne, Bulgarelli, l'olimpionico di Berlino Virginio Bulliano, ed un altro campione italiano, Mario Bonaria.

Prosegue oggi e domani il T Vittorio P

Continua oggi e domani sul campo della Ardor, la regione Barca, il 2° Torneo intitolato alla memoria di Vittorio Pozzo. Oggi sono in programma le seguenti gare: Ardor - La Chivasso (ore 14,30), Juventus - Barcanova (ore 15,30), Torino - Pro Vercelli (ore 16,30), Vanchiglia-Casale (17,30).

La Juve oggi conclude la tournée in Inghilterra

I bianconeri, Leoncini, contro lo She (ore 15)

(Dal nostro inviato speciale)
Sheffield, 8 maggio.

La Juventus gioca a Sheffield, nel cuore Yorkshire, capitale dell'acciaio, ultima tappa della sua *tournée*. La gara inizierà alle 15. L'avversario dei bianconeri guida, a pari merito con lo Swindon Town, la classifica del torneo anglo-italiano con 6 punti, dei quattro gol al Napoli nella giornata di apertura. Con i bianconeri c'è ora Giampiero Boniperti. L'amministratore delegato ha tenuto ieri un « ferrovino » ai giocatori e si attende squadra una prova d'orgoglio che ricambi, moralmente, le precedenti asbizioni, e soprattutto lo « 0-4 » di Swindon.

Il compito che attende la Juventus all'Hillsborough non è facile: lo Sheffield Wednesday, diretto da Williams, ha dimostrato contro il Napoli di essere una delle più agguerrite formazioni del torneo. L'attacco è senz'altro il più forte, la difesa invece è vulnerabile: in campionato di lega ha subito ben 71 gol, record negativo, in 42 partite ed è uno dei motivi per cui il club è terminato ultimo retrocedendo in seconda divisione.

Lo Sheffield è tra le più vecchie società britanniche. Nel suo emblema c'è un guto. Ha vinto lo scudetto quattro volte, prima la seconda guerra mondiale, e tre volte la Coppa d'Inghilterra.

La squadra bianconera, dopo aver concluso in mattinata a Londra la preparazione, si è trasferita a Sheffield. Carniglio ha deciso lo schieramento. In porta, anziché Tancredi, verrà confermato Piloni, che fornì una buona prova a Bristol e merita di essere rivisto; il portiere potrebbe essere riserva la prima squadra nel prossimo campionato. Tancredi non è da scoprire ed Anzolin è sul piede di partenza. Nell'estrema difesa la novità più interessante è il rientro di Leoncini, assente dalla gara di a Roma con la Lazio.

E' la seconda volta che la Juventus gioca a Sheffield. La prima fu nel 1937 notturna ed chevole. Quella volta vinsero i juventini (4-3) con due gol di Sivori, ed uno ciascuno Boniperti e Charles. Dopo gara la Juventus rientrerà a Londra e domenica in Italia.

Bruno Bernardi

Sheffield W.: Grummitt; Wilcocksin, Burton; Ellis, Phophett, Craig; Sinclair, Downes, Warboys, Young, Prendergipt.

Juventus: Piloni; Salvadore, Leoncini; Rovera, Morini, Cuccureddu; Jucolino, Vieri, Leonardi, Marchetti, Zigoni.

Ecco le altre partite in programma: Swindon Town - Napoli, arbitro Pieroni; Sunderland - Fiorentina, arbitro De Robbio; Wolver Hampton - Lazio, arbitro Carminati.

Nelle gare di ieri

Roma e Vicenza ancora due sconfitte

Londra, 8 maggio.

Ancora due sconfitte per le squadre italiane impegnate nel torneo italo-inglese. Il Lanerossi Vicenza è stato battuto dal Middlesbrough per 2 a 0 mentre la Roma è addirittura crollata sul campo del West Bromwich, essendo sconfitta per 4 a 0.

I due risultati peggiorano ulteriormente il bilancio già negativo per le nostre formazioni, uscite battutissime dal prima turno della competizione.

Famechon - Saldivar sul ring a Roma

In palio stasera, fra stranieri, il titolo mondiale dei pesi piuma - Di scena anche Duran, contro l'americano Hayward

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 maggio.

Il campione del mondo dei pesi piuma Johnny Famechon difenderà il titolo, al Palasport di Roma, dall'assalto dello sfidante messicano Vicente Saldivar. E' il primo match fra stranieri, titolo mondiale in palio, che disputato in Italia. Roma, per la sua collocazione geografica offre le migliori condizioni per la telet rasmissione in « diretta » dell'avvenimento sia in Australia in Messico, oltre che in Inghilterra, Spagna e Francia (escluso l'Italia). Ciò spiega la scelta di questa sede neutrale per un match di ale da fare a qualsiasi « piazza » straniera.

Famechon, francese di origine, è figlio d'arte: suo padre Andre, ma soprattutto lo zio Ray, a suo tempo campione d'Europa dei pesi piuma, furono pugili eccellenti. Il franco-australiano ha conquistato il titolo mondiale con una sullo spagnolo Legra, il suo valore assoluto è fuori di dubbio, soprattutto come abilità tecnica.

Lo sfidante Saldivar è invece un picchiatore che sul ring non concede tregua all'avversario. E' già stato campione del mondo ma si ritirò dal pugilato anni fa, dopo aver battuto per K. O. Winstone, perché era suo desiderio girare un po' il mondo. Soddisfatte le sue aspirazioni turistiche, Saldivar è tornato recentemente alla confermando, con una netta vittoria su Legra, la legittimità delle sue rinnovate ambizioni il titolo mondiale. Il messicano, che ha vinto per k. o. 24 dei 34 incontri finora disputati, è favorito dal pronostico.

La riunione presenta anche un altro interessante match fra il nostro Duran e l'americano Hayward. Il pugile statunitense è divenuto famoso dopo la recente tournée parigina. spazio di un mese incontrato i tre migliori pesi medi francesi (Boutlier, Di Benedetto e Leveque). E' stato sconfitto un verdetto molto discusso Boutlier, ha pareggiato con Di Benedetto e ha sconfitto per k. o. all'ottava ripresa Leveque.

b.

Calcio Jeunnisse — Il Real Torino ha vinto il primo turno della Coppa Città di Parigi battendo allo Stadio le campionesse francesi del Reims per 1 a 0; la rete della vittoria è stata messa a segno centravanti Lopez che con la Schiavo è stata la migliore in campo, al 24' del primo tempo.

A Torino esordio vittorioso di Panatta in Coppa Davis

Italia-Cecoslovacchia 1 a 1 - Il giovane italiano batte Kukal (8-6, 6-3, 6-3)

Dopo il secondo singolare Italia e Cecoslovacchia sono in parità (1-1) nell'incontro valido per il primo turno della europea di Coppa Davis. Adriano Panatta ha battuto Jan Kukal in tre « sets »: 8-6, 6-3, 6-1 dopo una ora e 39 minuti di gioco. La pioggia ha costretto i tennisti ad una interruzione di 30 minuti circa.

Forse il barone De Coubertin sarebbe contento delle mie parole, in Coppa Davis l'importante è vincere. E Panatta è stato bravo a cogliere il su Kukal, un avversario non certo irresistibile. Pur non giocando una grande partita, Adriano ha fatto il dovere. Certo, il Kukal visto qui a Torino è stato più di una delusione (per noi molto comoda).

In apertura di partita il modo con il quale Panatta è andato in vantaggio, per a 1, è stato quasi ridicolo: mai visto uno così poco mobile sulle gambe come il cecoslovacco. L'italiano ha approfittato senza strafare. A questo punto, vista la inutilità dell'andamento della partita, Panatta ha forse un po' mollato, permettendo così a Kukal di rimontare e di sfiorare il successo nel primo *set*. Seguendo, immaginiamo, i consigli di Sirola, l'italiano precipitava poi a rete su tutte le palle e, visto che Kukal non ha assolutamente passante di rovescio, si aggiudicava il primo *set* per 6 a 6. A questo punto ricominciava a cadere la pioggia, e il giudice arbitro decideva di sospendere l'incontro.

Alla ripresa gioco Panatta sembrava rinfrancato e iniziava, anche senza strafare, ad accumulare punti su punti. Kukal, giocando sempre peggio, non riusciva a reagire e subiva così l'iniziativa dell'italiano, che non aveva difficoltà ad aggiudi- il secondo *set* 6 a 3. La terza frazione aveva più meno lo andamento della seconda: da una parte Panatta, che pensava solo al risultato positivo, e dall'altra Kukal, che ancora non aveva capito niente e si ostinava a stare a fondo campo, permettendo così all'italiano di fare il gioco e di staccarlo al momento giusto.

Oggi giocherà il doppio: da una parte Kodes e Kukal (o Zednik), dall'altra Panatta e da scegliere tra Di Domenico e Marzano. La logica dice Panatta-Marzano (sono loro i campioni d'Italia del doppio) forse si potrebbe tentare il tutto per tutto facendo scendere in campo i due giocatori più forti ossia Di Domenico e Panatta. Se per caso i nostri «doppisti» battessero i due cecoslovacchi sarebbe divertente vedere la faccia del boemi.

Nicola Pietrangeli

Adriano Panatta in azione sotto rete nell'incontro con Kukal (Foto Moisio)

Dopo l'incontro

« Vinceremo 3-2 » (dicono i cèchi)

Sirola fa pronostici, ed elogia Panatta

Adesso i cecoslovacchi sono un po' meno sicuri di vincere. Non tanto per il risultato in se stesso — 1-1 a 1 dopo 1 primi due singolari era pressochè sicuro, visto il sorteggio — quanto per il « come » si è arrivati a questa parità. Visti Panatta e Di nico, visto il campo allentato, le previsioni di un successo a mani basse si vanno ridimensionando: *« Vinceremo per 3 a 2 »* ha detto ieri il capitano Bolardt *« e l'incontro decisivo sarà il doppio »*. Evidentemente il signor pensa e Kukal (o Zednik) conquisteranno il punto determinante.

Sirola non fa pronostici: *« L'incontro si è fatto molto equilibrato — ha detto il capitano azzurro — l'unico giocatore nettamente al di sopra degli altri per e rendimento è Kodes. Impossibile prevedere come finirà; può darsi che risulti decisivo il doppio, ma se io vincessimo noi a determinare l'esito finale sarà il duello fra Di Domenico e Kukal »*.

Qualche parola di più Sirola l'ha spesa per elogiare Panatta. *« Un esordio altamente positivo quello di Adriano — ha commentato — sia per il risultato che per il gioco espresso. All'inizio ha accusato un po' d'emozione, poi ha mostrato tutto il suo repertorio è bravo giocatore completo »*.

« Un giudizio su Kukal? ».

« Soltanto sul servizio fa valere la sua gran mole atletica, facendo partire palle molto pesanti. Per il resto mi sembra il gioco non sia veloce come si penserebbe vedendo un atleta con un fisico genere ».

Fisico (e servizio) a parte, Kukal ha fatto vedere assai poco di buono nell'incontro con Panatta. *« Più che un tennista sembra soltanto un cestista fallito »*, ha detto qualcuno sottolineando con parecchia cattiveria la staticità presso che totale del gigante cecoslovacco. Ogni passo pareva costargli fatiche enormi, ogni smorzata di Panatta lo trovava subito vinto, inchiodato nella linea di fondo.

Prima del *match* Kukal aveva fatto un insolito relax: seduto in poltrona, si è tolto le scarpe stendendo le interminabili gambe su un tavolino e ha sfogliato giornali e riviste per un'oretta. Vivacissimo invece è apparso in certe reazioni: pallino prese a calci e abbattute via con secchiate rabbiose dopo qualche colpo fortunoso Panatta. Ma anche quando Kukal tentava un « passante » di rovescio la palla finiva lo stesso lontanissima, sfiorando la testa del giudice di net o addirittura dalle parti della tribuna.

Antonio Tavarozzi

Programma e tv

Oggi, sui campi del Tennis Club Moncivo, si disputa il doppio con inizio alle ore (alle 14,45 ci sarà la presentazione delle squadre). Probabili formazioni: Panatta-Marzano e Kodes-Kukal.

La tv trasmetterà alcune fasi dell'incontro dalle ore 15 circa programma.

Altri incontri di Davis — Ungheria e Urss 1-1 dopo la prima giornata (Baranyi-Korotkov 4-6, 6-3, 1-6, 6-1, 6-3 e Metreveli-Gulyas 2-7, 6-2, 6-3); Jugoslavia-Polonia 2 a 1, Germania Occ.-Danimarca 2-1, 3-0.

Il "mercato" del calcio senza quattrini

Non è stata certo una brillante idea quella del « mercato azzurro » che si chiuderà improrogabilmente martedì a mezzanotte. Dopodiché i « pentiti » di Valcareggi diventeranno intrasferibili sino a novembre, cioè fino alla quinta partita di campionato. Questa strana trovata aveva in teoria due scopi: 1) non invogliare gli « uomini del Messico » con notizie di borsa che dal 13 maggio in poi non potranno più riguardarli direttamente; 2) immettere subito, prima dell'apertura ufficiale del Galilo, denaro liquido nella « borsa calciatori », visto che i « messicani » devono essere comprati « per contante » e la subordinata con « cambi parlettici », vale a dire che si può cambiare soltanto un « nazionale » contro un altro « nazionale », altrimenti bisogna tirar fuori i quattrini, senza scampo, fino all'ultima lira.

Ma i quattrini dove sono? Un « Gallia » così in bolletta non si era mai visto. Nessuno oggi si sogna di comprare un « azzurro » per contanti se non si mette a coprirsi domani. E nessuno si sogna di venderlo se può prenderne subito la contropartita che gli interessa. La disposizione federale quindi è controproducente ed utopistica: gli azzurri non solo si inverniciano ma resteranno « nerossi » fino a novembre; e la compravendita di un « messicano », per andare in porto, comporge automaticamente due tre o qualtro passaggi di denaro, beninteso, arriveranno in Lega a scoppio ritardato, quando cioè sarà aperta in Borsa normale e chiusa quella straordinaria. Il trucco c'è e si vede anche benissimo.

Facciamo un esempio classico: Baglioni vuole Poletti ma siccome non ha soldi da spendere propone a Pianelli un cambio. Anzi un doppio cambio: Rizzo e Superchi per Poletti più quattrocento milioni. La proposta potrà non dispiace al Torino a patto che la « differenza » non superi i duecento milioni. L'affare, quindi, ormai avviatissimo, potrebbe concludersi da un momento all'altro sui 250-300 milioni. Ma ufficialmente arriverà in Lega solo il passaggio del terzino granata; i due « contropassaggi » di Superchi e Rizzo hanno tenuti segreti fino alla apertura del mercato.

L'assurda disposizione federale è riuscita dunque a paralizzare tutto il mercato: mancano tre giorni alla chiusura di quella « azzurra » e non esiste una sola trattativa completamente definita, fino nei minimi particolari.

Gianni E. Reif

Qualsiasi linea aerea può portarvi in Canadà.
Solo "Canada 871" porta il Canadà da voi.

"Canada 871" è un servizio esclusivo dell'Air Canada.
Adesso potete volare in Canadà qualsiasi giorno della settimana, imbarcandovi a Roma, Torino o Milano sui voli in coincidenza con Parigi.
Tutti i giorni, alla stessa ora, un "Canada 871" si alza da Parigi diretto a Montreal, prosegue poi per Toronto ed il Canadà occidentale.

A bordo comincerete già a sentirvi in Canadà e, quanto ad ospitalità, si dice che i Canadesi non siano secondi Poltrone comoda, personale di cabina estremamente cortese, hostess simpatiche e, al momento del pranzo, tipica cucina canadese.

Pregusterete, a bordo, l'accoglienza cordiale che vi aspetta in Canadà.
"871" vuol dire Canadà.
Se è lì che siete diretti, volate con noi.
Parlatene oggi coi vostro agente di viaggi.

00187 Roma - Via Bissolati, 54 - Tel. 48.84.94
20123 Milano - Piazza Missori, 3 - Tel. 86.90.704

AIR CANADA

CANADA 871

Con il Gran Premio di Monaco riprende il mondiale di Formula 1

Tutti gli assi e le macchine migliori in gara sul circuito di Montecarlo

Jackie Ickx racconta

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 8 maggio.

Si infila sulla testa la cotta di lana antincendio, prende il casco blu con la grande visiera verdolina e, con calma, si lascia scivolare nell'abitacolo della sua Ferrari. Jackie Ickx, 25 anni, belga, ragazza d'oro dello sport del volante e prima (e per ora unica) guida della Casa di Maranello in Formula 1, è pronto per le prove del Gran Premio di Monaco. Parla con il direttore sportivo Gozzi, con il responsabile tecnico Forghieri, sussurra qualcosa al capo meccanico Borsari. Sorride. E' sempre lui, non è cambiato.

Sono passate appena tre settimane dal pauroso incidente nel Gran Premio di Spagna, ma Ickx è di nuovo in pista. I dirigenti della Ferrari erano un po' preoccupati. *« Ma stai proprio bene, Jackie? »* domandavano ieri, vedendo che il giovanotto zoppicava lievemente e che portava sulla fronte, sulle mani e sulle braccia i segni violacei delle ustioni di Madrid. Stamane erano tranquilli e le operazioni al box erano quelle di normale routine.

« E' stata una lunga vacanza involontaria — afferma Jackie —. *La Ferrari compie un grosso sforzo a Montecarlo, ed era logico che dovessi dare il mio contributo. A Bruxelles, i medici mi hanno chiesto: preferisci che ti curiamo con un metodo lento ma non doloroso oppure con un sistema rapido ma doloroso? Ho scelto subito. Li ho pregati di fare in fretta, il più in fretta possibile. Qualche volta ho anche urlato dal male, mi hanno in pratica scorticato. Adesso, però, ci sono anch'io, a Montecarlo ».* E sorride alla bella fidanzata. Catherine Blaton, figlia di un industriale belga, che questa volta ha voluto seguirlo. *« E' brava* — dice —, *ci sposeremo in settembre od in ottobre, e siamo già d'accordo: continuerà a correre. Sapete, mi piacerebbe proprio vincere un campionato del mondo con la Ferrari ».* Ickx è un tipo senza peli sulla lingua e ciò, qualche volta, gli ha procurato dispiaceri, mai quanti però procurano i suoi commenti a chi non gli sta simpatico.

Chiediamo: *« Ma, sinceramente, come si sente, l'incidente le ha lasciato qualche traccia? »*. Alza le spalle, vagamente annoiato. Dice: *« Sono quasi guarito, mi sento bene, che cosa avrei dovuto aspettare? »*. Aggiunge: *« feri mi sono accorto che l'incidente con Oliver, in Spagna, mi aveva lasciato addosso un filo di tensione, specie quando dovevo infilare una curva con qualcuno a fianco o alle spalle. Ora, dopo i 23 giri di allenamento della prima giornata di prove, la sensazione è sparita. Sono anche un po' indolenzito, a casa ho fatto molta ginnastica per tenere in esercizio il corpo per le fatiche di Montecarlo, ma forse non è bastata. Penso comunque che tutto andrà bene ».*

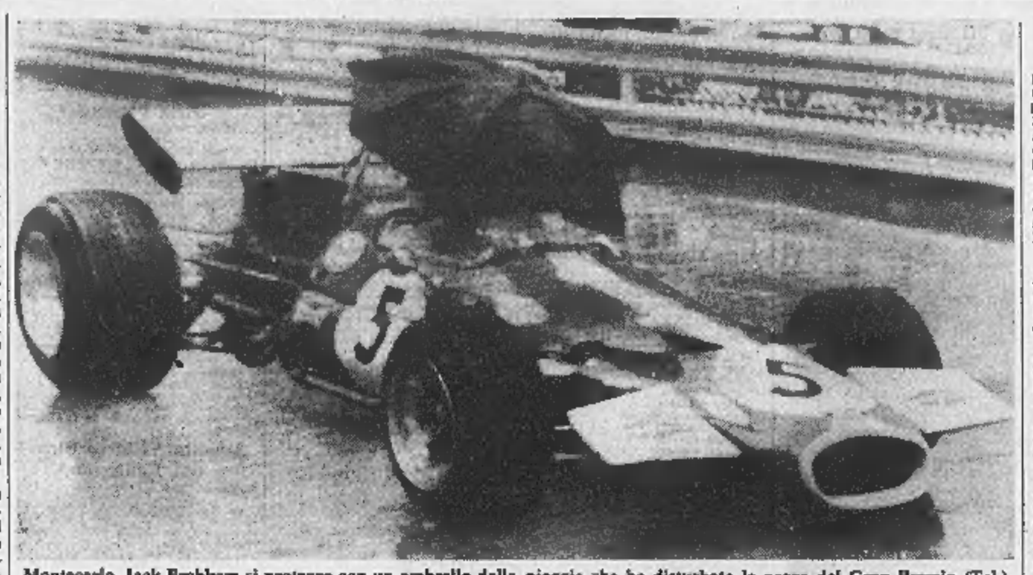
Ickx ha un ricordo abbastanza preciso dei drammatici momenti passati sul circuito madrileno di Jarama. Racconta: *« Ero partito senza incertezze ed ero in buona posizione. Poi, di colpo, in una specie di tornante a sinistra, ho visto nello specchietto la Brm di Oliver puntare sulla mia Ferrari. Non potevo fare nulla per evitare l'urto. Dopo, ho azionato gli estintori di bordo, che mi hanno concesso qualche secondo di respiro mentre già le fiamme si alzavano ed ho spanciato, dopo molti sforzi, le cinture. D'istinto, mi sono slanciato verso l'altra parte della pista, dove sapevo che esisteva un posto antincendio, e mi sono rotolato sull'erba ».* Si ferma un attimo, quindi, in tono svagato, allegro: *« Mi hanno mostrato le foto dell'incidente. C'è uno che ha ripreso l'intera sequenza a colori. Bellissima ».* Lo guardiamo, e lui: *« Be', ho pure capito che Oliver ed io eravamo stati molto fortunati ».*

Da Ickx spira un'aria di tranquilla sicurezza. Qualche volta sembra persino un po' guascone. In realtà, è un giovane elegante ed educato, che ama scherzare con gli amici, che sa sistemare i nemici (famoso il suo furibondo litigio lo scorso anno a Monza con il « vecchio » Jack Brabham) e che, soprattutto, è un eccellente professionista. Figlio di un giornalista di Bruxelles, fratello di un corridore dilettante, è diventato redattore di riviste automobilistiche, Ickx ha cominciato a correre nel 1961, con le moto. Poi, dal '65, le macchine. Campione di Formula 2 dal '67, nello stesso anno esordì in Formula 1, vincendo il suo primo Gran Premio a Rouen, in Francia, nel '68 con la Ferrari.

Il suo « curriculum » è ricchissimo e comprende la « 24 ore » di Le Mans e il Gran Premio di Germania. *« Ecco, queste* — commenta — *sono le gare più difficili dell'anno, forse più la seconda della prima ».* E Montecarlo? *« Be', è un circuito che mi piace e su cui è possibile combinare qualcosa di buono ».* Sui piloti, Ickx ha le idee precise. Dice: *« Oggi, non vi sono grandi differenze fra i migliori. In passato, ci furono campioni eccezionali, caratterizzanti un'epoca: Fangio, Moss, Clark. Ora, faccio un solo nome, Stewart. Ma sono convinto che, a parità di mezzo meccanico, siamo almeno dieci i corridori che in gara si equivalgono ».*

Correttissimo, acrobata dal bagnato, Ickx è un vero sportivo: nuota, cavalca, pratica lo sci nautico, gioca a tennis e scia. Non beve e non fuma, in compenso è un buongustaio, e non tragga in inganno il fatto che gli piacciono gli spaghetti crudi, come non deve ingannare la sua aria di pilota-bambino. Pensa già al futuro, a quando andrà in pensione. Sta investendo i suoi guadagni in società con amici e, forse, farà l'uomo d'affari. *« Ma per adesso, faccio il pilota, e mi piace »*, esclama. Forghieri gli fa segno di salire in macchina. Catherine gli porge il casco blu. Un attimo, si alza il ruggito del « 12 cilindri » di Maranello. Il commissario di gara alza la paletta verde di via libera e Ickx scatta verso la salita del Casino, sotto la pioggia. Catherine sospira.

Michele Fenu



Montecarlo. Jack Brabham si protegge con un ombrello dalla pioggia che ha disturbato le prove del Gran Premio (Tel.)

Otto tipi di auto

Al Gran Premio di Monaco prenderanno parte (qualificazioni permettendo) otto diversi tipi di monoposto: Brabham, Brm, De Tomaso, Ferrari, Lotus, March, Matra-Simca e McLarren. Cinque sono azionate dagli 8 cilindri Ford-Cosworth (Brabham, De Tomaso, Lotus, March e Mc Laren), le altre da 12 cilindri di propria costruzione. La Cosworth ha dovuto preparare per Montecarlo ben 34 motori.

BRABHAM: Il modello è il « BT 33 » (B per Brabham e T per Tauranac, il progettista). Telaio monoscocca, cambio Hewland a 5 velocità, pneumatici Goodyear, peso 530 chilogrammi.

BRM: modello « P 153 », telaio monoscocca, cambio 5 velocità Brm, gomme Dunlop. Peso 530 kg. Il motore: potenza 450 cv a 10.800 giri.

DE TOMASO: modello « 505-38/2 » monoscocca, cambio Hewland a 5 velocità, gomme Dunlop, peso 550 kg.

FERRARI: modello « 312 B » monoscocca in alluminio a scheletro tubolare, motore 12 cilindri tipo « Boxer » con 460 cv a 12 mila giri al minuto, cambio Ferrari a 5 velocità, peso 534 kg. gomme Firestone.

LOTUS: viene impiegata la versione dello scorso anno, la « 49 C », alleggerita con l'adozione triplano della Lotus « 72 », telaio monoscocca, cambio Hewland, gomme Firestone.

MARCH: modello « 701 » con sospensioni e ammortizzatori modificati: monoscocca in alluminio, cambio Hewland a 5 velocità, peso 580 kg., gomme Dunlop.

MATRA-SIMCA: modello « MS 120 », monoscocca in lega leggera, motore con 435 cv a 11 mila giri, cambio Hewland a 5 velocità, peso 545 kg., gomme Goodyear.

MCLAREN: due modelli, entrambi con telaio monoscocca, ma uno con motore Ford-Cosworth per Hulme e McLaren, l'altro con i 8 cilindri Alfa Romeo per De Adamich (437 cv).

Minacce di contestazione

I piloti non ammessi d'ufficio dovranno affrontare oggi un turno di qualificazione - Abolito il mini-gran premio

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 8 maggio.

Il campionato mondiale di Formula 1 sembra quest'anno destinato a svolgersi sul piano di una ridicola farsa. L'ormai arcinoto « patto di Ginevra » ha finito per sconvolgere l'equilibrio strutturale dei grandi premi con la distinzione fra piloti qualificati e no. Oggi, dopo lunghe discussioni, i commissari sportivi della corsa di Monaco, hanno deciso di abolire il mini-Gran Premio, ma di conservare il sistema instaurato dall'accordo con la creazione di una seduta supplementare di prove riservate agli undici corridori « non privilegiati ». Da queste dovranno scaturire i sei da ammettere al Gran Prix insieme con i dieci « eletti ». Da una parte McLaren, Courage, Servoz-Gavin, Peterson, De Adamich, Stommelen, Pescarolo, Miles, Siffert, Eaton ed Oliver e, dall'altra Brabham, Rodriguez, Lindt, Ickx, Hulme, Amon, Stewart, Beltoise, Graham Hill e Surtees.

Sulla vicenda, la Commissione sportiva internazionale (Csi) aveva spedito un telegramma a Montecarlo. In esso si diceva: *« La Csi ha deciso di studiare i termini della convenzione stilata fra gli organizzatori e i grandi premi europei ed i concorrenti di Formula 1, ed in particolare le sue conseguenze sul piano sportivo. Raccomanda vivamente agli organizzatori di non utilizzare la seconda alternativa di selezione, costituita da una breve gara per i non qualificati d'ufficio, precedente la competizione propriamente detta ».*

A questo punto, ai commissari del Gran Premio di Monaco si apriva una duplice strada: o ricorrere alle prove di qualificazione oppure — e quanto meglio sarebbe stato — lasciare che fossero i tempi in allenamento a stabilire i sedici piloti più veloci e quindi degni di partecipare alla gara. I commissari, legati al carro degli organizzatori (i quali hanno interesse ad allineare sempre dieci nomi d'effetto per richiamare il pubblico), hanno preferito ricorrere alla prima soluzione. Ecco il loro comunicato:

« I commissari sportivi del 28° Gran Premio automobilistico di Monaco, presa conoscenza della posizione della Csi relativa alla prova di qualificazione del 9 maggio per alcuni piloti, ritengono di dover esaminare il problema nel quadro della sicurezza, secondo l'art. 138 del Codice sportivo internazionale. Considerando che la configurazione particolare del circuito e le condizioni nelle quali si svolgerebbe, con la necessità di qualificarsi, comporterebbe per questa nuova supplementari rischi maggiori, decidono, per le sopraddette ragioni, di sopprimere la gara di qualificazione di 23 giri e di sostituirla, per quei concorrenti, con una seduta supplementare di prove qualificative di 30 minuti il giorno di sabato ».

In sostanza, si è eliminato l'assurdo più grosso, ma l'incredibile distinzione fra « buoni » e « cattivi » rimane. Il fatto è questo: in trenta minuti (e sono pochi bisognerà stabilire, fra gli undici « cattivi », i sei da aggiungere ai dieci « buoni ». Ma i tempi spiccati nella mezz'ora fatidica, non sono validi ai fini dell'allineamento di partenza di domenica, per il quale hanno valore soltanto quelli ottenuti negli allenamenti comuni a tutti, « privilegiati » e no. Ne può derivare una situazione del genere: Tizio, dopo essere stato per ipotesi il più veloce nelle prove generali, non riesce per un guasto o un altro motivo a entrare nel giro dei sei, e deve rinunciare al Gran Premio. Ancora: uno ottiene nelle qualificazioni il tempo migliore in assoluto, ma deve avviarsi nelle ultime posizioni perché gli valgono unicamente quello scadente raggiunto prima.

Si potrebbero fare altri esempi sul tema. Rimane l'amarezza per questo stravolgimento dello sport del volante, dettato solo da motivi d'interesse. *« I grandi premi* — ha detto il campione del mondo Jackie Stewart — *sono diventati un affare gigantesco, e gli unici a rimetterci siamo noi piloti ».* I corridori, però, paiono battaglieri. Domani mattina si in programma una riunione dell'associazione che li raggruppa (Grand Prix Drivers Association) e di cui uno dei membri più combattivi è Andrea De Adamich, che già a Madrid dovette rinunciare al Gran Premio di Spagna.

Da qualche parte si sussurra la parola « sciopero ». E' probabile che dalla riunione emergano qualche forma di contestazione. E' forse l'unico modo per svegliare gli addormentati soloni della Csi. C'è anche un reclamo di De Tomaso, il quale minaccia — visto che il regolamento del campionato mondiale è valido con questa prova di qualificazione non prevista da nessuna norma e anzi vietata — di far correre vetture non regolamentari, magari con motori da quattro o cinque litri di cilindrata, contro i tre litri della Formula 1 in vigore.

Ormai si va avanti così, tra la confusione e le polemiche, fra l'immobilismo di qualcuno (la Csi) e le audaci e malsicure innovazioni di altri (organizzatori e alcuni costruttori-piloti, come McLaren e Brabham). Come sempre chi ci rimette è lo sport. Senza contare, naturalmente, i corridori, cui un minimo di considerazione dovrebbe sempre spettare, indipendentemente dal nome: tutti — se è vero — rischiano la vita.

m. fe.

Dominio italiano in Romandia

La 2ª tappa a Bitossi il primato a Schiavon

(Nostro servizio particolare)
Les Diablerets, 8 maggio.

(p. g.) Dopo la « sorpresa » Letort nella tappa iniziale, il Giro ciclistico di Romandia è passato oggi, nella sua seconda frazione, sotto il completo controllo dei corridori italiani. Sul traguardo della Ovronnaz-Les Diablerets, una tappa di montagna di 129 chilometri, Franco Bitossi ha vinto per distacco, dopo essere sfuggito al gruppo ad un paio di chilometri dall'arrivo. Silvano Schiavon, che era secondo in classifica generale, è passato al comando della graduatoria approfittando anche della crisi di Letort, attardato da due forature.

Nelle prime dieci posizioni della corsa figurano ben sette italiani: Vianelli e Bolfava sono secondi a 25" dal *leader*, Panizza quinto a 32", Colombo sesto a 34", Dancelli e Poggiali noni a pari merito, ad 1'15" dal veneto. Appare quindi estremamente improbabile che il Giro della Romandia, che si concluderà domenica, possa sfuggire ad uno dei nostri corridori, anche se Bitossi, attardato di oltre quattro minuti nella frazione iniziale, appare tagliato fuori da ogni speranza di trionfo finale, come del resto Adorni che anche oggi ha accusato un pesantissimo ritardo di quasi diciassette minuti.

Va segnalato, per giustificare le proporzioni di questa sconfitta del campione d'Italia, che la corsa si è svolta sotto la pioggia scrosciante e sovente con una fittissima nebbia, su strade circondate da muri di neve.

Ordine d'arrivo: 1) Bitossi, km. 129 in 3 ore 40'38"; 2) Santambrogio a 10"; 3) Spagnolo s.t.; 4) Zoetemelk s.t.; 5) Panizza a 15"; 6) Dancelli; 7) Gimondi; 8) Bellone; 9) Bolfava; 10) Altig; 11) Simonetti; 12) Van Impe; 13) Schiavon tutti col tempo di Panizza.

Classifica generale: 1) Schiavon 8 ore 34'41"; 2) Vianelli e Bolfava a 25"; 4) Gösta Petterson a 29"; 5) Panizza a 32"; 6) Colombo a 34"; 7) Van Impe a 35"; 8) Bellone a 1'11"; 9) Gimondi e Poggiali a 1'15"; 12) Dancelli a 1'29"; 13) Moser a 1'48".

Chiero è il favorito nel trotto oggi a Vinovo

(e. r.) Trotto oggi pomeriggio a Vinovo, vigilia della giornata del Gran Premio della Moda (L. 5.000.000, m. 2200) a cui si accompagna la tradizionale sfilata di abiti di alta moda. Quattro trottatori di tre anni affrontano oggi per la prima volta la distanza dei duemila metri: sarà interessante seguire il loro comportamento. Sono in pista, nel Premio dei Consolati (L. 1.320.000, m. 2100): Arcigallo (Vittorio Guzzinati), Giovanni (Armando D'Agostino), Cipenserb (Angelo Pasolini), Chiero (Antonio Pedrazzani); quest'ultimo sarà ancora favorito.

Interessanti soggetti nel Premio Stati Uniti d'America (L. 1 milione, m. 2100): Ugento, Garand, Richard ed Oscar, i quali riceveranno 20 metri da Nibbiano, Mosio e Lamito. Inizio delle corse alle 15,30.

Temu, sconfitto a Formia, mette in allarme l'altro asso del Kenia

"Arese va fortissimo, avvertirò Biwott„

Il clamoroso successo del mezzofondista piemontese all'esordio sui 10 km sarà seguito dalla sfida con l'olimpionico Biwott, il 16 maggio nel « Memorial Zauli » - Perché la tv trascura l'atletica?

(Dal nostro inviato speciale)
Formia, 8 maggio.

Brindisi prolungati ieri sera a Formia, hurrà per gli atleti italiani che hanno ottenuto a Formia, hurrà per gli atleti italiani che hanno risvegliato a diventare protagonisti di una riunione nella quale ci si aspettava il dominio degli stranieri, con i nostri a fare da spalla ed imparare. La stagione internazionale è cominciata bene a Formia, ha sollecitato rivalità e provocato decisi propositi di rivincita. Cindolo e Ardizzone si lamentano che il parti soprattutto di Arese e pochissimo di loro, che pure fanno molti sacrifici. Ha risposto Giglotti, l'allenatore di Cindolo: « Vos battete una volta Franco, ed i giornali scrivevano di voi. Ma Arese vince tutto, anche su distanze che non sono sue ».

Gammoudi, sorridente e cortese come sempre, ha detto che non si attendeva un Arese così forte: Temu, piuttosto scoraggiato, ha ammesso di non essere più nella della forma che gli permise di dominare la « Cinque Mulini » ma ha aggiunto: « Bisogna che avverta Biwott, non creda di fare una passeggiata a Roma ». Il 16 maggio, nel « Memorial Zauli », il Kenia sarà infatti rappresentato dal campione olimpionico dei tremila siepi, che gareggerà con Arese nei 5 chilometri.

Vittorie e primati — Il fatto che Arese non abbia battuto il record italiano di Ambu (29'32"2 contro 29'09"2) ha permesso ai soliti scettici di storcere il naso. Pochi hanno ricordato che Franca correva per la prima volta i 10 mila, ed era giustamente preoccupato delle sue reazioni in pista oltre i 5 chilometri; non toccava certo al mezzofondista della « Balangero » fare l'andatura visto che i campioni olimpionici Gammoudi e Temu volevano disputarsi la vittoria allo sprint. Sono il tunisino ed il keniano ad aver sbagliato i conti.

Degli altri italiani Cindolo ha fatto la sua parte ravvivando l'andatura dei 3 mila ai 4 mila metri, mentre Ardizzone ha disputato un'altra gara incomprensibili aspettando la volata pur sapendo di non essere affatto dotato di spunto.

Il successo di Arese rimarrà « storico » per il nostro sport. L'atletica è spettacolo soprattutto nelle corse, con dei corridori forti si fa propaganda valida ed i corridori forti sono quelli che vincono i confronti diretti. I tecnici che ieri anticipavano il 2,17 (pur splendido) di Azzaro al trionfo di Arese, evidentemente volgiono un'atletica per pochi italiani carichi — come loro — di cronometri e tabelle. Non si stupiscano, però, se il grosso pubblico preferirà magari le corse dei levrieri.

Di Arese e Marietta si sa; il campione del futuro dovrebbe essere il giovanissimo novese Enrico Martini, ieri decimo (30'16"6) nei 10 mila, bloccato nel finale da banali dolori ai piedi, eliminabili da un callista. Martini corre leggero e « facile », è uno spettacolo. I tecnici garantiscono che sarà una sorpresa alla maratona olimpica di Monaco '72.

Milioni e sport — E' sempre difficile organizzare in atletica. I dirigenti della Atletica Golfo di Formia guidati da Elio Pappone hanno speso sette milioni per il meeting di ieri (solo i passaggi in aereo per i keniani ed i tunisini sono costati quasi un milione), ne hanno incassati due scarsi dalla vendita dei biglietti, uno dal Comune, uno dall'Ente turismo, qualcosa da altri enti ma certo non hanno pareggiato i conti. Non hanno aiuto neppure il conforto propagandistico della tv che ha perso una buona occasione di offrire un grande spettacolo sportivo a poco prezzo.

L'atletica, infatti, fra tutti gli sport è quello che « costa » meno alla tv: la Fidal ha concesso all'Ente statale il diritto di scegliere qualsiasi avvenimento per due anni, per un forfait di quindici milioni. Se si pensa che per evitare guai con la tv gli organizzatori di atletica rinunciano spesso a porre negli stadi pubblicità a pagamento, il danno è doppio: perdono soldi e non hanno nessun vantaggio di propaganda. Il presidente della Fidal, Nebiolo, se non avverrà un chiarimento, è disposto a negare in futuro l'atletica al video.

Bruno Perucca

NOTIZIE IN BREVE

Nella sede dell'Assessorato allo Sport, presenti lo stesso assessore Lucci, e quello all'Igiene, Malan, e il provveditore agli Studi, Quaglia, è stato presentato ad una settantina di direttori didattici un opuscolo del Centro di medicina dello sport, che illustra l'attività ginnica possibile anche nelle aule.

CALCIO

Haller ha ripreso ieri la preparazione sul campo Combi. Il giocatore bianconero continua a sperare di essere convocato dalla Germania.

IPPICA

La Corsa Tris della settimana, il Premio Piesse in programma a S. Siro, è stato vinto da incomparabile davanti ad Acciaio e Ribes. Combinazione vincente: 7-5-1. Ai 95 vincitori quota di lire 679.130.

NUOTO

Sono cominciati ieri a Varese i campionati assoluti « indoor » maschili e femminili. La staffetta dei Pisa si è imposta nei 4×100 stile libero in 3'46"4 grazie a Lovisolo, Franzini, Spinelli, Frattini.

Stasera contro l'Unipol

La Juve Lancia baseball in notturna al « Ruffini »

I bianconeri della Juve Lancia sono di scena questa sera a Torino contro l'Unipol Bologna per il campionato di Serie A. Mercoledì scorso la squadra di Cana doveva incontrare in amichevole i campioni d'Europa dell'Europhon ma la pioggia ha costretto al rinvio. Se le condizioni del tempo miglioreranno torinesi e bolognesi si incontreranno al campo Ruffini alle ore 21,30. In caso di pioggia l'incontro sarà rinviato a domani (ore 10, via Passo Buole); la seconda partita è in programma domani alle 15,30 in via Passo Buole dove proseguono intanto i lavori per l'installazione dell'impianto di illuminazione. Dirigeranno gli arbitri Giacomelli e Visconti.

La Gbc (serie B) giocherà a Genova contro il Cus, la formazione più in forma del campionato: la partita è in programma al campo Carlini

Squalificati a vita due calciatori dilettanti

Due calciatori dilettanti sono stati squalificati a vita dal Comitato regionale piemontese in seguito ai gravi incidenti di cui si sono resi protagonisti.

Si tratta di Ezio Barberis (Villata) e Luciano Occhi (Lanzo) i quali durante le gare delle loro squadre aggredirono il direttore di gara colpendolo con calci

a Torino in via Roma 314
continua la
GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA
di confezioni per signora provenienti dal
FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"
PRIMO LOTTO:
abiti, tailleurs, gonne, soprabiti, cappotti
taglie dal 40 al 56
ULTIMI DUE GIORNI DI VENDITA degli articoli primaverili prima dell'inserimento del lotto estivo
FORTI RIBASSI SUI PREZZI DI PERIZIA

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Il processo a Firenze contro i responsabili del vile attentato

Cima Vallona: chiesto l'ergastolo per quattro dei trenta imputati

La massima pena è stata proposta per Burger, Kienesberger, Hartung e Oberleiter, tutti latitanti - Per i due imputati in stato di detenzione, Humer e Schafferer, il P.M. ha chiesto 27 anni ciascuno - Altre richieste da 20 mesi a 30 anni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 8 maggio.

Quattro ergastoli, 170 anni e 4 mesi di reclusione sono stati chiesti stamane dal pubblico ministero dott. Vittorio La Cava al termine della requisitoria nel processo ai 30 imputati (27 latitanti) per la strage di Cima Vallona e gli altri attentati dinamitardi commessi in Alto Adige tra l'agosto 1966 e l'estate 1967.

Per 11 imputati il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di « *cospirazione politica* ». Essi sono: Heinz Hauffe, Erich Hans Klinger, Franz Neubaner, Harald Nimeth, Werner Piehl, Dietmar Ritzberger, Dieter Schartinger, Gerhard Tautermann, Rolf Tilman Teschner, Werner Weits ed Helmuth Goloitsch.

Per tutti gli imputati, tranne che per Norbert Burger e Peter Kienesberger, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione dal delitto di « *attentato all'integrità territoriale dello Stato* ».

Il pubblico ministero ha inoltre chiesto l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, dal delitto di « *tentata strage* » per gli imputati dell'attentato alla ferrovia Verona-Brennero e al palazzo del Mediocredito di Trento in quanto il « *mezzo non era idoneo* »; in altre parole le cariche usate non erano in grado di esplodere.

Ecco le richieste per i 4 maggiori imputati, tutti latitanti: per Norbert Burger, Peter Kienesberger, Erhard Foltin Hartung von Hartung e Heinrich Oberleiter l'ergastolo (strage continuata, attentato alla integrità territoriale dello Stato — per questo reato i soli Burger e Kienesberger —, banda armata, attentati agli impianti dell'energia elettrica, detenzione materie esplodenti, vilipendio di cadavere e danneggiamento, la interdizione legale, la interdizione perpetua dai pubblici uffici, la perdita della patria potestà, della capacità di testare e la nullità di eventuali testamenti già fatti.

Ventisette anni di reclusione ciascuno sono stati chiesti per Hans Jorg Humer e Karl Schafferer (entrambi detenuti); essi sono accusati di strage continuata, banda armata, detenzione materie esplodenti e vilipendio di cadavere. Il p. m. ha anche proposto per i due imputati l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'interdizione legale per la durata della pena.

Ed ecco le altre richieste: Helmuth Moritz: 26 anni di reclusione per strage continuata, banda armata, detenzione materie esplodenti, vilipendio di cadavere.

Hans Christian Genck: 27 anni e 6 mesi per strage continuata, banda armata, detenzione materie esplodenti, attentato alla sicurezza degli impianti elettrici e danneggiamento;

Peter Matern: 22 anni per strage, banda armata e detenzione materie esplodenti;

Egon Kufner: 30 anni per strage, banda armata, detenzione materie esplodenti, attentato alla sicurezza degli impianti elettrici e danneggiamento;

Gottfried Tschaikner: 21 anni e 6 mesi per strage, banda armata, detenzione materie esplodenti;

Rolf Eibl e Dietrich Eibl, 2 anni per banda armata;

Rudolf Watschinger, Gerhard Watschinger e Herving Nachtmann: un anno e 10 mesi per cospirazione politica; Kate Dahl: 8 anni per cospirazione politica, e interdizione per 5 anni dai pubblici uffici;

Albert Schafferer: 5 anni per banda armata, e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Maria Majr (presente a piede libero): un anno e 8 mesi di reclusione per cospirazione politica.

Il pubblico ministero ha chiesto inoltre, in base all'art. 235 del codice penale, per Humer e Karl Schafferer l'espulsione dal territorio dello Stato a pena espiata.

g. c.

Firenze. Karl Schafferer, a sinistra, e Hans Jorg Humer, i due imputati in stato d'arresto. Accanto a loro è Maria Majr, la giovane accusata a piede libero (Telefoto Ansa)

Incontro di Rumor con i quattro segretari

La propaganda elettorale causa contrasti fra i partiti del governo

Il psu accusa Mancini (psi) di aver rinnegato gli accordi per le Regioni - La direzione socialista chiede al governo di riconoscere Hanoi - Fanfani scende in campo per il 7 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 maggio.

La campagna elettorale tende a dare al voto del 7 giugno un significato politico determinante. Si inasprisce la polemica tra socialisti e socialdemocratici: il psu accusa il segretario del psi, Mancini, di aver pubblicamente rinnegato gli accordi sulle Giunte regionali e di voler rimettere totale libertà di azione, nelle alleanze locali, al proprio partito. « *E' la strategia dell'opportunismo* », dice il giornale socialdemocratico. E l'on. Orlandi, presidente del gruppo dei deputati del psu, aggiunge un avvertimento: « *Mancini finisce con l'operare non per il consolidamento, ma per il dissolvimento di una solidarietà di cui avvertiamo l'esigenza* ».

Alle critiche del psu risponde l'*Avanti!* di domani: « *La strategia dell'opportunismo — di cui parla il giornale del psu — è la strategia di un partito come il nostro che ha partecipato in prima fila alle lotte di autunno, tanto maliziate dai socialdemocratici e da altri gruppi politici ed economici, che si è battuto per bloccare sbandamenti e tentazioni avventurose* ».

L'interpretazione data alle dichiarazioni del segretario del psi è anche un pretesto per altri avvertimenti, di carattere più immediato e che riguardano la politica del governo: i socialdemocratici guardano con qualche diffidenza agli incontri governo-sindacati fissati per il 13 maggio e denunciano più o meno chiaramente il pericolo di condiscendenza verso le richieste che vengono dalle varie categorie. Se ne ricava l'impressione che permanga una certa tensione all'interno della coalizione di maggioranza per gli orientamenti del governo. Grosso modo, i socialdemocratici, e in parte i repubblicani, sono in contrasto con i socialisti e una parte dei democristiani.

Dal problema dei rapporti coi sindacati si risale ai sospetti di cedimenti ai comunisti e si torna a parlare di tentazioni verso la « Repubblica conciliare » (alleanza dc-pci) attribuite ad alcune forze del partito di maggioranza. La questione del Cambogia si aggiunge a questi timori: la direzione socialista ha chiesto oggi il riconoscimento del governo di Hanoi e la condanna dell'intervento americano in Cambogia: il psu e il pri non possono essere d'accordo. Dissensi affiorano per i contatti col Vaticano sul divorzio. La questione potrebbe avere riflessi sull'iter, già fissato in linea di massima, della legge sul divorzio. Il presidente del Consiglio Rumor ha cercato oggi, riunendo i ministri interessati e i segretari dei quattro partiti, di evitare che i dissensi sugli orientamenti del governo e le polemiche inevitabilmente inasprite per esigenze elettorali portino i partiti del centro-sinistra a trovarsi, alla vigilia del voto, divisi e, magari, ostili.

Il senso politico delle elezioni del 7 giugno è stato sottolineato dal presidente del Senato Fanfani in un discorso ai candidati democristiani del Casentino: « *Il 7 giugno* — egli ha detto — *i cittadini italiani hanno una felice occasione per manifestare in modo preciso il proprio pensiero circa l'utilizzazione di ciò che è valido quanto agli incontri di forze e alle scelte d'idee per nuovi avanzamenti della società italiana* ». Anche se il voto — secondo Fanfani — non riguarda « direttamente » il campo delle « generali scelte politiche », per il momento in cui è dato e per i modi con cui è sollecitato, « *finirà per fornire indicazioni sugli orientamenti del popolo italiano in merito alla multiforme crisi che investe i rapporti tra cittadino e Stato, tra comunità minori e membri di ciascuna di esse* ».

Di questa crisi e dei suoi vari aspetti, Fanfani ha parlato a lungo, affermando che, come ovunque, anche in Italia tutto è in movimento, (è in movimento anche la Chiesa), ma che occorre respingere la « contestazione indiscriminata ».

Il Presidente del Senato ha ricordato la Resistenza, e tutto ciò che di positivo e di costruttivo deriva dalla Resistenza: per questo deve essere respinto il « frazionismo » e, assicurando la libertà, la giustizia e l'uguaglianza, è necessario perseguire « *unità di azione e armonia di convivenza sia tra i cittadini che tra le forze politiche in cui essi si organizzano* »; si deve (ar rispettare le leggi e si deve far funzionare puntualmente ed efficacemente lo Stato e gli enti minori. Il discorso di Fanfani è importante, secondo alcuni, per una ragione precisa: esso mostra che il Presidente del Senato intende riprendere la partecipazione attiva alla lotta politica.

Michele Tito

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Una lettera sugli attentati

Un anarchico difende Valpreda da Bruxelles

Si riferisce al « vetrino » che la polizia dice d'aver trovato nella borsa contenente la bomba inesplosa

Milano, 8 maggio.

Una lettera inviata da Bruxelles il 3 aprile scorso dall'anarchico Ivo Della Savia al « compagni del gruppo Bandiera Nera » di Milano su circostanze che riguardano le indagini sugli attentati dinamitardi di Roma e Milano del 12 dicembre scorso, è stata consegnata questa sera ai giornalisti dall'avv. Luca Boneschi, uno dei difensori di Pietro Valpreda. La lettera fa riferimento in particolare al « vetrino » che la polizia dice d'aver trovato nella borsa contenente la bomba inesplosa, abbandonata nella sede della Banca Commerciale Italiana.

« *Per quello che concerne il vetrino giallo e blu,* scrive tra l'altro il Della Savia, *vi posso dire che sicuramente proviene da una partita di pezzettini di vetro che il proprietario di una vetreria situata in corso Garibaldi a Roma ci aveva regalato, a me e a Piero (mio fratello), durante la mia prima permanenza romana* ».

Ivo Della Savia ha riferito di avere regalato una piccola scatola di cartone con una certa quantità di vetro e di stagno e un saldatore a Paolo Faccioli, uno dei giovani attualmente in stato di arresto perché coinvolti negli attentati dinamitardi avvenuti il 25 aprile del 1969 alla Fiera di Milano e alla Stazione Centrale.

« *Credo,* ha scritto ancora Della Savia, *che Faccioli avesse l'intenzione di farne medaglioni. Ebbene quella stessa scatola di cartone, piena di vetrini, di stagno e di chiodi a tre punte l'ho rivista nell'ufficio politico della questura di Milano in occasione del mio arresto a Roma nel corso delle indagini che la polizia fece per individuare i responsabili degli attentati alla Fiera e alla Centrale* ».

« *Mi chiesero,* ha precisato ancora Ivo Della Savia, *se riconoscevo quel materiale e se sapevo a che cosa erano destinati i chiodi a tre punte che erano stati sequestrati ai Faccioli. Penso che Faccioli o Piero potrebbero confermare quello che ho scritto. E' logico pensare, anzi è naturale crederlo,* conclude l'anarchico, *che questa ennesima prova è dubbiosa e che rientra nel piano già stabilito a priori che vuole Valpreda colpevole della strage di piazza Fontana* ». (Ansa)

Scosse di terremoto a Messina e Reggio

Messina, 8 maggio.

(a. c.) Tre scosse telluriche sono state avvertite oggi a Messina. La prima, alle ore 6.21'7", è stata registrata dal locale osservatorio geofisico, ma non avvertita in città: la sua intensità era fra il 4° e il 5° grado della Scala Mercalli, con epicentro ad ottanta chilometri a nord-nord-ovest, precisamente al largo delle Isole Eolie.

Altre due scosse, invece, sono state avvertite in città nel pomeriggio. Il sisma è stato avvertito anche a Reggio Calabria.

Stato Civile di Torino

6 MAGGIO 1970

NATI — **Brandoni** Silvia; **Costmato** Antonio; **Pons** Nicoletta; **Frulla** Massimiliano; **Bonetti** Simona; **Manfredotti** Concettina; **Allemani** Enrico, **Andriani** Fiorella; **Feiretti** Roberta; **Fazio** Paolo; **Valentino** Gian Luca; **Tomaselli** Ivan; **Gullo** Cristina; **Pisani** Barbara; **Segno** Barbara; **Perrone** Silvia; **Casalaspro** Gianbattista; **Aleiolo** Diego, **Scaparone** Massimo; **Risottino** Rosina; **Zamboni** Massimo; **Scarsolino** Giuseppe; **Macciocc** Luisa; **Amoroso** Simonetta; **Sansaldo** Daniele; **Niro** Rosangela; **Oliveru** Cristina; **Russa** Daniele; **De Salvo** Flavia; **Brunelli** Giorgio; **Di Lorenzo** Matteo; **Bragnuolo** Alessandro; **Di Miscio** Stefania; **Abbagnale** Massimiliano; **Filiocieri** Patrizia; **Farucci** Dina; **Marenco** Stefano; **Abbà** Riccardo; **Remirenzi** Tommaso; **Segretario** Vincenzo; **Rinaldi** Beatrice; **Porro** Nadia; **Morando** Alberto; **Fabbriazio** Renato; **Cavallo** Valerio; **Marini** Delia; **Simonetti** Michelina; **Senserini** Emilio; **Grasso** Anna; **Deuleoiai** Elena; **De Crescentiis** Elena; **Picasso** Daniele; **Canteri** Stefania; **Oppedisano** Luca; **Babella** Ornella; **Bonamico** Flavio; **Olivero** Roberta; **Pidò** Andrea; **Busia** Monica; **Fontanose** Cristian; **Meledandri** Roberta; **Esposito** Gioachino; **Staropoli** Mirella; **De Gruttola** Antonio; **Rainero** Antonella; **Caggia** Salva; **Bosio** Andrea; **Cardia** Roberto; **Mattiuzzi** Monica; **Boscolo** Gisella; **Occhiogrosso** Giuditta; **Giacchetto** Sarah; **Dalessandro** Vincenzo; **Bernardi** Andrea; **Bersanetti** Antonio; **Todarello** Antonio; **Musso** Cristiano; **Fusini** Massimiliano; **Cannistraro** Giuseppe; **Pisano** Roberto; **Moino** Diego; **Olivero** Massimo; **Pilori** Giovanna; **Grebario** Laura; **Grebario** Silvia; **Bertin** Antonio; **Canestrari** Bruna; **Viola** Gianfabio; **Stefano** Massimiliano; **Lieiira** Gian Battista; **Zappulla** Enzo; **Orrgnlio** Filomena; **Guido** Antonella; **Castelnuovo** Giuseppe; **Digiola** Lucia; **Cappadonna** Giuseppe; **Piccolo** Alessandra; **Manzetti** Marco; **Patania** Luana; **Giacomelli** Lara; **Burrini** Stefania; **Battaglio** Manuela; **Gallo** Diego; **Crippa** Andrea; **Cappone** Massimo; **Savoreito** Cristiano; **Lombardini** Luca; **Burdino** Massimiliano; **Canonico** Silvia; **Faletto** Rossano; **Buffa** Renata; **Patrono** Carmela; **Abbagnale** Angelo; **Meli** Sebastiano; **Perello** Walter; **Pozzin** Renato; **Stefanuto** Davide; **Serra** Stefania; **Schinardi** Luca; **Marra** Giorgio; **De Roma** Crocifissa; **Izzo** Giovanna; **Colletti** Luca; **Magnelli** Luca; **Siragusa** Carmelo; **Monti** Chiara; **Formenton** Laura; **Milone** Monica; **Vitale** Brevarone Matteo; **Petrolo** Maria; **Brombal** Luca; **Lopopolo** Fulvio; **Faneschi** Manuela; **Bevelli** Simona; **Distasio** Laura; **Polistina** Roberto; **Cane** Silvia; **Fastini** Paolo; **Bottino** Cristina; **Raia** Antonio; **Guisazaro** Daniela; **Pagliarello** Gabriella; **Murdaca** Simone Sabrina, **Lamanzi** Federico; **Mesi** Maria; **Muzzarelli** Marco; **Sarri** Dall'Armi Stefania.

MORTI — **Marchiale** Alberto, di anni 75, nato a Torino, pens., abitante in v. Giovanni da Verrazzano 15; **La Valle** Margherita in Santoro, a. 62, Chieti, casal., c. Brescia 4; **Bertola** Germano, a. 84, San Germano Vercse, pension., v. Badini Confalonieri 91; **Giannotti** Augusto, a. 70, Maralglia, commerciante, v. Cortemilia 29; **Molino** Chiara in Gamna, a. 83, Salerno, casal., v. Ricasoli 2; **Terrasolo** Francesco, a. 71, Asti, pens., v. Cumiana 33; **De Angelis** Luigia ved. Petiti, a. 74, Rascalano, pens., v. Paolo Sarpi 90; **Alfafe** Alma in Cavallo, a. 80, Villarotto Chisone, casal., v. Pio VII 168; **Mortara** Anselmo, a. 58, Brozolo, pens., v. Trivero 17; **Gatti** Laura Rosa ved. Almetti, a. 79, Torino, casal., c. Giovanni Agnelli 148; **Barsi** Luisa ved. Quaglia, a. 82, Piva, pens., v. Vincenzo Vela 41; **Navarra** Alfredo, a. 56, Ferrara, impiegato, v. Francesco Azzi 10; **Boggio** Alessandro, a. 84, Mignanego, pens., v. Bidone 3.

Deceduti in ospedale — **Provera** Clementina, a. 60, Torino, pens.; **Dainese** Sergio, a. 32, Adria, operaio; **Verrone** Paola, mesi 1, Torino; **Sala** Maria Caterina, a. 65, Fabbrica Curone, pens.; **Fiori** Annunziata in Gaude, a. 80, Spoleto, casal.; **Baldo** Guido, a. 80, Pegli, pens.; **Cravero** Bartolomeo, a. 73, Bra, pension.; **Bertolino** Lucia ved. Cavalli, a. 77, Castagnole Lanze, pens.; **Angioni** Maria in Murtas, a. 24, Gibba, casal.; **Orlando** Salvatore, a. 45, Novara di Sicilia, sarto; **Avalanee** Anna ved. Albino, a. 86, Torino, pens.; **Brombal** Luca, giorni 8, Torino; **Maltatto** Mario, a. 78, Torino; **Crusca** Maria, a. 97, Gattico, commerciante; **Bertinetti** Virginia ved. Rosso, a. 77, Torino, pens.; **Bertinaria** Ermenegildo, a. 82, Torino, pens.; **Di Fiore** Carmine, a. 35, Cusano Mutri, operaio; **Colarulla** Giovanni, a. 70, Roma, pens.; **Pesando** Felicina ved. Francone, a. 77, Torino, pens.; **Marchetti** Simone, a. 49, Vertova, elettricista; **Cordero** Teresa in Bersano, a. 55, Guarene d'Alba, casal.; **Ponzetto** Francesco, a. 58, Verzuolo, muratore; **Comunetto** Antonia ved. Maltinverni, a. 98, Limana, pens.

Nati 147 - Matrimoni 60 - Morti 36

Una vita per la FIAT

È mancato

Pietro Fedele

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti. Funerali domenica 10 corr., ore 10, da via Cairoli 6 (Borgo San Pietro).
— Moncalieri, 8 maggio 1970.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pierina Franzon in Bertaglia

tutti i suoi cari La ricordano con grande ed immutato affetto.
— Torino, 9 maggio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF. CAPITANO

Amerigo Basteris

con profondo rimpianto la moglie La ricorda a parenti e amici.
— Garessio, 9 maggio 1970.

La **FIAT Divisione Commerciale Autoveicoli** con i **Collaboratori** tutti si associa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la dipartita della signora

Lina Mugetti ved. Grignolio

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale **FIAT** di Torino, ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino, 9 maggio 1970.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Massaia ved. Bianco

Ne danno il triste annuncio i figli Guglielmina col marito dott. Paolo Russo; Giuseppe con la moglie Giorgina Valsesia e l'adorata nipotina Giovanna; la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Carlo Olivero per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 8,45 presso la parrocchia di San Giulio d'Orta, corso Cadore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villanova d'Asti.
— Torino, 8 maggio 1970.

Ida ed **Oreste Testa** partecipano al dolore di Beppe, Giorgina e familiari.

Partecipano al lutto del dott. Paolo Russo e signora dott. **Domenico Vietri** e famiglia.

Dott. **Pinuccio Terrone** e famiglia.

Michele Cutuli e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Maria Massaia ved. Bianco
— Torino, 9 maggio 1970.

Direzione Funzionari e Personale del Banco Ambrosiano sede di Torino ed Agenzia partecipano al dolore del vice direttore di sede Rag. Giuseppe Bianco per la scomparsa della MAMMA.

Si associano al lutto dell'amico e collega Rag. Giuseppe Bianco:
Bernardo Marmonti
Carlo Altavilla
Egidio Arnoux
Giandomenico Bonnel
Piero Borghesi
Claudio Civardi
Adriano Conreni
Carlo De Los Rios
Guglielmo Giltone
Emilio Giacosa
Antonio Giovannini
Angelo Guglielmetto
Guido Ligoni
Franco Marchio
Luciano Mossero
Girolamo Murzone
Giorgio Merigli
Luigi Pellissero
Angelo Pellegrino
Giorgio Pizzorno
Giuseppe Pessone
Arturo Sazzara
Alida Sammartino.

Partecipano al dolore del Rag. Giuseppe Bianco:
Giuseppe Bertaldi
Piergiorgio Berio
Elda Borso
Riccardo Bosca
Sergio Brunero
Edoardo Cerrato
Vito Faggello
Ernesto Fedrita
Alberto Gallo
Elio Gamba (Chieri)
Sergio Garavaglia
Germano Gasperoni
Eugenio Gilone
Nino Gribaudo
Pietro Guglielmenetti
Nicola Imatalo
Gaspare Maletta
Enrico Maragnore
Adriano Michelotti
Michele Nicola
Angelo Pizzi
Luigi Rattazzi
Michele Razzetti
Ermanno Rotta
Anna Serasso
Oscar Scaglia
Giuseppe Seda
Egidio Vendome.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto di Giuseppe e Guglielmina
Adele Gatti ved. Russo
Ugo e **Rosina Russo**
Aldo e **Maria Lagnosi**
Ettore e **Licia Segagni**
Nini e **Ludovica Russo.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Celestina Poma in Rodes

(Autocarsportd)

Costernati l'annunciano: il marito Alberto, il figlio **Mauro** con la moglie Rosanna e figli, la sorella Felicina, il fratello Arnaldo con le rispettive famiglie, i cognati Silvio, Ida, Letizia e famiglie, zie, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Asti domenica 10 corr., ore 10,30, partenza presente il perseguimento e ringraziamento.
— Cerro, 8 maggio 1970.

Angelo, Michele Barbera
Lucia Garrone
prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglie Rodes - Giacomelli.

Le famiglie:
Batista Procaccione
Giulio Procaccione
prendono parte al lutto della famiglia Rodes.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Sogno Mus ved. Bianco

di anni 74

Ne danno il triste annuncio le figlie Jvonne con il marito Enrico Mascheroni, Attilia con il marito Aldo Bona e dall'Uliana e Corrado; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 9,30 partendo da via Asquasciati 30 per la Basilica di S. Siro. Indi la cara salma sarà fatta proseguire per Centallo ove alle ore 15 avrà luogo una funzione funebre nella Chiesa Parrocchiale.
— S. Remo, 8 maggio 1970.

Prendono parte al lutto: **Bruna** e **Ada Novara.**

Leopolda Jachia Olivetti è affettuosamente vicina alla carissima Gena.

Cristianamente è mancata

Lidia Scipioni

Affranti l'annunciano: sorella, cognato, la nipotina Elena; Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 maggio 1970.

Tintori e **Maestranze** della **S. M. Luppo** partecipano al grave lutto per la scomparsa della loro collaboratrice

Lidia Scipioni
— Torino, 8 maggio 1970.

Sandra e **Aldo De Angelis**, particolarmente colpiti dal grave lutto, piangono con la famiglia l'indimenticabile **LIDIA.**

E' salita in cielo l'anima buona e generosa di

Amedeo Laezza

Cavaliere di Vittorio Veneto

Costernati lo annunciano: la moglie, i figli **Teresa, Alfredo** e moglie, l'adorata nipotina **Fernanda**, parenti e cugini lo piangono e onorano. Funerali domenica, ore 10,15, Ospedale Mollnette, via Sanlena.
— Torino, 9 maggio 1970.

Direttore e **Insegnanti** della **Scuola Santarosa** prendono viva parte al dolore della collega Teresa De Pietro.
— Torino, 8 maggio 1970.

La famiglia **Foliano** partecipa commossa al grave lutto di Ferdinando e famiglia.

Il Signore ha dato
Il Signore ha tolto
sia lodato il Signore

Cristianamente è mancata

Josefine Diriwaether ved. Berutto

Lo annunciano il figlio Antonio e la diletta nipote **Anna.** Funerali domenica 10, ore 10,15, Ospedale Mollnette (via Sacliena).
— Torino, 8 maggio 1970.

La scultrice

Ida Segre

ci ha lasciati. Cognate e nipoti ne danno l'annunzio e funerali avvenuti.
— Torino, 9 maggio 1970.

A distanza di un anno il **Gruppo Eni** ricorda i Tecnici tragicamente scomparsi in Nigeria, mentre erano impegnati in un'opera di progresso e di pace:

Benito Bonvini
Fausto Casarola
Giovanni Dell'Orso
Albino Fermi
Giovanni Giuliano
Ugo Grossi
Antonio Falcone
Claudio Lombardini
Emilio Malchiodi
Enrico Ricciuti

Nella ricorrenza, l'Eni rivolge un commosso pensiero alla loro memoria partecipando al profondo dolore delle famiglie.
— Roma, 8 maggio 1970

Dopo molte sofferenze, sopportate con ammirevole rassegnazione è mancato il

Gr. Uff. Dario Pasteris

Grati per l'immenso amore ricevuto, serbando un riverente ricordo di dolcezza, lo piangono disperati la moglie **Luisa Carelli**, il figlio **Vittorio**, la figlia **Angela** con il marito **Aldo Andreone** e figli **Dario** e **Marco**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 dall'abitazione dell'Estinto, corso Trajano 69.
— Torino, 9 maggio 1970.

I cugini:
Amalia, Carlo, Giorgio e **Carla Pasteris**
Maria Rosazza Pasteris
partecipano al grande dolore.

Gli zii **Maria** e **Giuseppe Leiti** addolorati piangono la scomparsa del caro **DARIO.**

Pippo Ponte tranecamente vicino a Angela e Vittorio piange l'indimenticabile Amico

Comm. Dario Pasteris
— Torino, 8 maggio 1970.

La famiglie **Ponte** e **Romanello** partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio e Angela per la perdita del caro Papà

Comm. Dario Pasteris
— Torino, 8 maggio 1970.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore generale della Finanziaria Regionale Piemontese prendono viva parte al dolore del Dott. Vittorio Pasteris per la perdita del Padre

Gr. Uff. Dario Pasteris
— Torino, 8 maggio 1970.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Finanziaria Regionale Piemontese partecipano al dolore del Dott. Vittorio Pasteris per la perdita del Padre

Gr. Uff. Dario Pasteris
— Torino, 8 maggio 1970.

Partecipano vivamente al dolore del Dott. Vittorio Pasteris i colleghi
Antonio Bertocci
Carlo Demarchi
Ezio Ferrarotti
Adriano Franchino
Ernesto Furiani
Vilma Garimoldi
Tommaso Genovese
Mauro Merlo
Beatrice Perotti
Raimondo Rendi
Lisetto Renoldi
Antonietta Vezzi
— Torino, 8 maggio 1970.

Sono vicini a Vittorio:
Andrea Cicci Barabino
Ezio Loredana Ferrarotti
Roberto Vera Garavini
Carmelo Piera Manfana
Guido Wanda Musso.

Si uniscono al dolore di Angela gli amici:
Gina e **Rita Candio**
Fabio e **Pia Cappelli**
Giorgio e **Graziella Cavapozzi** e **Franca Gabbio**
Carlo e **Nene Odasso**
Vittorio e **Clara Valabrega.**

Aversa, Raffaello ed **Amelia Fornaciari** vivamente addolorati partecipano al gravissimo lutto dei nipoti Angela e Vittorio.

Prende parte al dolore della famiglia l'amico Nuccio Cavaleru e famiglia.

Licenzio e **Gesia Jone Calosio** partecipano al dolore di Vittorio e della sua famiglia per la scomparsa del Padre

Comm. Dario Pasteris
— Torino, 8 maggio 1970.

Fabrizio Bini
Elena Canepi
Emy Cerutti
Paolo Paola Foglini
Luciana Romagnoli
Mirtil Torre
Paolo Mitì Vitale
partecipano al dolore dell'amico Vittorio e gli sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Avv. Vincenzo Fiore

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano: le cognate **Rosina Bruchet Castelli** ved. dott. Fiore con i figli **Ulrico** ed **Enzo**, parenti tutti. Funerali domenica 10, ore 15, da via Cibrario 44. Seguirà ringraziamenti al comm. dott. Francesco Scala, al ravveduto prevosto don Peller e reverende suore Casa Riposo Ruoglio per le assidue, amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 9 maggio 1970.

Partecipano al dolore le famiglie:
Bruchet Castelli
Mario Perino
Rosetta Bruchetto
Lina De Fré
Carlotta Musso.

Famiglia **Nino Speedie** e **Antonella Venina** partecipano al lutto della famiglia Fiore per la morte dell'avvocato **VINCENZO.**
— Ratangero, 8 maggio 1970.

Questa notte, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brayda

Addolorati lo piangono la moglie **Gena**, la figlia **Rosanna** con i figli **Gabriele** e **Gianluca**, le sorelle **Santina** e **Tilde**, i cognati, nipoti e parenti tutti. Le ledeli **Nina** e **Margherita**. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 9,30 partendo da via Asquasciati 30 per la Basilica di S. Siro. Indi la cara salma sarà fatta proseguire per Centallo ove alle ore 15 avrà luogo una funzione funebre nella Chiesa Parrocchiale.
— S. Remo, 8 maggio 1970.

Prendono parte al lutto: **Bruna** e **Ada Novara.**

Leopolda Jachia Olivetti è affettuosamente vicina alla carissima Gena.

Cristianamente è mancata

Lidia Scipioni

Affranti l'annunciano: sorella, cognato, la nipotina **Elena**; **Laura** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 maggio 1970.

Tintori e **Maestranze** della **S. M. Luppo** partecipano al grave lutto per la scomparsa della loro collaboratrice

Lidia Scipioni
— Torino, 8 maggio 1970.

Sandra e **Aldo De Angelis**, particolarmente colpiti dal grave lutto, piangono con la famiglia l'indimenticabile **LIDIA.**

E' salita in cielo l'anima buona e generosa di

Amedeo Laezza

Cavaliere di Vittorio Veneto

Costernati lo annunciano: la moglie, i figli **Teresa, Alfredo** e moglie, l'adorata nipotina **Fernanda**, parenti e cugini lo piangono e onorano. Funerali domenica, ore 10,15, Ospedale Mollnette, via Sanlena.
— Torino, 9 maggio 1970.

Direttore e **Insegnanti** della **Scuola Santarosa** prendono viva parte al dolore della collega Teresa De Pietro.
— Torino, 8 maggio 1970.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona

Pierino Metopio

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, domenica 10 corr. alle ore 15. Si ringrazia quanti vorranno intervenire.
— Torino, via Pagno 9.
— Lanzo, 8 maggio 1970.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Michele Rossi

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marcella**, la figlia **Bruna**, generi, parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 10 maggio ore 10,15 partendo Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 maggio 1970.

Direzione, Insegnanti ed **Allievi** della **Scuola Piemonte** di **Torino** e **Caselle** partecipano al lutto del loro Ispettore, Cav. Giulio Botto, per la scomparsa della moglie, Signora

Irma Brezzo
— Torino, 8 maggio 1970.

Il **Sindacato Commercianti Immobiliari Ortofrutticoli** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Signor

Pietro Di Pisa
— Torino, 9 maggio 1970.

Ad un anno dalla scomparsa della compianta

Clelia De Agostini Barbano

i suoi cari La ricordano con affetto e nostalgia.
— Torino, 9 maggio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Fassone nata Bersano

anni 56

Addolorati lo annunciano il marito **Eugenio**, la figlia **Graziella** col marito **Mario** ed il piccolo **Massimo** che tanto adoravano; la suocera, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Giacinto Collegno 28. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 6 giugno alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazzareno.
— Torino, 9 maggio 1970.

La Famiglia **Mollaro** partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Margherita Fassone
— Torino, 9 maggio 1970.

La Famiglia **Giudra** piange la cara cognata **RITA.**

Gemma Stefanino partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito gli amici Fassone Mollaro e ricorda con affetto e rimpianto la cara

Rita Fassone
— Eremo, 9 maggio 1970.

Teresa, Eldio e famiglia sono affettuosamente vicini al caro amico Eugenio, a Graziella e Mario.
— Pino Torinese, 9 maggio 1970.

Famiglia **Francesco Biancardi** partecipa al dolore di Graziella per la scomparsa della Mamma

Margherita Fassone
— Torino, 9 maggio 1970.

La famiglia **Gianotti-Cerrato** profondo parte al grande dolore ed esprimono il loro sentito cordoglio.

Roberto e **Rosanna Agnese** partecipano al dolore di Graziella e Mario.

Gli amici:
Assunta e **Domenico Piccolo**
Paola e **Beppe Busto**
partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Dante Bonvicino per la dipartita della cara, Mamma signora

Annetta Vittoria Dirta ved. Bonvicino
— Torino, 8 maggio 1970.

La Soc. Edil-Domus di Torino partecipa al dolore del geom. Dante Bonvicino per la perdita della Mamma signora

Annetta Vittoria Dirta ved. Bonvicino
— Torino, 8 maggio 1970.

Titolari, Impiegati e **Maestranze** della **Co.Im.Pre. spa** partecipano al dolore del Geom. Dante Bonvicino, presidente della società, per la perdita della Madre signora

Annetta Vittoria Dirta ved. Bonvicino
— Torino, 8 maggio 1970.

Part

SPAR
1 decennale
DESPAR

10 anni: un passato!
Da qui nuove tappe e
nuovi obbiettivi per l'affermazione
della Grande Distribuzione Associativa.

La Despar italiana persegue una politica
di personalizzazione, di qualità,
di economicità dei prodotti
in collaborazione con la Produzione
per offrire al Consumatore
un Servizio sempre più vantaggioso

SETTIMANALMENTE
OFFERTE SPECIALI
nei Negozi e Supermercati Despar
di tutta Italia

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

QUESTO avviso è rivolto a giovani residenti Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, che desiderano svolgere una interessante attività nel campo delle vendite dirette ed aspirano ad una sicura carriera dopo corso teorico pratico d'istruzione con mese prova remunerato L. 80.000, verranno prospettati interessanti e positive possibilità di lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 29 — 10100 Torino ».

RAGAZZA commissionista mattina dattilografia pomeriggio cerca studio professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1641 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA ventiduenne cerca da ufficio centro città anche sola mezza giornata, buona volontà serietà. Manoscrivere età posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 668 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diplomata per studio arredamenti cercasi ore pasti. Tel. 542-519.

STENODATTILOGRAFE veloci, precise, cercasi subito importante studio professionale. Ottima retribuzione, possibilità miglioramento. Indicare età, precedenti, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2024 — 10100 Torino ».

UFFICIO cerca impiegata pratica libri paga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino ».

(14) Domande lavoro

ALESUARISTA (verticale, orizzontale), tornitore, frenatore, attualmente lungo-medio cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: Mariotta, via San Marino 80, 10137 Torino.

AUTISTA con 1100 Kadett patente C ventennale esperienza offresi privato. Tel. 773-185.

CINQUANTASEIENNE vedovo ex contabile contabile, studi ginnasiali, lingua esperienza magazziniere, piemontese, pratico città, patente C, offresi custode fattorino persona fidata. Indirizzare: carta identità 41138670, fermo posta, Favria (Torino).

CONIUGI piemontesi in pensione con figlia ultraqualificata assistenti offronsi custodia villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino ».

COTTIMISTA pensionato artuale, meritevole. Interessi e mezzi, offresi a seria impresa. Telefonare 356-778.

DICIOTTENNE bella presenza offresi aiuto commesse abbigliamento o pelletteria. Tel. 781-198.

GIOVANE signorina insegnante ginnastica curativa, offresi a partire dall'1° luglio 1970 per attività Nord Italia. Indirizzare le domande a: S. Grafe Ackenstrasse 20, CH-4102 Binningen-Schweiz.

DISTRIBUTRICE offresi distribuzione volantini propaganda elettorale. Telefonare ore pasti 854-180.

LOCALITA' marina signora terrebbe due bambini. Tel. 799-736.

OFFRESI con proprio mezzo presso ditta, ufficio, distribuzione. Tel. 285-282.

OFFRESI installista elettricista impianti civili. Telefonare 535-095.

OFFRESI giovani coniugi per portineria anche subito. Tel. 214-529.

OFFRESI merce giornale magazziniere oppure autista patente B. Tel. 200-861.

OFFRONSI coniugi mezz'età piemontesi per portineria senza figli, referenziati, più custodi. Rivolgersi: portineria via Pisacane 49, Torino.

PATENTE di privata libero subito offresi. Tel. 673-112.

PENSIONATO ex dipendente Finanza cerca lavoro a domicilio. Tel. 255-431.

PENSIONATO referenziato occuperebbesi come magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 761-002.

PULMINO Fiat nuovissimo, posti 12, targato offresi ditte scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 789-289.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi ore 9-16 carluso festivi. Tel. 536-364

(15) Offerte lavoro

A.A.A. LAVORANTE qualificato affidasi conduzione negozio accanciature Riviera ligure. Telef. 185-995 ore 19-19.

A.A.A. 6000 giornalisti garantito assicurato personale femminile facile lavoro. Via Chiesanova 47/C, Portanuova.

A.A. PERSONALE qualificato già pratico distribuzione omaggi propagandisti/ici offriamo alte possibilità, abbisogniamo anche qualificati carneginpun Publibest, via Giacosa 10.

A.A. TORNITORI revolver e tornitrici capiare cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-855.

A. ASSUMIAMO operai generici manovali per elettromeccanica trasformatori Telefonare 782-393.

A. BOUTIQUE centralissima cerca abile commessa referenziata. Tel. 532-624 mattino.

A. OPERATORE esperto puntatura elettrica lamiera, buona conoscenza funzionamento e n. nesso e punto puntatrici, capacità organizzative e di comando, offresi buona sistemazione industria trigoriferi. Tel. 521-972.

A coniugi soli zona centro urge abile tuttofare fisso volendo concedesi libertà in orce sono con forte paghe. Telefonare 519-927.

A signora-signorina offresi lavoro sala giochi. Telefonare pomeriggio 82-188

ABILE ragazza cercasi per custodia mensala. Telefonare 690-450

ABILE tornitore fisso cercasi stipendio massimo domenica libera. Tel. 738-913 Torino.

ACCONCIATURA cerca apprendista pettinatrice 15-16enne. Corso Regina Margherita 69, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico pratico macchine utensili cercasi per lavoro interessante. Telefonare 80-606, ore ufficio.

AGGIUSTATORE seconda ed addetto macchine cercasi. Presentarsi: Sacchi, via Forlì 184.

ALESUARISTA per Cerusi Abc 35 veramente abile lavorazioni attrezzature, astume industria meccanica precisione, ottime condizioni. Telefonare 930-493.

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti rettificatori interni esterni cercasi. Telefonare 793-494.

ALBERGO cerca facchino pratico. Presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALBERGO Giardino, Sestriere, telefono 765-324 cerca aiuto cuoco lava piatti facchino piani.

ALESUARISTI rettificatori tornitori aggiustatori attrezzisti primi carcasi cerca Valpa, via Fossazzo 28, Grugliasco. Tel. 700-330.

ALTO stipendio offresi a tuttofare meglio di fissa per villa vicinanze Torino. Telefonare 935-278.

ANZIANI coniugi cercano donna fiduciosa aiuto divenuta vedova famiglia mente Torino villeggiatura. Telefonare 884-357.

APPRENDISTA cartotecnica svelta e da istruire cercasi. Telefonare 481-101.

APPRENDISTA per reparto vendita alcuni musicali cercasi ditta importante negozio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2042 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA verniciatore cercasi Carrozzeria Lingua, strada Fortino 2

APPRENDISTA zona Canavese assume urgente piccola officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1600 — 10100 Torino.

APPRENDISTI, apprendista, ricerca primaria industria torosaflex Telefonare 551-338.

APPRENDISTI bobinatori presso fabbrica motori elettrici. Tel. 441-876

APPRENDISTI ed aiutanti impianti termosanitari cercasi. Telefonare 595-224.

APPRENDISTI fresatori, tornitori, piallatori, aggiustatori assume industria meccanica. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI meccanici 15-18 anni assumonsi, ottima retribuzione. Pmi, via Bonglovanni 32.

ASSUMESI falegname lucidatore per riparatura ci conviene mobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5403 — 10100 Torino ».

ASSUMESI manutatore esperto apparecchiature elettriche pneumatiche disposizione trasferte estero. Tel. 781-295.

ASSUMESI pensatori pacel metalmeccanici, saldatori fonoassemblatori, manovali, apprendisti, buona retribuzione, assunzione immediata. Tel 745-225, 746-404

ASSUMIAMO per stabilimento meccanico aggiustatori montatori, tornitori, fresatori, rettilinisti, alcitrellisti 1° e II categoria trattamento adeguato. Preferibilmente fonderie di ghisa manovali generici. Per colloquio presentarsi sabato 9 maggio in Strada Settima 75 (Mirafiori) dalle ore 8 alle 15 Telefonare 870-087 ore 20-22 tutti giorni.

ASSUMIAMO giovani aggiustatori, montatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi: Piemonte Meccanica S.p.A., via Pietro Cossa 22, Torino

ASSUMIONSI operai generici per lavorazioni a nastri, buona retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 040 — 10100 Torino ».

ASSUMO subito un operaio pratico impianti elettrici civili, uno specializzato installazioni elettrodomestici riparazioni radio-tv. Telefonare 293-790.

ASSUMESI manovalepera maschile, femminile ed apprendisti. Presentarsi: « Lame », strada del Cascinotto 46. Telefonare 241-091.

AUTISTA con mansioni tuttavia cerca industria. Marino, corso Moncalieri 203.

AUTISTA domestico fisso, referenze controllabili, coniugi cercano. Telefonare 518-202, ore pasti.

AZIENDA meccanica attrezzatura cerca fresatore rettificatore aggiustatore. Telefonare 721-262. Deniei via Tommaseo 64, Collegno.

BAMBINAIA tuttofare referenziata a giornata cercasi. Tel. 652-486.

BAR zona centro cerco ex cassaiuolo per cassa e ragazzo per cameriera/ami Telefonare al 702-908, ore ufficio.

CALZATURE abilissima commessa pestestivi e giorni punta cercasi. Barriera Milano. Telefonare 270-846.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore libero subito. Rivolgersi via Pellgno 28. Tel. 296-665

CASA signorile cerco cameriera fissa, mezza età, massimi Sdiscia. lavoro leggero, referenze. Scrivere: Calvi, via Carlo Alberto 18, Torino.

CERCANSI abili cuochi e apprendisti per lavori scelleria. Telef. 380-957

CERCASI a ore persona pratica stampa Offset. Telefonare 240-540 - 243-050.

CERCASI apprendista cameriera. Telefonare 517-687.

CERCANSI cameriere tuttofare e domestico referenziati. Ottimo stipendio. Telefonare 841-129.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 261-269.

CERCASI aiutista patente C, conoscenze Torino provinciale Tel 273-594.

CERCASI callista estetista manicure, apprendista pettinatrice anche ragazza Telefonare 540-346

CERCASI cameriera ai piani e lavandaia, apprendista barista. Possibilità vitto e alloggio. Hotel Posta via Petitti 18, Torino. Telefono 653-761.

CERCASI cameriere appenditista buono o donna per ristorante Tel. 647-424.

CERCASI carpentieri in ferro per impianti industriali massima retribuzione Settimo Torinese. Tel. 563-360 oppure 561-918 ore pasti.

CERCASI chef ove tang e cocchi ristorante. Tel. 902-581.

CERCASI cuoco, lavapiatti, cameriera per stagione estiva. Scrivere ristorante Piazzale Rosa, Funivie del Cervino, Cervinia.

CERCASI custode piccolo stabilimento industriale. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2051 — 10100 Torino ».

CERCASI decoratore finito. Telefonare 821-425.

CERCASI decoratori apprendisti preferibilmente 17-18 anni. Tel. 651-055.

CERCASI donna a ore piazza Castello. Telefonare 532-781.

CERCASI donna tuttofare o giornata referenziata zona Bernini. Tel. 773-592.

CERCASI elettricisti civili industriali. Via Bigelli 129, telefonare 292-914.

CERCASI fruchino cameriere ai piani. Telefonare 697-997

CERCASI garzaista notturno pratico e appendista meccanico, via Grosciavallo 15.

CERCASI giovani rettificatori tornitori in modio conoscenza disegno Telefonare 986-500

CERCASI operai, falegnami ed apprendisti, zona Parella. Telef. 721-201, 726-553.

CERCASI operai operaie addetti mantaggio cucine frigoriferi, via Foligno 48

CERCASI operai manovali per segheria anche magra età ottima retribuzione. Tel. 260-020

CERCASI operai saldatori carpentieri aiutanti, ottima paga. Telef. 495-159.

CERCASI operaio 40enne alto robusto volenteroso libero per ufficio magazzino azienda metalli, Telefonare 634-809, solo tanto ore 15-16

CERCASI operaio o apprendista gommista referenziato Tel. giorni feriali: ore ufficio 541-191, ore pasti 747-147.

CERCASI paragni Vinaglio-Mastrotti donna pulizia uffici mattino. Telefonare 538-894.

CERCASI personale femminile lavoro organizzato. Telef. 261-631.

CERCASI per villa collina donna tuttofare inetto giardiniere in cambio alloggio signorile riscaldamento remunerazione adeguata vitto per la donna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5179 — 10100 Torino ».

CERCASI, piazza Massaua, torniori rettificatori fresatori 2ª categoria e apprendista. Telefonare 790-189.

CERCASI pensionato efficiente per lavori magazzino-negozio; anche persona ami di lavoro per mezza giornata. Telefonare 537-204.

CERCASI portinaio per stabile zona centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1672 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza anche madre per ristorante, tuttofare Vitto, alloggio, stipendio Scrivere Pubblicità, casella 3, Casale Monferrato.

CERCASI rimpiattatore calze anche senza esperienza. Telefonare 772-480

CERCASI sarta pratica confezioni in serie bambini Telefonare 900-347 mattino 9-12

CERCASI subito bambinaia per Bimbi 1 anno. Tel. 294-913 Torino.

CERCASI tornitori trasatori fucidellatori verticali alesatrici ottima paga e ambiente. Tel. 980-304.

CERCASI zona Crocetta referenziata tuttofare a giornata Ottima retribuzione. Telefonare, ore ufficio, 598-592.

CERCASI 2 donne tuttofare fisse graziche cucina per clinica privata. Presentarsi ore 11, via Carlo 22

CERCO pratica pulizie ore mattino zona Bernini oppure giornata. Telefonare 761-056.

CERCO apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 544-406.

CERCO dama di compagnia per persona sola in montagna ed chilometri da Torino Retribuzione Valle di Lanzo. Telefonare 0121/393-140 oppure 99-10

CLUB sportivo collinare, tennis, piscina, bar, cerca bagnino affidare gestione Telefonare 981-812

COMMESSA e aiuto cameriera cercasi anche mezza giornata per negozio abbigliamento. Tel 252-842.

COMMESSA ed apprendista commesse cercasi. Presentarsi: Drogheria Cigliuti, via Pallavicino 38.

COMMESSA panificazione pratica e apprendista commessa cercasi. Presentarsi: via Asinari Bernezzo 39 bis. Telefono 781-837.

COMMESSE e apprendiste per magazzino ingrosso sono richieste da importante azienda. Telefonare 772-169, ore 14-19.

CONIUGI soli cercano marito giardiniere meglie tuttofare vienza giornata alloggio stipendio. Tel. pasti 653-101.

CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste varie finite stiratrici e manovali. Presentarsi: Barili, via Mantova 19. Tel. 247-123.

CONIUGI referenziati pensionati soli marito pratico giardinaggio moglie tuttofare cercasi per custodia villa. Telefonare 635-764.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa. Trattamento familiare. Telef. 892-820.

CONIUGI 2 bambini cercano studentessa alla pari. Telefonare 639-557

CUOCO con moglie cercasi per bar, tavola calda, tabacchi, salava locale supermarket, conoscenza le trafiserzioni tecn. Telefonare ore ufficio 887-742, oppure 630-100

CUSTODI referenziatissimi, marito giardiniere aiutista pratico manutenzione casa, moglie cuoca tuttofare, preferibilmente senza figli, cercasi per villa zona Moncalieri. Telef. 642-134.

DECORATORI stuccatori assume ditta. Telefonare 878-212, 81-545

DONNA servizio abile, referenziata, cercasi mattino. Telef. 547-689.

ELETTRAUTO cerca operaio specializzato. Telefonare 584-080.

ELETTRICISTA con patente auto cercasi per interessante lavoro di installazione. Telefonare 654-655

ELETTRICISTI addetti impianti industriali assumonsi. Paghe ottime. Telefonare 389-168.

ELETTRICISTI ed meccanici manutenzione assumonsi, ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICI abili manutenzione zeu adili cercasi. Paga massima. Telefonare 250-027.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca operai esperti serramenti. Telefonare 775-601.

FALEGNAMI, operai, apprendisti cercasi industria Arca, Venaria, viale Buridani 11, telefono 490-050. Paghe massime.

FAMIGLIA ine persone cerca tuttofare cilliate, ottime informazioni. Offre ottima stipendia, trattamento adeguato. Telefonare, ore pasti, 687-3251.

FATTORINO pratico consegne città Borgaro 6401 cercasi. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 1651 — 10100 Torino ».

FATTORINO pratico Ape cerca pasticceria. via Lamarmora 17. Torino.

FORD Ataunt, assume abili meccanici motoristi per gruppo servizio assistenza in Torino. Offre paima ambiente di lavoro, trattamento economico interessante, settimana corta. Telefono 528-232 per fissare colloquio. Enrd Atmuin. via Barbiria 133.

FRESATORI, pantografisti, aggiustatori attrezzisti ed stampisti, assumonsi con buona retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino ».

FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso fisa compagnia taffetà, tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cascinale per Volpiano

IMPORTANTE negozio confezioni cerca apprendista commessa e pensionato per pulizie. Telefonare 548-262.

GIOVANI dinamici volenterosi licenza media inferiore diploma superiore in elettria chimica in Torino da avviare alla qualifica di operaio chimico 1ª categoria ei qualifica speciale lavorazioni in turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1601 — 10100 Torino ».

GUARDIANO parcheggio autovetture private cercasi da importante azienda isolanee preferibilmente invalido del lavoro o civile di guerra. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5404 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE uomo urge lavorante finito e apprendista. Massima paga. Telefonare 552-832.

PER pallebrare assistenza a signora anziana giorni festivi cercasi signora-signorina anche anziana. Telefonare 460-712, ore 19-21.

PETTINATRICE aiutante lavorante volenterosa capace manicure, cerco, libera subito. Telefonare 460-943.

PORTINERIA, due belle camere libere, lavoro per sola moglie, assumo coniugi soli referenziati. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino ».

RISTORANTE cerca aiutante cuoco giovane, ragazza sala. C.so Lione 40.

RISTORANTE, cerca pratica cameriera sala, massimo 30 000. S. Tommaso. Telefonare 543-667.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco chiuso domenica centro città. Tel. 545-177.

RISTORANTE in Torino cerca cameriere fisso con referenze. Tel. 525-072.

ROSY, via XX Settembre 31, cerca abile pettinatrice aiutante manicure.

SALDATORE carpentiere II categoria cercasi. Tel. 355-179.

SARTE finite e macchiniste confezioni Alaria Bianca, via Trigoli 118, assume subito. Telefonare 321-777.

SARTORIA cerca abili lavoranti confezione e riparazione capi uomo. Telefonare 539-836.

SARTORIA donna cerca abilissime lavoranti esterno. Telefonare 539-836.

SBAVATORE particolari metallici cercasi urgentemente. Presentarsi ditta Vincenti, via 25e Aprile 18, Regina Margherita. Tel. 723-241, 796-458.

SEGANTINO tabaccheria e tabagmania cercasi. Telefonare 807-286.

SEGHERIA in Torino offre alloggio con orto gratuitamente ad operaio esperto in piccole legnami, spedizione (non travi), buona retribuzione. Scrivere Chier, casella Postale 125, Torino.

SERIGRAFO pratico clichè ci stampa cerco. Telefonare Fresno 615-336.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, mantenzo lavoro. Cascari, San Quintino 4 (centrale).

SOCIETA' concessionaria automobili assume operaio motorista. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere pratico ricambi automobili. Presentarsi solo se ha già svolto tale attività. Offresi ottima retribuzione. Corso Principe Oddone 68.

SPADAFORA fabbrica maschile assume abile lavorante sarto e aiutante sarta uomo. Telefonare 548-061.

TUBISTA II categoria cercasi. Telefonare 359-129.

TUTTOFARE cercasi 7.30-14.30, autobus piazza Vittoria, via 7. Telefonare 644-544.

OPERAI U-III categoria, assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi in corso Cosenico Allamano 43 dalle 16 alle 18.15 (sabato escluso).

OPERAIO addetto lavaggio assume stazione di servizio. Tel. 733-750.

OTTICA-foto-cine negozio centralissimo cerca commesso, diplomato ottico preferibile tutto ramo. Stipendio e percentuale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 47 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE uomo urge lavorante finito e apprendista. Massima paga. Telefonare 552-832.

PER pallebrare assistenza a signora anziana giorni festivi cercasi signora-signorina anche anziana. Telefonare 460-712, ore 19-21.

PETTINATRICE aiutante lavorante volenterosa capace manicure, cerco, libera subito. Telefonare 460-943.

PORTINERIA, due belle camere libere, lavoro per sola moglie, assumo coniugi soli referenziati. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino ».

RISTORANTE cerca aiutante cuoco giovane, ragazza sala. C.so Lione 40.

RISTORANTE, cerca pratica cameriera sala, massimo 30 000. S. Tommaso. Telefonare 543-667.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco chiuso domenica centro città. Tel. 545-177.

RISTORANTE in Torino cerca cameriere fisso con referenze. Tel. 525-072.

ROSY, via XX Settembre 31, cerca abile pettinatrice aiutante manicure.

SALDATORE carpentiere II categoria cercasi. Tel. 355-179.

SARTE finite e macchiniste confezioni Alaria Bianca, via Trigoli 118, assume subito. Telefonare 321-777.

SARTORIA cerca abili lavoranti confezione e riparazione capi uomo. Telefonare 539-836.

SARTORIA donna cerca abilissime lavoranti esterno. Telefonare 539-836.

SBAVATORE particolari metallici cercasi urgentemente. Presentarsi ditta Vincenti, via 25e Aprile 18, Regina Margherita. Tel. 723-241, 796-458.

SEGANTINO tabaccheria e tabagmania cercasi. Telefonare 807-286.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee interne ed esterne. Telefonare 362-448, zona S. Rita.

MECCANICI generici addetti macchine volenterosi cercasi piazza Risoli. Telefonare 380-408.

MECCANICI generici pratici manutenzione industriali cercasi. Tel. 355-129.

MECCANICI per riparazioni macchine industriali cercasi. Telefonare 650-002.

MOTORISTA diesel benzina meccanico manutentore generale stabilimento assumesi. Telefonare 241-945.

MONTATORE meccanico assumesi, Pmi via Bonglovanni 32.

NEGOZIO abbigliamento cerca fattorino pensionato con patente. Telefonare 752-942.

NEGOZIO busti cerca lavorante laboratorio e aiutante. Tel. 383-887.

OFFICINA meccanica cerca rettificatori fresatori aggiustatori stampisti. Telefonare 677-750.

OPERAI da addestrare cerca importante ditta lavorazione lamiere e carpenteria. Grosso & Benelion, strada Campagne 122/6.

PARRUCCHIERE cerca abile parrucchiera manicure apprendisti. Ediov, corso Vittorio 25.

(Continua a pag. 24)

le più belle vacanze partono dal...
centro piemontese roulottes
str. Valtere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.076

Audi 60
1.195.000 lire soltanto! I.G.E. compresa
trazione anteriore
1496 cmc
74 CV
velocità di crociera 144 kmh

Audi 100
1.690.000 lire soltanto! I.G.E. compresa
trazione anteriore
1760 cmc
90 CV
velocità di crociera 160 kmh

si distinguono per la convenienza del prezzo
vi distinguono per l'eleganza e la qualità

Concessionari in tutte le province.
Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera «A» = AUTO UNION-AUDI

ANNUNCI ECONOMICI

(19) Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TUTTOPARE [illegible] referenziata, abile, cercasi. Telefonare 580-765.

TUTTOPARE cap cerca piccola famiglia Sestrianna di Sanmauro. Telefonare 521-125.

TUTTOPARE referenziatissima fissa o giornata, viale XXV Aprile, autobus 67. Massima retribuzione. Telefonare, ore ufficio, 534-008.

TUTTOPARE referenziata cercasi fissa o giornata, trattamento veramente familiare. Telefonare 630-070.

VILLA collina torinese 3 km da Porta Nuova cerca coniugi custodi liberi subito, per servizio giardino e mezzo servizio casa. Telef. 287-625 ore ufficio.

(16) Piazzisti Rappres.

ABILE venditore cucine componibili ed elettrodomestici, vasta introduzione mercato, capacità organizzative e direttive, assumerebbe direzione vendite in Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino ».

AFFERMATO moderno grissinificio cerca depositari intermediari tentata vendita zone: Novara, Vercelli, Biella, Mondovì, Alba ed zone libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 23 — 16122 Genova ».

AGENTE introdotto falegnamerie Piemonte cercasi da importante società per vendita legnami. Massima riservatezza. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino ».

ATAUTO s.p.a., concessionaria autoveicoli Ford, cerca venditori esperti, desiderosi prestigio e alta retribuzione, 25-32 anni, attitudine lavoro organizzato. Telefonare 539-595 direzione marketing.

CERCASI rappresentanti articolo largo consumo ore ufficio. Tel. 644-601.

CERCASI rappresentanti introdotti grossisti profumeria Piemonte per ditta importanza nazionale. Scrivere: Casella Postale 164, Padova.

CERCASI rappresentanti introdotti impresa costruzioni Torino, Asti, Valle Aosta, vendita solai prefabbricati, travetti, pannelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 221 — 20100 Milano ».

DITTA Leader assume subito per Torino città pratica vendita convivenza alberghi. Telef. 649-834.

GRANDE azienda cerca venditori latticini, patente C. Telefonare 633-032, 632-593.

INDUSTRIA valle cerca rappresentante introdotto mobilieri falegnamerie per provincia Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1694 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentanti introdotti Torino città provincia, buon trattamento. Telefonare 273-484.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale, gruppo Agricoltura, cerca agente vendita zona Torino città, Beinasco. Assicurati fisso mensile 120.000 altre provvigioni. Assegnati successione. Clientela esistente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3381 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO accessoristica auto elettrodomestici scelta clientela centro Meridione cerca abbinamento. Telefonare 616-715.

O.S.V., corso Duca degli Abruzzi 2, cerca abili venditori arredamenti uffici, officine, negozi. Offresi 100.000 fisso, più elevate provvigioni. Stanno inoltre interessati entrare in contatto con collaboratori. Scrivere o presentarsi ore ufficio

PICCOLA industria casalinghi plastica e ferro cerca rappresentanti veramente introdotti per Italia settentrionale ed agenzia rappresentanza per estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 19 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

CANE lupo grigio smarrito martedì zona Crocetta, ricompensa riportandolo. Tel. 384-779.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE TROPER, svolge riservatissimi controlli [illegible], indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia estero. Telef. 503-700 - 503-870. Corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110 - 652-676. Via Golzio 2.

A. AIRIT - Max Meo, controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, Corso Re Umberto 54, telef. 589-510, 599-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Eseguisce documentando riservatissimi casi delicati, compiuti. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricerri. Inghilterra 25, telef. 769-975.

RISERVATISSIMI investigatori, indagini strettamente confidenziali. Per appuntamenti, telefonare 81-328 Brunello.

ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Tel. 551-181.

(20) Igiene e terapia

A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice esegue generali, abbronzatura. Telefonare 263-883, pomeriggio.

A.A. STUDIO Fidis massaggi, sauna, depilazione definitiva. Tel. 535-876.

MASSAGGIATRICE, Estetista diplomata, Vita, corpo, dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

MASSAGGIATRICE Fisioterapia, ionizzazione, abbronzatura, parrucchiere, tutto per l'uomo moderno. Tel. 541-020

NOLEGGIO vendita cyclette, vogatori, vibratori attrezzi vari. Cavallo. Telefono 851-135.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMILIAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatissima militarie, modis sportivo, revisionatissima. Rateazioni, garanzia 12 mesi, pagliandi officine multinazionali Acl, iscrizione gratis. Autoinstallori, corso Cosenza 22 (angolo Issiglio).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 piccolissimi anticipi lungissima rateazioni vendiamo permutiamo scambiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti i tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 65, telefono 745-213 concessionaria Nsu, gran prix, Mini, 125, 124, 1100 R, 850 spider, 850 familiare, Mini, Prinz L, 1500 C gas, cambiocino 600 T. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Spezia Benzinai). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, pagamento anche senza anticipo. Visitateci

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento, autocasioni garantite. (Aperto festivi)

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato; qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Alienazione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarnato automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 483-274, 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giustificate panora miche camioncini furgoni garantito vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apolo III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 565-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 565-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque autoveicolo camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 565-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen cerco bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci. Autoemercato, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto vendiamo subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 218-515, vicino corso Vercelli anche domenicale festivo.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 G, Fulvia 2C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22. Telefonare 565-632

A.A. VENDO spyder 1500 Fiat 1964 ottime condizioni. Telef. 581-163.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1431, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. BALILLA perfetta internamente motore gran lusso vendo. Tel. 728-669.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promessi, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso G. Cesare 202.

A Lasciatevi come nuova furgonato speciale, vendiamo. Altri furgoni camioncini, lunghe rateazioni. Via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUDI 100 LS 60 L, pronta consegna, accurato assistenza. Rinaldi, corso Francia 262.

AUSTIN Healey Sprite perfetta vendesi. Telefonare 534-233.

AUTOBIANCHI BIANCHINA PANORAMICA consegniamo immediatamente prezzo L. 809.000 rateazioni Sava concessionaria Francesi corso Vitt. Emanuele 208.

AUTOMARKETS: al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in cinque filiali a due passi da casa vostra, aperte anche mattinate festive. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 1., corso Raffaello 7, corso Siracusa 40, Ivrea, corso Vercelli 222.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresse assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità guidare. Tel. 687-514.

AUTORIPARAZIONI: officina attrezzatissima specializzata ogni marca vendiamo rateazioni Autospano, corso Raffaello 3.

AUTOSALONE Fo, via Aosta. Apertura 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt Junior Mini cooper 67-68 Miura S. Altre occasioni.

BERLINA 125 special, 124 special, 1300 TI assortiti. Corso Siracusa 158.

BMW, scegliete la vostra bmw all'Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835

BMW 2000 Cs e 2000 Co automatic, perfetta, garantita, Italcar, concessionaria corso Turati 63 Telef 500-835

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione, Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 69, telefono 659-819.

CARAVANS Laverda sprite 580.000 assortimento occasioni rimorchi auto moto imbarcazioni, rateazioni, garanzia Torp, c.so Giulio Cesare 261. Telefono 266-141.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

COMPRA qualunque autovettura anche sinistrata. Telef. 265-720, corso Vercelli 210.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autogarella corso Trieste 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizare il massimo? Lincarnato, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO qualsiasi auto purchè non incidentata, pagamento contanti. Notato in sede. Autogarage Torino, corso Principe Eugenio 11.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autogarella corso Trieste 50.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e camioncini. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Duca 133.

COMPERO qualunque autovettura attuanti valutazione massima. Via Nizza 30.

COMPRO auto recenti semestrali dipendenti prezzi massimi. Via Carmagnola 9.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 30.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Gallenga 5 angolo corso Unione Sovietica.

DAF 750 anziano scaduta patente vende. Telefonare, ore pasti, 765-863.

DIPENDENTE vende a privato 500 giardiniera mod 6. Telefonare 610-037.

DIPENDENTE vende 850 azzurra. Telefonare 231-375, dalle 15 alle 21.

ESPOSIZIONE STRAORDINARIA delle caravan Elnagh dal 24 aprile al 10 maggio presso la Ditta Casiraghi Battista a Pinerolo Primavera. Tel. 3703.

FIAT 1500 privato vende ottimo condizioni. Occasione. Telefonare 336-793.

FULVIA normale ottimo stato privato vende privato. Telef. 267-647.

GAS auto Fabbrica apparecchiature installazioni garantite con assistenza diretta. Lamer, via Cremolino 36 Telefono 850-955

GAS auto Autogiacosa Concessionaria Tartarini unica impianto con tutti particolari originali. Servizio assistenza in tutta Italia. Via Giacosa 38. Telefono 687-514

GAS auto - Sedini impianti iniezione servizio assistenza Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-325. Torino, via Tampellini 70, telefono 724-844.

GIULIA spider ottima occasione vendesi. Visibile presso Scolt, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GIULIA Super accessoriatissima semi-nuova unico proprietario vende. Telefonare 332-591.

GIULIE 1750, in perfettissime condizioni vende Servizio Alfaromeo, via Cavour 42.

MERCEDES Pagoda 230SL vendo cambio km 49.000 visibile corso Principe Oddone 68.

MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772 concessionario Volkswagen, Porsche. Audi. Porsche 911 S, 1200 coupé, Bmw 2002, Peugeot 404, Flavia berlina coupé Audi super 90. Volkswagen furgone.

MONZEGLIO, concessionaria Alfa Roman, vastissimo assortimento vetture usate, disponibili ad entrata Alfa Fiat Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes, De Gaulle 98 Cahors 93 Telefono 599-666

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 375-905.

OCCASIONE privato vende furgone Volkswagen nuovo. Tel. 879-325.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo: Apple, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL corso Lecce 14, tel. 616-622 vende con rateazioni 60 mesi, senza cambiali. senza ipoteca prendo consegna.

OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.

PORSCHE targa km 22.000 vendo cambio visibile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 911, Super 90 SC, Simoni, vendo, corso Turati 53, Telef 591-901.

PORSCHE 914 pronta consegna permute, facilitazioni. Corso Francia 262, Rinaldi.

PRIVATO vende Alfa 1750 berlina come nuova. Telefonare 893-183, pasti.

PRIVATO vende autocarro Tigrotto ribaltabile. Telefonare 238-886.

PRIVATO vende privato Fiat 750 Vignale 1963, buon stato, 200.000. Telefonare 679-500.

PRIVATO vende bellissima 750 1963 perfette condizioni 185.000. Tel. 762-441.

PRIVATO vende Bmw 1800 dicembre 1968. 20.000 km. Telef. 753-522.

PRIVATO vende Fiat 1500 C '66 bellissima. Telef. pasti 254-054.

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1300 blu. Occasione. Telefonare 650-104.

PRIVATO vende iscrizione furgonato Rolfo. Telefonare 758-125.

PRIVATO vende 500 P, 1966 come nuova. Tel. 726-825.

PRIVATO vende 500 scassatarina km reali L. 370.000. Telefonare 263-101.

PRIVATO vende 500 L corallo semestrale. Telefonare 270-546.

PRIVATO vende 850 18 mesi perfetta. Telefonare 753-086 - 774-040.

PRIVATO vende 850 Special. Telefonare 635-084 ore pasti.

PRIVATO 1500C (1963) gas unico proprietario, 60000 (1963) perfetto stato. Telefonare 485-575.

RENAULT usato verificato con garanzia, giardinette R4, R16 TS perfette, nuova gamma 1970 pronta consegna. Renault, corso Siracusa 75, corso Turati 24.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, telef. 480-294 Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

RIMORCHI appendice e portabarche vendita diretta in fabbrica. Cearva, via Stampini 18.

ROLLER tre quattro posti veranda vendo. Tel. 582-246.

ROULOTTE maggio Welcome omaggio miniciclomotore agli acquirenti, Via Bionaz 40 interno 11.

ROULOTTE Roller 4 posti completa veranda privato vende. Telef. 360-037.

ROULOTTES nuove usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Telefono 644-076 644-840.

SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita. Tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite sono nuove. Vasto assortimento. Formule rateazioni prenotazioni. Centro vendita Scolt, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, Monfalcone 141 sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Telefono 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Automacchinesistica Ruben facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telef. 324-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA - Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarnato, corso Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende 850 fine '68 sedimanova 420.000. Tel. 694-386.

VENDO furgone 600T e mini minor MK 2, via Bibiana 38.

VENDO Tigrotto trattore con 2 semirimorchi mt 6,50 portata q.li 50 e 650 reversic lungo mt 7 di cassone. Carrara, telefono 661-479.

VENDO tutti i tipi di autocarri normali e ribaltabili revisionati e nuovo. Carrara, telefono 661-479.

VENDO 850 semestrale smeraldo. Telefonare 632-692.

VENDO 850 special 12 mesi antifurto, vetri, ribati. Tel. 861-187.

VENDO 1500 C '66 unico proprietario. Autorimessa, via Groscavallo 15.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005 pronte consegne modelli 70 assortimento usato, garanzia.

500 F ottimo stato, Te 943.434, vendesi sciesi commerciali. Telefonare, ore pasti, 399-113.

500 F fine '67 privato vende privato 330.000. Telefonare, ore 13,15-14, tel. 966-834.

[illegible] To [illegible] vende solo privato. Telefonare 902-716.

100, 850, 600, 500, 1300, 1500, 125, Flavia 1500, Appia III, Skoda 1000, Nsu prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Kadett Rally, Opel admiral via Cigna 3.

1750 Alfa Romeo e 500 biennale privato vende vera occasione. Tel. 894-851.

(22) Cicli - Moto Sport

A.A.A. HARLEY Davidson 750 perfetta vendesi. Telefonare 728-669.

A nuova stagione nuovi modelli Piaggio Gilera. Garibaldetti, corso Peschiera 173.

ACQUISTO tenda quadriposto per alcune ottimo stato contanti. Tel. 741-514.

AUTOFURGONI Lambro, Lambrette nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.

CABINATO ottimo accessori vendo. Telefonare 340-368, ore pasti.

COVOLO Commissionaria Piaggio Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 157.

MOTOCICLO « Guzzi » Stornello 125, km 315 ocn tonissima vendesi. Telefonare 724-868 ore 13,30-14,30.

MOTORE Johnson 20HP nuovo privato vende. Telefonare ore ufficio 869-632.

OCCASIONI carpati nuovi usati motocarri 35-40-50 HP Antidet. Telefonare 796-464.

VENDO « Guzzi 500 » ottimo stato. Telef. ore pasti 887-656.

(23) Prestazioni diverse

ACCETTO lavori vari ufficio da svolgere a casa. Telefonare 341-227.

CERCASI lavori vari ufficio da svolgere a casa, Tel. 551-725.

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare 771-656.

PRATICA pugile e contributi cerca lavoro a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2029 — 10100 Torino ».

STENODATTILO colta, veloce, sbrigherebbe proprio domicilio corrispondenza commerciale. Assicurasi precisione, puntualità, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2008 — 10100 Torino».

STILISTA sarto affermato offrirebbe collaborazione tecnica ed artistica ad azienda confezioni serie seria moda. Assicurasi serietà, dinamicità, abilitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino ».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211), telefono 761-471.

A.A.A.A. SEPARISETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 630.571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, acquisto mobili. Telef. 471-592.

A.A.A. AUTOBUSA e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 200 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185

A.A. SGOMBRIAMO cantine mobili acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440

A. ANTICHITA' acquisto contanti oggetti quadri bibliotecche anche arredamenti completi. Tel. 659-998.

A. BOA prefabbricato cemento armato monoblocco, impresa ing. Bensano. Telef. 540-063/511-339.

A. LETTI impiegati cancellieri gratis ferro battuto, ufficiale. Telef. 287-628.

A. VENARIA (nuova la colossale svendita forzata per nuova gestione) camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine cabotti, lussuose anticamere stagioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Saloni in sito unità prezzo. Mobilificio Monnello, via Monciello 9, Venaria, davanti caserme.

ACQUISTO contanti, recondi ovunque. Oggetti: Quadroni, Magni, Follini, Fontanesi, Delleani, Bocciali, Tavernier, Pratella, Reycend, Musso, ecc., strappo veduta Torino, Nicola Piras, telefono 85-874, via Partigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.

AMBIENTAZIONE stile antico provenzale vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 16-B.

ARCHITETTI, costruttori, geometri, progettate illuminazione giardini. Ingressi, aiuole con lampioni originali Gaude, via Foglizzo 2, telef. 737-171. Sconti particolari.

ARMADIONE cm 220 x 290 doppia stagione 4 porte rivestite velluto disegno color sempre interamente smontabile quasi nuovo vendo lire 220.000. Telefonare 322-446 ore pasti.

ARMADIONI guardaroba rivestiti Crapidi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni o comuni. Pronti telefono 231-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ARTISTICO salotto Barocco veneziano, bar cinese, lettino bambino vendo. Telefonare 384-809.

ATTENZIONE ai sugo! Mai quattro, grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci, via Lagrange 9, Torino, piazza Solferino.

ATTENZIONE matrimoniali 58.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.

BASSET Hounds cuccioli iscritti vendo privato. Telefonare 961-329.

BELLISSIMO divano barocco piemontese 600 vendesi a privato. Telefonare 759-155, ore pasti.

BELLISSIMO letto veneziana, comò francese ed salotto privato vende. Telefonare 876-101.

CESSATA attività agenzia locali liquidazione forti ribassi mobili artistici nostra produzione artigiana mobili isolati camuni. Galileo, corso Sammartino 5 (cortile).

COCKERS spaniels [illegible] mesi 5 pedigree vendesi. Telefonare 513-266 ore ufficio.

COCKER Spaniel nani Gus, femmine fulva pedigree vendo. Tel. 393-498.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Recasi ovunque. Tel. mattino 8-11 836-959.

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigree alta genealogia, vendonsi. Telefonare 393-726.

CUCINE 70.000, pensili 7000 parzina anche su misura. Telefonare 241-259.

ESPATRIANDO vendesi sala pranzo camera letto frigorifero lavatrice, Telefonare 726-337.

FRANCOBOLLI vendo Italia, Vaticano, S. Marino, forte sconto. Tel. 585-235.

GATTINI cuccioli persiani belli sanissimi vendo eventualmente spedisco. Tel. 543-962.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale rateazioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74. Telefono 480-810.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, radio, accessori. Richiedete catalogo. Alessi, Vinzaglio 5.

ORGANIZZAZIONE Servizio vendite corso Duca degli Abruzzi 2, telefono 538-945. Mobili in legno e metallo per negozi, uffici, officine, comunità, interpellateci.

PELLICCE varie, bolero, trasformazioni, prenotazioni. Valtsani, via Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone bellissima occasione vendo. Telefonare 363-111.

PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni. Zaccagnini, via Bertola 25.

PRIVATA vende causa trasferimento mobili stampe e oggetti antichi. Telefonare ore pasti 593-677.

PRIVATO causa trasferimento svende buffet tavolo seggiole cristalleria. Telefonare 389-991 ore serali.

PRIVATO vende a privati quadri d'autore Bianchi, Colombotto, Delleani, Baretta Musso, Boccati, Menzio, Paolucci ecc. Telefonare pasti 816-125.

PRIVATO vende camera letto Luigi XVI amatore. Telefonare 396-851.

PRIVATO vende poltrona cuscino massima cuoio naturale non consolo. Telefonare 913-1.

PRIVATO vende sala pranzo « Chippendale ». Telefonare 650-229.

PRIVATO vende tinello nuovo urgente. Telefonare 796-192.

PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuole convitto. Telefonare 216-241.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

RISTORANTI e ritrovi rappresentante importanti fabbriche acciaiate arredano direttamente. Telef. 253-848.

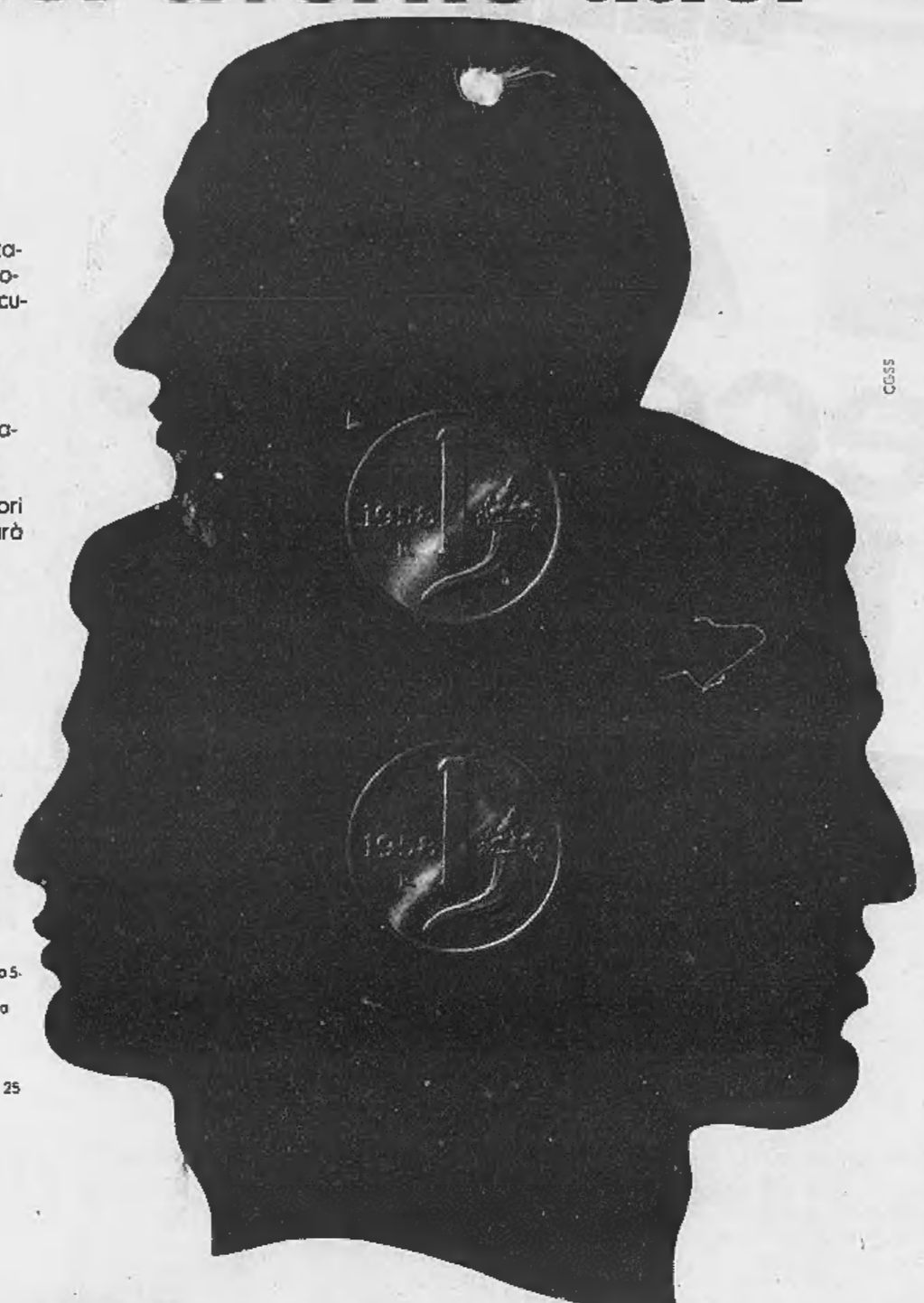
SVENDO semimovi vestiti vari donna taglia 44-46, altri ragazzo. Telefonare 761-956.

TENDA campeggio ultimo attrezzata vendo occasione. Tel. 883-136, 683-165.

VENDESI calcolatrice Olivetti Tetractrya 2 totalizzatori nuova. Telefono 213-776.

VENDO camera pranzo, tinello, al miglior offerente. Telefonare n. 295-460.

Una lira può anche essere un mezzo per averne due. Basta volerlo.



E basta saper scegliere la strada giusta.

Un Piano di investimento Fundus in azioni Capital Italia, ad esempio.

Un Piano che vi permette di investire subito il vostro capitale in azioni di un Fondo Comune.

Oppure di costruirvelo, un capitale, nell'arco di dieci o di quindici anni: versando mese per mese la cifra che vai stessi avrete stabilito.

Garantendolo a chi vi è caro: una polizza SAI sulla vita assicura il completamento del Piano qualunque cosa accada.

Un investimento che è amministrato e seguito da professionisti, che diventa subito azioni di società diverse in paesi diversi, che può incrementarsi di pari passo con l'incremento industriale, che lavora per voi.

Un investimento che non vi dà nessun problema; la Fundus si prende l'incarico di fare tutto a vostro nome: acquistare le azioni del Fondo, custodirle, pagare i premi di assicurazione. Offrendovi inoltre tutta una serie di benefici, ognuno con un suo preciso significato economico.

Senza promettervi, onestamente, che la vostra lira si raddoppierà; ma garantendovi che avrà tutte le migliori possibilità di farlo, poiché sarà amministrata con serietà e con chiarezza.

Rivolgetevi al

Credito Italiano

ai principali Istituti Bancari e agli agenti Fundus

Agenzie regionali
20122 Milano corso Italia 6 tel. 861898
0198 Roma via Bissolati 22 tel. 854672
10121 Torino Galleria S. Federico 5 tel. 555134
Agenti in tutta Italia

Fundus Fiduciaria per l'investimento Azionario S.p.A. via Carlo Marenco 25 10126 Torino

ritagliate, compilate e spedite in busta questo tagliando a: Fundus - via Carlo Marenco 25 10126 Torino.

Vogliate inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, tutte le informazioni sui Piani di investimento Fundus e sul Fondo Capital Italia.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

S/1

CAP CITTÀ

Fundus

Piani di investimento

in azioni del Fondo **Capital Italia** anche abbinati a polizze vita SAI

OCCHIALI Persol mefecto MODA E QUALITA' da BERRY TORINO VIA ROMA 33 e presso i migliori ottici

Un'idea per le vacanze..... **CITROËN DS-ID**

CONTROLLO 1970*

a partire da **L. 650.000**

completamente revisionate (togliendi garanzia)

FRANSCAR CONCESSIONARIA

CORSO VITT. EMANUELE 208 - TELEF. 758.282
CORSO SEBASTOPOLI 272 - TELEFONO 351.592

VINO VITO

VERITATE LA FIL GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL **MOBILE**

TROVERETE qualità - quantità - convenienza

St. Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853